

Per la Cooperativa

Produzione d'energia elettrica

Primo Signore,
Sig. Dott. N. Mazzocchi-Alemanni
Ho letto con vivo interesse quanto ha pubblicato sul N. 79, 80, 81 del giornale «La Nuova Italia» del 22 corrente marzo, per la costituzione di una Cooperativa di produzione di energia elettrica fra i coloni tripolini, e cinque anni fa, quando l'elettropompa non era che un oggetto di curiosità, e quando l'energia elettrica era considerata un lusso, e quando l'industria facendola da sola, ne attribuiva la causa all'irregolarità dell'energia e mandava la Società che novello Pilato accendeva il primo di imperizia nell'impianco e se ne lavava le mani! mentre tutti e due parlavano di volti, di ampere, di compound, di centrali, che, le piantagioni morivano per mancanza d'acqua e il povero coltivatore perdeva il frutto del suo lavoro.

La Cooperativa progettata forniva l'elettropompa e l'energia non era altro scopo che quello di sollevare l'acqua, ed anche se i bilanci annuali non fossero attivi, raggiungendo lo scopo risolverebbe perfettamente il problema, eliminando il più grande ostacolo per la coltivazione, e i cooperativisti sarebbero felici. Ma per dare vita a questa cooperativa occorrono i mezzi adeguati e i coltivatori italiani oltre a essere in numero minimo, sono tutti ridotti a mal partito per aver dovuto andare a queste terre che finora hanno assorbiti i loro sudati risparmi, senza nulla rendere. Gli indigeni dopo le cattive prove avute difficilmente accetteranno di essere soci fondatori: giustamente vorranno prima vedere funzionare il nuovo impianto, e se i risultati saranno buoni, entreranno a far parte della Cooperativa, ritengo, ben accetti a tutti, che l'ostacolo a loro incontro sarebbe semplicemente sciolto. Basterebbe con un accordo stabilito evitare che essi facciano dei colpi di maggioranza e stabilire che il timone sarà sempre nelle mani dei nostri.

La difficoltà dunque resta sempre quella di procurare i mezzi. Dicono che le Banche forniscono denaro: ma chissà se la nostra Cooperativa potrebbe godere di tale favore.

A mio avviso solo il Governo può rimuovere tale difficoltà, e così superficialmente, senza voler dare né consigli, né esporre progetti, accentrando il potere che ha il Governo di chiedere alla Società esistente, l'aumento della produzione e l'assegnamento di una certa quantità di energia alla nostra cooperativa, a prezzo minimo, come a prezzo minimo potrebbe cedere anche la rete di distribuzione già esistente.

Ottenuto ciò sarebbe eliminata la spesa d'impianto per l'energia, e resterebbe solo da provvedere alle elettropompe e al personale tecnico.

E qui mi fermo per evitare che volendo ampliare il progetto non ne faccia un mostruoso abito.

Ella, Signor Dottore, ha iniziato una santa campagna, si tratta dell'avvenire della Colonia, e anche di quello di tanti poveri padri di famiglia che dopo sei anni di esperienze, di lavori passivi, e di ricerche, concordemente riconoscono che il suo progetto è ottimo e può dare quei risultati che finora si sono ricercati invano. Perseverare, e credo che i nostri voti ferventi lo seguono, e la riuscita del progetto merita tutti gli sforzi e tutti gli incoraggiamenti. Con la più distinta stima mi creda

Suo dev. mo
Giuseppe Grammatico

الك حانة . فقال . وما هي .
قال . اذا ذهبت واملحت . عدلك
ولا تجعل رجولك ملي

هذا الصباح سكك حديد المدو
وخطه

وصرح طيارونا طيارة قرب حمر
يباني

وصرح الطيارون الانكليز انهم
جوار صيريلان

والمفت في ٣١
دوت المدفع في الميدان كله
دوا شتي بقصد الارواح

واصبنا في قل ريويدو
مضارب المدو . ونشبت دمرانا
في هذه اماكن واحبات في

السدود دما . فزرة ومادت
بالاماري

وصددا مجموع المدو . و
جبل تبا بقنابل اليد

وصرح الطيارون الانكليز
طارات في سده مندي

وهم يروا الساحة واجروا المشاة
والمد . ان تزل في ملنا

وصرح العشرة طار لك
في كيووون

واصبنا مد فعنا الجوية الحادية
عشرة اخسرت في قل ديل

الجنرال
ديار

اتفاق الولايات المتحدة
واليابان

Gli Stati Uniti ed il Giappone
واشنطن ٣٠

اشرت حكومه الولايات المتحدة
مع اليابان اتفاقا على ان تقاتل

اليابان مائة وخمسين ألف طن
من ملاحمها التجارية الي ملاحم

الولايات المتحدة
(حبوط المفاوضات)

الاقتصاد
مع رومانيا

زربخ ٣
تعدر عقد لمفاوضات الاقتصادية

مع رومانيا بسبب غاو مطالب
بماك الوسط

وقد قادرها نواب الامان
والعموميين والميلار والاراك ليطالوا

حكوماتهم ملي ما جرى وسيعودون
مد ذلك لاووقع

زل رول صوره . الك
تقدم اليه الممالك اربعة اربعة

وذهب ليحضر له اليه من فعده
وجه فوجه قد اكل الحار فذهب

فاتي بغيره فوجه قد اكل
المدس فعمله ذلك عشر نوات

فقاله الكك الكك الكك قال
لك الاردن قال . اذا قال باثني

ان هو طيبا حاذقا اياه مد
يصالح معدي في قبل الشهوة

لاطعام . قل . له . الكك اوي
لا تجعل رجولك ملي

رحلنا بين بوري وسير وكان
الفشل حليفهم مع اتنا اثينا

لم في هذه الشقة من الميدان
الا يقل من اثني عشرة

الارز ٣١
استمر انوار كله القتال

لنائب بين الفريقين في ساحة
ورائل ولايتي . وكان بالندرج

يشند ضرامه وتداول مساهله
انزوي ابو شتين كلوترا

ومع ان ارا الحامية اثلثت
خطر الامان فقد كرروا هجومهم

يد لنا صددناهم في كل محل
وطرفناهم بكرة عليهم من

مواقع بلوون ويليس حيث كانوا
دخلوا بعد شق النفس

وقد اكرهنا هجومه الكشفة
في بعض الاماكن بها اطرنا

من وائل القتال ان تجمع
اقترى من غير انظم تاركنا

الارض مغطاة بشتها
هذا ونشر الانال في

جميع المنطقة الدائرة فيها
ترو عما كانت في الايام

السابقة
توجه القيادة

ال generalissimo del fronte franco-
inglese

في الميدان الامكزي الفرنسي
لندرا ٣٠

روت جريدة نورين وست
ان الحكومة الانكليزية وافترسوية

قررتا برضي الجنرال هانغ تامين
الجنرال فوك فوما غاما للجيش

الانكليزي والفرنسي . الك المارك
في الميدان الفرنسي والقصد من

ذلك اناطة كل ما يعمل دن
استعمال العساكر الفرنسية والانكليزية

في وقت واحد في اقليم الميدان
المختلفه

وجه من لندرا في ٣١
الخبر الاويد جرج ان الجنرال

فوك قد تقلد تنظيم حركات
الجيس الحلفاء في الميدان

الفرنسي
بلاخ حرب ايطاليا

Il Comunicato della nostra guerra
رومه ٣٠

ابلت القيادة العليا بتاريخ
٣٠ مارس سنة ١٩١٨

دوت المدافع دوا مقتصد
بغال مونيك وجنوبي ديو اوتال

وهي ظور اسعير . واحبات
طاراتنا مرات المدو وانمااته

شمال كوكبلارو وفجرت مستودع
ذخيرة له شمالي سافارده

وهزمت دورينا هجومه بغل
كوشاي وشرفي بجيرة ليدروقسم

بوزينا واشتيركو
وضرت طاراتنا في اجر

انتصار الانكليز المار
ملي الاورك

Brillante vittoria inglese sui turchi
in Mosopolamia

واسرم ثلثة آلاف
وقدم طامة من المدافع

والنادق
رومه ٣١

جاء في البلاغ الرسمي
الانكليزي الذي وزعه

حكومة لندرا في ٢٨ مارس
من حركات القتال فاما بين

نورين ما يورد ما ورد
قبل من ان عساكر الانكليز

الحاربة ملي نور اغرات شمالي
غري حيت قد قامت بعمل

ادبي في تدمير الجيش التركي
المربط في تلك الحامية

فن الانكليز لما حمارو ملي
هوانق سارت خياتهم واحدقت

باريه مظية بالازراك وصدت
حلاتهم اشديدة التي كاو

تصدون منها نرق خطوط
الانكليز والحققت بهم خسارة

جسيمة . وهزمتهم في ما وراء
حدته واحذت منهم اربعة آلاف

اير من جملتهم قورندان ارم
يرفندوا الاكب واما خطاط

وضاحا المانيا ومدة ملازين المانا
وغنمت عشرة مدفع والفي

بنديقية وستمائة من المادية ومير
ذلك من المهمات

ونالت حساتر الانكليز في
ذلك سيرة جدا

المجوم الاماني
في فراسا

وخسارة الامان
رفشام فبه

Scacchi tedeschi
لندرا ٢٩

البلخ الجنرال هانغ . القائد
العام

وامت . مارك عليه فقط في
اصيل ٣٠ مارس شمالي نهر العوم

وجنوبه
الم بين الامان من حلاتهم

ملي . موقعنا في دونون ومزار
فير رد جيرندا من مزار

واسرا طامة منهم وصدوا جميع
حلاتهم ملي قرية دوان

لندرا ٣١
وابلغ القائد نفسه

ومع ان المدو بذل غاية
جهده في الحماة ملي موقعنا فلم

تفرح مساهكرا من القتال الا
اننا ضعيفا

وقد اسفر القتال من
الانكار الامان انكسارا مظيا

دم شك المنارة التي حلت
لم يجسوا اثر من ذلك

Comunicato della nostra guerra

ROMA, 31 — Il Comando Supremo in data 31 Marzo comunica:
Lungo tutta la fronte le opposte artiglierie hanno svolto saltua-

rie azioni di molestia. Baraccamenti nemici vennero colpiti in Val Rio-

freddo (Posina). Nostre pattuglie, molto attive su parecchi tratti, inflis-

sero perdite all'avversario e riportarono prigionieri. Nella regione di

Monte Tomba nuclei nemici vennero respinti a colpi di granate a mano.

Gli aviatori britannici hanno abbattuto sei velivoli nemici nel cielo

di Mansue (Nord-Est di Oderzo); ne hanno fatto precipitare un settimo

e costretti ad atterrare altri due sulle Melette. Un apparecchio avver-

sario è stato abbattuto da un nostro pilota su Campo Molon; l'arti-

gliaeria antiaerea ne ha colpito un altro, precipitato nella Valle del-

l'Ornia.

LONDRA, 31 — Comunicato del Generale Haig del 30 sera:
« La battaglia è stata nuovamente ripresa a nord della Somme.

« Il nemico ha rinnovato costosi attacchi nelle regioni di Boiry e

Somme.

« Tali attacchi, lanciati con truppe fresche in numero considerevole,

vennero respinti non forti perdite per il nemico.

« Restarono intatte tutte le nostre posizioni, e facemmo molti pri-

gionieri.

« La lotta continuò a sud della Somme, e fra la Somme e l'Avre si

svolsero ad intervalli frequenti attacchi e contrattacchi.

« Il nemico riuscì ad aprirsi un varco nel villaggio di Dermen, ma

fu tenuto in rispetto sul margine ad ovest del villaggio ».

LONDRA, 1° — Comunicato Haig:
« Nel pomeriggio del 31 Marzo, a sud della Somme, la nostra li-

nea nella valle della Luce, è stata ristabilita dopo un contrattacco

vigorosamente eseguito.

« Due forti attacchi, effettuati dal nemico durante la giornata contro

il nostro fronte da Marcolcava fino alla Somme, vennero respinti, con

gravi perdite per il nemico.

« Durante i suoi attacchi, il nemico sferrò assalti ripartiti in quat-

tro ondate, che però furono tutti respinti dai nostri avamposti.

« Le perdite nemiche soltanto su questa parte del fronte, furono va-

lutate a parecchie migliaia ».

LONDRA, 1° (sera) — Ecco il comunicato del Generale Haig del 31

sera:
« A nord della Somme il nemico non ha rinnovato oggi gli attac-

chi; si ebbero alcuni bombardamenti, da parte del nemico, su vari

punti della fronte; in combattimenti di carattere locale ci impadronim-

mo di alcuni prigionieri, e di mitragliatrici.

« A sud della Somme l'attacco nemico, con forze considerevoli, fu

sferrato a sud della grande strada Peronne-Amiens; il combattimento

continua entro e fra le valli e i fiumi di Luce e Avre, ove vien dispu-

tato il possesso di alcuni punti di interesse tattico, situati presso boschi

e villaggi.

PARIGI 1° — La battaglia, impegnata sulla fronte Toremil-Lassigny

è continuata per tutta la giornata del 30, con crescente violenza, esten-

dendosi ancora per 80 chilometri.

Malgrado l'enorme devastazione, causata dal nostro fuoco nelle sue

linee, il nemico ha moltiplicato gli assalti, che ovunque respingemmo.

Con un contrattacco potemmo scacciare il nemico dalle posizioni di

Plemon-Plessis, ove era riuscito a mettere piede.

In alcuni punti le masse assaltatrici, prese sotto il fuoco terribile

della nostra artiglieria, dovettero bruscamente arrestarsi; e ripiegare in

disordine, lasciando il terreno coperto di cadaveri.

Le perdite subite dal nemico, in tutta la zona di battaglia, supe-

rano da sole tutte quelle dei giorni precedenti.

PARIGI, 1° — I combattimenti, continuati la sera del 30, con lo

stesso accanimento di prima, hanno reso vano il tentativo di sfonda-

mento, fatto dai tedeschi.

Dopo vane vicende, potemmo riconquistare definitivamente alla

baionetta la località di Morinel.

Tra Morinel e Lassigny lo scacco del nemico fu completo.

Riuscimmo a progredire nei dintorni di Canysurmeto facendo 700

prigionieri.

PARIGI, 1° (sera) — Le truppe tedesche, spossate dal sanguinoso

insuccesso del giorno precedente hanno sferrato ieri soltanto violenti

attacchi locali su alcuni punti della fronte.

Il nemico riuscì, dopo lotta accanita, a conquistare il villaggio di

Hangard-Santerre; le nostre truppe riconquistarono Avreont, e fecero

alcune centinaia di prigionieri, inoltre avanzarono notevolmente nella

regione di Orville.

I telegrammi dell'on. Orlando

A LLOYD GEORGE

ROMA, 1° — Il Presidente del Con-

siglio dei Ministri On. Orlando ha

diretto al primo ministro inglese

Lloyd George, il seguente telegram-

ma:
« Il nemico prosegue con sangui-

nosa ostinazione nel suo formidabile

attacco.

In quest'impeto, esso sembra avere

accumulato tutte le sue forze tutto

il suo odio e tutta la sua disperazio-

ne. Noi abbiamo resistuto alle stesse

vostre ansie, ma se anche in que-

stora forse decisiva noi possiamo

sfiorata guardare con fermo cuore

incontro all'avvenire di questa co-

mune incrollabile faga, ne siamo

debitori all'esercito nostro che sul

la generosa terra di Francia in fra-

ternità di anni con gli altri soldati

della libertà, sopporta l'urto nume-

rico con prodigiosa virtù di resisten-

za e di tenacia e di ardimento.

« Codesto esercito sotto solo ora

come ordinamento militare della

Nazione intera, già eguaglia e vince

la bravura degli antichi gloriosi reg-

gimenti britannici.

« Esso è degna espressione delle

più nobili qualità del suo popolo,

opponendo alla disperata brutalità

della violenza la coscienza furza del

valore.

« Accogliete Signor Primo Mini-

stro in queste mie parole, non solo

l'amichevole e fervida espressione

dell'animo mio, ma i sentimenti di

tutto quanto il popolo italiano che

unite oggi più che mai ai suoi al-

leati nella speranza, nei voleri e nel-

le opere, saluta il fiore della nazione

inglese, codesto possente esercito di

prodotti con commossa simpatia ed ar-

dente ammirazione ».

A CLEMENCEAU

ROMA, 1° — Il Presidente del

Consiglio On. Orlando ha diretto

al Signor Clemenceau, Presidente

del Consiglio Francese il seguente

Patria francese, esso combatte per più puri ideali della umanità, per più alti destini del mondo.

« Signor Presidente, interprete del cuore di tutto il popolo italiano, porgo a Voi mirabile incitatore di energie e di opere, l'ardente saluto d'Italia per la sua grande sorella, esultando a Voi tutta la compassa ammirazione onde si esalta l'animo nostro al cospetto di questo fulgido inestinguibile eroismo latino ».

AL GENERALE FOCH

ROMA, 1° — Il Presidente del Consiglio On. Orlando ha diretto al generale Foch al quartiere generale francese il seguente telegramma:

« Voi che conoscete la stima, l'ammirazione e l'affetto che non da un solo giorno sento per le vostre grandi qualità di uomo e di soldato, comprendete con quanta soddisfazione abbia accolto la notizia del compito che vi è stato affidato. Supremo è questo compito, Voi ne siete perfettamente degno ».

« Sono lieto ed orgoglioso di esprimere in questo momento la inviolabile fiducia del Governo e del popolo italiano nel trionfo della nostra giusta causa per mezzo del vostro e degli eserciti che corammente sfidano il terribile cimento o vi si apprestano per salvare la libertà del mondo ».

Comunicato della Palestina

LONDRA, 1° — Continuiamo con successo le nostre operazioni a est del Giordania, malgrado l'accanita resistenza del nemico.

Attaccammo ad ovest del Giordania, ed avvinchemmo al centro sinistro le nostre linee su una fronte di otto miglia per una profondità di due; occupammo Deir Simaan, Khiam el Ikba e Khiam el Bureit.

LA CONFERMA DELLA RICONQUISTA DI ODESSA

MOSCA, 1° — La riconquista della città di Odessa è confermata. La città è presentemente in mano ai marinai.

IL SEQUESTRO DI SEI FILANDE TEDESCHE

WASHINGTON, 1° — Il Governo ha sequestrato sei grandi filande tedesche della New-York per il valore di oltre settanta milioni di dollari.

I profitti delle filande — per la durata della guerra — andranno a favore del Tesoro.

LE TRUPPE NORDAMERICANE COMBATTERANNO IN PICCARDIA

PARIGI, 1° — Il Governo francese, aderendo al vivo desiderio del Governo degli Stati Uniti, ha deciso che truppe americane combatteranno a fianco di quelle inglesi e francesi nelle piane della Piccardia.

Chiusura della frontiera franco-spagnuola.

Brasile: 27

Chiamata alle armi

1919

Chiamata alle armi

1919

Chiamata alle armi

1919

Chiamata alle armi

1919

Chiamata alle armi

1919

Chiamata alle armi

1919

Chiamata alle armi

1919

Chiamata alle armi

1919

Chiamata alle armi

1919

Chiamata alle armi

1919

Chiamata alle armi

1919

Chiamata alle armi

1919

Chiamata alle armi

1919

Chiamata alle armi

1919

Chiamata alle armi

1919

Chiamata alle armi

1919

Chiamata alle armi

1919

Chiamata alle armi

1919

Chiamata alle armi

1919

Mercoledì all' "Alhambra",

LA BATTAGLIA DI GORIZIA

Documento unico del valore delle nostre truppe

Traditori condannati dalla giustizia

Traditori condannati dalla giustizia

Traditori condannati dalla giustizia

Traditori condannati dalla giustizia

Traditori condannati dalla giustizia

Traditori condannati dalla giustizia

Traditori condannati dalla giustizia

Traditori condannati dalla giustizia

Traditori condannati dalla giustizia

Traditori condannati dalla giustizia

Traditori condannati dalla giustizia

Traditori condannati dalla giustizia

Traditori condannati dalla giustizia

Traditori condannati dalla giustizia

Traditori condannati dalla giustizia

Traditori condannati dalla giustizia

Traditori condannati dalla giustizia

Traditori condannati dalla giustizia

Traditori condannati dalla giustizia

Traditori condannati dalla giustizia

Traditori condannati dalla giustizia

Traditori condannati dalla giustizia

Traditori condannati dalla giustizia

Traditori condannati dalla giustizia

Traditori condannati dalla giustizia

Traditori condannati dalla giustizia

Traditori condannati dalla giustizia

Traditori condannati dalla giustizia

Traditori condannati dalla giustizia

Traditori condannati dalla giustizia

Traditori condannati dalla giustizia

Traditori condannati dalla giustizia

Traditori condannati dalla giustizia

Traditori condannati dalla giustizia

Traditori condannati dalla giustizia

Traditori condannati dalla giustizia

Traditori condannati dalla giustizia

Traditori condannati dalla giustizia

Traditori condannati dalla giustizia

Traditori condannati dalla giustizia

Traditori condannati dalla giustizia

Traditori condannati dalla giustizia

Traditori condannati dalla giustizia

Traditori condannati dalla giustizia

Traditori condannati dalla giustizia

Traditori condannati dalla giustizia

Traditori condannati dalla giustizia

Traditori condannati dalla giustizia

Traditori condannati dalla giustizia

Traditori condannati dalla giustizia

Traditori condannati dalla giustizia

Traditori condannati dalla giustizia

Traditori condannati dalla giustizia

Traditori condannati dalla giustizia

Traditori condannati dalla giustizia

Traditori condannati dalla giustizia

Traditori condannati dalla giustizia

Traditori condannati dalla giustizia

Traditori condannati dalla giustizia

Traditori condannati dalla giustizia

Traditori condannati dalla giustizia

Traditori condannati dalla giustizia

Traditori condannati dalla giustizia

Traditori condannati dalla giustizia

Traditori condannati dalla giustizia

Traditori condannati dalla giustizia

Traditori condannati dalla giustizia

Traditori condannati dalla giustizia

Traditori condannati dalla giustizia

Traditori condannati dalla giustizia

Traditori condannati dalla giustizia

Traditori condannati dalla giustizia

Traditori condannati dalla giustizia

Traditori condannati dalla giustizia

Traditori condannati dalla giustizia

Traditori condannati dalla giustizia

Traditori condannati dalla giustizia

Traditori condannati dalla giustizia

Traditori condannati dalla giustizia

Traditori condannati dalla giustizia

Traditori condannati dalla giustizia

Traditori condannati dalla giustizia

Traditori condannati dalla giustizia

Traditori condannati dalla giustizia

Traditori condannati dalla giustizia

Traditori condannati dalla giustizia

Traditori condannati dalla giustizia

Traditori condannati dalla giustizia

Traditori condannati dalla giustizia

Traditori condannati dalla giustizia

Traditori condannati dalla giustizia

Traditori condannati dalla giustizia

Traditori condannati dalla giustizia

Traditori condannati dalla giustizia

Traditori condannati dalla giustizia

Traditori condannati dalla giustizia

Traditori condannati dalla giustizia

Traditori condannati dalla giustizia

Traditori condannati dalla giustizia

Traditori condannati dalla giustizia

Traditori condannati dalla giustizia

Traditori condannati dalla giustizia

Traditori condannati dalla giustizia

Traditori condannati dalla giustizia

Traditori condannati dalla giustizia

Traditori condannati dalla giustizia

Traditori condannati dalla giustizia

Traditori condannati dalla giustizia

Traditori condannati dalla giustizia

Traditori condannati dalla giustizia

Traditori condannati dalla giustizia

Traditori condannati dalla giustizia

Traditori condannati dalla giustizia

Traditori condannati dalla giustizia

Traditori condannati dalla giustizia

Traditori condannati dalla giustizia

Traditori condannati dalla giustizia

Traditori condannati dalla giustizia

Traditori condannati dalla giustizia

Traditori condannati dalla giustizia

Traditori condannati dalla giustizia

Traditori condannati dalla giustizia

Traditori condannati dalla giustizia

Traditori condannati dalla giustizia

Traditori condannati dalla giustizia

Traditori condannati dalla giustizia

Traditori condannati dalla giustizia

Traditori condannati dalla giustizia

Traditori condannati dalla giustizia

Traditori condannati dalla giustizia

Traditori condannati dalla giustizia

Traditori condannati dalla giustizia

Traditori condannati dalla giustizia

Traditori condannati dalla giustizia

Traditori condannati dalla giustizia

Traditori condannati dalla giustizia

Traditori condannati dalla giustizia

Traditori condannati dalla giustizia

Traditori condannati dalla giustizia

Traditori condannati dalla giustizia

Traditori condannati dalla giustizia

Traditori condannati dalla giustizia

Traditori condannati dalla giustizia

Traditori condannati dalla giustizia

Traditori condannati dalla giustizia

Traditori condannati dalla giustizia

Traditori condannati dalla giustizia

Traditori condannati dalla giustizia

Traditori condannati dalla giustizia

Traditori condannati dalla giustizia

Traditori condannati dalla giustizia

Traditori condannati dalla giustizia

Traditori condannati dalla giustizia

Traditori condannati dalla giustizia

Traditori condannati dalla giustizia

Traditori condannati dalla giustizia

Traditori condannati dalla giustizia

Traditori condannati dalla giustizia

La Ditta Vittorio Scaletta & Co. Successori della Succursale di MIC. CIO & C. - Tripoli, si pregia avvisare, che essendosi ultimati i lavori d'inventario di sessione, riaprirà

FRA GIORNI

I magazzini in Via Azizia.

La nuova Ditta nutre fiducia che la Spett.le clientela avrà per essa la stessa benevolenza che ha avuto prima per la Ditta cedente. Da parte sua, malgrado le gravi difficoltà del momento che si attraversa, farà l'impossibile onde soddisfare le richieste, ed a. retterà il riassetto in tutti i reparti. E' già in viaggio un forte Stok di mercanzia e, malgrado i rialzi favolosi delle materie prime, praticherà prezzi convenientissimi.

VITTORIO SCALETTA & C. o

Cronaca di Tripoli

Asterischi

All'illustrissimo Sig. Comm. Ugo Niccoli, Segretario Generale del Governo della Colonia, di cui ieri — giorno nel quale non si pubblicò il giornale — ricorreva l'onomastico, rivolgiamo gli auguri più vivi, facendovi voti che possa essere serbato ancora per molti anni alla direzione degli Affari Civili della Colonia, ai quali presiede con tanto sereno, e con tanta dottrina.

La famiglia della « Nuova Italia » porge vivissimi auguri al Comm. Ugo Niccoli, Direttore del giornale, in occasione del suo onomastico.

La Redazione, vivamente gratificata, contraccambia i gentili auguri, inviati, in forma tanto cortese, la rivista di Pasqua dal Sig. Colonnello C. Muzzioli.

L'Avv. Lorenzo Morelli, del nostro foro, è stato allietato dalla nascita d'una bella bambina.

Auguri.

Calendario

Martedì, 2 Aprile 1918 — San Francesco di Paola.

Ricordo storico: 1947. Un sommergibile tedesco silura la nave mercantile americana « Aztec ».

Un detto al giorno: E' assioma, ma non perfetto, che il mondo si contenta dell'apparenza. Aggiungasi, per farlo compiuto, che il mondo non si contenta mai, e spesso non si cura, e spesso è intollerantissimo della sostanza.

Leopardi

S. E. il Governatore alla funzione di Pasqua

Il giorno di Pasqua ebbe luogo nella Chiesa Cattolica la consueta funzione religiosa, per celebrare la grande festa cristiana di risurrezione, e riuscì in modo solenne.

La Chiesa era stata internamente addobbata con gusto e semplicità; e fin dalle 9 rigurgitava di una folla devota, accorsa per assistere alla sacra cerimonia.

Verso le 10 ed un quarto giunse in automobile S. E. il Governatore, accompagnato dal Segretario Generale Comm. Ugo Niccoli; dal Capo di S. M. Colonn. Cav. Merzlyak; dal Colonn. Cav. Del Becchi; dal Capo di Gabinetto Ten. Colonn. Cav. Salomone; dal Magg. Cav. Maffioli; dal Capitano Milella e dal Ten. Farla.

Erano ad attendere S. E. il Governatore il Comandante delle Truppe e il Comandante la Piazza nonché un largo stuolo di ufficiali e funzionari. La magistratura era al completo con a capo il Comm. Caffarelli e il Cav. uff. Marongiu.

La messa fu celebrata dal Vescovo, Monsignor Ludovico Antonelli, ed accompagnata da buona musica liturgica, e dal canto dei bambini delle Scuole Cristiane.

Alla messa intervenne, altresì, in forma privata la Nobil Donna Lina Malavasi Ameglio, distintissima con sorte di S. E. il Governatore.

Poco dopo le 11 la cerimonia ebbe termine e il pubblico stollo lentamente dal tempio, s'imbucò: gli auguri di Pasqua, mentre S. E. il Governatore, saluto ed ossequio riverentemente, riprendeva posto sull'automobile, che lo portava alla sede del Governo, insieme col Comm. Niccoli.

Devotissimo

Un padre di cinque scolari.

Per mancanza di spazio rimandiamo a domani la pubblicazione della cronaca riguardante la serata al Politeama di Domenica scorsa.

Conferenza a Feschum

Domenica mattina nel baraccamento del 311° Battaglione di M. T. a Feschum si tenne una conferenza. Il Comandante la Piazza, Muzzioli, presideva, e vi partecipò il patriottico « colonnello » sul tema « Pasqua di risurrezione della Patria ».

Intervenevano: il 177° Battaglione di M. T. le rappresentanze del 2° fanteria, dell'81° fanteria; gli allievi del Corso ufficiali; le squadre del Tiro a Segno nella nuova divisa molto ammirata; gli ufficiali in licenza straordinaria e molti altri ufficiali attirati dalla parola calda e convincente del provato oratore.

L'oratore, prendendo occasione dalla ricorrenza della più grande festa della cristianità, disse come la Pasqua attuale differisce di molto da quella del 1914, quando le condizioni politiche della Colonia davano a tutta la moderata agiatezza, frutto del lavoro che allora non mancava ad alcuno e del libero commercio coll'interno e colla madre Patria che porgeva ad ognuno, insieme coi mezzi di sussistenza, quella tranquillità di vita che senza dubbio ritornerà dopo la guerra.

Con alata e soavemente parola dimostrò come la pace (cogli Imperi Centrali) che tutti noi desideriamo non possa né debba essere una pace affrettata che sarebbe una pace disonorevole e fittizia, che lungi dall'apportare felicità e benessere sarebbe foriera di schiavitù, di perenne minaccia di fronte allo straniero e non darebbe quei magnifici frutti che abbiamo il diritto di aspettarci.

Mendò un affettuoso saluto all'Esercito ed al Re, ed aggiunse che noi abbiamo qui attendere con fede, conservando all'Italia il dominio di questa Colonia Mediterranea il cui possesso gioverà all'epoca delle trattative di pace.

Consigliò tutti alla più stretta economia, che rafforza la resistenza nazionale.

Infine, rivolto ai giovani del Tiro a Segno spiegò loro il significato della divisa indossata per la prima volta quel giorno, e li esortò a non dimenticarsi mai di tale giorno, perché sarà foriero di un altro più bello in cui saranno chiamati a servire a Patria sotto le armi.

Prestava servizio d'onore la banda militare diretta dal maestro Marcello Tomassetti.

Ricevette il Comandante la Piazza il Maggione Cav. Ferrando, comandante il 311° Battaglione, coadiuvato dall'aiutante maggiore Ten. Ferraro.

La battaglia di Gorizia

Mercoledì sarà grande avvenimento all'Alhambra.

Una film, edita dal Comando Supremo Italiano, che fedelmente riproduce la gloriosa battaglia di Gorizia, non può costituire che un avvenimento di primissimo ordine.

La riproduzione è avvenuta sul campo di battaglia, durante lo svolgimento dell'azione, ad opera delle infaticabili squadre di soldati operatori cinematografici; rammentiamo in proposito che durante la guerra due di essi morirono di piombo nemico, vittime della propria audacia.

Alla visione di questa film, che trascende da quante finora tentarono dare una pallida idea della guerra — si ha l'impressione vera e vivente di quello che è un'azione in grande stile sul nostro fronte: si sente il magnifico orrore della infernale preparazione delle artiglierie, si vibra del tragico impeto che tutto travolge quando scocca l'ora di abbandonare i ricoveri e di slanciarsi all'assalto, si vivono gli istanti terribili dell'affannosa corsa contro il nemico che attende l'urto: istanti che hanno valore di secoli e che condensano tutta una vita in un attimo: istanti che non consentono l'uscita di memoria e non possono essere descritti.

Non dubitiamo sopra un largo concorso di pubblico.

VENUTA ALL'ASTA PUBBLICA

DI

Tonne Palamite in Salamita

in barili da 60/70 Kg. lordi

Fichi secchi d'Algeria

in cassette da 12 e 25 Kg. nei giorni

di Venerdì 5 e Sabato 6 e Martedì

9 Aprile alle ore 9 antimeridiane

Si procederà alla vendita di lotti

per il pesce non meno di 2 barili

Per i fichi cinque cassette.

L'Asta avrà luogo nei magazzini del

Consejo siti in Sojara Gaudet

Alhambra N. 15.

Comunicato della nostra guerra

ROMA, 1. — Il Comando Supremo, in data 1° corrente, comunica: Si ebbero scontri di pattuglie sull'altipiano di Asiago e sulla bassa Piave; e sparse azioni di fuoco sul rimanente della fronte.

ALBANIA — Un colpo di mano contro la nostra testa di ponte di Ciflik Idrisi, tentato la notte del 31, fallì completamente e l'avversario venne respinto con perdite.

L'offensiva tedesca in Francia

LONDRA, 2. — Comunicato del Generale Haig: « Nel pomeriggio del 1° andato, il nemico ha attaccato per due volte le nostre posizioni nei sobborghi ad ovest di Albert, ma è stato sempre respinto.

« A sud della Somme il nemico persiste nei suoi tentativi di avanzare lungo la valle della Luce-Avre, ma fece pochi progressi.

« Gli attacchi e i contrattacchi si sono succeduti in questo settore, nel pomeriggio è nella serata di ieri, con varie alternative.

« Si ritiene che i combattimenti continueranno.

« In un'operazione, di carattere locale, eseguita nelle vicinanze di Sarò, prendemmo centonove prigionieri ».

LONDRA, 2 (sera) — Comunicato del Generale Haig del 1° sera: « La giornata è trascorsa relativamente tranquilla lungo l'intero fronte di battaglia. Gli attacchi locali, intrapresi stamani da piccole formazioni nemiche, in vicinanza di Albert, sono stati respinti con la perdita della maggior parte dei loro effettivi: facemmo alcuni prigionieri.

« A sud della Somme, in combattimenti locali nelle vicinanze di Moreuil Hangard, guadagnammo terreno in tale settore, mediante felici contrattacchi ».

PARIGI, 2. — Dal 31 sera la lotta continuò tutta la nottata, con estrema violenza al nord di mont Didier.

Il nemico diresse particolari sforzi tra mont Didier, e la strada Peronne-Amiens.

Lancio importanti forze specialmente a fine di estendere i suoi guadagni ad ovest di Hangars. I franco-inglesi infransero le ondate assaltatrici, che non poterono sfondare la nostra linea.

Respingemmo completamente il nemico, e riprendemmo il villaggio. La lotta fu ugualmente violenta più a sud del villaggio Griviesmes.

L'obiettivo, malgrado potenti e replicati attacchi del nemico, rimase in nostro possesso.

La situazione tra Montedidier e Lassigny è invariata.

PARIGI, 2 (sera) — La battaglia continua su tutto il fronte, a nord di Mont Didier, dove l'artiglieria nemica si è mostrata particolarmente attiva. Il nemico sferrò nuovi attacchi contro Griviesmes, ma tutti gli attacchi sono stati respinti con elevate perdite.

Gli anglo-francesi, durante i vivi combattimenti, riuscirono a progredire sensibilmente in vari punti, fra la Somme e Demuin, dove furono abbattuti nove velivoli, e un pallone frenato nemico.

ALCUNI VELIVOLI ITALIANI parteciparono alle spedizioni, eseguite in questi ultimi giorni, con magnifica audacia, e compirono numerosi raid sulle linee nemiche.

CONDANNE PER ALTO TRADIMENTO

CATANIA, 2. — Il Tribunale Militare ha condannato alla fucilazione i pescatori Matteo ed Antonio Di Fazio, rei di aver rifornito di benzina un sommergibile nemico.

Sebastiano Di Fazio e Francesco Peluso vennero rispettivamente condannati a dieci e sette anni di reclusione per complicità.

L'AMMIRAZIONE GIAPPONESE

ROMA, 2. — Il Ministro giapponese della guerra Osheima ha esposto telegraficamente a Lord Derby l'ammirazione illimitata della nazione giapponese per le truppe britanniche, così fiere e così indomite.

UN TELEGRAMMA DI WILSON A FOCH

ROMA, 2. — Il Presidente Wilson ha indirizzato un telegramma di vive congratulazioni al Generalissimo Foch, nuovo comandante in capo dei valorosissimi eserciti franco-inglesi.

LA CONDANNA A MORTE DI TRE GRECI EMISSARI TEDESCHI

ROMA, 2. — I tenenti greci Colamaras, Hadjapoulos, e l'avvocato Gononpis, loro complice, teste sbarcati in Grecia, quali emissari di Berlino, di Vienna, e di Zurigo, e portatori di lettere dell'ex-re, sono stati condannati a morte.

LA MORTE DELLO SCULTORE CAVENAGHI

MILANO, 2. — È morto lo scultore Cavenaghi.

Augmentiamo la Marina Mercantile

La Rivista della Lega Navale pubblica un importante articolo sulla ricostruzione del tonnellaggio e sull'impiego di sopprimere in tempo ai bisogni della nostra marina mercantile.

L'autore dopo aver prospettato il problema quale si presenta presso le altre nazioni marinare e aver accennato agli sforzi che presso di esse si compiono a risolverlo, dice che fin dalla primavera del 1916 il Ministero dei Trasporti cercò di mettere d'accordo i vari costruttori italiani, perché unifichero il tipo di nave da carico da costruire. Presenta poi all'esame la possibilità di standardizzare le nostre navi con quelle in corso di costruzione nei cantieri dell'Inghilterra e degli Stati Uniti, ritenendo che possano essere adoperati per alcune delle navi da costruire e dei controlli necessari di questi servizi in tutta la vasta regione tropicale.

E' fermo intendimento del Governo dare un sempre più vigoroso impulso alle vie di comunicazione di questa importante regione.

Il lino nell'Africa del Nord

Il prof. Dybowski ha comunicato all'Accademia di Agricoltura di Francia un rapporto sui progressi della coltura del lino nei domini francesi

dell'Africa del Nord. I bisogni sempre crescenti di filaccia di lino si fanno sempre più accentuati in ragione dei servizi di guerra.

Gli esperimenti finora condotti in Tunisia e al Marocco, anche in condizioni di irrigazione insufficiente hanno dato buoni risultati.

Il lino è stato coltivato in Tunisia per la produzione del seme e le quantità ottenute sono state di chilogrammi 1.201.150 nel 1915. Si hanno da 7 a 11 quintali per ha. di seme, e peso triplo di paglia, che è sinora di qualità scadente, perché le semine sono troppo rare, mentre occorrono da seminare circa 200 Kg. al ettaro.

L'obiezione per la mancanza dell'acqua da macerare non ha valore, e doltando il metodo Penfaillit, che non esige più di 4 o 5 mc. di acqua per tonnellata di paglia da macerare.

Informazioni

IMPORTAZIONI DI DERRATE DALL'ESTERO

Nel Grande Ufficiale dello Stato Tenente Generale

GIOVANNI AMEGLIO

Governatore della Tripolitania

Visto l'art. 9 del R. D. 9 gennaio 1913 N. 39.

Visto l'art. 251 del codice penale per l'esercizio.

Considerata l'opportunità di regolare l'importazione in colonia delle merci provenienti dall'estero, anche agli effetti del regime dei cambi;

Decretiamo:

E' vietata fino a nuova disposizione l'importazione in Tripolitania e Cirenaica da parte di privati di tutte le merci provenienti dall'estero per le quali non sia stata preventivamente concessa dal locale Governo la relativa autorizzazione.

Il Governatore Amelio

Rivenditori di riso e legumi per il mese di Aprile

Fossati, Ruggirello, Karmik, Martinez, Sciara Mizran; Fedele, Kricor, Sciara Machina; Di Stefano, Pirala, Sciara Azzia; D'Amico, Sciara Hassuna Pascia; Ettari, Giordani, Ricevuto, D'Amore, Sciara Riccardo; Calsapi, Piazza Orolione; Arcangel, Sciara El Gerbi; Valone, Suk El Muscir; Ganti, Arba Arsaat; Inserra, Chirco, Kralombo, Longobardo, Giama Mahmud; Pesca Rossa, Sciara El Garbi; Maiolini, Suk El Turk; Del Buono Micallef, Sciara Espagnol; Pugliesi Salvatore, Contorno, Scesa Marina; Mosella, Campione, Mercato semicoperto; Mohamed ben Flica, Mohamed Buru, quartiere Bab Buhar; Hag Mohamed El Mogat, Hag Ali Basciun, Muktar ben Klia, Honet Gariani; Mustafa Bukar, Hag Mohamed Zurgani, Gascun ben l'abbas, Cuscet Sulfar; Abdjader Gzi, Hag Salen l'Aghet, Beladia; Bibaker ben H. M. Zuavi, Ahmed ben Abd. Zalugh, Abdurahman be Lahun, Bel Her; Hlifa Enza, Fhia ben Moh. ben Ali, Said El Baggari, Mizran; Kili ben Abdellahi, Gema ben Abdalla, Elman Lahmed, Dahra; Musci Rubin, Sciara El Haddad; Huatu Sigh, Dahra Grande; Luman Nahum Sertug, Giama Mahmud; Alfonso Fargion, Nissim Habib, Abnan-Dian, Hara Chebra; Jacob Buaron, Sciara R. Sciaron; Gabriele Arbib, Pinhas Fellus, Hara Chebra; Hantus Haggiag, Huatu Buzat Gerbi, Abnan Labi, Hara Ueslia; Sciara Gad, Hara Chebra, David Genah, Hara Angelo; Nino Perez, Sciara Spagnol; Hlali Raccat, Zenghet Hara Seghira; Huato di S. Raccat, Hara Chebra; Rafael Teschiuba, Sciara Angelo; Lian Teschiuba, Zenghet El Rai; Hanur Arbib, Hara Seghira.

Rivenditori israeliti di zucchero

Hluna Braha Arba Arsaat; Josef Hacinun Hara Uertia; Isaac Serussi Benjamin Abat, Zachin Selamanna, Azura Haggiag, Dahara Grande; Nono Kallum, Zach Elil Dahara Seghira; Simon Haddad Sciara Mizran; Mirz Geau Giama Mahmud; Haron Hannuna Arba Arsaat; Muoi Hluga Hara el Ueslia; David Tayar Hara Chebra; Pinkas Sadim Hara Seghira; Isach Zarung Honet Gariani; Sciara Ochen Bab Gedir; Lian Buaron Hara Seghira; Musci Asra Ueslia.

N. B. I rivenditori europei di zucchero, rimangono quelli autorizzati in precedenza.

Rivenditori musulmani di zucchero

Mahmud El Elfahmi, Lahadi bel Hag, Bab Bahari; Salem Trahiagh, Abdalla ben Mohamed Taghiti, Muktar ben Ahmed ben Hagguna, Honet Garian; Hag Moh. el Magghat, Sala ben Sala, Mustafa Geziri, Cuscet Sulfar; Ghieez ben Hamda, Abdalla Ghellali, Beladia; Ibrahim Magharbi, Abdalla Badi, Sala el Maghuli, Moh. el Hanburi, Bel Her; Ahmed Babag, Es Seied, Mizran; Abdalla el Haddar, Sadech Behir, El Fhia Ahmed, Dahara.

Rivenditori di olio

Europei: Ettari Vito, S. B. Camilleri, Catalombo, Braude Domeni, Arcinghi Bruto, Inserra, Bonini

ci Battista, Fossati Nina, De Stefano Saverio, Conti Vincenzo, Calsapi, Cristo, Landi Arnida, De Bono Maria Vedova Micallef, D'Amore Giorgio, Pirola Tata.

Israeliti: Meboran Sassim, Joseph Rubil, Didda Nuhum, Huatu Haggiag, Samuel Gasi, Huatu Hatuma, Sion Zegdim, Joseph Debace.

Musulmani: Mustafa ben Suesi, Muktar Buz Buz, Milad ben Salem Morgani, Milad ben Embarek, Mohamed El Amari, Hag ben Ali; Hag Sasi El Scerif, Abdelgader Gefair, Abdalla Gefair, Ahmed El Scerif, Bu Agila ben Embarek, Besir Gafri, Fighi Abdalla El Haddar, Lamin Bu Dobra.

Rivenditori di pasta autorizzati

Campione, Musella, Ettari, De Stefano, Arcangel, Calsapi, Vallone A. Longobardo, Conti, Braude, Landi, Inserra, Fossati, Tallarita Maiolini, Pugliese.

CRONACA DI TRIPOLI

Mercoledì, 3 Aprile 1918 — San Riccardo.

Ricordo storico: 1917 - L'Ambasciatore cinese, col personale di legazione, abbandona definitivamente la Germania.

Un detto al giorno: Gran rimedio della maledicenza, appunto come delle affezioni d'animo: è il tempo.

Leopardi.

L'energia elettrica

Ci si comunica che per necessità imprescindibili resta sospesa l'energia elettrica dalla mezzanotte alle 19; sia come illuminazione, sia come forza motrice.

Tale sospensione avrà la durata di pochi giorni.

Il primo spettacolo studentesco

Domenica sera ha avuto luogo al Politeama, sito a Suk el Turk, il primo spettacolo dato dagli studenti di Tripoli, sotto la guida del benemerito ed instancabile prof. Dente, a favore delle opere di preparazione civile.

Premettiamo che l'uso del Politeama è stato gentilmente concesso dalla benemerita Impresa Rodino e Salines.

Rileviamo subito, con molto piacere, che il pubblico di Tripoli, il quale non è mai sordo agli appelli rivolgenti perché concorra ai bene, è accorso in massa, gremando la sala, ed occupando tutti i palchi, cosicché il colpo d'occhio presentato dal teatro al completo era veramente magnifico.

Ci asteniamo, volendo esser brevi, dal fare i nomi delle Autorità e delle principali notabilità cittadine intervenute: limitandoci a dire che era presente il fior fiore della cittadinanza, e che non mancava un larghissimo concorso del ceto popolare. Notammo nei palchi una schiera di superbe signore e signorine in varie ed eleganti toilette, che con la loro gradita presenza contribuirono a rendere più simpatica ed attraente la patriottica riunione.

La banda musicale, egregiamente diretta dal maestro Tomassetti, rallegrò negli intermezzi l'uditorio con scelta musica, squisitamente eseguita, e con gli inni patriottici, più volte insistentemente richiesti, e che il pubblico ascoltò in piedi, nel più vivo e nel più schietto entusiasmo.

Agli esiti musicali, e al loro egregio maestro, un bravo di cuore.

Quando allo spettacolo teatrale ci affrettiamo a dir subito che i giovani dilettanti vi misero tutto il loro impegno e tutta la loro buona volontà, e che se del bellissimo lavoro del Talmi non poterono risaltare tutti i pregi, lo si deve esclusivamente alle difficoltà che la messa in scena e l'esecuzione presentavano; e che se non sono insormontabili per una compagnia di proventi e provati artisti non possono affrontarsi e superarsi di primo acchito da una compagnia di dilettanti alle prime armi.

Ma la buona volontà, come ripetiamo, sovrabbondava; appariva vivo in tutti il desiderio di far buona figura, nel duplice intento di soddisfare il pubblico che affollava la sala, e di dare la migliore interpretazione possibile alla patriottica opera che presentava al vivo alcune delle pagine più gloriose della nostra epopea nazionale, e gli intervenuti apprezzarono tale spirito, tanto che gli applausi non furono risparmiati né a scena aperta, né alla fine d'ogni atto, come non si risparmiarono le evocazioni alla ribalta degli attori e dell'ottimo loro direttore.

Anche l'addobbo del sig. Tortoroli venne vivamente festeggiato e chiamato alla ribalta per il suo gusto onde seppero adornare la sala.

La leggendaria figura di Garibaldi (notiamo, in parentesi, che la truccatura lasciava alquanto a desiderare) fu impersonata molto bene dal Monarca che seppero distinguersi fra tutti i compagni di scena per meriti personali, a per perizia drammatica: l'uccedere, l'affeggiamento, il

OGGI ALL'ALHAMBRA

LA BATTAGLIA DI GORIZIA

Documento unico del valore delle nostre truppe

Il Giornale dei Giornali

La stampa russa mette in rilievo che, lasciando Pietrogrado, l'ambasciatore francese ha dato assicurazione che qualunque cosa avvenga alla Russia, essa non sarà abbandonata dai suoi alleati.

« El Diario » di B. Aires afferma che Grigoyen ha deciso d'accentuare la tendenza della politica internazionale dell'Argentina, mettendo a disposizione dei governi dell'America le risorse disponibili per il sostentamento dei loro eserciti e delle loro popolazioni.

Jean Carrere scrivendo da Roma al « Temps » chiama quello dei socialisti lombardi e piemontesi il « delitto più odioso, più vile, più abominevole che sia stato commesso contro il proprio paese ».

La stampa inglese è stata informata che nel trattato di pace di Brest Litovsk, che i delegati russi firmarono senza leggere, vi sia una clausola circa lo Spitzbergen, nell'Oceano artico, secondo la quale esso passerebbe in buona parte alla Germania. Lo Spitzbergen è ricchissimo in carboni e minerali preziosi.

Cinque socialisti di Chicago sono stati messi in istato di accusa per aver violato la legge sullo spionaggio e per propaganda contro il reclutamento.

Nei circoli politici si segue con molto interesse la nuova crisi politica che attraversa la Cina. La causa della situazione è nelle mani dei capi dell'esercito e una restaurazione della monarchia mancese è tanto possibile quanto la deposizione dell'attuale presidente della repubblica.

La « Gazzetta di Colonia » lascia credere che l'indennità di guerra imposta alla Rumania prenderà forma di abbandono del rimborso delle requisizioni delle Potenze Centrali durante la loro occupazione in territorio rumeno. Il valore totale di queste requisizioni si eleverebbe a un miliardo di marchi.

Nello scorso mese con la presenza dei delegati francesi e inglesi venne sperimentato il primo « ferry-bob » attraverso la Manica. L'esperimento riuscì felicemente trasportando un treno diretto dall'Inghilterra alla Francia; via Dieppe, avrebbe superato tutte le complesse difficoltà sia opposte dalla diversa altezza che raggiunge la marea. Si sono costruiti perciò tre distinti binari a diversi livelli, per ovviare le difficoltà opposte dalla natura. Con questo successo dei servizi ferroviari anglo-francesi viene a cessare il così detto splendido isolamento ferroviario dell'Inghilterra.

Si assicura che alla ripresa dei lavori parlamentari un gruppo di deputati porterà dinanzi alla Camera la questione del tonnellaggio per provocare esplicite dichiarazioni da parte dell'on. S. Orlando, commissario delle costruzioni navali.

Il Ministero di Agricoltura ha ordinato la compilazione di monografie popolari intese a diffondere le norme più convenienti per le coltivazioni dei prodotti agricoli. Si tende a prevenire il deperimento di derrate, che ha raggiunto nello scorso anno notevoli proporzioni.

Si annette grande importanza alla riunione che si terrà a Ginevra il 30 aprile prossimo fra i rappresentanti di tutte le Croci Rosse dei paesi beligeranti e neutrali d'Europa. I temi importantissimi posti in discussione riguardano il regime delle popolazioni in civili durante la guerra, la protezione dei prigionieri di guerra e i soccorsi per le popolazioni dei territori invasi.

Sull'esempio dei maggiori istituti scientifici delle grandi nazioni alleate anche l'Italia ha provveduto alla creazione di una speciale commissione incaricata dello studio di nuovi surrogati per l'alimentazione. La commissione ha la sua sede presso la R. Accademia dei Lincei e ne fanno parte le più spiccate personalità della scienza italiana.

Un ominente armatore faceva osservare testé, che il disagio economico in Italia è dovuto per tre quarti alla mancanza di tonnellaggio e solo per un quarto alla scarsità di materie prime. Difatti, diceva, la Francia con quattro milioni di abitanti ha un movimento di circa 900 navi che settimanalmente riscano ed entrano nei suoi porti. L'Italia, con 35 milioni, ha un movimento di appena 300 navi.

Il territorio che in seguito al trattato di Brest Litovsk la Germania si annette o sul quale eserciterà indirettamente la sua sovranità, ha una superficie di 466.000 Km. q. e una popolazione di circa trenta milioni.

« BAR REALE »

Suk el Naggiara Numeri: 13-15 (Vicino Piazza Orologio).

Proprietario SABATELLI ROBERTO

OGGI ALL'ALHAMBRA

LA BATTAGLIA DI GORIZIA

Documento unico del valore delle nostre truppe

Il Giornale dei Giornali

La stampa russa mette in rilievo che, lasciando Pietrogrado, l'ambasciatore francese ha dato assicurazione che qualunque cosa avvenga alla Russia, essa non sarà abbandonata dai suoi alleati.

« El Diario » di B. Aires afferma che Grigoyen ha deciso d'accentuare la tendenza della politica internazionale dell'Argentina, mettendo a disposizione dei governi dell'America le risorse disponibili per il sostentamento dei loro eserciti e delle loro popolazioni.

Jean Carrere scrivendo da Roma al « Temps » chiama quello dei socialisti lombardi e piemontesi il « delitto più odioso, più vile, più abominevole che sia stato commesso contro il proprio paese ».

La stampa inglese è stata informata che nel trattato di pace di Brest Litovsk, che i delegati russi firmarono senza leggere, vi sia una clausola circa lo Spitzbergen, nell'Oceano artico, secondo la quale esso passerebbe in buona parte alla Germania. Lo Spitzbergen è ricchissimo in carboni e minerali preziosi.

Cinque socialisti di Chicago sono stati messi in istato di accusa per aver violato la legge sullo spionaggio e per propaganda contro il reclutamento.

Nei circoli politici si segue con molto interesse la nuova crisi politica che attraversa la Cina. La causa della situazione è nelle mani dei capi dell'esercito e una restaurazione della monarchia mancese è tanto possibile quanto la deposizione dell'attuale presidente della repubblica.

La « Gazzetta di Colonia » lascia credere che l'indennità di guerra imposta alla Rumania prenderà forma di abbandono del rimborso delle requisizioni delle Potenze Centrali durante la loro occupazione in territorio rumeno. Il valore totale di queste requisizioni si eleverebbe a un miliardo di marchi.

Nello scorso mese con la presenza dei delegati francesi e inglesi venne sperimentato il primo « ferry-bob » attraverso la Manica. L'esperimento riuscì felicemente trasportando un treno diretto dall'Inghilterra alla Francia; via Dieppe, avrebbe superato tutte le complesse difficoltà sia opposte dalla diversa altezza che raggiunge la marea. Si sono costruiti perciò tre distinti binari a diversi livelli, per ovviare le difficoltà opposte dalla natura. Con questo successo dei servizi ferroviari anglo-francesi viene a cessare il così detto splendido isolamento ferroviario dell'Inghilterra.

Si assicura che alla ripresa dei lavori parlamentari un gruppo di deputati porterà dinanzi alla Camera la questione del tonnellaggio per provocare esplicite dichiarazioni da parte dell'on. S. Orlando, commissario delle costruzioni navali.

Il Ministero di Agricoltura ha ordinato la compilazione di monografie popolari intese a diffondere le norme più convenienti per le coltivazioni dei prodotti agricoli. Si tende a prevenire il deperimento di derrate, che ha raggiunto nello scorso anno notevoli proporzioni.

Si annette grande importanza alla riunione che si terrà a Ginevra il 30 aprile prossimo fra i rappresentanti di tutte le Croci Rosse dei paesi beligeranti e neutrali d'Europa. I temi importantissimi posti in discussione riguardano il regime delle popolazioni in civili durante la guerra, la protezione dei prigionieri di guerra e i soccorsi per le popolazioni dei territori invasi.

Sull'esempio dei maggiori istituti scientifici delle grandi nazioni alleate anche l'Italia ha provveduto alla creazione di una speciale commissione incaricata dello studio di nuovi surrogati per l'alimentazione. La commissione ha la sua sede presso la R. Accademia dei Lincei e ne fanno parte le più spiccate personalità della scienza italiana.

Un ominente armatore faceva osservare testé, che il disagio economico in Italia è dovuto per tre quarti alla mancanza di tonnellaggio e solo per un quarto alla scarsità di materie prime. Difatti, diceva, la Francia con quattro milioni di abitanti ha un movimento di circa 900 navi che settimanalmente riscano ed entrano nei suoi porti. L'Italia, con 35 milioni, ha un movimento di appena 300 navi.

Il territorio che in seguito al trattato di Brest Litovsk la Germania si annette o sul quale eserciterà indirettamente la sua sovranità, ha una superficie di 466.000 Km. q. e una popolazione di circa trenta milioni.

« BAR REALE »

Suk el Naggiara Numeri: 13-15 (Vicino Piazza Orologio).

Proprietario SABATELLI ROBERTO

OGGI ALL'ALHAMBRA

LA BATTAGLIA DI GORIZIA

Documento unico del valore delle nostre truppe

Il Giornale dei Giornali

La stampa russa mette in rilievo che, lasciando Pietrogrado, l'ambasciatore francese ha dato assicurazione che qualunque cosa avvenga alla Russia, essa non sarà abbandonata dai suoi alleati.

« El Diario » di B. Aires afferma che Grigoyen ha deciso d'accentuare la tendenza della politica internazionale dell'Argentina, mettendo a disposizione dei governi dell'America le risorse disponibili per il sostentamento dei loro eserciti e delle loro popolazioni.

Jean Carrere scrivendo da Roma al « Temps » chiama quello dei socialisti lombardi e piemontesi il « delitto più odioso, più vile, più abominevole che sia stato commesso contro il proprio paese ».

La stampa inglese è stata informata che nel trattato di pace di Brest Litovsk, che i delegati russi firmarono senza leggere, vi sia una clausola circa lo Spitzbergen, nell'Oceano artico, secondo la quale esso passerebbe in buona parte alla Germania. Lo Spitzbergen è ricchissimo in carboni e minerali preziosi.

Cinque socialisti di Chicago sono stati messi in istato di accusa per aver violato la legge sullo spionaggio e per propaganda contro il reclutamento.

Nei circoli politici si segue con molto interesse la nuova crisi politica che attraversa la Cina. La causa della situazione è nelle mani dei capi dell'esercito e una restaurazione della monarchia mancese è tanto possibile quanto la deposizione dell'attuale presidente della repubblica.

La « Gazzetta di Colonia » lascia credere che l'indennità di guerra imposta alla Rumania prenderà forma di abbandono del rimborso delle requisizioni delle Potenze Centrali durante la loro occupazione in territorio rumeno. Il valore totale di queste requisizioni si eleverebbe a un miliardo di marchi.

Nello scorso mese con la presenza dei delegati francesi e inglesi venne sperimentato il primo « ferry-bob » attraverso la Manica. L'esperimento riuscì felicemente trasportando un treno diretto dall'Inghilterra alla Francia; via Dieppe, avrebbe superato tutte le complesse difficoltà sia opposte dalla diversa altezza che raggiunge la marea. Si sono costruiti perciò tre distinti binari a diversi livelli, per ovviare le difficoltà opposte dalla natura. Con questo successo dei servizi ferroviari anglo-francesi viene a cessare il così detto splendido isolamento ferroviario dell'Inghilterra.

Si assicura che alla ripresa dei lavori parlamentari un gruppo di deputati porterà dinanzi alla Camera la questione del tonnellaggio per provocare esplicite dichiarazioni da parte dell'on. S. Orlando, commissario delle costruzioni navali.

Il Ministero di Agricoltura ha ordinato la compilazione di monografie popolari intese a diffondere le norme più convenienti per le coltivazioni dei prodotti agricoli. Si tende a prevenire il deperimento di derrate, che ha raggiunto nello scorso anno notevoli proporzioni.

Si annette grande importanza alla riunione che si terrà a Ginevra il 30 aprile prossimo fra i rappresentanti di tutte le Croci Rosse dei paesi beligeranti e neutrali d'Europa. I temi importantissimi posti in discussione riguardano il regime delle popolazioni in civili durante la guerra, la protezione dei prigionieri di guerra e i soccorsi per le popolazioni dei territori invasi.

Sull'esempio dei maggiori istituti scientifici delle grandi nazioni alleate anche l'Italia ha provveduto alla creazione di una speciale commissione incaricata dello studio di nuovi surrogati per l'alimentazione. La commissione ha la sua sede presso la R. Accademia dei Lincei e ne fanno parte le più spiccate personalità della scienza italiana.

Un ominente armatore faceva osservare testé, che il disagio economico in Italia è dovuto per tre quarti alla mancanza di tonnellaggio e solo per un quarto alla scarsità di materie prime. Difatti, diceva, la Francia con quattro milioni di abitanti ha un movimento di circa 900 navi che settimanalmente riscano ed entrano nei suoi porti. L'Italia, con 35 milioni, ha un movimento di appena 300 navi.

Il territorio che in seguito al trattato di Brest Litovsk la Germania si annette o sul quale eserciterà indirettamente la sua sovranità, ha una superficie di 466.000 Km. q. e una popolazione di circa trenta milioni.

« BAR REALE »

Suk el Naggiara Numeri: 13-15 (Vicino Piazza Orologio).

Proprietario SABATELLI ROBERTO

OGGI ALL'ALHAMBRA

LA BATTAGLIA DI GORIZIA

Documento unico del valore delle nostre truppe

Il Giornale dei Giornali

La voce del Cadi di Fessato

(Traduzione dall'arabo)

Il Cadi di Fessato Ahmed ben Said el Ghadiri manda da Zuara un articolo, che pubblichiamo integralmente in arabo, e brevemente riassumiamo in lingua italiana.

Il Cadi, che è un sincero amico dell'Italia, prende le mosse dalla grande cerimonia testé svoltasi a Zuara, in occasione della consegna delle onorificenze di Cavaliere della Stella d'Italia al Capitano di Zuara e a quello di Fessato, e delle medaglie al valore ad alcuni soldati, per porgere i più vivi ringraziamenti a S. E. il Governatore Generale Ameglio per l'amorevole sollecitudine, di cui dà continua prova nei riguardi dei sudditi indigeni.

Gli abitanti di Zuara — continua il Cadi — incominciano a risentire i benefici effetti dei saggi provvedimenti adottati dal Governo a loro favore; e da tutte le parti si alza un coro di benedizioni, soprattutto da quegli indigeni che sono giornalmente nutriti, e continuamente benedetti.

L'articolo loda le autorità civili e militari preposte al Comando della zona di Zuara, scelte con saggio criterio da S. E. il Governatore; e cioè il Colonnello Mezzetti, il Magg. Pollacci, il Capitano Castriota, il Dr. Trifuozzi, il Dr. Lovinetti, il Rag. Alisi, il Tenente Maccario dei R.R. C.C., il Capitano Mandella, Aiutante Maggiore del Colonnello, e il Tenente Cardinale, Comandante della cavalleria.

Tali autorità, agendo di accordo perfetto, nulla hanno risparmiato per poter rendere sempre più ricca la regione, e sempre felici i suoi abitanti.

Il Cadi termina inneggiando al valoroso esercito italiano, e si augura, di vivo cuore, che la completa vittoria arrida alle nostre armi.

دعوت حيث نشأت مدافع العدو
نشاطا خاصا

وحملوا حملات جردا على
دوفس فصدوا لها والمقا بالمالين

نمارة باهظة
وتقدم الانكار والفراسيس في

مبارك شديدة تقدما محمولا في
عده امان بين العم

ودووان
وصرت تسم طارات لمائية

ونطادافا
واقتركت الطارات الطليانية

في بمشات الليم الاخيرة وفات
جولات عديدة بجرة بهاء واذات

وابلا من القتل على حطاط
العدو

نحو ما بين
النهرين

لندرا
المخ فاب الحمله على

ما بين النهرين
تقدت عما كرنا على نهر لغرات

ومني نجد في اثار الارك نداء
وستين ميلا ما وراء منا واسترت

طائفة من الانان
الريس والسن والجبارل

فدرك
واستنطن ٢

ارل الرئس السن لا الجبول
فرك بهشه يتولي لقيادة العامة

على الجش الانكارزي والفراسي
موردى الباسلين

مقدمه

نشر مقاله التالية لكتابها

فضيلة الشيخ احمد بن سعيد
المجادوي قاضي فساطو تعني
فيها بحسنات الحكومة وحسن
مكافاتها ان احسن ملا وتفاقي
في علاه شل حكومه بخدمه
بلاده

احترم صاحب جريدة ايطاليا
الجديدة حرره ابراهيم امين
وهو جنكم لاني داج هذه
الاطر المرحرة ديل هذه ان
ان رق لذككم درهما رديم
محيين

فما زقت فزاة يوم الخميس
الموافق ٧ باروحتي وقد عني
فصر الحكومة اترقي منطافزارة
وسرنا رولا وركبا من كل
قوة وسكن وضاق بيم القصر

والساعة اتي ازوم وذلك بدعوة
من القوم اعلم انطافه لخدمهم
حفلة تاني الاوسمة المهدات
والنعم بها لبعض من الماسكر

المنظرة ولعالمهم فساطو وثقهم
زماره لعم ليموا رتب الكواير
ونجم ايطاليا السامين تلييه لدمه
المشار اليه السيد الكوايرل سيزني

حاحب المله العظيمة والايادي
الجسيمة من لا تقتني عزيتيه
اصعب الاعمال ولا يشغاد حل
عن حال

فمن يوم تسامه بدعوة
الجنرال ايرلوا الرشيد المفق
زمام ملام اموره ومباشرتها قدر

عن حامد الجمد والاختار فيما
بول علي راحة الرمية وسعادة
البلاد فرتب الحرس في كل

قوة وسكن بخشي منه من بعض
حوادث من ككل ماله حساب
في الامكان حتى انشئت البلاد

وخارجها من جميع النعمة والسكن
واشاد دار لاطعام الفقراء وماوي
لم جمعت خمسمائة او سبع من

اصحاب افتر والضراء مراقبا
طبيب البلدية الدكتور المنشط
وجلب ما ازم البلاد من البذر

ففرقه على الاهالي ذري الحامد
والقر فرزع وصار بحمد الله تنعا
للاد اقرب من حل الوريد

ودفع للحاجة التي دعمتهم
بفضل الله العزيز الحميد
كما جرى في جميع البلدة

واما قما موم النصايح والنظافة
عد ما كانت مرسد للاحوال
والمنشقات فصارت تضاهي المدن

الشوية لا القرى الصغيرة هذا
وايم الله لقد شوهد له من
الامال والنشاط في هذا الامد

القصير ما يعجز عنه غيره في
ازمنة طرال ولفضل بيد الله
الذي لا اله الا هو العليم

La solenne commemorazione di Giuseppe Garrone

Nel pomeriggio di ieri, nel cortile della locale Corte di Appello, s'è svolta una imponente quanto commovente cerimonia per commemorare il giudice Cav. Giuseppe Garrone, eroicamente immolato per una più grande Italia.

Il lutto ed il dolore per la scomparsa dell'Egregio giovane è recente e tuttora vivo nell'animo di quanti lo conobbero e lo amarono. A traverso i palpiti che le notizie ansiosamente attese ci davano, fra i cari nei pericoli ricordavamo sempre il forte e generoso figlio di 41. Piemonte che volle, fra i primi essere sul confine a combattere, finché la notizia che ce ne annunciava la morte non schiantò ogni trepidazione per sostituirsi nell'animo il grande dolore della sua dipartita.

E per questa memoria i colleghi magistrati vollero una manifestazione degna dell'Eroe: fecero scolpire una lapide che affissero nel Tempio ove con tanto zelo e coscienza Giuseppe Garrone aveva officiato, e l'amico suo diletto, Avv. Cimino, con calda parola, commosso, lo commemorò dopo che l'eloquente e autoritario detto di S. E. il Governatore portò alla cerimonia quella solennità e maestà che la circostanza richiedeva.

LA LAPIDE

Fin dalle cinque una folla elegante popolava il cortile in cui doveva svolgersi la cerimonia.

Sulla parete di faccia all'entrata appariva la lapide che era adobbata da bandiere nazionali; sotto la fotografia del Cav. Garrone. Presso la lapide il palco per gli oratori.

Ecco il testo della lapide:

Giuseppe Garrone — Vercellese — magistrato in Libia — combattente e ferito a Tarhuna — nel MCMXV — dagli stessi nemici onorato — giudice prima di sé che degli altri — la diritta coscienza — informo alle leggi superiori della vita — l'onore ed il dovere — volontario tacito alla morte — la raggiunge insieme alla gloria — sul colle della Berretta — a difesa del sacro suolo della patria — il XIV dicembre MCMXVII — tra le braccia del fratello Eugenio — ferito anch'esso e morente — d'austriaco piombo — i colleghi — qui ne vollero scolpito il nome.

GLI INTERVENUTI

Difficile è il compito di riportare tutti i nomi degli intervenuti.

A priori chiediamo venia delle dimenticanze.

Tra le signore, molte e elegantissime, notiamo: Donna Elena Niccoli e Signorina; la Signora Marongiu, le signore Vaccari, Dallolio, Bodrati, Testori, Baladori, Cimino, D'Adamo, Cominelli, Cagno, Bertuzzi, Pini e signorine Ivaldi, Del Giudice, Serafini, Costa, Jousseini, Muzzioli, Farruggia, Minghetti, Polinea, signorina Du Lac, ecc. ecc.

Assiste alla cerimonia anche S. E. il Vescovo Monsig. L. Antonelli.

La magistratura al completo, notiamo: il Comm. Caffarel, il Cav. Uff. Marongiu, il Cav. D'Adamo, il Cav. Vaccari, il Cav. Gogioso, il Cav. Cagno, il Magg. Cav. Ragogna, il Cav. Cav. Telesio, il Cav. Luciani, il Cav. Cominelli, l'Avv. Chieffo, l'Avv. Gobetti, l'Avv. De Feo, il Cav. Leoncini, il Sig. Valazzi e tutto il personale di cancelleria e di procura.

E notiamo ancora: il Colonnello Cav. Perrone, il Colonn. Cav. Vieri, il Ten. Colonn. Cav. Muzzioli, il Cadi di Tripoli, il Comandante Cav. Nicastro, il Console francese, il Console inglese, il Console greco, il Cav. Del Giudice, il Cav. Cangini, il Colonn. Dell'Ora, il Magg. Pancrazi, il Ten. Colonn. Leidi, il Colonn. Galli, il Cav. Zana, l'Avv. Fani, l'Avv. Fedriani, l'Avv. Amodeo, il sig. Hallfalla Nahum, l'on. Martini, il Cav. Parisi, il Cav. Dr. Gori, il Dr. Piccardi, il Cav. Uff. Tedesco, il Cap. Brovia della R. Guardia di Finanza, il Cav. Grigoletto, comandante della compagnia interna dei R.R. C.C., l'Avv. Vella, l'Avv. Catania, il Cav. Galletti, il Com. Ximenes, l'Ing. Folina, il Dr. Simoni, il Cav. Gianni, il Sig. Foscolo, il Cap. Romano, il Magg. Cav. Cherubini, il Cap. Serafini, il Cav. Vallogini, il Dott. Salerno, Cav. Firpo, Magg. Ferrando, Magg. Testori, Dott. Indelicato, Cap. Campo, Avv. Caracchini, Cap. Laura, Avv. Guasco, Avv. Morelli, Coman. LeboWe, Cap. Faà di Bruno, Cav. Pini, Avv. Costa, Dott. Den-

za, Cap. Bernabeo, Cap. Cantoni, Cav. Carloni, Cav. Belli, Cav. Mondini, Cav. Zanelli, Cav. Bizio, Avv. Punzo, Cav. Zanelli, Avv. de Cristina, il Cavalier Inghirani, Ragioniere Gaia, Cavaliere Muto, Cavaliere Palumbo Gardella, Commendatore de Cillis, Cav. Chichon, Ten. d'Armando, Ten. Ferrari, Ten. Paggi, Cap. Ciampi, Cap. Bugnini, e moltissimi altri di cui ci sfugge il nome.

L'ARRIVO DI SUA ECCELLENZA

Alle 17 precise, puntuale come sempre, è giunto S. E. il Governatore Generale Giovanni Ameglio, accompagnato dal Comm. Ego Niccoli, Segretario Generale, dal Capo di S. M. Colonn. Merzilyak, dal suo capo di Gabinetto Colonnello Cav. Salomone, dal Comandante della scorta d'onore Capitano Milella dei R.R. C.C., dal Tenente Facla, ufficiale d'ordinanza, e dal Comm. Hassuna Garameh.

S. E. fu accolto ed ondeggiato dal Presidente della Corte d'Appello Comm. William Caffarel, e dagli altri membri della magistratura, e rispettosamente salutato dal dislivello pubblico.

Appena il Governatore fu al posto assegnatogli, ad un cenno del Presidente della Corte d'Appello furono sciolte le funi che trattenevano il velo collocato dinanzi alla lapide, e questa apparve nella sua candida bellezza marmorea, impressionando favorevolmente gli astanti.

Subito dopo S. E. con voce potente, e che lasciava trasparire l'interna commozione, lesse le bellissime parole incise nel marmo, ad eterna memoria, del giudice buono e valoroso.

IL DISCORSO DEL GOVERNATORE

Sua Eccellenza ha pronunciato quindi il seguente discorso:

Culto di Giustizia, amor di Patria guidarono nella vita l'uomo che oggi qui ci aduna.

Oltre che la mia personale adesione al doveroso tributo di omaggio e di ammirazione che la magistratura della Colonia rende con intelletto di amore alla memoria del prode Giudice avvocato Giuseppe Garrone, reo qui il pensiero alto ed affettuoso di S. E. il Ministro Colosimo, scolpito nelle parole che leggerò ad onore di Chi nel momento più storico per la Patria nostra e per l'umanità iniquamente vilipesa, lasciò il suo ufficio di magistrato e volontariamente corse ad impugnare le armi per un più alto ideale di Patria e di Giustizia.

« Nel pregare V. E. rappresentarmi cerimonia inaugurale lapide Giudice Garrone invio commosso e reverente mio saluto alla memoria del magistrato e soldato che perpetuando e ancor più illustrando la già nobile tradizione della magistratura italiana gloriosamente suggellò col sacrificio della propria vita la mirabile fusione in se compiuta delle virtù civili e militari delle quali fulgido prova diede amministrando giustizia non meno che combattendo a Tarhuna dapprima e poi presso le Alpi disputate ai confini d'Italia ».

Il giudice Garrone è caduto da prode sul campo alla testa dei suoi tenaci alpini e la sua gloriosa morte, simbolo e monito a tutti di come si può e si deve servire la Patria, resterà scolpita, oltre che su questa lapide, soprattutto nel cuore della Colonia e della Nazione che lo ricorderà finché la memoria dura, come uno dei suoi figli migliori, dei suoi eroi più puri.

Il Giudice Cav. Cimino vi dirà le virtù ed esalterà i meriti del collega Garrone come magistrato, come cittadino e come soldato; io penso con orgoglio di italiano alla famiglia e alla gentile e forte Vercelli che diedero i natali a questa nobile figura di uomo e a nome anche di S. E. il Ministro, mando un reverente saluto alla sua memoria con la fede che il suo generoso sangue e quello dei nostri mille e mille eroi daranno alla Patria nostra quel posto di grandezza che le è assegnato dalle sue grandi tradizioni e dalla sua magnifica storia.

IL COMM. WILLIAM CAFFAREL

Il Presidente della Corte di Appello Comm. William Caffarel sale sull'apposito palco, e, seguito dalla viva attenzione del pubblico, dà principio al proprio discorso.

Siamo costretti a riassumerlo bre-

vemente, non consentendoci lo spazio limitato di inserirlo per intero; d'altra parte ci consta che tutti i discorsi pronunciati durante la cerimonia di ieri verranno raccolti in apposito opuscolo, nel quale il pubblico potrà leggerli.

Il Comm. Caffarel rese manifesto, con le sue ispirate parole, che la cerimonia in onore del Giudice Garrone ebbe l'adesione larga e completa di tutte le magistrature d'Italia, e delle magistrature delle altre colonie, serbando tutti i magistrati italiani ben vivo nel cuore il pensiero del valoroso collega volontario di guerra, che segnò col proprio sangue una pagina così gloriosa nella storia della nostra redenzione; la quale pagina mentre varrà ad eternare la memoria, tornerà altresì di imperituro onore per tutta la magistratura.

Le adesioni delle presidenze dei supremi consessi della magistratura italiana, quali le Corti di Cassazione, le Corti d'Appello di Roma, di Torino, e i telegrammi giunti dai magistrati della Cirenaica, e dell'Eritrea sono letti dal Comm. Caffarel.

Le parole di ammirazione e di omaggio per il defunto, in essi profuse, producono in tutti la più viva soddisfazione; ma nessuna meraviglia, ben conoscendosi le grandi virtù dell'estinto.

Desto viva commozione il telegramma spedito dalla famiglia, addolorata ma non abbattuta; esclamare famiglia di puri e patriottici piemontesi, che ha dato alla Patria i due unici figli, e non ha pianti, non ha lamenti, non ha deplorazioni, ma serba sempre la fermezza più solida, la speranza più viva nella inamancabile vittoria, nei fulgidi destini della patria.

Il Presidente della Corte d'Appello termina annunciando che del giudice estinto parlerà degnamente il di lui amico e collega Avv. Cav. Guido Cimino, ma prima che il discorso commemorativo abbia inizio, l'on. Martini, del foro di Tripoli sale sul palco per esprimere l'adesione del corpo degli avvocati di Tripoli alla cerimonia.

L'AVV. ON. MARTINI

L'Avv. Martini parla con voce lenta, calda, e commossa; traspare dal suo dire l'intimo convincimento di recare un doveroso, ed insieme affettuoso, tributo di ammirazione, e di riconoscenza verso la bella figura di integro magistrato, volontariamente immolato sull'altare della patria.

Egli accenna alle squisite doti di animo e di cuore che adornavano il giudice Garrone, alla sua profonda dottrina, al suo giudizio illuminato, che gli coltivava subito le simpatie di quanti avevano la ventura di conoscerlo.

L'oratore ricorda alcuni versi della celebre ode del Foscolo, e conclude affermando che se ad egregie cose accendono le urne dei forti, l'urna che racchiude le ceneri del magistrato scomparso sarà sempre un faro irradiante luce, sarà sempre un altare donde la generazione presente, e le generazioni future riceveranno forza, coraggio, ed ardente amore di patria.

L'oratore è applauditissimo.

IL CAV. AVV. G. CIMINO

E' ora la volta dell'oratore ufficiale: Cav. Avv. G. Cimino, sostituto procuratore del Re, magistrato integerrimo, e coltissimo, giustamente apprezzato da tutta la Colonia.

Se lo spazio ce lo consentisse vorremmo integralmente pubblicare il discorso commemorativo, perché merita la più larga diffusione, sia per i singolari pregi di sostanza e di forma, sia per la grande figura di italiano che illumina, ma siamo costretti, per le ragioni già espresse, a darne uno scolorito sunto.

L'esordio

L'oratore esordisce dichiarando che deve il compito di commemorare Giuseppe Garrone ad un indistruttibile vincolo di amicizia.

Fu per l'oratore una grande gioia della vita conoscere e comprendere Giuseppe Garrone, giunto a Tripoli, nella metà di gennaio 1914 dalla pretura di Morgex, paesello della Val d'Aosta.

Il defunto era nato a Vercelli nel 1886 da una virtuosa ed austera famiglia, circondata a Vercelli dalla stima affettuosa di tutti i cittadini. Egli era entrato nella magistra-

LA NUOVA ITALIA

PER ABBONAMENTI E INSERZIONI
presso lo Stabilimento Tipografico «La Nuova Italia»

الجمهورية الإيطالية

DIREZIONE - AMMINISTRAZIONE - PUBBLICITÀ
TRIPOLI - Stabilimento proprio, Via Azizia - ROMA, Via del Parlamento N. 9

ANNO VII - N. 95 - Venerdì 5 Aprile 1918.

Un numero cent. 18.

Studi d'oltre Alpi

sulle aspirazioni coloniali italiane

La pubblicazione del trattato stipulato il 26 aprile 1915 a Londra tra l'Italia e le potenze dell'Intesa non riesce nuovo alla stampa dei paesi alleati, che lo ha integralmente riprodotto dai giornali russi sino dal novembre dello scorso anno.

Il « Temps » di Parigi ne dava per primo un riassunto nel continente tolto dall'« Ivestia » di Pietrogrado in data 28 novembre dello scorso anno. I compensi in Africa erano così precisati:

« L'Italia chiede un allargamento dei possedimenti dell'Eritrea, della Libia e della Somalia, in compenso dell'ingrandimento della Francia e dell'Inghilterra a spese delle colonie germaniche ».

La pubblicazione integrale dell'accordo non ha risparmiato le più animate discussioni sul grave e delicato argomento. Anche in Francia la discussione sulla partita coloniale del trattato si fa mano mano sempre più interessante.

La Società di studi coloniali e marittimi di Parigi pubblica un volume del segretario generale Camille Fidal sulle questioni coloniali italiane come vennero prospettate nel congresso di Napoli e successivamente sviluppate per la pubblicazione di nuovi documenti. Fra i documenti annessi sono tradotte integralmente le note pubblicate sulle deliberazioni del Congresso di Napoli e sulle discussioni che quelle deliberazioni suscitavano in Francia essendo i problemi coloniali italiani, prevalentemente connessi con quelli francesi.

E però il Fidal pubblica infine la convenzione di Londra del 26 aprile 1915 concernente l'entrata in guerra dell'Italia. Riporta per intero l'articolo 13 che riguarda appunto le questioni coloniali dell'Italia in caso di mutamenti territoriali in Africa in seguito all'occupazione delle colonie tedesche da parte della Francia e dell'Inghilterra e si dichiara in sostanza poco soddisfatto della redazione imprecisa del documento che deve dare luogo ad ampia e libera discussione.

« Si noterà, scrive testualmente il segretario della società di studi coloniali, l'imprecisione senza dubbio voluta dei termini di questo testo che si presta a diverse interpretazioni e lascia la porta largamente aperta alla discussione ».

Anche a noi sembra che sia ormai tempo di discutere largamente e serenamente il problema della sistemazione territoriale in Africa!

« Si noterà, scrive testualmente il segretario della società di studi coloniali, l'imprecisione senza dubbio voluta dei termini di questo testo che si presta a diverse interpretazioni e lascia la porta largamente aperta alla discussione ».

Anche a noi sembra che sia ormai tempo di discutere largamente e serenamente il problema della sistemazione territoriale in Africa!

Anche a noi sembra che sia ormai tempo di discutere largamente e serenamente il problema della sistemazione territoriale in Africa!

Anche a noi sembra che sia ormai tempo di discutere largamente e serenamente il problema della sistemazione territoriale in Africa!

Anche a noi sembra che sia ormai tempo di discutere largamente e serenamente il problema della sistemazione territoriale in Africa!

Anche a noi sembra che sia ormai tempo di discutere largamente e serenamente il problema della sistemazione territoriale in Africa!

Anche a noi sembra che sia ormai tempo di discutere largamente e serenamente il problema della sistemazione territoriale in Africa!

Anche a noi sembra che sia ormai tempo di discutere largamente e serenamente il problema della sistemazione territoriale in Africa!

Anche a noi sembra che sia ormai tempo di discutere largamente e serenamente il problema della sistemazione territoriale in Africa!

Anche a noi sembra che sia ormai tempo di discutere largamente e serenamente il problema della sistemazione territoriale in Africa!

Anche a noi sembra che sia ormai tempo di discutere largamente e serenamente il problema della sistemazione territoriale in Africa!

Anche a noi sembra che sia ormai tempo di discutere largamente e serenamente il problema della sistemazione territoriale in Africa!

La commemorazione di G. Garibaldi

La commemorazione di G. Garibaldi

La commemorazione di G. Garibaldi

La commemorazione di G. Garibaldi

La commemorazione di G. Garibaldi

La commemorazione di G. Garibaldi

La commemorazione di G. Garibaldi

La commemorazione di G. Garibaldi

La commemorazione di G. Garibaldi

La commemorazione di G. Garibaldi

La commemorazione di G. Garibaldi

La commemorazione di G. Garibaldi

La commemorazione di G. Garibaldi

La commemorazione di G. Garibaldi

La commemorazione di G. Garibaldi

La commemorazione di G. Garibaldi

La commemorazione di G. Garibaldi

La commemorazione di G. Garibaldi

La commemorazione di G. Garibaldi

La commemorazione di G. Garibaldi

La commemorazione di G. Garibaldi

La commemorazione di G. Garibaldi

La commemorazione di G. Garibaldi

La commemorazione di G. Garibaldi

La commemorazione di G. Garibaldi

La commemorazione di G. Garibaldi

La commemorazione di G. Garibaldi

La commemorazione di G. Garibaldi

La commemorazione di G. Garibaldi

La commemorazione di G. Garibaldi

La commemorazione di G. Garibaldi

La commemorazione di G. Garibaldi

La commemorazione di G. Garibaldi

La commemorazione di G. Garibaldi

La commemorazione di G. Garibaldi

La commemorazione di G. Garibaldi

La commemorazione di G. Garibaldi

La commemorazione di G. Garibaldi

La commemorazione di G. Garibaldi

La commemorazione di G. Garibaldi

La commemorazione di G. Garibaldi

La commemorazione di G. Garibaldi

La commemorazione di G. Garibaldi

La commemorazione di G. Garibaldi

La commemorazione di G. Garibaldi

La commemorazione di G. Garibaldi

La commemorazione di G. Garibaldi

La commemorazione di G. Garibaldi

La commemorazione di G. Garibaldi

La commemorazione di G. Garibaldi

La commemorazione di G. Garibaldi

La commemorazione di G. Garibaldi

La commemorazione di G. Garibaldi

La commemorazione di G. Garibaldi

La commemorazione di G. Garibaldi

La commemorazione di G. Garibaldi

La commemorazione di G. Garibaldi

La commemorazione di G. Garibaldi

La commemorazione di G. Garibaldi

La commemorazione di G. Garibaldi

La commemorazione di G. Garibaldi

La commemorazione di G. Garibaldi

La commemorazione di G. Garibaldi

Comunicato della nostra guerra

ROMA, 3 — Il Comando Supremo, n. data 3 corrente, comunica: A sud di Marco (Lagarina) un nostro nucleo di assalto irruppe di sorpresa in un posto avanzato avversario riuscendo, dopo accanita lotta, ad annientare il presidio; rientrò quindi al completo alle nostre linee, traendo prigionieri 15 soldati nemici.

Altri nostri nuclei fecero prigionieri sul versante sud di Cima di Oro (Giudicarie); catturarono materiale sulle pendici nord-orientali del Monte Altissimo, eseguirono riuscite ricognizioni sull'altipiano di Asiago, molestarono l'avversario nella regione del Monte Tomba; pattuglia nemiche furono fugate nell'alta valle Daone ed a Cortellazzo.

Nell'alta valle Furva skiatori nemici che col favore della tormenta tentarono l'attacco di un nostro posto a 2518 metri vennero scoperti ed obbligati ad allontanarsi da skiatori nostri.

L'offensiva tedesca in Francia

LONDRA, 4 — Ecco il comunicato del Generale Haig del 2 c. sera: « Tranne un piccolo attacco nelle vicinanze di Serre, che ci fece mettere piede in un posto tedesco, la giornata è trascorsa più calma nell'insieme della fronte ».

LONDRA, 4 — Comunicato del Generale Haig: « Ieri, all'alba, un distaccamento nemico ha eseguito un vigoroso attacco contro le nostre posizioni nelle vicinanze di Fampour, ma venne respinto dopo accanito combattimento. « Facemmo alcuni prigionieri, ed eseguimmo riuscite operazioni di carattere locale, nelle vicinanze di Ayette, luogo che trovasi attualmente in nostra mano. Un colpo di mano contro le trincee a nord-est di Loos ci ha permesso di prendere trentun prigionieri, un altro colpo di mano, a nord-est di Poel Chapelle, ebbe buon risultato. »

LONDRA, 4 — Il Comunicato del Generale Haig del 3 corrente (sera) reca la seguente notizia: « La giornata è trascorsa relativamente calma lungo l'intero fronte; in occasione di una lotta locale nei dintorni di Fenchy-Meburner facemmo 192 prigionieri ».

PARIGI, 4 — La giornata è stata caratterizzata da una lotta abbastanza viva di artiglieria, specialmente fra Mont Didier e Lassigny. Respingemmo una forte ricognizione nemica spinta sulla sinistra della Mosa, e a sud-est della Servais e della Voivre.

Nell'Alta Alsazia il nemico tentò alcuni colpi di mano senza effetto.

PARIGI, 4 — Sulla fronte della Somme e dell'Oise si è notata una crescente attività nelle opposte artiglierie. Sventammo un tentativo tedesco a nord di Rollet, ed eseguimmo una operazione di dettaglio sulle perdici a nord di Remont, ostendendo sensibilmente le nostre posizioni.

Facemmo sessanta prigionieri.

PARIGI, 4 (sera) — Nessuna azione di fanteria è avvenuta durante la giornata; la lotta delle artiglierie si mantiene abbastanza violenta nella regione a nord di Mont Didier.

Dichiarazioni di Czernin sulla pace

ZURIGO, 4 — Giunge da Vienna la notizia che Czernin, ricevendo i rappresentanti del Consiglio Municipale di Vienna, ha pronunciato un discorso, riaffermando la fedeltà dell'Austria alla Germania.

Czernin dichiarò che Clemenceau ebbe recentemente a fargli chiedere se l'Austria fosse pronta a in tavolare negoziati di pace, e su quali basi. Egli, d'accordo col Governo di Berlino, rispose di crederlo, purché la Francia non pensasse all'Alsazia e Lorena.

Il Governo di Parigi rifiutò allora di trattare.

Czernin illustrò in seguito le pa ci concluse in Oriente, ed affermò di desiderare una pace generale onore vole, che non si deve mendicare, ma conquistare col diritto e la forza: protestò contro il pacifismo ad ogni costo, contro gli annessionisti, e soprattutto contro gli agitatori politici nell'interno della monarchia, soprattutto cecchi, che, sperando nel nemico per il successo delle loro ten denze, tradiscono il paese.

La smentita di Clemenceau

PARIGI, 4 — Clemenceau, informato della dichiarazione di Czernin circa la offerta di pace della Francia all'Austria, ha dichiarato che Czernin ha mentito.

Monumento nei porti francesi

PARIGI, 4 — Durante la scorsa settimana sono stati affondati otto battelli per la pesca.

Lo scoppio del cannone tedesco di lunga portata

PARIGI, 4 — Prigionieri tedeschi, fatti recentemente, hanno annunciato lo scoppio di un pezzo di lunga portata, che sparava in direzione di Parigi.

Cinque serventi del pezzo sono rimasti uccisi.

La soddisfazione di Clemenceau

PARIGI, 4 — Il Presidente Clemenceau, ritornato da una visita al fronte, si è dichiarato molto soddisfatto.

Contro la Turchia e la Bulgaria

WASHINGTON, 4 — La commis-

sione per gli affari esteri ha esaminato la mozione presentata dal Senato, con cui si chiede che il Governo degli Stati Uniti dichiari guerra alla Turchia, e alla Bulgaria; nazioni che essendo alleate della Germania sono necessariamente nemiche degli Stati Uniti.

UN ALTRO PRESTITO

DEGLI S. U. ALL'INGHILTERRA

WASHINGTON, 4 — Il Tesoro degli Stati Uniti ha concesso all'Inghilterra un altro prestito di 200 milioni di dollari, col quale sono portati a un complesso di 2720 milioni di dollari i prestiti fatti dagli Stati Uniti all'Inghilterra; e a un totale di 5161 milioni di dollari i prestiti fatti dagli Stati Uniti a tutti gli altri alleati.

LA LIBERAZIONE del Gen. COERT

PIETROGRADO, 4 — Il Generale Coert è stato liberato dalla prigionia.

SMOBILITAZIONE DELL'ESERCITO RUSSO

PIETROGRADO, 4 — Il Governo ha disposto la smobilitazione di tutti gli eserciti che parteciparono alla guerra contro la Germania.

IL GRANDUCA MICHELE IN LIBERTÀ

PIETROGRADO, 4 — Il Granduca Michele, già esiliato ed imprigionato, è stato messo in libertà, e mandato in Germania.

VITTORIE UCRAINE

PIETROGRADO, 4 — Le truppe ucraine hanno occupato Vorozha e Pyabipkatki; le truppe del Soviet hanno occupato Kremenskong.

RISERVISTI GRECI CHIAMATI ALLE ARMI

ATENE, 4 — Con decreto pubblicato ieri sono stati chiamati alle armi i riservisti delle classi del 1909 e 1910 di Arta e dell'Epiro.

L'APPANNAGGIO AGLI EX-SOVRANI GRECI

ATENE, 4 — Il Governo ha determinato di sopprimere l'appannaggio all'ex-re Costantino. La Camera ha votato una pensione vitalizia a favore della regina Olga.

L'ARRIVO DEL DUCA DI CONNAUGHT

ATENE, 4 — E' giunto il Duca di Connaught.

LE ELEZIONI IN PORTOGALLO

LISBONA, 4 — Le elezioni del Presidente della Repubblica, dei Senatori e dei deputati sono state fissate per 24 corrente.

LA SOSTITUZIONE D'UN GENERALE INGLESE
LONDRA, 4 — Il « Times » pubblica la notizia che il Generale Rahm ha assunto il comando del quinto esercito inglese, in sostituzione del generale Gough.

UN AMBASCIATORE TEDESCO PROCESSATO
ZURIGO, 4 — Si ha da Berlino che i giornali pubblicano essersi iniziato il procedimento penale contro Liehnowski, già ambasciatore a Londra.

Movimento nei porti italiani
ROMA, 4 — Nella scorsa settimana è avvenuto il seguente movimento nel naviglio mercantile italiano: Navi arrivate 381; partite 360; piroscafi affondati: 3 superiori alle 1500 tonnellate; un veliero superiore alle 100; e nove velieri al disotto.

LA PROPOSTA DEI NEUTRI per la cessazione dei bombardamenti delle città aperte
ROMA, 4 — I paesi neutri hanno invitato la Repubblica Argentina affinché proponga ai belligeranti la cessazione dei bombardamenti delle città aperte lontane dalla zona delle operazioni.

LA MORTE DEL SENATORE DAVILA
ROMA, 4 — E' morto a Buenos Aires il Senatore Davila direttore della « Prensa ».

LA MORTE DEL GENERALE RAJOLA
ROMA, 4 — E' morto a Napoli il Generale Salvatore Rajola Pescarni.

La notizia impressionò i numerosi uffici che l'amavano e stimavano per le sue belle qualità.

IL PROCESSO CORTESE
ROMA, 4 — I difensori di Luca Cortese hanno chiesto il rinvio, per completare la documentazione degli atti processuali.

Il Procuratore del Re si è opposto, e così pure la parte civile. Il Tribunale ha ordinato il proseguimento del dibattito, e quindi si è iniziato l'interrogatorio dei testimoni. Furono escussi la signora Arena, moglie del Cortese, il contabile Delli Umberti, del Credito Laziale, e Piatti.

LA SOLENNE COMMEMORAZIONE DELLA STORICA DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA VENETA

ROMA, 4 — Giungono da Venezia altre notizie sulla solenne commemorazione della storica seduta dell'Assemblea Veneta, che quarantunove anni or sono gettava in faccia all'oltracoste austriaco la fiera risposta: « Resistere ad ogni costo! ». Le presenti circostanze hanno conferito alla cerimonia: tutto il popolo di Venezia, mite di carattere, ma fiero di fronte al nemico, affollava la sala ove si teneva la commemorazione, e seguì con religiosa attenzione, interrompendo di quando in quando con vivi applausi, l'On. Fradello.

Questi tenne uno smagliante discorso, superando — se è lecito dirlo — se stesso, avvicinando l'attenzione del pubblico, e trascinandolo in certi punti fino al delirio. « Supremo dovere di tutti in questo storico momento è resistere! » proclamò con voce potente l'oratore; e il pubblico, levandosi in piedi, agitando le braccia e bandiere tricolori, fece eco alla affermazione, e gridò: « Si, bisognava resistere, fino all'estremo, come i nostri padri! ». Superbo spettacolo di fede ha dato Venezia, che nonostante l'insidia nemica, nonostante le angustie presenti, serba vivo il più alto spirito patriottico, il più leonino coraggio.

Accogliamoli
Dall'America

Accogliamoli
Dall'America

Accogliamoli
Dall'America

Accogliamoli
Dall'America

Accogliamoli
Dall'America

Accogliamoli
Dall'America

Accogliamoli
Dall'America

Accogliamoli
Dall'America

Accogliamoli
Dall'America

Accogliamoli
Dall'America

Cronaca di Tripoli

Calendario
Venerdì, 5 Aprile 1918 — S. Irene

Ricordo storico: 1917 — A Pietrogrado hanno luogo i funerali delle duecento vittime dei primi moti rivoluzionari.

Un detto al giorno: Come il disprezzo offende e spiace più che l'odio, così la soma è più dolce che la benevolenza.

Leopardi.

Il concerto di beneficenza a casa Niccoli

A scopo di beneficenza ha avuto luogo nella casa del Comm. Ugo Niccoli, Segretario Generale del Governo, un concerto musicale.

Concorsero gentilmente alla esecuzione del programma, oltre alla distinta Signora Elena Niccoli, la Signora Maria Mazza, la Signorina Corrieri, l'egregio Maestro Tommaselli ed i Signori Mazza e Grillo.

La serata è stata riuscitissima sia dal lato artistico, sia per il pietoso scopo al quale mirava: a tutti gli intervenuti e a coloro che pur assenti vollero generosamente contribuire, la Famiglia Niccoli esprime il suo grato animo.

Una parola di vera lode vada poi agli esecutori, non solo per l'eccezionale valore artistico dimostrato, ma per l'opera che essi continuamente prestano a vantaggio delle opere di Beneficenza della nostra Città.

Le oblazioni raccolte sommano a L. 5000, che il Comm. Niccoli ha versato alla locale Società di Beneficenza.

Informazioni

IMPORTAZIONI DI DERRATE DALL'ESTERO

Noi, Grande Ufficiale dello Stato Tenente Generale
GIOVANNI AMEGLIO
Governatore della Tripolitania

Visto l'art. 9 del R. D. 9 gennaio 1918 N. 39.
Visto l'art. 251 del codice penale per l'esercito;

Considerata l'opportunità di regolare l'importazione in colonia delle merci provenienti dall'estero, anche agli effetti del regime dei cambi;

Decretiamo:
E' vietata fino a nuova disposizione l'importazione in Tripolitania e Cirenaica da parte di privati di tutte le merci provenienti dall'estero per le quali non sia stata preventivamente concessa dal locale Governo la relativa autorizzazione.

Il Governatore Ameglio

La Commissione Amministrativa
Vista la propria ordinanza 16 febbraio 1918 N. 738 che vietava la vendita delle fave fresche come legume verde;

Ritenuta l'opportunità di revocarla; sul concordato parere dell'On. Segretario Generale;

Ordina:
A datare dal 5 corrente l'ordinanza sopra richiamata cessa di avere effetto e rimane consentita la libera vendita delle fave fresche.

A PROPOSITO DELLA FESTA STUDENTESCA

Riceviamo dal prof. G. Dente la seguente lettera:

Illmo Signor Direttore,
La prego di far conoscere ai lettori del Suo giornale che gli spettacoli al Politeama sono opera del Sottocomitato Studentesco della Dante Alighieri, non già degli studenti delle Scuole medie; che i membri di detto sottocomitato non furono e non saranno per nulla disturbati dai loro studi, perché la preparazione di quanto rappresentarono e potranno rappresentare, avvenne già tutta in periodo di vacanze.

La ringrazio e La prego di ringraziare il Signor Cronista delle cortesili espressioni che ebbero per la mia opera modesta e per la buona volontà dimostrata dai piccoli attori nel rappresentare un lavoro patriottico che mi parve opportunissimo in questi tempi.

Con riconoscente ossequio
Suo: Giuseppe Dente

ASSEMBLEA DELLA « DANTE ALIGHIERI »

L'Assemblea generale ordinaria della « Dante Alighieri », è convocata in Suk El Hodra 23, per il prossimo 7 Aprile alle ore 16 (Domenica) onde discutere il seguente ordine del giorno:

Relazione morale e finanziaria
Elezioni del Presidente
Elezioni di dieci Consiglieri
Elezioni di due Revisori dei conti

Ove non fosse presente il numero legale dei soci, l'assemblea si riunirà lo stesso giorno alle ore 17 in seconda convocazione; e sarà valida qualunque sia il numero degli intervenuti.

A norma dell'art. 13 dello Statuto è ammessa la votazione per delegazione scritta, limitata ai coniugi ambidue soci del Comitato.

Il Pres. Bartolotta

UNA NASCITA

Porgiamo i nostri saluti al signor Lorenzo Urban e alla sua consorte signora Amalia, che furono allietati in questi giorni dalla nascita di un bel bambino, cui verrà imposto il nome di Umberto.

Società di Beneficenza

Raccolte dal Dottor C. Tommasi Crudeli, con l'attivissima collaborazione del Cav. Dottor Sebastiano Zaoparia L. 537, dai seguenti:
Dott. Tommasi Crudeli 10, N. N. 10, Cav. Hassan 10, Dott. Mizzi 10, P. O. Lanzon 10, Dott. Curcio 10, Simone Hamauna 10, Giulio Guetta 10, Lillo Tayar 10, Mario Nunes Vais 10, Leone Naim 2, H. di P. Nahum 100, Abram di E. Racah 30, Enrico Labi fu Is. 50, Moise Hassan 10, Vittorio Nahum Sembrat 5, S. E. Habib 20, Cristoforo Catziapis 5, Huato Gehan 20, Fratelli P. Haggea 100, Simone Haggiag 20, Elie Nahum 20, I. Benghiat figlio 5, prof. Onorato 20, Fratelli Barki 20, Efraim di Is. Nahum 10.

Raccolte dal Colonnello Cav. L. Gatti L. 3050, dai seguenti: T. Col. Gatti 5, Cap. Boghini 5, Tenenza C.C. R.R. di Tripoli 13, Tenenza C.C. R.R. di Dabura 7,50.

Raccolte dal Sig. Alfonso Cimino L. 84, dai seguenti: Avv. De Feo 5, N. N. 1, N. N. 1, Vallazzi 1, R. 2, Avv. Fedriani 2, Meghinagi 1, Izso 1, Eleonora Cimino 5, Gino Cimino 2, Majone 4, N. N. 2, Segnini 5, S. Z. 5, On. Martini 5, Rag. Mondini 5, Avv. Gutierrez 5, N. N. 5, Avv. Canarella 5, Minghetti 2, G. Longobardo 2, Montuori 1, Mormile 2, Malagoli 3, Avv. Punzo 1, G. Galea 5, Avv. Careri 5, Santagati 2, P. Savalli 2.

Accogliamoli

Accogliamoli

Accogliamoli

Accogliamoli

Accogliamoli

Accogliamoli

Accogliamoli

Accogliamoli

Accogliamoli

Accogliamoli

Accogliamoli

Accogliamoli

Accogliamoli

Accogliamoli

Accogliamoli

Accogliamoli

Accogliamoli

Accogliamoli

Accogliamoli

Accogliamoli

Accogliamoli

Accogliamoli

Accogliamoli

Accogliamoli

Accogliamoli

Accogliamoli

Accogliamoli

Accogliamoli

OGGI ALL'ALHAMBRA

La battaglia di Gorizia

a prezzi popolari

**FRA GIORNI ?
FRA GIORNI ?
FRA GIORNI ?**

VENUTA ALL'ASTA PUBBLICA
DI
Tonno e Palamite in Salamoi
in barili da 60/70 Kg. lordi

Fichi secchi d'Algeria
in cassette da 12 e 25 Kg., nei giorni di Venerdì 5 - Lunedì 8 - e Martedì 9 Aprile alle ore 9 antimeridiane

Si procederà alla vendita di lotti per il pesce non meno di 2 barili — Per i fichi cinque cassette.

L'Asta avrà luogo nei magazzini del Consorzio siti in Sgiara Gaudet El-dahman N. 15.

Accogliamoli

Accogliamoli

Accogliamoli

Accogliamoli

Accogliamoli

Accogliamoli

Accogliamoli

Accogliamoli

Accogliamoli

Accogliamoli

Accogliamoli

Accogliamoli

Accogliamoli

Accogliamoli

Accogliamoli

Accogliamoli

Accogliamoli

Accogliamoli

Accogliamoli

Accogliamoli

Accogliamoli

Accogliamoli

Accogliamoli

Accogliamoli

Accogliamoli

Accogliamoli

Accogliamoli

Accogliamoli

Accogliamoli

Accogliamoli

LA SENTINELLA DEI MARI

Da tre anni la flotta Britannica vigila come sentinella sulle vie dell'Oceano cooperando intimamente con quella italiana e francese. Così le navi mercantili, le navi da guerra, le navi da trasporto sono state spazzate dalle vie del mare; la flotta da battaglia tedesca (salvo un tentativo disastroso) è stata rinchiusa nei suoi porti e nonostante le depredazioni dei sottomarini le popolazioni civili degli alleati sono state fornite di tutto ciò che è necessario alla vita come gli alleati hanno potuto ricevere dagli esteriori confini della terra, senza interruzione, tutti i mezzi necessari per vincere e mantenere la loro potenza.

L'Istituto « Italia Britannica » che ha sede in Milano, ha pubblicato un ricco fascicolo in veste elegantissima, con molte incisioni e fotografie, meritorio e doveroso omaggio all'opera encomiabile dei valorosi alleati che è un prezioso documento di propaganda per la conoscenza di questa guerra sui mari.

Corriere giudiziario

Presidente: Comm. Cattarini-Giudici: Cav. Gogioso e Cav. Cagno; Pubblico Ministero: Cav. Ott. Maragnoni; Cancelliere: Schmitz; Interprete: Cav. Smirni.

Difensore di ufficio: Avv. Amodeo

Taieb ben Seech Mohamed e Mohamed ben Abdalla Turki, condannati dal Tribunale di Tripoli, al 1. a mesi otto di reclusione e il Mohamed a mesi quattro della stessa pena, perché ritenuti colpevoli di furto qualificato per scasso e scorta.

Confermata l'appellata sentenza.

Salem ben Mohamed ben Abdalla: condannato dal Tribunale di Tripoli a mesi tre e giorni quindici di reclusione perché ritenuto colpevole di tentato furto aggravato, per bestrezza usata sulla persona.

Confermata la sentenza.

Mohamed ben Mahadi ben Fghi Salem e Muktar ben Ali Busuina, condannati dal Tribunale di Tripoli, al 1. a mesi due e giorni quindici di reclusione e il 2. a mesi quattro e giorni 15 della stessa pena, come ritenuti colpevoli di truffa e il Muktar inoltre di trasgressione agli obblighi della vigilanza speciale.

Accolto l'appello del P. M. e condannati gli imputati anche alla multa di lire 110 ognuno.

Megdi ben Ali ben Seighir, condannato dal Tribunale di Tripoli a mesi nove di reclusione per furto semplice.

Ridotta la pena a mesi sei di reclusione.

Almed ben Hag Abdurrahman Kalfuni, Hassan ben Hag Abdurrahman Kalfuni, Ali ben Mohamed Kalfuni, condannati dal Tribunale di Tripoli, i primi due a mesi tre e giorni dieci di reclusione e lire cento di multa ognuno, e il 3. a lire cento di multa — col beneficio della condanna condizionale — subordinalmente al pagamento dei danni alle parti lese entro un mese — siccome ritenuti colpevoli di lesioni.

Confermata la sentenza del Tribunale.

Ali ben Mohamed ben Abdalla e Mohamed ben Mohamed Dacki, condannati dal Tribunale di Tripoli a mesi dieci di reclusione ognuno, siccome ritenuti colpevoli di furto semplice continuato.

Confermata la sentenza.

Mohamed ben Fergiani ben Mohamed, condannato dal Tribunale di Tripoli a mesi quattro di reclusione per furto qualificato.

Confermata la sentenza.

Ditta M. PONZIO

Zenghet Hammam 1 Mag. N. 2

Avvertiamo la Spett. Clientela che, essendo giunta una grande partita di spirito, accordiamo uno sconto speciale ai Sigg. Vivandieri e rivenditori.

Dott. UGO CATTIERO, Dirett. Prop. Responsabile

PER DEMOLIZIONE VIGILINO SMONTABILE IN ETERNIT

Vendonsi i seguenti materiali:

36 metri cubi LEGNAMI pino pece e abete — metri quadri 1200 ETERNIT — N. 52 INFISSI — 1 Bagno ferro smaltato — 1 Lavabo — 1 Cucina economica — 1 Scala in ferro a chiocciola — Impianto idraulico — Viti galvanizzate — Rosette di ottone — Bulloni — 2 Serbatoi in zinco capacità litri 300.

Per trattative rivolgersi a:

Società Esportazione Graniti Sardi

Gli studi secondari per i musulmani di Tripoli

Mohamed Galeb, nostro amico ed affezionato collaboratore, e di cui i lettori ricordano certamente gli articoli pubblicati nel nostro giornale, ci ha fatto pervenire una dotta dissertazione nella quale, prendendo lo spunto dal corso di studi secondari, istituito presso la moschea di Ahmed Pascà Garamanli, accenna ai requisiti indispensabili per uno studio superiore, affinché lo stesso possa assurgere a dignità e ad efficacia di insegnamento universitario.

Pubblichiamo di buon grado la profonda dissertazione, contenente che nel corso musulmano di Tripoli si incomincia ad agitare questioni inerenti agli studi superiori, essendovi necessità che anche il livello intellettuale delle giovani generazioni arabe sia elevato.

(Traduzione dall'arabo)

Mohamed Galeb censura anzitutto il pomposo nome di « Università », attribuito al corso di studi, annesso alla moschea di Ahmed Pascà, perché col nome di « università » si vuol intendere una riunione generale di studi superiori, una scuola, insomma, dove si coltivino e si insegnino tutti i rami dello scibile umano, o, quanto meno, un gran numero di essi.

« E questo il caso della scuola esistente presso la Moschea? » Alla domanda l'arabista risponde subito di no. « E poiché il suo « no » non è assiomatico, così passa a spiegarne le ragioni.

Anzitutto nella scuola in parola non si insegna l'astronomia.

Ne si dica che lo studio dell'astrologia è inutile per gli allievi musulmani. Tutt'altro!

L'astronomia elementare è necessaria per determinare con precisione le varie ore del giorno: e il musulmano ha dovere di conoscere quali siano i cinque periodi della giornata, in cui è obbligato a fare preghiera. L'astronomia superiore o insegna, a sua volta, le meraviglie dei mondi celesti, le superbe ed infallibili leggi, che governano il movimento dei soli, dei pianeti, delle satelliti, delle comete: tutto ciò conferma l'onnipotenza e la saggezza di Dio; e non può che rinvigorire la fede di ogni musulmano, e di renderlo più devoto verso l'Altissimo.

Anche l'insegnamento delle matematiche manca nella suddetta scuola. E perché ciò?

O che forse le matematiche sono superflue per un giovane, che voglia ben prepararsi alla vita? Chi sostenesse ciò darebbe a dividere di non essere né savio, né ragionevole.

Le matematiche sono invece la base di tutte le scienze, il nesso di unione fra esse; e con le loro leggi precise ed immutabili provano la sapienza di Dio, e persuadono ad abbandonarsi al suo volere.

Un'altra scienza, il cui insegnamento manca è la geografia; eppure quanto sarebbe necessaria ai nostri giovani, per svelare ad essi le meraviglie del mondo, i costumi dei popoli diversi dal nostro; per istruirli nello svolgimento del commercio, dei traffici, e via discorrendo.

Concludendo l'articolista si augura che a nessuno venga più in pensiero di continuare a chiamare lo studio annesso alla moschea col nome di « Università »; e rivolge la preghiera alla Direzione dei Beni Wakoff di organizzare una scuola secondaria di insegnamento completo, e ispirata a concetti moderni, in modo che i giovani musulmani tripolini possano istruirsi nei vari rami dello scibile umano senza la sciar la loro terra.

La prima causa che impedisce lo sviluppo degli studi secondari per i musulmani di Tripoli è l'assenza di una scuola superiore.

La seconda causa è la mancanza di insegnanti qualificati. La terza causa è la mancanza di libri e di strumenti di studio. La quarta causa è la mancanza di una scuola superiore.

La prima causa che impedisce lo sviluppo degli studi secondari per i musulmani di Tripoli è l'assenza di una scuola superiore. La seconda causa è la mancanza di insegnanti qualificati. La terza causa è la mancanza di libri e di strumenti di studio. La quarta causa è la mancanza di una scuola superiore.

La prima causa che impedisce lo sviluppo degli studi secondari per i musulmani di Tripoli è l'assenza di una scuola superiore. La seconda causa è la mancanza di insegnanti qualificati. La terza causa è la mancanza di libri e di strumenti di studio. La quarta causa è la mancanza di una scuola superiore.

La prima causa che impedisce lo sviluppo degli studi secondari per i musulmani di Tripoli è l'assenza di una scuola superiore. La seconda causa è la mancanza di insegnanti qualificati. La terza causa è la mancanza di libri e di strumenti di studio. La quarta causa è la mancanza di una scuola superiore.

La prima causa che impedisce lo sviluppo degli studi secondari per i musulmani di Tripoli è l'assenza di una scuola superiore. La seconda causa è la mancanza di insegnanti qualificati. La terza causa è la mancanza di libri e di strumenti di studio. La quarta causa è la mancanza di una scuola superiore.

La prima causa che impedisce lo sviluppo degli studi secondari per i musulmani di Tripoli è l'assenza di una scuola superiore. La seconda causa è la mancanza di insegnanti qualificati. La terza causa è la mancanza di libri e di strumenti di studio. La quarta causa è la mancanza di una scuola superiore.

La prima causa che impedisce lo sviluppo degli studi secondari per i musulmani di Tripoli è l'assenza di una scuola superiore. La seconda causa è la mancanza di insegnanti qualificati. La terza causa è la mancanza di libri e di strumenti di studio. La quarta causa è la mancanza di una scuola superiore.

La prima causa che impedisce lo sviluppo degli studi secondari per i musulmani di Tripoli è l'assenza di una scuola superiore. La seconda causa è la mancanza di insegnanti qualificati. La terza causa è la mancanza di libri e di strumenti di studio. La quarta causa è la mancanza di una scuola superiore.

La prima causa che impedisce lo sviluppo degli studi secondari per i musulmani di Tripoli è l'assenza di una scuola superiore. La seconda causa è la mancanza di insegnanti qualificati. La terza causa è la mancanza di libri e di strumenti di studio. La quarta causa è la mancanza di una scuola superiore.

La prima causa che impedisce lo sviluppo degli studi secondari per i musulmani di Tripoli è l'assenza di una scuola superiore. La seconda causa è la mancanza di insegnanti qualificati. La terza causa è la mancanza di libri e di strumenti di studio. La quarta causa è la mancanza di una scuola superiore.

La prima causa che impedisce lo sviluppo degli studi secondari per i musulmani di Tripoli è l'assenza di una scuola superiore. La seconda causa è la mancanza di insegnanti qualificati. La terza causa è la mancanza di libri e di strumenti di studio. La quarta causa è la mancanza di una scuola superiore.

La prima causa che impedisce lo sviluppo degli studi secondari per i musulmani di Tripoli è l'assenza di una scuola superiore. La seconda causa è la mancanza di insegnanti qualificati. La terza causa è la mancanza di libri e di strumenti di studio. La quarta causa è la mancanza di una scuola superiore.

La prima causa che impedisce lo sviluppo degli studi secondari per i musulmani di Tripoli è l'assenza di una scuola superiore. La seconda causa è la mancanza di insegnanti qualificati. La terza causa è la mancanza di libri e di strumenti di studio. La quarta causa è la mancanza di una scuola superiore.

La prima causa che impedisce lo sviluppo degli studi secondari per i musulmani di Tripoli è l'assenza di una scuola superiore. La seconda causa è la mancanza di insegnanti qualificati. La terza causa è la mancanza di libri e di strumenti di studio. La quarta causa è la mancanza di una scuola superiore.

La prima causa che impedisce lo sviluppo degli studi secondari per i musulmani di Tripoli è l'assenza di una scuola superiore. La seconda causa è la mancanza di insegnanti qualificati. La terza causa è la mancanza di libri e di strumenti di studio. La quarta causa è la mancanza di una scuola superiore.

La prima causa che impedisce lo sviluppo degli studi secondari per i musulmani di Tripoli è l'assenza di una scuola superiore. La seconda causa è la mancanza di insegnanti qualificati. La terza causa è la mancanza di libri e di strumenti di studio. La quarta causa è la mancanza di una scuola superiore.

La prima causa che impedisce lo sviluppo degli studi secondari per i musulmani di Tripoli è l'assenza di una scuola superiore. La seconda causa è la mancanza di insegnanti qualificati. La terza causa è la mancanza di libri e di strumenti di studio. La quarta causa è la mancanza di una scuola superiore.

La prima causa che impedisce lo sviluppo degli studi secondari per i musulmani di Tripoli è l'assenza di una scuola superiore. La seconda causa è la mancanza di insegnanti qualificati. La terza causa è la mancanza di libri e di strumenti di studio. La quarta causa è la mancanza di una scuola superiore.

La prima causa che impedisce lo sviluppo degli studi secondari per i musulmani di Tripoli è l'assenza di una scuola superiore. La seconda causa è la mancanza di insegnanti qualificati. La terza causa è la mancanza di libri e di strumenti di studio. La quarta causa è la mancanza di una scuola superiore.

La prima causa che impedisce lo sviluppo degli studi secondari per i musulmani di Tripoli è l'assenza di una scuola superiore. La seconda causa è la mancanza di insegnanti qualificati. La terza causa è la mancanza di libri e di strumenti di studio. La quarta causa è la mancanza di una scuola superiore.

La prima causa che impedisce lo sviluppo degli studi secondari per i musulmani di Tripoli è l'assenza di una scuola superiore. La seconda causa è la mancanza di insegnanti qualificati. La terza causa è la mancanza di libri e di strumenti di studio. La quarta causa è la mancanza di una scuola superiore.

La prima causa che impedisce lo sviluppo degli studi secondari per i musulmani di Tripoli è l'assenza di una scuola superiore. La seconda causa è la mancanza di insegnanti qualificati. La terza causa è la mancanza di libri e di strumenti di studio. La quarta causa è la mancanza di una scuola superiore.

La prima causa che impedisce lo sviluppo degli studi secondari per i musulmani di Tripoli è l'assenza di una scuola superiore. La seconda causa è la mancanza di insegnanti qualificati. La terza causa è la mancanza di libri e di strumenti di studio. La quarta causa è la mancanza di una scuola superiore.

La prima causa che impedisce lo sviluppo degli studi secondari per i musulmani di Tripoli è l'assenza di una scuola superiore. La seconda causa è la mancanza di insegnanti qualificati. La terza causa è la mancanza di libri e di strumenti di studio. La quarta causa è la mancanza di una scuola superiore.

La prima causa che impedisce lo sviluppo degli studi secondari per i musulmani di Tripoli è l'assenza di una scuola superiore. La seconda causa è la mancanza di insegnanti qualificati. La terza causa è la mancanza di libri e di strumenti di studio. La quarta causa è la mancanza di una scuola superiore.

La prima causa che impedisce lo sviluppo degli studi secondari per i musulmani di Tripoli è l'assenza di una scuola superiore. La seconda causa è la mancanza di insegnanti qualificati. La terza causa è la mancanza di libri e di strumenti di studio. La quarta causa è la mancanza di una scuola superiore.

La prima causa che impedisce lo sviluppo degli studi secondari per i musulmani di Tripoli è l'assenza di una scuola superiore. La seconda causa è la mancanza di insegnanti qualificati. La terza causa è la mancanza di libri e di strumenti di studio. La quarta causa è la mancanza di una scuola superiore.

La prima causa che impedisce lo sviluppo degli studi secondari per i musulmani di Tripoli è l'assenza di una scuola superiore. La seconda causa è la mancanza di insegnanti qualificati. La terza causa è la mancanza di libri e di strumenti di studio. La quarta causa è la mancanza di una scuola superiore.

La prima causa che impedisce lo sviluppo degli studi secondari per i musulmani di Tripoli è l'assenza di una scuola superiore. La seconda causa è la mancanza di insegnanti qualificati. La terza causa è la mancanza di libri e di strumenti di studio. La quarta causa è la mancanza di una scuola superiore.

La prima causa che impedisce lo sviluppo degli studi secondari per i musulmani di Tripoli è l'assenza di una scuola superiore. La seconda causa è la mancanza di insegnanti qualificati. La terza causa è la mancanza di libri e di strumenti di studio. La quarta causa è la mancanza di una scuola superiore.

La prima causa che impedisce lo sviluppo degli studi secondari per i musulmani di Tripoli è l'assenza di una scuola superiore. La seconda causa è la mancanza di insegnanti qualificati. La terza causa è la mancanza di libri e di strumenti di studio. La quarta causa è la mancanza di una scuola superiore.

La prima causa che impedisce lo sviluppo degli studi secondari per i musulmani di Tripoli è l'assenza di una scuola superiore. La seconda causa è la mancanza di insegnanti qualificati. La terza causa è la mancanza di libri e di strumenti di studio. La quarta causa è la mancanza di una scuola superiore.

La prima causa che impedisce lo sviluppo degli studi secondari per i musulmani di Tripoli è l'assenza di una scuola superiore. La seconda causa è la mancanza di insegnanti qualificati. La terza causa è la mancanza di libri e di strumenti di studio. La quarta causa è la mancanza di una scuola superiore.

La prima causa che impedisce lo sviluppo degli studi secondari per i musulmani di Tripoli è l'assenza di una scuola superiore. La seconda causa è la mancanza di insegnanti qualificati. La terza causa è la mancanza di libri e di strumenti di studio. La quarta causa è la mancanza di una scuola superiore.

L'offensiva tedesca in Francia

PARIGI, 5 — La lotta delle artiglierie ha assunto nella notte un carattere di viva intensità, nella regione a nord di Mont Didier.

Penetrammo in parecchi punti nelle trincee tedesche, a nord e ad est di Reims.

Nella Champagne sventammo l'olimpico di mano tutti i nemici, spazzandoli ad est di Reims, e nel bosco di Avocourt.

PARIGI, 5 (sera) — La battaglia è ripresa con estrema violenza nella regione a nord di Mont Didier, e prosegue ancora per una estensione di una quindicina di chilometri da Grivesnes fino a nord della strada Amiens-Roye.

I tedeschi lanciarono enormi forze, rivelando la loro volontà di rompere il nostro fronte. Resistemmo coraggiosamente all'urto delle masse assalitori, falcidando con i nostri artiglierie.

I tedeschi — malgrado i ripetuti sforzi — guadagnarono soltanto qualche centinaio di metri di terreno, impadronendosi dei villaggi di Mally, Rainevs, Noupel, Deani.

Noi conservammo gli altri villaggi vicini.

La località di Grivesnes, violentemente attaccata dai nemici, è rimasta in nostra mano.

Contrattaccammo vigorosamente il nemico, realizzando progressi in un punto, fra Mont Didier e Laigny.

LONDRA, 5 (sera) — Comunicato del Generale Haig: « Nel pomeriggio del 4 abbiamo preso di assalto un posto di mitragliatrici del nemico, nelle vicinanze di Heronne.

« Nulla di altro da segnalare, tranne qualche attività delle artiglierie su varie parti del fronte di battaglia, e nei settori sulla strada da Menin a Paschendale ».

Comunicato della nostra guerra

ROMA, 4 — Il Comando Supremo, in data 4 corrente, comunica: Lungo tutta la fronte vi fu discreta attività delle nostre pattuglie, e salutarie azioni delle opposte artiglierie. A Malga Giomella (Tonale) ed al Monte Spioncchia nuclei nemici vennero fucati. A S. Donà si ebbero frequenti tiri di bombe, ed attraverso la Piave vecchia gli avamposti scambiarono vivaci raffiche di fucileria.

Aviatori nostri hanno incendiato un pallone frenato nemico nei pressi di Valdobbiadene, e nella notte bombardato impianti ferroviari in Val Lagarina.

I messaggi del Re d'Italia

A SUA MAESTA' BRITANNICA

ROMA, 5 — S. M. il Re d'Italia ha diretto il seguente messaggio a S. M. il Re d'Inghilterra:

« Insieme a me, l'Esercito e la Nazione italiana hanno seguito con ansiosa e fidente con viva ammirazione la gigantesca battaglia che l'Esercito di V. M. combatte contro il nemico in questo sbarco con l'eroismo britannico ogni sforzo delle masse avversarie in una lotta alla quale sembrano legati i destini del mondo.

« Manteniamo ferma e costante fede che l'Unione dei liberi popoli e delle armi alleate salda nella coscienza del proprio diritto sopra vittoriosamente resistere e prevaleva, nel trionfo dei comuni ideali di libertà e di giustizia ».

VITTORIO EMANUELE

AL PRESIDENTE POINCARÉ

ROMA, 5 — S. M. il Re d'Italia ha diretto il seguente telegramma al Presidente della Repubblica Francese:

« Ho seguito insieme all'Esercito e a tutta la Nazione italiana con animo ansioso ma sicuro, le vicende degli asprissimi combattimenti di questi giorni, fidente che l'eroismo degli eserciti alleati riuniti dovunque in una sola fede invincibile, saprà contenere e debellare l'impeto invasore. « Nuovamente riflettere sulla lotta immane che si combatte sul suolo francese per la causa della libertà e della giustizia nel mondo, le serbati virtù militari della Francia, e tengo a dichiarare a lei Signor Presidente, all'Esercito, ed alla Nazione francese i sentimenti della mia più viva ammirazione ».

VITTORIO EMANUELE

LA CONVOCAZIONE DELLA CAMERA

ROMA, 5 — L'« Epoca » annunzia che l'odierno Consiglio dei Ministri ha esaminato la situazione internazionale militare, deliberando, dopo di ciò, di riconvocare la Camera; il che avverrà probabilmente il 20 andante.

L'IPOCRISIA DI CZERNIN

ROMA, 5 — I giornali rilevano la ipocrisia del discorso di Czernin, ed affermano che essa rispecchia la gravità della situazione interna della monarchia austro-ungarica.

IL PROCESSO CORTESE

ROMA, 5 — E' continuato il processo contro Luca Cortese, con l'interrogatorio di Piaff.

I BENI DEI NEMICI SEQUESTRAATI AGLI STATI UNITI

ROMA, 5 — Il curatore dei beni dei sudditi nemici, già residenti agli Stati Uniti d'America, ha versato al Governo 25 milioni di dollari, in porto dei sequestri fatti nelle banche delle principali città.

I MESSICANI CONSERVATORI ADESIONE AGLI STATI UNITI

ROMA, 5 — I messicani conservatori, emigrati a Cuba, hanno indirizzato alla stampa americana una dichiarazione con cui aderiscono alla politica degli S. U. e di Wilson, e deplorano il telegramma di auguri inviato da Carranza al Kaiser.

L'ESERCITO GIAPPONESE SALVERA' LA RUSSIA

ROMA, 5 — L'« Azione » in un articolo assai importante dimostra come l'esercito giapponese salverà la Russia.

Cronaca di Tripoli

Calendario

Sabato, 6 Aprile 1918 S. Ce-

stato, papa.

Ricordo storico: 1917 - L'on. Bos-

selli inviò al Presidente Wilson il

manifesto di Tripoli.

Un detto al giorno: Il giovane ca-

lante, festeggiato dalle donne e dal

pari suoi, resta negletto e confuso

nella società degli uomini d'affari.

Leopardi.

Avviso per gli ufficiali

In licenza illimitata

Tutti gli ufficiali in licenza illimi-

tata liberi dal servizio domenicale,

dovranno intervenire Domenica 7 A-

prile alle ore 9 nella Caserma Spia-

gia Telegrafo, alla conferenza che

terrà agli allievi ufficiali sul tema:

« Resistere » il Capitano Avv. Vin-

cenzo Campo Ingrassia.

Alle ore otto e mezza due camions

attenderanno in Piazza del Pane per

trasportare gli ufficiali.

Il Ten. Col. Comandante della Piazza

Cesare Muzzioli

Per la pubblica igiene

Da più parti ci pervengono vivi-

ci reclami per il modo poco igienico

con cui viene eseguita la nettezza

delle pubbliche strade.

Anche noi abbiamo constatato per

sonalmente che gli spazzini usano

scopare le strade senza averle pri-

ma inasprite, per modo che la mal-

lina bisogna attraversare nubi di pol-

vere, contenenti ogni sorta di ger-

mi.

Inoltre bisogna pensare che la pol-

vere delle strade si deposita sui ge-

neri alimentari dei negozi, e che ta-

luni generi, come la farina, l'olio,

lo zucchero, ecc. non sono certa-

mente suscettibili di sterilizzazione

prima dell'uso, da parte del com-

sumatore.

Nel quartiere ebreo gli abitanti u-

sano tuttora depositare le immond-

izie alla rinfusa fuori delle case, pri-

passano mendicanti e cani randagi

a sparpagliare, sopravvengono ser-

mi di mosche, e i germi malfici so-

no distribuiti dappertutto.

Ancora: molti cessi sono tenuti in

modo poco pulito, l'orina rigurgita e

si spande per le vie esalando fetore

insopportabile: basta passare per

Sciar el Hanari, per Zenghet Mal-

ina N. 3, per Zenghet Suk el Hlab

N. 9, ecc.

Comprendiamo bene le gravi diffi-

coltà che i preposti alla pulizia pub-

blica debbono sormontare per ese-

guirla a dovere, ma si pensi che «

Salus populi suprema lex », e si

provveda di conseguenza, prima

che sopraggiunga l'estate.

Vorremmo spendere qualche altra

parola sugli inconvenienti della fo-

gatura, sui fetori pestilenziali che

esalano da certe chiaviche (si passi

per Suk el Hanari, per Zenghet bei

Bengasi, per Zenghet Kefala ecc.),

ma ce ne asteniamo nella ferma fi-

ducia che l'Amministrazione Muni-

cipale e la Direzione d'Igiene, con-

scie della gravità di quest'ultimo in-

conveniente, avranno già pensato a

provveder subito e in modo comple-

to.

Di nuovo gli orari scolastici

Ill.mo Signor Direttore

de « La Nuova Italia »

Volevo astenermi dal rispondere

al Signor « Scolastico » tanto più

Domani all' "Alhambra"

IN MANO AL DESTINO

Straordinario cinedramma d'amore e di morte

Numero dei capi macellati a Ovi-

ni da tutte 11, spoppati 37, vitelli a-

no a un anno 18, bovini 24, camelli

6, suini 10.

Mercato della verdura

Nella settimana dal 18 al 24 Mar-

zo 1918 sono entrati al mercato del-

la verdura i seguenti generi:

Rape e rapanelli Kg. 1030, arance

1770, cipolle e aglio 2840, limoni

2430, cavoli 1200, piselli 2210, ca-

roto 2760, erbe aromatiche 440, in-

alata 1940, porri 1020.

Misurazioni e pesatura pubblica

Nella settimana dal 18 al 24 marzo

u. s. è stata richiesta la misurazione

e la pesatura pubblica per i seguenti

generi:

Rispa 1. 1920, pepe rosso 1. 2420,

patate Kg. 6050, datteri Kg. 15370,

legna Kg. 11942.

Ristorante "ROMA"

Zenghet Bel Har, n. 1

(Località ex ristorante « Le Vele »)

OTTIMA CUCINA ROMANA

Vini delle migliori marche

Si fanno pensioni

Il proprietario informa che al

proprio avventori cede i biglietti della

Lotteria Pro Croce Rossa e P. C.,

con lo sconto del 15 per cento.

CERCASI pratica cameriera inte-

ro servizio famiglia alla Busetta. Ot-

timo condizioni. Rivolgersi Zanelli

Banca d'Italia.

GIOVANE datilografista, licenza teo-

nica, disponendo ore libere, occupa-

rebbe - Miti pretese - Referenze -

Rivolgersi Militese « Nuovitalia »

"BAR REALE"

Suk el Naggiara Numeri: 13-15

(vicino Piazza Orologio)

Locale ingrandito, rimodernato e

ben provvisto a cura del Proprietario

SABATELLI ROBERTO.

VENDITA ALL'ASTA PUBBLICA

di

Tonno e Palamite in Salamita

in barili da 60/70 Kg. lordi

Fichi secchi d'Algeria

in cassetta da 12 e 25 Kg., nei giorni

di Venerdì 5 - Lunedì 8 - e Martedì

9 Aprile alle ore 9 antimeridiane

Si procederà alla vendita di lotti

per il peso non meno di 2 barili -

Per i fichi cinque cassette.

L'Asta avrà luogo nei magazzini del

Consorzio siti in Sciar Gaur El-

dahman N. 15.

Ordinanza Municipale

بدر ن طاعت لجنة البلدية

على رسوا في تاريخ ١٦

فبراير سنة ١٩١٨ عدد ١٧٨ الذي

منعت فيه بيع القزل الأخضر

ورث وجب اغاء الزم

الذكر

امرت بما ياتي

يطل الزم المشار اليه من

آرخم الجارب وطاق تبسم

القزل الأخضر

مارباس ٣ ابريل ١٩١٨

الاجندة

الخبر الوار الورقال

لشورنه

الكون يوم ٢٤ ابريل موهدا

لاتناب زلمس الجمهورية والاعيان

والواب

Per lavori tipografici, commerciali

li o di lusso, opuscoli, biglietti da vi-

sita, comparse, rivolgersi allo Sta-

Italia - Precisione, economia, punt-

ualità, accuratezza. : : : :

Dott. UGO CATTI, Dirett. Prop. e Impresario

LA NUOVA ITALIA

PER ABBONAMENTI E INSERZIONI
presso lo Stabilimento Tipografico «La Nuova Italia»

ANNO VII — N. 97 — Domenica 7 Aprile 1918.

Un numero cent. 16.

الطريق إلى الحرية

DIREZIONE - AMMINISTRAZIONE - PUBBLICITA'
TRIPOLI - Stabilimento proprio, Via Azizia — ROMA, Via del Parlamento N. 9

Comunicato della nostra guerra

ROMA, 5 — Il Comando Supremo in data 5 corrente comunica:
Sulla fronte montana il nemico diresse insistenti tiri di molestia sulle nostre linee dell'altipiano di Asiago; noi disperdemmo i suoi nuclei sulle pendici occidentali dell'Orler, colpimmo truppe in marcia nella retrovia, e carreggi in movimento da Susegana a Conegliano.
Nostre pattuglie in ricognizione fecero qualche prigioniero in Valbrera, fugarono un piccolo posto a sud di Canove e respinsero pattuglie a fuocile in regione Fener.
Lungo la Piave l'attività delle opposte artiglierie si fece a tratti più intensa. Le nostre provocarono qualche incendio nelle posizioni nemiche e distrussero passerelle di fronte alle Grave.
Aviatori britannici abbatterono tre velivoli nemici nel cielo di Clamon e ne obbligarono un quarto ad atterrare presso Strigno.

L'offensiva tedesca in Francia

PARIGI, 6 — I tedeschi hanno continuato gli attacchi nella notte, con persistente accanimento. Malgrado la superiorità numerica delle sue forze, il nemico non ha raggiunto il proprio obiettivo. Le nostre truppe resistettero, contrattaccando energicamente, e mantennero nell'insieme la loro linea, infliggendo gravi perdite al nemico. Riuscirono a respingerlo dal bosco d'Ariercourt; fra Mont Didier e Noyon la lotta delle artiglierie ha assunto una grande intensità. Attaccammo le linee nemiche, e conservammo la maggior parte del bosco Epinette, da cui non valsero a sloggiarci tutti gli sforzi del nemico.

PARIGI, 6 (sera) — I tedeschi non hanno rinnovato i tentativi sul fronte di Mont Didier, dove contrattaccammo il nemico, migliorando la nostra posizione su parecchi punti, specialmente nella regione di Mailly. Nel pomeriggio guadagnammo terreno a nord di Mont Renaud.

LONDRA, 6 — Comunicato del Generale Haig:
« Il nemico ha sferrato la mattina del 4 corrente un violento attacco contro tutto il fronte, compreso fra la Somme e l'Oise.
« Le ondate nemiche, attaccanti la linea inglese di destra, e quella del centro sono state respinte, ma sulla sinistra riuscirono a far ripiegare le nostre truppe per breve distanza, nella vicinanza di Ailly, dove la lotta continua.
« Il nemico ha anzi attaccato la nostra linea, ad ovest di Albert, ma venne completamente respinto ».

LONDRA, 6 — Comunicato del Generale Haig:
« Nel pomeriggio del 5 corrente sono continuati violenti combattimenti nelle linee della Somme, che si prolungarono fino alla sera e alla notte. Il nemico impiegò rilevanti forze, replicò gli assalti contro le nostre posizioni, ma tutti gli attacchi furono respinti; però le nostre truppe ripiegarono per breve distanza sulle posizioni a est di Villers, che ora mantengono ».

LONDRA, 6 — Il Ministero della guerra comunica:
« Nessun cambiamento è avvenuto a nord della Somme. A sud della Somme il nemico ha mandato ad effetto violenti attacchi contro le forze anglo francesi, e così pure sul rimanente della fronte inglese, dove la lotta prosegue.
« Tutti i suoi attacchi furono respinti. Il nemico subì rilevanti perdite, e guadagnò un po' di terreno sul fronte francese, immediatamente alla nostra destra, sull'angolo formato dalla Luce coll'Avre.
« L'attività dell'artiglieria nemica è aumentata a nord della Somme. « Violenti attacchi, mossi dalla fanteria nel settore fra la Somme e le vicinanze di Bonquoy, non hanno riportato alcun successo.
« Il nemico subì gravi perdite.
« Sferrammo un riuscito contrattacco nella regione di Hebuterne, facendo circa duecento prigionieri ».

LONDRA, 6 (sera) — Ecco il Comunicato del Generale Haig del 5 sera:
« L'attività dell'artiglieria nemica è aumentata a nord della Somme. « Violenti attacchi, mossi dalla fanteria nel settore fra la Somme e le vicinanze di Bonquoy, non hanno riportato alcun successo.
« Il nemico subì gravi perdite.
« Sferrammo un riuscito contrattacco nella regione di Hebuterne, facendo circa duecento prigionieri ».

LONDRA, 6 (sera) — Comunicato del Ministero della Guerra:
« Il nemico sferrò attacchi a nord e a sud di Dernacourt, nonché a sud-ovest di Albert.
« Le nostre linee nella regione di Lemesnil-Beaumont sono state violentemente bombardate.
« Respingemmo gli attacchi nemici a sud di Mogenne Ville, e sferrammo un attacco a sud-est di Goncourt, facendo centoventi prigionieri ».

في مواقع العدو وقرب جسرنا
صفيرا بجاء قراني
وصرع اطيرون البرطانيون
ثلاث طيارات في سماء جومون
واجبروا الاربعة ان تغرب قرب
مترينيسو

الجندال
ديار
حرق عظيم
Grave incendio
اورلانو
اضطربت النار في مصال
لعادن التضد لاشاه السفن
وتكنوا من انقاذ باخرة
عظيمة ارفوا من منبها وتقدر
الحسائر اربعة الف دولار

القرض
Il Prestito
رومة
اكتشبت رجال مدفعية الفياقي
الاول باكثر من سنة الف
واحدث طلقا بعض الحرائق فترك في القروض

الارواح
رومة
اكتشبت رجال مدفعية الفياقي
الاول باكثر من سنة الف
واحدث طلقا بعض الحرائق فترك في القروض

الارواح
رومة
اكتشبت رجال مدفعية الفياقي
الاول باكثر من سنة الف
واحدث طلقا بعض الحرائق فترك في القروض

Lo spavento in Germania per le incursioni aeree

PARIGI, 6 — In seguito alle ultime incursioni, eseguite sulla Germania incursioni dagli aeroplani alleati, è sorto ovunque un vivo panico.
A Karlsruhe si segnalano quaranta morti, e un centinaio di feriti gravi; a Treviri numerose vittime, e gravi danni; enormi danni alla stazione di Metz Sablon; ventisei vittime e danni gravissimi a Coblenza; molti morti e feriti alla stazione di Colonia.
L'impressione di spavento, in tutta la Germania, è addirittura enorme: la popolazione è ovunque attrita.

IL RICORSO BOLO DEFINITAMENTE RESPINTO
PARIGI, 6 — La Commissione di revisione ha definitivamente respinto il ricorso di Bolo Pasca.

IL SEGRETARIO DELLA GUERRA AMERICANO
PARIGI, 6 — Baker, segretario del Governo americano per la guerra, ha fatto ritorno a Parigi, vedendo dalla fronte italiana.

L'ARCIVESCOVO DI REIMS SI STABILISCE A PARIGI
PARIGI, 6 — L'Arcivescovo di Reims, per disposizioni dell'Autorità Militare, ha lasciato quella città, recandosi a Parigi, ove si stabilirà.

Comunicato della Mesopotamia
LONDRA, 6 — Nelle operazioni, compiute sull'Euprate fino al 2 marzo, le nostre truppe hanno preso cinquemila duecento quattordici prigionieri.

L'ONOREVOLE ORLANDO IN ZONA DI GUERRA
ROMA, 6 — Ieri sera il Presidente del Consiglio On. Orlando è partito per la zona di guerra.

MINORAZIAMENTI alla Croce Rossa Americana
ROMA, 6 — Il Presidente della Croce Rossa Americana: Davidson ha ricevuto i rappresentanti della stampa, alla presenza degli On. Gallenga e Torre.

L'On. Gallenga ha portato alla Croce Rossa Americana il saluto della stampa italiana, che è entusiastica per la mirabile opera svolta dalla Croce Rossa Americana.

Davidson ha ringraziato vivamente, e cordialmente elogiato l'Italia, a cui la Croce Rossa Americana desidera portare ogni concorso.

LA NUOVA DESTINAZIONE dei Generali Alfieri e Montanari
ROMA, 6 — Il Bollettino Militare pubblica la notizia che i Generali Alfieri e Montanari sono stati messi a disposizione del Comando Supremo, per assegnar loro un comando mobilitato.

PROMOZIONE DI COLONNELLI
ROMA, 6 — I colonnelli Iordi e Cecco sono stati promossi al grado di maggiori generali.

LE GRAVI CONDIZIONI DELL'ONOREVOLE CARCANO
MILANO, 6 (sera) — Il « Corriere della Sera » riceve da Como la notizia che l'ex Ministro Carcano si è improvvisamente aggravato; e che si teme la catastrofe da un momento all'altro.

اعتبار الولايات المتحدة
Dagli Stati Uniti

واشنطن
دفع القيم على املاك رجايا الدول المعادية في الولايات المتحدة في الحكومة ٢٥ مليوناً

فقد ضبطت في بوك المدن الكبير

تبادل التهاني
Scambio di auguri

رومة
تبادل الوزير بولاتي والجندال
فرح التفرقات والتهاني

احتدام القتال باليدان

انقري
Dal fronte francese
لن
الحذا فتره في اصل العاري
موقفا ينصب فيه العدو المدافع
السرية بهوار هيرون
لم يقع سا يذكر غير نشاط
المدفعية في عدة اماكن من
اليدان وقدم طريق مائين
وسكنال
باريز ه (٥٥)

انقري
لن
الحذا فتره في اصل العاري
موقفا ينصب فيه العدو المدافع
السرية بهوار هيرون
لم يقع سا يذكر غير نشاط
المدفعية في عدة اماكن من
اليدان وقدم طريق مائين
وسكنال
باريز ه (٥٥)

انقري
لن
الحذا فتره في اصل العاري
موقفا ينصب فيه العدو المدافع
السرية بهوار هيرون
لم يقع سا يذكر غير نشاط
المدفعية في عدة اماكن من
اليدان وقدم طريق مائين
وسكنال
باريز ه (٥٥)

انقري
لن
الحذا فتره في اصل العاري
موقفا ينصب فيه العدو المدافع
السرية بهوار هيرون
لم يقع سا يذكر غير نشاط
المدفعية في عدة اماكن من
اليدان وقدم طريق مائين
وسكنال
باريز ه (٥٥)

انقري
لن
الحذا فتره في اصل العاري
موقفا ينصب فيه العدو المدافع
السرية بهوار هيرون
لم يقع سا يذكر غير نشاط
المدفعية في عدة اماكن من
اليدان وقدم طريق مائين
وسكنال
باريز ه (٥٥)

انقري
لن
الحذا فتره في اصل العاري
موقفا ينصب فيه العدو المدافع
السرية بهوار هيرون
لم يقع سا يذكر غير نشاط
المدفعية في عدة اماكن من
اليدان وقدم طريق مائين
وسكنال
باريز ه (٥٥)

انقري
لن
الحذا فتره في اصل العاري
موقفا ينصب فيه العدو المدافع
السرية بهوار هيرون
لم يقع سا يذكر غير نشاط
المدفعية في عدة اماكن من
اليدان وقدم طريق مائين
وسكنال
باريز ه (٥٥)

انقري
لن
الحذا فتره في اصل العاري
موقفا ينصب فيه العدو المدافع
السرية بهوار هيرون
لم يقع سا يذكر غير نشاط
المدفعية في عدة اماكن من
اليدان وقدم طريق مائين
وسكنال
باريز ه (٥٥)

انقري
لن
الحذا فتره في اصل العاري
موقفا ينصب فيه العدو المدافع
السرية بهوار هيرون
لم يقع سا يذكر غير نشاط
المدفعية في عدة اماكن من
اليدان وقدم طريق مائين
وسكنال
باريز ه (٥٥)

انقري
لن
الحذا فتره في اصل العاري
موقفا ينصب فيه العدو المدافع
السرية بهوار هيرون
لم يقع سا يذكر غير نشاط
المدفعية في عدة اماكن من
اليدان وقدم طريق مائين
وسكنال
باريز ه (٥٥)

انقري
لن
الحذا فتره في اصل العاري
موقفا ينصب فيه العدو المدافع
السرية بهوار هيرون
لم يقع سا يذكر غير نشاط
المدفعية في عدة اماكن من
اليدان وقدم طريق مائين
وسكنال
باريز ه (٥٥)

انقري
لن
الحذا فتره في اصل العاري
موقفا ينصب فيه العدو المدافع
السرية بهوار هيرون
لم يقع سا يذكر غير نشاط
المدفعية في عدة اماكن من
اليدان وقدم طريق مائين
وسكنال
باريز ه (٥٥)

انقري
لن
الحذا فتره في اصل العاري
موقفا ينصب فيه العدو المدافع
السرية بهوار هيرون
لم يقع سا يذكر غير نشاط
المدفعية في عدة اماكن من
اليدان وقدم طريق مائين
وسكنال
باريز ه (٥٥)

انقري
لن
الحذا فتره في اصل العاري
موقفا ينصب فيه العدو المدافع
السرية بهوار هيرون
لم يقع سا يذكر غير نشاط
المدفعية في عدة اماكن من
اليدان وقدم طريق مائين
وسكنال
باريز ه (٥٥)

انقري
لن
الحذا فتره في اصل العاري
موقفا ينصب فيه العدو المدافع
السرية بهوار هيرون
لم يقع سا يذكر غير نشاط
المدفعية في عدة اماكن من
اليدان وقدم طريق مائين
وسكنال
باريز ه (٥٥)

انقري
لن
الحذا فتره في اصل العاري
موقفا ينصب فيه العدو المدافع
السرية بهوار هيرون
لم يقع سا يذكر غير نشاط
المدفعية في عدة اماكن من
اليدان وقدم طريق مائين
وسكنال
باريز ه (٥٥)

انقري
لن
الحذا فتره في اصل العاري
موقفا ينصب فيه العدو المدافع
السرية بهوار هيرون
لم يقع سا يذكر غير نشاط
المدفعية في عدة اماكن من
اليدان وقدم طريق مائين
وسكنال
باريز ه (٥٥)

انقري
لن
الحذا فتره في اصل العاري
موقفا ينصب فيه العدو المدافع
السرية بهوار هيرون
لم يقع سا يذكر غير نشاط
المدفعية في عدة اماكن من
اليدان وقدم طريق مائين
وسكنال
باريز ه (٥٥)

Agricoltura tripolina

Andamento climatico
La stagione delle piogge si è iniziata con il 1° novembre. Le precipitazioni sono state abbondanti e tali da dare giustificate speranze di buoni raccolti di cereali.

In tutto il mese di novembre si sono avute 10 giornate di pioggia, con una precipitazione complessiva rilevata all'Osservatorio di Sidh Matri, di millimetri 20 circa. Le piogge della 1° e 2° decade, cadute sotto forma di acquazzoni violenti, hanno determinato degli inondamenti, particolarmente nelle zone depresse, circostanti al basso corso del torrente Mogenne, e, per ben due volte, hanno fatto sì che le acque si riprendessero a riempire la vallata che è compresa fra l'oasi di Gurgi e le Fornaci. Anche a Tagiura, Am Zara e Garza, alcune zone sono rimaste per vari giorni inondate.

Il successivo mese di dicembre è stato completamente asciutto, o quasi, non essendosi verificata che rare precipitazioni, ognuna delle quali non raggiungente il millimetro.

Nella stagione, si è rilevata l'andamento della temperatura generale bassa, con dei minimi bassissimi, che, a novembre, scesero ad 11 gradi al di sotto dello zero, e a dicembre, a 14 gradi al di sotto dello zero, e a gennaio, a 15 gradi al di sotto dello zero.

La pressione barometrica, a maggiore della normale barometrica, e il predominio del tempo per esempio, a novembre, non ha presentato forti oscillazioni né andamento spiccato.

I venti, spiranti più generalmente dal ponente, sono stati generalmente forti, raggiungendo in novembre velocità spesso molto rilevanti, fino a 44 chilometri all'ora. Alla si è mantenuta, generalmente, l'umidità relativa: con una media, in dicembre, di 61%.

Lavori e semine orzo
La più importante coltura, alla quale si è volti ogni cura da parte dei privati e del Governo locale, è stata quella dell'orzo. L'abbondanza delle precipitazioni ha grandemente favorito l'andamento dei lavori e delle semine d'orzo, che si sono effettuate su tutto il territorio utilizzabile: prima sui terreni asciutti, quindi su quelli irrigui. Nei mesi di ottobre e novembre sono stati lavorati e seminati da privati, da enti, dalle truppe, tutti i terreni adatti esistenti oltre l'oasi. In questa, le semine hanno prosperato per tutto dicembre.

Ad assicurare la seminazione anche sui terreni abbandonati o incolti, un apposito D. G. ha autorizzato l'Ufficio Agrario locale a provvedere alla coltura direttamente o a mezzo di terzi, dietro compenso di quota del prodotto. Decreto la cui efficacia diretta, e soprattutto indiretta, è stata grandissima.

La semina su tutto il territorio è stata disciplinata dall'Ufficio Agrario, il quale ha direttamente proceduto alla vendita e alla distribuzione gratuita del seme agli agricoltori locali.

L'andamento climatico, specialmente favorevole nei riguardi della pioggia, ha determinato un'ottima riuscita delle semine stesse. Nel mese di dicembre i seminati infatti si presentavano ottimamente.

Sui terreni danneggiati dalle alluvioni è stato proceduto, appena possibile, ad una seconda semina.

Altre colture erbacee
Ancora in ottobre si raccoglievano gli ultimi prodotti della besena e dello K'sab, i cui steli vennero completamente utilizzati come foraggio.

La produzione delle ortaglie è stata abbondante.

Con le distribuzioni di seme, di cui si accennò nei mesi precedenti, sono stati mantenuti in attività gli orti di recente impiantati; e qualche nuovo orto si è impiantato così in Tripoli come in altre località costiere.

Larga seminazione di legumi da parte degli indigeni (specialmente fava). La coltura delle patate ha molto sofferto per gli eccessivi freddi. L'ultima gelata di dicembre ne ha in gran parte compromesso il raccolto. Ottima la produzione autunnale della betulla.

Colture foraggere

La produzione di seme di erba medica è stata grandemente aumentata, così che l'Ufficio Agrario ha potuto acquistare e distribuire gratuitamente vari quintali di seme. Il prezzo d'acquisto è disceso a 10 lire il quintale, nel mentre all'inizio dell'anno precedente raggiunto, alla stessa epoca, le 1500 lire.

Vari nuovi medica sono stati piantati.

Colture arboree
Scarsa produzione olearia.
Molto buona produzione, per quantità e qualità, degli agrumi.

Medicore il prodotto dei datteri, per i quali valgono le osservazioni dei mesi precedenti.

L'Ufficio Agrario ha proceduto, come di consueto, alla distribuzione gratuita di varie migliaia di piante da frutta, da rimboscimento, da frangivento, ornamentali. La piantagione di dette piante e l'atterramento sono proceduti regolarmente. Malagratamente non poterono giungere dalla vicina Tunisia gli avoli di olivo, colà da tempo commissionati.

L'Ufficio Agrario ha proceduto al piantamento di altre dune, in conformità del programma che da tempo si va svolgendo per un esperimento di rimboscimento e di stabilimento di sabbie mobili.

Varia
Altamente, gli agricoltori cui vennero lasciati sussidi per la costruzione dei propri pozzi, hanno iniziato i lavori.

Per la futura stagione produttiva si ha ragione di ritenere che i pozzi già attivati e quelli da attivarsi saranno in azione.

Riassunto notizie per gli ultimi mesi dello scorso anno.

Dal Boll. Off. della Tripolitania.

حركة النواحر
الانكسار

Movimento delle navi inglesi.

انقرا

بالت البواخر النصار يه التي

دست في مواني انكلترا

الابوع الاخير ٢٤١٦ والتي

حادثها ٢٣٧٩ و فرق ٦ يزيد

تربها ١٦٠ طن و ٥ دن ذلك

وخسة زواق صيد ووجعت ها

مغنيه ولم آل منها الخواصات

فلامه ظفر

انقرا

انقرا

انقرا

انقرا

انقرا

انقرا

انقرا

انقرا

انقرا

انقرا

Germania si riconosce il fallimento della guerra coi sottomarini

Commercio italiano in Libia

Le prospettive commerciali della guerra sono indubbiamente importanti, però — come giustamente osserva la relazione della giunta generale — questo calcolo non può ancora oggi fondarsi sullo sparso movimento commerciale verificatosi in Libia dalla nostra occupazione; giacché, se nei primi mesi si osservavano cause atte a contrarre il movimento stesso, negli anni successivi altre ne intervennero a produrre un opposto risultato.

Le cause del fenomeno allora ripulite permangono tuttora; e il movimento dei traffici delle nostre colonie mediterranee oscillerà sempre tra alti e bassi d'intensità; sia tanto che per il riassetto delle produzioni economiche mondiali e, in conseguenza anche di quei cambiamenti, esso non avrà presso un movimento più normale, rispondendo agli effettivi bisogni ed alla capacità di assorbimento dei mercati.

Ma, come i dati del commercio libico per i due ultimi anni dopo guerra (1915-1916), non sieno, di precedenti, atti ad offrire elementi attendibili circa il reale sviluppo dei traffici in dette colonie, e ciò per le condizioni oltre le quali si siano da gran tempo svolte; onde che preferiamo limitarci ad una esposizione obiettiva dei dati mensili, rinviando a più tardi, per ora, qualsiasi più completa e precisa valutazione.

Il movimento totale del commercio libico, considerato per valori assoluti, presentò nel 1916 un notevole aumento di fronte al precedente anno 1915. Mentre infatti in quell'anno ammontò a lire 55.431.096 (cifra definitivamente accertata), nel 1916 raggiunse lire 63.261.881 (lire 63.785 in più dell'anno precedente).

Tale aumento va imputato quasi per intero alle importazioni (Tripolitania; lire 29.033.183 nel 1916, contro lire 27.068.360 nel 1915; Cirenaica lire 29.915.073 nel 1916, contro lire 23.043.910 nel 1915).

Le esportazioni seguono, per la Tripolitania, una rilevante diminuzione (Tripolitania L. 2.357.733 nel 1916, contro L. 3.696.933 nel 1915); e per la Cirenaica un lieve aumento (lire 1.977.890 nel 1916, contro lire 1.615.833 nel 1915).

Il notevole aumento verificatosi nel valore della importazione, così la Tripolitania che in Cirenaica, non può tuttavia indurci ad erronee deduzioni; in quanto che esso è dovuto al fortissimo rialzo prodottosi, per effetto della guerra, nel valore di tutte le merci, mentre non vi corrispondono un egual incremento delle esportazioni, risultando così un aumento di quelle importate in Libia nel 1915.

Sembra superfluo fissare la quota di partecipazione dell'Italia al commercio d'importazione svoltesi in Libia nei due ultimi anni; e ciò per la considerazione che in questa forma di contrattazione di traffici le proporzioni non sono certo tali da fornire un indice preciso, essendo certo destinate a mutare dopo la cessazione della guerra, allorché i traffici saranno tornati ad una maggiore normalità.

Basterà affermare che tale quota di partecipazione, fu, nei due anni d'esame, altissima per il fatto che la Tripolitania e la Cirenaica si videro precludere in quel periodo di tempo tutte le vie di comunicazione verso quella con l'Italia. — ridotte anch'esse notevolmente di numero e di efficienza in seguito alla soppressione di varie linee e di vari servizi di navigazione; — e quelle con la Tunisia, il cui traffico, soppresso per le linee della navigazione a vapore, fu esercitato soltanto dai velieri. — Quanto alle poche provenienze dall'estero, esse giunsero nelle nostre colonie del Mediterraneo con trasporto a Marsiglia o a Malta, ma non sui vapori di linea italiana. E' poi da ritenersi, che, cessata la guerra, la quota di partecipazione dell'Italia al commercio libico sarà sempre — ai più elevati di quel che non fu prima della guerra, specie per le merci, in passato oggetto di massiccia importazione dall'Italia, quali l'alcool, la birra, l'olio, i tessuti ed i filati d'ogni genere, il caffè, il sapone, il cioccolato, i fiammiferi di legno, il legno segato, le pelli conciate e lo zucchero. Potrà altresì concorrere ad aumentare la detta quota l'invio diretto in colonia dei depositi franchi nazionali, di talune merci esotiche, quali il caffè, i semi di arachidi ed altre droghe, che in passato provenivano dai magazzini (entrepôts) esteri e che solo da poco tempo — e per ora in via eccezionale — vengono nelle colonie dal deposito franco di Genova.

Per quanto si attiene alle esportazioni, nei due anni d'esame, esse si sono mantenute in limiti assai esigui; e segnano nell'anno 1916, di fronte al precedente, una notevole diminuzione per la Tripolitania e un lieve aumento per la Cirenaica.

Fra le merci di tipica produzione locale soltanto « le pelli ovine e caprine e le lane » furono esportate, quasi interamente per l'Italia, in quantità discreta, essendo richieste nella Madre Patria per i bisogni dell'esercito. L'esportazione di tutte le altre merci di produzione locale fu insignificante sia in Tripolitania che in Cirenaica, tanto per la chiusura dei mercati interni, che per le esportazioni che si fecero, che per la difficoltà delle comunicazioni marittime e per i molti divieti d'importazione emanati nella maggior parte dei paesi alleati e neutri con i quali la Libia manteneva da tempo le più intense relazioni di traffico.

(تشریف منوال)

انكازي

دوسه

Promozione di un generale inglese

امدی درق الجوهرا وسما
الشجاعة والادب والوفاء
الانكازي والاضط لال بكارون
ودياكستون

(ادبيات)

ون يام لا الامرار الم وفي

قبيصه منهم صل وشيمان

انا لثقي الم شره نغمه

فوضق به كل امر متبع

ولمعه منع ما اديه ويتقي

ما عنصابه ويغضب اومع

مشر من حمل الثراب فواكه

ان لا ينام على الحرير ذافقع

ادرة

كان ردى بخل عنده خادم

لا يطعمه الا قليلا من العيش

فدري ان بعد من كثرة الشغل

وفله الاكل فاحضر له طبيا بلجه

فغصه الطبيب ثم امره ان يلبسه

مخوذة من الخطة يعضها ملي

فهذه فلما بعد من الخادم قال له

بعضيك يا سيدي الطبيب قل لهم

بعضوا لي من الدخان والشار

فه فغصل سيده وضحك الحكيم

ستيدي لك الايام ما كنت داهلا

ويأتك بالانجار ما لم تزد

لال بين الامرين مضخة

وال ما بين الامراب ارج

واذارتك من الرجال فورس

فهم ذي القربي لقرية ارج

Comunicato della nostra guerra

ROMA, 6 — Il Comando Supremo in data 6 corrente comunica: L'azione delle artiglierie nemiche è stata moderata lungo tutta la fronte, con qualche maggiore vivacità sull'altopiano di Asiago.

La nostra artiglieria controbatté il tiro avversario, colpendo traini in movimento sulla strada Primolano-Fenago; e distrusse rafforzamenti nell'Isola di Folina e presso Ponte di Piave.

Tra l'Adige e la Piave continuò assidua l'attività dei nostri nuclei esploranti con la cattura di qualche prigioniero nella Conca di Asiago. In regione Tonale un reparto austriaco, che si avvicinava alle nostre linee, venne disperso con raffiche di mitragliatrici e di uccelleria.

L'offensiva tedesca in Francia

LONDRA, 7 — Comunicato del Generale Haig: « Nel pomeriggio del 6 corrente a nord della Somme si sono svolti violenti combattimenti, i quali continuarono su tutta la fronte a sud di Ajette fino a sera tarda. »

« Il nemico attaccò senza tregua con forze considerevoli, ma non ottenne successo maggiore di quello riportato negli attacchi del mattino. » Nel pomeriggio, mediante combattimenti locali a sud della Somme — e con vari contrattacchi, migliorammo alquanto le nostre posizioni. »

PARIGI, 7 — La notte passata fu contrassegnata da violenti bombardamenti a nord e a sud di Avrè, specialmente nella regione di Monchel.

Nessuna azione di fanteria ha avuto luogo sulla riva destra della Mosca. La lotta delle artiglierie nei dintorni di Apremont si è mantenuta abbastanza vivace. Sventammo tre colpi di mano tentati dai nemici.

PARIGI, 7 (sera) — L'artiglieria si mantenne violenta sul fronte fra l'Oise e la Senna.

L'esercito sferrò un forte attacco contro le nostre posizioni tra Masnil e Saint-Geroges. L'attacco fallì completamente, e disperdemmo concentrazioni nemiche nel bosco a sud di Mangardi, e nella regione di Domini.

Nel settore di Noyon, malgrado il tentativo del nemico di riprendere le posizioni a nord di Mont Renaud riuscimmo a mantenerle, dopo accanissimo combattimento.

Nel violento attacco nemico sul fronte di Avour, dopo avere inflitto gravi perdite alle truppe assalite, occupammo le posizioni preparate. Vi fu attività abbastanza viva delle due artiglierie nella regione di Ramtmiel e di Bendereab.

La solenne commemorazione dell'entrata in guerra degli S. U.

GENOVA, 7 — La cittadinanza di Genova, che prima e durante la guerra è sempre stata animata del più fervido spirito patriottico, e da odio inestinguibile contro il tedesco, per la quale i discendenti di Billa non possono non poter mai dimenticare, ha festeggiato in modo grandioso e solenne l'anniversario dell'entrata in guerra degli Stati Uniti d'America.

Fin dalle prime ore della mattinata le vie e le piazze erano affollate da comitive e da gruppi di cittadini, portanti coccarde nazionali; e da tutte le finestre di uffici pubblici e di case private sventolavano le bandiere nazionali e quelle delle nazioni dell'Intesa.

Verso le 10 il Console Generale degli Stati Uniti, attorniato dal personale del Consolato, dai presidenti delle associazioni democratiche ed interventiste, dai membri del Comitato: « Per la libertà dei popoli », e seguito da parecchie migliaia di persone: operai, professionisti, studenti, attraversò le principali vie della città, per recarsi nella vecchia Borsa, in Piazza Bianchi a deporre una corona di fiori sulla statua di Camillo Cavour.

Indi il corteo, attraversando Via Grefici, Scuteria, Piazza Fontane Marose, Via Carlo Felice, Via Roma, via Balbi, si recò a deporre altre corone sui monumenti di Vittorio Emanuele II, di Mazzini, di Garibaldi e di Cristoforo Colombo. Attraversando il Largo di Via Roma, e Piazza Fontane Marose, dove erano già le sedi dei consolati di Austria e di Germania le bandiere vennero capovolte, e dalla folla partirono grida di odio e di esecrazione contro la barbarie degli Imperi centrali. La cittadinanza si eccitò al massimo contro i Governi centrali dopo che ha visto coi propri occhi lo stato miserando in cui vennero ridotti i nostri prigionieri (pochi giorni fa restituiti) in seguito alle sofferenze e alle privazioni; e dopo aver ascoltato con le proprie orecchie gli orribili patimenti, e le sevizie senza nome a cui i disgraziati sono stati sottoposti dagli aguzzini austriaci.

L'articolo testé pubblicato dal vostro « Caffaro », a firma del Procuratore Generale del Re: Augusto Sciti, intitolato: « Trecento scheletri », e le successive rivelazioni fatte dallo stesso giornale, non pote-

vano che far fremere d'orrore gli animi dei cittadini, e intensificare l'odio contro il nemico.

Alcuni oratori, saliti sui gradini dei monumenti, mentre si proclamavano le corone, pronunziarono accesi e veementi discorsi, inneggiando alla lotta ad oltranza; che furono accolti fra entusiasmo indimenticabile. Gli oratori misero altresì in rilievo la grandiosità dell'atto compiuto dalla nobile nazione nord-americana nell'entrare in guerra, non già per interessi materiali, ma per altissime idealità, e la folla plaudendo esprimeva tutta la sua simpatia verso il forte alleato.

La sera l'on. Colesia tenne al « Carlo Felice » affollatissimo una conferenza di circostanza, che il pubblico seguì con attenzione, sottolineando con applausi i punti più salienti, e salutandola alla fine con una lunga, interminabile e vivissima salva di applausi.

La città di Genova non poteva commemorare in modo migliore l'anniversario memorabile, e dimostrare più apertamente la sua simpatia verso il popolo americano.

Lo spettacolo di fede e di ferezza dato dal maggior centro commerciale d'Italia a tutta la Nazione nei giorni in cui la Germania tenta ogni sforzo disperato è veramente confortante, ed ammirabile.

PER LA SCUOLA ITALIANA NEL BRASILE

ROMA, 7 — Il Comm. Martinelli di Rio Janeiro ha versato centomila lire alla Società italiana, destinando le all'incremento e alla maggior diffusione dell'insegnamento della nostra lingua.

L'affondamento

di tre trasporti tedeschi

ODESSA, 7 — Tre trasporti tedeschi, che avevano a bordo circa diecimila soldati di fanteria ed artiglieria, hanno urtato contro alcune mine galleggianti nel Mar Nero, ed affondarono quasi subito.

La maggior parte degli equipaggi e delle truppe perirono annegati.

I GIAPPONESI A WLADIVOSTOK

WASHINGTON, 7 — Il Console degli Stati Uniti d'America a Vladivostok annunzia che alcuni distaccamenti della marina da guerra giapponese sono sbarcati in quella città, al fine di proteggere le vite e la libertà dei cittadini giapponesi, e di quelli delle Nazioni dell'Intesa.

Un importante articolo del Tageblatt sulla guerra dei sottomarini

ROMA, 7 — Il capitano Persins scrive sul « Tageblatt » di Berlino che la guerra dei sottomarini si può considerare quasi completamente fallita.

La Germania e l'Inghilterra, che secondo l'articolista sono egualmente forti, dovranno venire ad un accordo, facile a realizzarsi ora, dopo la dichiarazione di Ricinowsky Jagow.

Il capitano Persins riconosce che il conflitto mondiale non fu causato dall'Inghilterra.

LA MORTE DELL'ON. CARCANO

COMO, 7 — Ieri è morto l'on. Carcano, ex ministro del Tesoro.

Era nato a Como il 21 gennaio 1843. Laureatosi in giurisprudenza, si era dedicato all'avvocatura, che esercitò con molta dottrina e rettitudine. Aveva preso parte da valoroso alle principali campagne dell'indipendenza italiana, a Mentana fu ferito.

Rappresentava dal 1880 il collegio di Como nell'interruzione di una serie di legislature (V). Aveva preso parte nella sinistra costituzionale, e in breve una delle più ampie e autorevoli figure della politica e si era fatto apprezzare in special modo per la sua competenza in questioni economiche, industriali e finanziarie, intorno alle quali aveva pronunciato discorsi vigorosi ed eccellenti. Fu membro di molteplici ed importanti commissioni, relatore di parecchie leggi. Dal marzo 1889 al settembre 1890 fu sottosegretario di Stato alle Finanze nel primo ministero Crispi; poi Ministro di Agricoltura nel gabinetto Pelloux, delle Finanze nel ministero Zanardelli e del Tesoro nell'ultimo ministero Fortis e nell'ultimo gabinetto Giolitti.

Il Carcano aveva pure dato all'Italia monografie importanti in materia economica e finanziaria.

Il suo nome è legato a quella che fu la sua patria, la città di Como.

Il suo nome è legato a quella che fu la sua patria, la città di Como.

Il suo nome è legato a quella che fu la sua patria, la città di Como.

Il suo nome è legato a quella che fu la sua patria, la città di Como.

Il suo nome è legato a quella che fu la sua patria, la città di Como.

Il suo nome è legato a quella che fu la sua patria, la città di Como.

Il suo nome è legato a quella che fu la sua patria, la città di Como.

Il suo nome è legato a quella che fu la sua patria, la città di Como.

Il suo nome è legato a quella che fu la sua patria, la città di Como.

Il suo nome è legato a quella che fu la sua patria, la città di Como.

Il suo nome è legato a quella che fu la sua patria, la città di Como.

Il suo nome è legato a quella che fu la sua patria, la città di Como.

Il suo nome è legato a quella che fu la sua patria, la città di Como.

Il suo nome è legato a quella che fu la sua patria, la città di Como.

Il suo nome è legato a quella che fu la sua patria, la città di Como.

Il suo nome è legato a quella che fu la sua patria, la città di Como.

Granatieri di Sardegna

RICORDI ED IM

Attraversavo di buon'ora la via Riccarda, quando, da Caserma della Caserma, attirò la mia attenzione.

Mi diressi da quella parte e mi contrai con un superbo battaglione di Granatieri in pieno assetto di guerra, i quali, come è tradizione del Corpo, si accompagnavano in marcia, cantando un inno che invocava le gesta dei Granatieri.

Erano i reduci di Desio, di Tobras, che ardavano ad imitare per la prima occupazione di rale da Macabre a Zuari.

Precedevano quattro carabinieri, armati di fucile, che erano costretti a sembrare quattro guardie.

Veniva alla testa del battaglione, il Capitano, che avevo, da coscritto, conosciuto in prima persona. Era così gentile, così affabile, che lo si chiamava « papà ».

Chi non lo ricorda a Trapani Spinucci, col groviglio sulla faccia, che fece tutta la guerra della Libia, primo suo Corpo, poi al comando di parti indigeni?

E' morto, ora! E' alla testa dei suoi Granatieri. Non poteva Spinucci trunarsi!

Era stato promosso 2° Granatieri, e cadde in suo reggimento all'assalto.

Gli venne decretata la ricompensa per un soldato, daglia d'oro al valore, per illustrata da questa superba azione.

« Veterano glorioso del 2° Granatieri, e di un po' sapiente ed insigne eroe, co, primo sempre a prendere l'ultimo, in un fiato notturno, eccezionalmente per gravi e speciali condizioni, balzando alla sua vita alla Patria, il nome alla nostra storia, il 28-30 Ottobre 1917.

Vi ricordo tutrispondono a nome di zioni, il Barza-Sar, il Giacchi, il Villi, il primo fra tutti, e tanti altri!

Quali pagine d'oro nella gloriosa storia della Brigata, che sta eroici Granatieri!

E tutti vi contribuirono, ogni Ufficiale, ogni soldato.

Pietro Riosa

Il suo nome è legato a quella che fu la sua patria, la città di Como.

Il suo nome è legato a quella che fu la sua patria, la città di Como.

Il suo nome è legato a quella che fu la sua patria, la città di Como.

Il suo nome è legato a quella che fu la sua patria, la città di Como.

Il suo nome è legato a quella che fu la sua patria, la città di Como.

Il suo nome è legato a quella che fu la sua patria, la città di Como.

Il suo nome è legato a quella che fu la sua patria, la città di Como.

Il suo nome è legato a quella che fu la sua patria, la città di Como.

Il suo nome è legato a quella che fu la sua patria, la città di Como.

Il suo nome è legato a quella che fu la sua patria, la città di Como.

Il suo nome è legato a quella che fu la sua patria, la città di Como.

Il suo nome è legato a quella che fu la sua patria, la città di Como.

LA BATTAGLIA DI GORIZIA

all'ALHAMBRA

Cronaca di Tripoli

Calendario

Lunedì, 8 Aprile 1918 — S. Luigi, Vescovo.

Ricordo storico: 1917. La Repubblica di Cuba dichiara guerra alla Germania.

Un detto al giorno: Molti, anzi quasi tutti gli uomini che da sé medesimi e dai conoscenti si credono stimati dalla società, non hanno altra stima che quella di una particolare compagnia o classe, o di una qualità di persone, alle quali appartengono e nelle quali vivono.

Leopardi

Per i profughi

Elenco delle somme raccolte dall'Ufficio Economico del Segretariato Generale durante il mese di marzo a favore dei profughi delle provincie invase

Abnal L. 2 — Gibi 5 — Gelos 1 — Cun 1,50 — Riosa per sé ed al 22,80 — Hakmun 1 — Mohamed Ali 1 — Genah 4 — Grech 1 — Hassan 2 — Sanghorno 1 — Rabbia per sé ed altri 8,60 — Campothoris 1,50 — Alton 2 — Effraim Nahum 3 — I. Raccab 5 — Ghizani 1,05 — P. homooli 1 — Rossi 1,80 — Bastianini 2,90 — El Amari 1 — Sciuseiani 2 — Gherardi 1 — A. Hassan 2 — Delino 4 — M. Mimun 2 — Strati 10 — Savalli 1 — Consorzio 50 — Labi 2,50 — Hannuna 1,80 — Bissi 10 — E. Nahum 2 — L. Nahum 1 — Hakmun 1 — Naim 1 — M. Bedri 1 — Ben Dau 1 — N. Fargion 5 — Capra 40 — Hlafu Hassan 5 — Nunes Vais 1 — Marti nelli 1 — R. Arbub 5 — Giulio 10 — Naim 10 — Cacace 1 — Seul Meguri 2 — Mabruk 4 — Diversa 24,40 Totale Lire 269,65.

L'ESITO FINANZIARIO

della 1ª rappresentazione studentesca del Sottocomitato Studentesco « Dante Alighieri » e si comincia quanto segue:

Ingressi sulla vendita dei biglietti, 1.206,2.

Spese: Fattura Peyron per « satini » acquistati 320; N. 10 lampadine acquistate alla « Tripolitania » 105; Diritti d'autore 25; Cembura vestiti e articoli da toilette 57,70; Fattura Tortorelli per pulizia teatro e disposizione sedili 160; Fattura dello scenografo 80; Fattura Garabot per N. 2 lucchetti 40,50; Fattura R. Salinos, per un custode del teatro 80; Personale ai palchi ed alla distribuzione dei biglietti 10; Spese varie, oggetti d'ornamento, spese di trasporto materiale ed altri oggetti necessari 95,55; Fondo di cassa trattenuto per il Sottocomitato della « Dante Alighieri » 50; Vaglia del Banco di Sicilia N. 28076 alla Preparazione Civile L. 1010,25.

Il Sottocomitato studentesco « Dante Alighieri » vivamente ringrazia il Sig. Halfalla Nahum, il quale sempre entusiasta per ogni manifestazione patriottica, per ogni fine alto e buono nella recente rappresentazione del « Garibaldi » di Tunisi, prestò gentilmente molte esche occorrenti al Teatro.

Gr congratuliamo vivamente coi bravi giovanetti della « Dante Alighieri » per il brillante risultato finanziario ottenuto, col quale si potranno lenire molte pene, e alleviare molte miserie.

Società di Beneficenza

Raccolte dalla Ditta A. Capra e C. L. 112, dai seguenti:

Alberto Capra 100; Carlo Pirro 10; G. Mori 1; A. Solas 1.

Raccolte dal Ten. Bernardini lire 4, dai seguenti:

N. N. 3, N. N. 1.

Dal Cav. Uff. D. Zara L. 5.

Dal distaccamento Autonomo da Fortezza di Sidi Bilal L. 28,10, per-

venute col tramite del Colonnello Cav. Burea.

Raccolte dal Capitano De Vincen-

tis L. 44, dai seguenti:
Frusca 2, Rossi 2, Puma 2, Mazzoleni 2, De Paoli 2, Gobbi 2, Agnolani 2, Sanna 2, Tosi 2, Carri 2, Marchesio 2, Brambilla 2, Pannico 2, Dantes 2, Anich 2, Mariani 2, Oppo 2, Vaidetera 2, Mangiafico 2, Cammarata 2, Peviani 2, Rossi 2.

Raccolte dal Geom. Sig. G. Rolla L. 106, dai seguenti:

Rolla 5; Valsangiaco 5; Muratelli 1; Gilardi 1; Moretti 2; Monfardini 5; Ing. Ciampolini 20; Sammiti 5; Loria 2; Guerrini 10; Battucchi 2; Oddo 1; Cap. Ruggioni 5; Malagoli 5; Guerrera 5; Albano 5; Ciccarelli 2; Zinni 5; Boscia 5; Piccini 2; Di Fazio 3; Guerrini 1.

PER LA VENDITA DEL PESCE

Un assiduo, che si firma Vox populi, ci indirizza una lunga lettera nella quale — intrattenendosi sulla eterna e scottante questione del caro viveri — accenna ai gravi inconvenienti che avvengono nella vendita del pesce.

Egli scrive in proposito cose assennate, sulle quali ci permettiamo richiamare l'attenzione delle competenti Autorità:

Mi meraviglio come fin oggi la « Nuova Italia », non abbia incaricato uno dei suoi redattori di fare una capatina alla pescheria per vedere gli scandali che succedono.

Che aspetta il Municipio per stabilire in ogni pescheria, « due rivendite »: Una per gli Europei; una per gli Indigeni?

Come vuoi che un galantuomo, una povera donna, dei bambini in mancanza dei genitori che lavorano, restino un giorno sacrificati alla pescheria, e dopo se ne ritornano a casa senza pesce, mentre una turba di monelli, che gridano, strillano, spingono, e non hanno nessun riguardo specialmente alla donna europea, riescono ad avere il pesce quando non solo non lo mangiano, ma ne fanno un commercio, vendendolo al triplo di quel che costa?

La battaglia di Gorizia

che tanto successo ha giustamente ottenuto tra il pubblico di Tripoli, si ripete stasera all'Alhambra.

Tessere i pregi della film sarebbe indubbiamente cosa superflua, perché in questi giorni il principale argomento trattato nelle conversazioni cittadine, e in tutti i coparelli è appunto il successo conseguito dal superbo lavoro cinematografico.

In esso non artisti d'arte, non scene sapientemente preparate, non attori dalle mosse studiate, ma la realtà viva e vera e cioè il meraviglioso valore dei nostri soldati, il sublime disprezzo della morte; lo slancio irresistibile che conduce alla vittoria.

Gloria ai prodi!
Stasera, per l'ultima volta, la film meravigliosa potrà vedersi all'Alhambra.

L'ATTEGGIAMENTO degli INGLESI DI FRONTE ALLA GUERRA

L'Istituto Italo Britannico, con sede a Milano, ha pubblicato un interessante opuscolo, contenente le impressioni di William Hard sull'atteggiamento degli inglesi di fronte alla guerra.

E' una miniera di osservazioni, di episodi, di fatti interessanti, dai quali vien rivelato lo straordinario e singolare carattere del popolo inglese, che mentre è tenace e deciso nella lotta ad oltranza, sa tuttavia infiorare la vita quotidiana con un sano umorismo, con una confortante serenità.

CERCASI pratica cameriera intero servizio famiglia alla Busetta. Ottime condizioni. Rivolgersi Zanelli Banca d'Italia.

La "Gioconda" di D'Annunzio

sarà rappresentata Mercoledì sera all'Alhambra.

Per ogni nulla aggiungiamo, ma siamo certi che il semplice avviso varrà ad acuire il vivo desiderio del pubblico.

I lavori del D'Annunzio, meravigliosi per sé stessi, sono sempre riprodotti in modo perfetto, ma nella « Gioconda » si è raggiunto l'irraggiungibile.

Ne ripareremo.

LA LIBERTA' DEI MARI

Attilio Cabiati ha raccolto in un opuscolo pubblicato col titolo suddetto dall'Istituto Italo-Britannico di Milano, l'articolo già inserito sul « Secolo » per svelare l'insidia contenuta nella frase tedesca: « Libertà dei mari ».

Sono considerazioni che si leggono con piacere, e mettono in luce, anche da tale punto di vista, la subdola politica tedesca.

Forza la forza

Forza la forza

Forza la forza

Forza la forza

Forza la forza

Forza la forza

Forza la forza

Forza la forza

Forza la forza

Forza la forza

Forza la forza

Forza la forza

Forza la forza

Forza la forza

Forza la forza

Forza la forza

Forza la forza

Forza la forza

Forza la forza

Forza la forza

Forza la forza

Forza la forza

Forza la forza

Forza la forza

Forza la forza

Forza la forza

Forza la forza

Forza la forza

Forza la forza

Forza la forza

Forza la forza

Forza la forza

Forza la forza

Forza la forza

Forza la forza

Forza la forza

Forza la forza

Forza la forza

Forza la forza

Forza la forza

Forza la forza

Forza la forza

Forza la forza

Forza la forza

Forza la forza

Forza la forza

Forza la forza

Forza la forza

Forza la forza

Forza la forza

Forza la forza

Forza la forza

Forza la forza

Forza la forza

Ricordiamo ancora

agli operai, ai soldati, ai padri di famiglia: a tutti quanti, insomma, desiderano contribuire alla resistenza finanziaria del Paese, pur disponendo di risorse limitate, che sono ancora in vendita gli ultimi libretti speciali postali, per la sottoscrizione a rate al prestito.

I libretti costano appena L. 11,50, e il versamento totale di L. 86,50 si può completare a tutto il mese di Aprile 1918, mediante acquisto ed applicazione, presso gli uffici postali, di 15 appositi francobolli da L. 5 ciascuno.

Come appare evidente è una forma di sottoscrizione di carattere popolare, accessibile a tutti, che tutti mette in grado di concorrere alla resistenza nazionale, di compiere il grande dovere verso la Patria. E se qualcuno, acquistato il libretto, ed iniziata l'applicazione di qualche francobollo non potesse o non volesse continuare?

Nulla di male. L'Amministrazione Postale, a richiesta dell'interessato, converte la somma versata in un deposito ordinario sopra un comune libretto della Cassa di Risparmio Postale, dedotta una minima percentuale.

Inoltre i libretti sono al portatore, cedibili in qualunque momento.

Infine ricordiamo che, oltre la cartella da L. 100, ciascun portatore ha diritto ad una artistica medaglia, appositamente coniata.

Che gli operai, i soldati, i padri di famiglia ascoltino il nostro consiglio, ed accorrono OGGI STESSO ad uno degli uffici postali della Città, per acquistarne almeno un libretto.

E' un dovere verso la Patria; è un contributo per la Vittoria!

Ancora fra giorni?

Anzi DOMANI Martedì la Ditta Vittorio Scaletta e C. Successori della Succursale di MICCIO e C. riaprirà i suoi magazzini in Via Azizia con una

VERA LIQUIDAZIONE

di tutte le rimanenze per fare posto al grande stok di merce in arrivo.

PREZZI INVEROSIMILI
CONVENIENZA ASSOLUTA
OCCASIONE UNICA

Ristorante "ROMA"

Zenghet Bel Her, n. 1

Località ex ristorante « Le Venete »

OTTIMA CUCINA ROMANA

Vini delle migliori marche

Si fanno pensioni

Ditta M. PONZIO

Zenghet Hammam 1 Mag. N. 2

Il proprietario informa che ai propri avventori cede i biglietti della Lotteria Pro Croce Rossa e P. C., con lo sconto del 15 per cento.

Avvertiamo la Spett. Clientela che, essendo giunta una grande partita di spiedo, accordiamo uno sconto speciale ai Sugg. Vivandieri e rivenditori.

Dott. Sebast. Zaccaria

Specialista per malattie veneree

Cura rapida del « sifilide col » 606

— Cura radicale goccetta cronica —

— Restringimenti uretrali — Prostatiti —

— Corrente elettrica — Uretroscopia —

— REAZIONE DI WASSERMAN —

Esame urina — sputo ecc.

Recupito: Farmacia Zaccaria

“BAR REALE”

Suk el Naggiara Numeri: 13-15

Vicino Piazza Orologio

Locale ingrandito, rimodernato e ben provvisto a cura del Proprietario SABATELLI ROBERTO.

Per lavori tipografici, commerciali e di lusso, opuscoli, biglietti da visita, comparse, rivolgersi allo Stabilimento — Precisione, economia, puntualità, accuratezza.

Mercoledì all'ALHAMBRA

LA GIOCONDA

di G. D'ANNUNZIO

Wend Siedler

Wend Siedler

Wend Siedler

Wend Siedler

Wend Siedler

Wend Siedler

Wend Siedler

Wend Siedler

Wend Siedler

Wend Siedler

Wend Siedler

Wend Siedler

Wend Siedler

Wend Siedler

Wend Siedler

Wend Siedler

Wend Siedler

Wend Siedler

Wend Siedler

Wend Siedler

Wend Siedler

Wend Siedler

Wend Siedler

Wend Siedler

Wend Siedler

Wend Siedler

Wend Siedler

Wend Siedler

Wend Siedler

Wend Siedler

Wend Siedler

Wend Siedler

Wend Siedler

Wend Siedler

Wend Siedler

Wend Siedler

Wend Siedler

Wend Siedler

Wend Siedler

Wend Siedler

Wend Siedler

Wend Siedler

Wend Siedler

Wend Siedler

Wend Siedler

Wend Siedler

Wend Siedler

Wend Siedler

Wend Siedler

Wend Siedler

Wend Siedler

Wend Siedler

Wend Siedler

Wend Siedler

Wend Siedler

Wend Siedler

Wend Siedler

Wend Siedler

Wend Siedler

Wend Siedler

Wend Siedler

Wend Siedler

Wend Siedler

Wend Siedler

Wend Siedler

Wend Siedler

Wend Siedler

Wend Siedler

Wend Siedler

(Attestato di morte)

Attestato di morte

Attestato di morte

Attestato di morte

Attestato di morte

Attestato di morte

Attestato di morte

Attestato di morte

Attestato di morte

Attestato di morte

Attestato di morte

Attestato di morte

Attestato di morte

Attestato di morte

Attestato di morte

Attestato di morte

Attestato di morte

Attestato di morte

Attestato di morte

Attestato di morte

Attestato di morte

Attestato di morte

Attestato di morte

LA GIOCONDA

di G. D'ANNUNZIO

OGGI

MARTEDÌ, 9 APRILE 1918 - San

ta Maria Cloué.

RICORDO STORICO. — Il

Brasile rompe ogni rapporto

comico con la Germania in seguito

al sequestro del vapore «Paraná».

LA DETTA AL GIORNO. — L'inte-

resse della tranquillità comica, do-

mostrica e pubblica, contrasta con

la guerra e alle sue conseguenze del

giorno.

ASTERISCHI. — Il T. Colonnello

Cav. Riccardo Burelli, Comandante

dell'Artiglieria della Tripolitania,

ha subito di recente, e con felice es-

ito, una difficile operazione chirur-

gica, eseguita nel nostro Ospedale

Militare, Auguri.

UNA VITTIMA DEL DOVERE. —

La notizia della morte del Cav. Dr.

Ferdinando Savarese, medico prima-

rio della Sanità Marittima, diffusa

domenica scorsa per Tripoli, ha se-

scatato il più largo rimpianto, in

ogni ordine di cittadini.

Il Dr. Savarese apparteneva a una

di tanta famiglia napoletana, e me-

sa, leva a Tripoli dal novembre del

1911, cioè dai primissimi tempi del-

l'occupazione, e per l'affabilità dei

modi, per il valore professionale,

nonché per la modestia, che mette-

va in ogni sua azione, era amato e

stimato da tutti.

Egli lascia inconsolabile la sua pen-

te consorte.

Giungono alla famiglia così affre-

mente provata, e al povero orfanel-

lo le condoglianze della «Nuova I-

talia».

Sia loro di conforto il pensiero che

la memoria del loro congiunto, ca-

duto sul campo del dovere, vive a

lungo in questa terra fruttuosa.

Abbiamo, e ci auguriamo,

che la loro memoria sia sempre

vivace e che la loro memoria sia

sempre viva e che la loro memoria

sia sempre viva e che la loro mem-

oria sia sempre viva e che la loro

memoria sia sempre viva e che la

loro memoria sia sempre viva e

che la loro memoria sia sempre

viva e che la loro memoria sia

sempre viva e che la loro mem-

oria sia sempre viva e che la loro

memoria sia sempre viva e che la

loro memoria sia sempre viva e

che la loro memoria sia sempre

viva e che la loro memoria sia

sempre viva e che la loro mem-

oria sia sempre viva e che la loro

memoria sia sempre viva e che la

loro memoria sia sempre viva e

che la loro memoria sia sempre

viva e che la loro memoria sia

sempre viva e che la loro mem-

oria sia sempre viva e che la loro

Raccolto dal Sig. Sebastiano Fran-

co L. 41,00 dai seguenti:

N. N. 2 - N. N. 1 - N. N. 5 -

N. N. 1 - N. N. 1 - N. N. 1 -

N. N. 1 - N. N. 1 - N. N. 1 -

N. N. 1 - N. N. 1 - N. N. 1 -

N. N. 1 - N. N. 1 - N. N. 1 -

N. N. 1 - N. N. 1 - N. N. 1 -

N. N. 1 - N. N. 1 - N. N. 1 -

N. N. 1 - N. N. 1 - N. N. 1 -

N. N. 1 - N. N. 1 - N. N. 1 -

N. N. 1 - N. N. 1 - N. N. 1 -

N. N. 1 - N. N. 1 - N. N. 1 -

N. N. 1 - N. N. 1 - N. N. 1 -

N. N. 1 - N. N. 1 - N. N. 1 -

N. N. 1 - N. N. 1 - N. N. 1 -

N. N. 1 - N. N. 1 - N. N. 1 -

N. N. 1 - N. N. 1 - N. N. 1 -

N. N. 1 - N. N. 1 - N. N. 1 -

N. N. 1 - N. N. 1 - N. N. 1 -

N. N. 1 - N. N. 1 - N. N. 1 -

N. N. 1 - N. N. 1 - N. N. 1 -

N. N. 1 - N. N. 1 - N. N. 1 -

N. N. 1 - N. N. 1 - N. N. 1 -

N. N. 1 - N. N. 1 - N. N. 1 -

N. N. 1 - N. N. 1 - N. N. 1 -

N. N. 1 - N. N. 1 - N. N. 1 -

N. N. 1 - N. N. 1 - N. N. 1 -

N. N. 1 - N. N. 1 - N. N. 1 -

N. N. 1 - N. N. 1 - N. N. 1 -

N. N. 1 - N. N. 1 - N. N. 1 -

N. N. 1 - N. N. 1 - N. N. 1 -

N. N. 1 - N. N. 1 - N. N. 1 -

N. N. 1 - N. N. 1 - N. N. 1 -

N. N. 1 - N. N. 1 - N. N. 1 -

N. N. 1 - N. N. 1 - N. N. 1 -

ELEZIONI POLITICHE

IN ARGENTINA

BUENOS AYRES, 8. — Alle scri-

tinio finale delle elezioni politiche

della Repubblica Argentina risulta-

no eletti molti deputati di origine

italiana.

GLI ITALIANI DELL'ARGENTINA

PER IL PRESTITO

BUENOS AYRES, 8. — Gli italiani

residenti nella Repubblica Argentina

hanno sottoscritto al 5° prestito na-

zionale la cospicua somma di cin-

quantita milioni.

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

LE ASPIRAZIONI COLONIALI

Gli studi per il dopo guerra

italiane

Il trattato di Londra del 26 aprile 1915, che ha regolato sinog- l'inter-

tervento dell'Italia nel conflitto eu-
ropeo, prospetta, secondo il testo
letto alla Camera dei Deputati dal
on. Bevilacqua nella seduta del 11
febbraio 1918 (testo che potrebbe per
alcuni punti essere variato), l'espre-
sione autentica delle Commissioni
italiane all'atto della dichiarazione
della guerra per la sistemazione del
confine orientale, per il riconosci-
mento della nostra influenza nel le-
vante e per la più conforme siste-
mazione dei nostri domini dell'A-
frica Mediterranea e Orientale.

Il Governo viene sempre meglio
precisando il valore di questo nostro
iniziale condizioni per l'intervento
che se possono, in tre anni, van-
ciare in alcuni punti secondari, se
rimangono inalterate nella sostan-
za essenziale dello storico documen-
to.

Più che un vero trattato è un
convenzione di 16 articoli, di cui i
primi quindici riguardano le condi-
zioni della nostra adesione all'In-
tesa (art. 1 a 7) e riguardano la
sistemazione del continente orienta-
le (art. 8 a 15) e la sistemazione del
confine orientale (art. 16).

La convenzione Italo-britannica
del 10 a 13 settembre 1904, la
sistemazione delle Colonie
italiane in Africa nei seguenti pre-
sunti:

In Italia l'Italia ottiene
il riconoscimento di tutti quei drit-
ti e di quelle prerogative finora ri-
tenute per il trattato di

L'Italia riceverà un con-
tratto militare corrispondente alla
sua forza e ai suoi sacri

12. — L'Italia si accie all'
di Gran Bretagna e l'Italia per la
quale i luoghi santi maroniti debbo-
no essere lasciati in possesso di
uno Stato maronitico indipendente.

13. — In caso di una esten-
sione di possedimenti coloniali fran-
cesi, britannici in Africa a spese d-
la Germania, la Francia e la Gran
Bretagna riconoscono all'Italia in
principio il diritto di domandare per
se stessa i propri possedimenti sotto
forma di una colonia, che siano possedi-
menti in Libia, Somalia e Libia,
e nei distretti coloniali che con-
finano con colonie francesi e britan-
niche.

Niuno può disconoscere l'importan-
za fondamentale di queste prelimi-
nari negoziazioni sulla definitiva
sistemazione della sfera d'influenza
italiana in Africa. Se una osserva-
zione può muoversi al riguardo è
quella dell'eccessiva, se non addirittura
esagerata, prudenza del Gover-
no italiano in fatto di aspirazioni
coloniali.

Solo nel caso di spartizione del-
l'Africa tedesca, l'Italia si sarebbe
riservata il diritto alla sistemazione
territoriale della Libia, dell'Eritrea
e della Somalia. Questo solo a noi
sembra una ben povera e poca cosa!
E lo diciamo, e ripeteremo, non per
vana «negotomane» ma per la
sacrosanta e doverosa tutela del ter-
ritorio di tutte le nostre colonie e
della Libia in specie. A Oriente ad
Occidente come a Sud, la Libia man-
ca dei territori che l'impolenta am-
ministrativa ottomana le ha fatto
perdere dopo l'occupazione del 1835
errori non meno sottili durante
l'epoca scorsa e che, virtualmente
appartengono alla Tripolitania co-
me alla Cirenaica, nella esatta com-
prensione storica in cui queste due
regioni geograficamente ci si rap-
presentano!

La sistemazione territoriale de-
l'Africa Mediterranea non può esse-
re dimenticata dal Governo italia-
no nelle successive negoziazioni, che
anno necessariamente completata,
alla lettera come nello spirito, il
«delitto» trattato di Londra del 26
aprile 1915. Conosciamo in segui-
to questi documenti annessi a con-
fermi, che debbono riguardare
niente la più gelosa tutela degli
interessi territoriali delle nostre po-
polazioni libiche.

Africano.

Un disappunto da Pietrogrado in-
forma che un delegato della flotta del
Baltico riferisce che l'intera flotta
russa trovandosi a Helsingfors. Gli equi-
paggi sono scomparsi portando via
tutto quanto era a bordo delle navi.

Le navi sono rimaste un solo
giorno di guardia. Le navi non pos-
sono essere portate a Kronstadt ed è
quindi probabile che ocano nelle
mani dei tedeschi. Gli eroicrittori
«Aurora» e «Diuna» sono abban-
donati nella Neva.

Il dipartimento dell'interno comu-
nica la formazione di un esercito a-
gricolo negli Stati Uniti composto di
5 milioni di persone, che ha per isco-
po la coltivazione della terra e la
fornitura alle famiglie di vegetali e
uova.

La bella, patriottica conferenza
fu vivamente applaudita, e l'oratore
ottenne le congratulazioni degli
ufficiali presenti.

La bella, patriottica conferenza
fu vivamente applaudita, e l'oratore
ottenne le congratulazioni degli
ufficiali presenti.

La bella, patriottica conferenza
fu vivamente applaudita, e l'oratore
ottenne le congratulazioni degli
ufficiali presenti.

La bella, patriottica conferenza
fu vivamente applaudita, e l'oratore
ottenne le congratulazioni degli
ufficiali presenti.

LA GIOCONDA

di G. D'ANNUNZIO

Il trattato di Londra del 26 aprile

1915, che ha regolato sinog- l'inter-
tervento dell'Italia nel conflitto eu-
ropeo, prospetta, secondo il testo
letto alla Camera dei Deputati dal
on. Bevilacqua nella seduta del 11
febbraio 1918 (testo che potrebbe per
alcuni punti essere variato), l'espre-
sione autentica delle Commissioni
italiane all'atto della dichiarazione
della guerra per la sistemazione del
confine orientale, per il riconosci-
mento della nostra influenza nel le-
vante e per la più conforme siste-
mazione dei nostri domini dell'A-
frica Mediterranea e Orientale.

Il Governo viene sempre meglio
precisando il valore di questo nostro
iniziale condizioni per l'intervento
che se possono, in tre anni, van-
ciare in alcuni punti secondari, se
rimangono inalterate nella sostan-
za essenziale dello storico documen-
to.

Più che un vero trattato è un
convenzione di 16 articoli, di cui i
primi quindici riguardano le condi-
zioni della nostra adesione all'In-
tesa (art. 1 a 7) e riguardano la
sistemazione del continente orienta-
le (art. 8 a 15) e la sistemazione del
confine orientale (art. 16).

La convenzione Italo-britannica
del 10 a 13 settembre 1904, la
sistemazione delle Colonie
italiane in Africa nei seguenti pre-
sunti:

In Italia l'Italia ottiene
il riconoscimento di tutti quei drit-
ti e di quelle prerogative finora ri-
tenute per il trattato di

L'Italia riceverà un con-
tratto militare corrispondente alla
sua forza e ai suoi sacri

12. — L'Italia si accie all'
di Gran Bretagna e l'Italia per la
quale i luoghi santi maroniti debbo-
no essere lasciati in possesso di
uno Stato maronitico indipendente.

13. — In caso di una esten-
sione di possedimenti coloniali fran-
cesi, britannici in Africa a spese d-
la Germania, la Francia e la Gran
Bretagna riconoscono all'Italia in
principio il diritto di domandare per
se stessa i propri possedimenti sotto
forma di una colonia, che siano possedi-
menti in Libia, Somalia e Libia,
e nei distretti coloniali che con-
finano con colonie francesi e britan-
niche.

Niuno può disconoscere l'importan-
za fondamentale di queste prelimi-
nari negoziazioni sulla definitiva
sistemazione della sfera d'influenza
italiana in Africa. Se una osserva-
zione può muoversi al riguardo è
quella dell'eccessiva, se non addirittura
esagerata, prudenza del Gover-
no italiano in fatto di aspirazioni
coloniali.

Solo nel caso di spartizione del-
l'Africa tedesca, l'Italia si sarebbe
riservata il diritto alla sistemazione
territoriale della Libia, dell'Eritrea
e della Somalia. Questo solo a noi
sembra una ben povera e poca cosa!
E lo diciamo, e ripeteremo, non per
vana «negotomane» ma per la
sacrosanta e doverosa tutela del ter-
ritorio di tutte le nostre colonie e
della Libia in specie. A Oriente ad
Occidente come a Sud, la Libia man-
ca dei territori che l'impolenta am-
ministrativa ottomana le ha fatto
perdere dopo l'occupazione del 1835
errori non meno sottili durante
l'epoca scorsa e che, virtualmente
appartengono alla Tripolitania co-
me alla Cirenaica, nella esatta com-
prensione storica in cui queste due
regioni geograficamente ci si rap-
presentano!

La sistemazione territoriale de-
l'Africa Mediterranea non può esse-
re dimenticata dal Governo italia-
no nelle successive negoziazioni, che
anno necessariamente completata,
alla lettera come nello spirito, il
«delitto» trattato di Londra del 26
aprile 1915. Conosciamo in segui-
to questi documenti annessi a con-
fermi, che debbono riguardare
niente la più gelosa tutela degli
interessi territoriali delle nostre po-
polazioni libiche.

Africano.

Un disappunto da Pietrogrado in-
forma che un delegato della flotta del
Baltico riferisce che l'intera flotta
russa trovandosi a Helsingfors. Gli equi-
paggi sono scomparsi portando via
tutto quanto era a bordo delle navi.

Le navi sono rimaste un solo
giorno di guardia. Le navi non pos-
sono essere portate a Kronstadt ed è
quindi probabile che ocano nelle
mani dei tedeschi. Gli eroicrittori
«Aurora» e «Diuna» sono abban-
donati nella Neva.

Il dipartimento dell'interno comu-
nica la formazione di un esercito a-
gricolo negli Stati Uniti composto di
5 milioni di persone, che ha per isco-
po la coltivazione della terra e la
fornitura alle famiglie di vegetali e
uova.

La bella, patriottica conferenza
fu vivamente applaudita, e l'oratore
ottenne le congratulazioni degli
ufficiali presenti.

La bella, patriottica conferenza
fu vivamente applaudita, e l'oratore
ottenne le congratulazioni degli
ufficiali presenti.

La bella, patriottica conferenza
fu vivamente applaudita, e l'oratore
ottenne le congratulazioni degli
ufficiali presenti.

La bella, patriottica conferenza
fu vivamente applaudita, e l'oratore
ottenne le congratulazioni degli
ufficiali presenti.

La bella, patriottica conferenza
fu vivamente applaudita, e l'oratore
ottenne le congratulazioni degli
ufficiali presenti.

La bella, patriottica conferenza
fu vivamente applaudita, e l'oratore
ottenne le congratulazioni degli
ufficiali presenti.

Intanto indichiamo il nome dei
nuovi membri del Consiglio Diretti-

vo per il nuovo anno:

Presidente: Prof. Cav. Cappelletti

Dunstano, con voti 114;

Consiglieri:

Nicotra Ing. Cav. Gaetano con
voti 129;

E. Colonnello Cav. C. M. con
voti 129;

Bastammi Raffaele, con voti 128;

T. Colonnello Cav. C. Salomone,
con voti 127;

D'Amico Prof. Adolfo con voti
122;

Avv. G. Martini, con voti 119;

Avv. V. Campo Ingrao, con voti
116;

Ing. V. A. Cammi, con voti 113;

Prof. Cav. E. Firpo, con voti 104;

Prof. G. Della Penna, con voti 93;

Revisori dei conti:

Rag. A. Modena, con voti 137;

Rag. G. Insera, con voti 127.

SPETTACOLI: All'Alhambra sta-

sera riposo.

Si annunzia per domani sera una
interessantissima film: «La Giocon-
da» di Gabriele D'Annunzio.

Sarà un avvenimento artistico di
primo ordine, qualche cosa di ecce-
zionalmente bello, di squisitamente
perfetto.

L'autore e il lavoro non hanno bi-
sogno di presentazione: quanto alla
film diciamo subito che nulla si è
tralasciato per renderla degna del-
l'immortale autore.

Domani sera tutti all'Alhambra!

Domani sera tutti all'Alhambra!

Domani sera tutti all'Alhambra!

Domani sera tutti all'Alhambra!

Domani sera tutti all'Alhambra!

Domani sera tutti all'Alhambra!

Le forti impressioni riportate dall'on. Orlando nella zona di guerra

Ritorno dell'on. Orlando dalla zona di guerra

Il Presidente del Consiglio On. Orlando ha fatto ritorno a Roma, dopo aver trascorso nella zona di guerra quattro giorni, principalmente alla visita del fronte di guerra.

Si recò presso alcuni comandi di armata, e visitò altresì la maglietta dei comandi di Corpo di armata, e le divisioni che ne dipendevano.

La conferenza tenuta coi capi si intrattenne a lungo sulla situazione nei vari settori, riportandone una impressione di salda fiducia. Tutti i comandanti parlarono anzi con viva ammirazione del morale delle truppe, loro dipendenti, come degno della causa che si attraversa.

Il Presidente del Consiglio si recò pure fra le truppe, trattenendosi a lungo ed affettuosamente coi soldati. Desiderò vedere una nostra gloriosa brigata, giunta da pochi giorni dalla linea, e agli ufficiali di essa esprime tutta la sua ammirazione per l'alto spirito delle truppe, e tutta la fiducia che il popolo ha nel proprio esercito, in queste crisi risolutive del conflitto.

Orlando visitò anche un campo, su cui, come il Comandante in capo, tanto sono certi di essere abbattuti. Manifestazioni di affetto, e profonde assicurazioni di fede e di amore per il Presidente, da parte degli abitanti nella zona di guerra, ebbero pure il Presidente, da parte degli abitanti nella zona di guerra, alcuni dei quali sotto il tiro dei cannoni nemici.

Orlando visitò anche un campo, su cui, come il Comandante in capo, tanto sono certi di essere abbattuti. Manifestazioni di affetto, e profonde assicurazioni di fede e di amore per il Presidente, da parte degli abitanti nella zona di guerra, ebbero pure il Presidente, da parte degli abitanti nella zona di guerra, alcuni dei quali sotto il tiro dei cannoni nemici.

Orlando visitò anche un campo, su cui, come il Comandante in capo, tanto sono certi di essere abbattuti. Manifestazioni di affetto, e profonde assicurazioni di fede e di amore per il Presidente, da parte degli abitanti nella zona di guerra, ebbero pure il Presidente, da parte degli abitanti nella zona di guerra, alcuni dei quali sotto il tiro dei cannoni nemici.

Comunicato della nostra guerra

Il Comando Supremo, in data 8 corrente, comunica: lungo tutta la fronte la artiglierie svolsero salutarie e poco azioni di molestia.

La nostra artiglieria fu più attiva ad ovest del Garda e nella Val Lancia, e distrusse il presidio di un piccolo, riportando prigionieri.

Offensiva tedesca in Francia

La notte è stata contrassegnata da violente artiglierie, specialmente sulla sinistra dell'Oise. L'artiglieria nemica colpì di mano, mossi dal nemico sulla sinistra, e nelle Argonne.

La nostra artiglieria ha arrestato i tentativi fatti dal nemico nella regione di Hangard. Rispingemmo un violento attacco mosso dal nemico a nord-est della quota, e all'assaltatore rilevanti perdite.

Comunicato del Generale Haig dell'8: Il pomeriggio avanzammo leggermente la nostra linea sulla riva della Somme, ad est di Vauvillers, e a nord della Somme, impadronimoci di alcuni prigionieri.

Il fuoco dell'artiglieria nemica è aumentato di intensità durante la notte, su tutto il fronte inglese della battaglia. Fu un forte bombardamento, eseguito con granate a gas fra il canale di La Bassée, ad est di Armentières.

Comunicato del Generale Haig dell'8 sera: Le operazioni da noi iniziate stamane sulla Somme hanno provocato un vivo combattimento. Il nemico sferrò un potente contrattacco, di riprendere la sua antica posizione, ma subì perdite rilevanti. Il nemico tentò stamane per due volte consecutive gli attacchi alle nostre posizioni nelle vicinanze di Bonequoy, ma ambedue le volte trattenuto e disperso dal fuoco delle nostre artiglierie. Sul fronte la giornata è trascorsa più tranquilla.

La nostra artiglieria ha arrestato i tentativi fatti dal nemico nella regione di Hangard. Rispingemmo un violento attacco mosso dal nemico a nord-est della quota, e all'assaltatore rilevanti perdite.

La nostra artiglieria ha arrestato i tentativi fatti dal nemico nella regione di Hangard. Rispingemmo un violento attacco mosso dal nemico a nord-est della quota, e all'assaltatore rilevanti perdite.

La nostra artiglieria ha arrestato i tentativi fatti dal nemico nella regione di Hangard. Rispingemmo un violento attacco mosso dal nemico a nord-est della quota, e all'assaltatore rilevanti perdite.

La nostra artiglieria ha arrestato i tentativi fatti dal nemico nella regione di Hangard. Rispingemmo un violento attacco mosso dal nemico a nord-est della quota, e all'assaltatore rilevanti perdite.

La nostra artiglieria ha arrestato i tentativi fatti dal nemico nella regione di Hangard. Rispingemmo un violento attacco mosso dal nemico a nord-est della quota, e all'assaltatore rilevanti perdite.

La nostra artiglieria ha arrestato i tentativi fatti dal nemico nella regione di Hangard. Rispingemmo un violento attacco mosso dal nemico a nord-est della quota, e all'assaltatore rilevanti perdite.

الصوم وحوار بوكري فلم ينعوا
نما غير الفشل وكابدوا خسائر
بعض اصحابه على الثبات وراطة
الجيش

وردنا حيلة جديدة على
هجومنا واسرا أكثر من ذي
المالي

ولم يزل الجيش يقاتل
العدو الطرابلسي القوي الجاهل
طرابلس الغرب المجرى لقتاله

العدو باسما سلطان الباراني
وقد جاهد احسن الجهاد في
الجانب الغربي من ابرم واطلقوا

لقد فتح شدة من خطوطنا جهة
لاستغلال مبرم

وردنا حيلنا من
موانئنا

وحملنا على الجاني الشرير
من فونكر واسرا أكثر من
مائة ومشرين

انبار الميدان
الغربي

فريق ٧
صددنا حمله المايه

فريق ٧
ونشطت ليل مدافع انفرجين
بين موندديو ولوايون

وطردنا بكثرة العدو الذي كان
وطردنا خطوطنا الامامية في
لوايون

واطلقنا الان فوهات مدافعهم
للا على مدينة ريس

لندرا ٧
البحر الجائرل هاجم في

٦ مساء
انصرف قبل المدة بالميدان

في معارك حامية بجوار اورس
افاروب وشمال البرت

وقاومت خفاف من لقتله
انتقال في موضع اخرى

مختلفة
والبحر الجائرل هاجم في ٧
الجاري بعد اظهر

اخذت كرتنا اسن عن اعاده
سوقنا السابقة هاجم افاروب واسرا
سائه ومشرين

صددنا كرتنا المايه على مواقنا
تجاه البرت واخرى بنسوي

موزن
وافرنا بنسوي جنوبي الصوم
وهكذا مرقنا واسرا ارمين

انصار روسيا
داللا روسيا

٧
احتجت الحكومة احتجاجا
قويا على دخول الاسكراريون

والالمان في كورسك وهي تقع لا
يقطنها غير الروس

١٩١٧ في معركة دورانية وكان
بعض اصحابه على الثبات وراطة
الجيش

لندرا ٦
ولم يزل الجيش يقاتل
العدو الطرابلسي القوي الجاهل

طرابلس الغرب المجرى لقتاله
العدو باسما سلطان الباراني
وقد جاهد احسن الجهاد في

الجانب الغربي من ابرم واطلقوا
لقد فتح شدة من خطوطنا جهة
لاستغلال مبرم

وردنا حيلنا من
موانئنا

وحملنا على الجاني الشرير
من فونكر واسرا أكثر من
مائة ومشرين

انبار الميدان
الغربي

فريق ٧
صددنا حمله المايه

فريق ٧
ونشطت ليل مدافع انفرجين

بين موندديو ولوايون

وطردنا بكثرة العدو الذي كان
وطردنا خطوطنا الامامية في
لوايون

واطلقنا الان فوهات مدافعهم
للا على مدينة ريس

لندرا ٧
البحر الجائرل هاجم في

٦ مساء
انصرف قبل المدة بالميدان

في معارك حامية بجوار اورس
افاروب وشمال البرت

وقاومت خفاف من لقتله
انتقال في موضع اخرى

مختلفة
والبحر الجائرل هاجم في ٧
الجاري بعد اظهر

اخذت كرتنا اسن عن اعاده
سوقنا السابقة هاجم افاروب واسرا
سائه ومشرين

صددنا كرتنا المايه على مواقنا
تجاه البرت واخرى بنسوي

موزن
وافرنا بنسوي جنوبي الصوم
وهكذا مرقنا واسرا ارمين

انصار روسيا
داللا روسيا

٧
احتجت الحكومة احتجاجا
قويا على دخول الاسكراريون

والالمان في كورسك وهي تقع لا
يقطنها غير الروس

Le forze produttive della Colonia Eritrea

Il risorgimento agricolo della Colonia Eritrea sembra ormai assicurato. Il ricostituito «Consorzio Agrario» della Colonia presiede attualmente al risveglio del lavoro agricolo. Per opera del Consorzio venne

propaganda per la produzione agricola col l'aiuto finanziario e morale del Governo. Vengono forniti macchine e sementi e vengono forniti capitali senza interessi, quando richiesti per lavoro agricolo a «reddito immediato».

Nell'Aprile scorso cominciò l'esportazione della fibra «Agave Sisalana», che è sempre più ricercata in Italia, raggiungendo la quotazione a Genova di L. 260 al quintale «cif».

Il raccolto della Seta (Cassa Anonima) fu ottimo tale da poterne per oltre mille quintali. Si raccolsero quantitativi di «Cassa Alghero» e «Datura Mela», che furono mandati in Italia a scopo sperimentale.

La «Palma d'oro» acquista importanza sempre più marcata. Per il trasporto di macchinari e macchine, il frutto di «palma d'oro» venne organizzata la «Azienda M» e un servizio speciale di trasporto, che in 20 giorni compiono il tragitto.

Le condizioni della Colonia sono ottime.

عاشي بولو بالما واستماحه افغور
نه . ملي ان الزمن لا يلبث
ن نمن في ذلك الدار ولكه
لا ذبح حريا على العادة
العربية

كافة البوابل

Onorificenze ad indigeni

نشا مرة الميرة اسام الذين
اخذت اهم الحكومة بالذين
اشرف اعترافا بما ادور من

لبانة والشجاعة في ميدان
مبيلات ودورانية في شهر
يساير وويل من لسته

المحبة
فاما الذين نالوا الاوانا

لتعاضية فهم عبد ر حيد
مجبلي فونندان جندرا مبيلات

في المبالاة غير انطاب في الجيش
الذي يحارب في طرابلس

العرب العدة الذين بقيادة سليمان
الباراني
وقد رهن على شجاعته وبسالته

وأي القيادة مكان قذره الذي
اصيب بجراح ثمة ولا خرج
لم يذر ساحا القتال وشهد

يوم ١٦ - ١٧ بمبيلات في
الجديدة

ويوسف بن سلم خريشه
فدقتم فساطو ولد ابل احسن

البلاء في يوم خمسة ابريل
سنة ١٩١٧ في معركة دورانية

وكان بعض رجاله على الثبات
ورابطة الجيش

وسلطان بن عبد الله بن شعبان
فدقتم وزارة وقد اعلى احسن

Per la ferrovia U.

Le complementari
La Gazzetta U.
pubblica il seguito
per lo stanziamento
cessari al comp
rovie entree

Art. 1. - In attuazione
segnali con le leggi
n. 763, del 22 giugno
del 1. aprile 1915, n. 4
dei depositi e prestiti
ad anticipare al tesoro

rale in conformità di
belle 1. la somma di lire
per completare la costru
colazione di materiale
e rotaje occorrente per
trovia Asmara Cherch

gondal, Acordat-Setil.
La Cassa dei depositi e
a donziona ad art
dello Stato, a
dell'unità tabell
lire 2.000.000
sistemazione della ferro

Art. 2. - Ad
esercizio 1913-1914
dell'unità tabell
la spesa del Ministero
ranno istituiti
la ferrovia Asmara
li saranno attribuiti
fatti dalle opere
quello che andran

fondo unico di cui
senta decreto. Al detto
ranno imputati i
somministrazioni fatte dalla
dei depositi e prestiti
effettuati dal Ministero del
ro al Governo dell'Eritrea
sta del Ministero delle Colonie

Analoghi arucoli saranno
ti nel bilancio della Colonia
Sull'importo delle somme
ni saranno corrisposti
la Cassa dei depositi e
interessi del 4 per cent
ziamenti dello Stato
della spesa del Min

Art. 3. - Il
banchi ferroviari
sopraindicati, verso
liquidazione prov
spese per esso
quelle per l'acqu
di trazione e rotol

A partire del
successivo a qu
sunt tronco
la somma r
zione provvisoria
35 annualità costanti co
gli interessi e della
mento. L'importo
annualità sarà p
stanziamento
previsione di
somma corrispo
l'annualità modic
contributo dello Stato per l
nia Eritrea.

Condotti a term
timo tronco si proced
cazione di tutte
la costruzione e l
cizio dell'intera
ola differenza tra
somma delle liquidazio
ne relative agli altri
presentarsi, e gli effetti
mento, il costo dell'ultim

Art. 4. - L'ammort
somma che sarà som
conformità del 2. com
del presente decreto per
zione della ferrovia
za, avrà inizio nei
stesse modalità stabil
cedente articolo, dal
l'anno successivo
sistemazione del

Art. 5. - Le
con le leggi citate
la costruzione della
ferrovia Asmara
visita del materia
zione necessario
non ancora pagate
costituiranno un f
scriversi ei capitoli istituiti al
dell'art. 2 del presente decreto
la ferrovia Asmara-Setil, nel bi
cio dello Stato e in quello della
lonia Eritrea.

قضية لواو باشا
٧ (مساه)
نصف علي بوكريش الجهمورية

٧
نصف علي بوكريش الجهمورية

٧
نصف علي بوكريش الجهمورية

٧
نصف علي بوكريش الجهمورية

٧
نصف علي بوكريش الجهمورية

fattori della rovina dell'Impero turco

(Traduzione dall'arabo)

A tutti noto come l'elemento che detiene il potere ottomano, oltre ad indole guerriera e buona disciplina militare, non ha alcuna attitudine a disimpegnare le funzioni amministrative.

Quindi negli uffici governativi dell'Impero, tanto civili quanto militari, è sempre regnata la più completa disorganizzazione, e i disordini e i guasti sono sempre andati aumentando, per mancata trattazione di affari, per l'incapacità e la corruzione dei funzionari, per la rapacità dei capi servizio.

Neve diversi paesi riusciti a staccarsi dalla pesante massa dell'Impero, come la Rumania, la Serbia, la Bulgaria, il Montenegro, ecc., e ultimamente l'Arabia, non potuto in brevissimo tempo raggiungere il livello delle nazioni progredite d'Europa, grazie al Governo che accettarono ogni principio di modernità, e separare l'organizzazione politica e amministrativa dalle loro istituzioni ottimate concetti razionali.

I giovani turchi hanno dato il loro contributo alla disgraziatissima nazione, prima pensavano ad arricchirsi, e dopo a semplice vergogna, e spalla della Turchia; e dopo che ridotta all'estrema miseria, e immersa nel più completo disordine e confusione, essi l'offrono, coi di e colle mani legate, al loro signore il Teutone.

Così avvenne che numerose missioni tedesche, ed emissari d'ogni sorta si riversassero in Turchia, perquisendo tutto il paese, e per rompere costumi, per suscitare inque scandali inauditi.

Con tali fattori di distruzione nel proprio seno; l'incapacità ad amministrare; la corruzione dei funzionari, tuttora al potere; la bestialità tedesca, non v'ha dubbio che l'Impero Turco non tarderà a sfarsi completamente, lasciando di sé dei suoi sanguinari imperatori ricordo più fosco e più orribile.

فشل حرب العصابات الألمانية

كتب الكاتب برسين

هزيمة تاجيلات التي نصير

يرايين انه يمكن اعتبار حرب العصابات حرا ادت الى الفشل

الامانة

واضاف ان حرمنا ونكتنا

لما كانتا قويتين كاتيهما فالواجب ان نعدا الى ابرام اتفاق قريب

المثال سهل وضعه في العدم

واقر الكاتبان برسين

الحرب الحاضرة لم تتسبب

جواب ملك الاكاز

لا ملك

(ايطاليا)

اجاب جلالة ملك الاكاز

حي يترق ام سكنت بدم

ولمى قد خست تجارة

الاتحاديين فقد دفنوا بدمهم

ماز احد دمهم وودوا صعب

تاريخهم وهدموا الزمان الذي

شدهم بقواع الرياح ودمك

الارواح

واما الان فقد انضأ على

الخرق بقى في الملكة

فقد بسطوا ايديهم وسلوا الامم

شاههم ودمهم ودمهم ودمهم

فهم امين واذا كان عدد

الجائع ارن يسقطان اموت

من لحرق في شمع افطاط

بنامز المدين كل يوم مما ظنك

نينا القرى بسير الملكة ولا

سما في الجوات ابره عن

فائدة الملكة

وهذه الاضرار المادية هي

مدمرة لا تعال في شي

مؤرم الفساد الادبي الذي

يزره الان في امم الشرق

العروبة بادابا وشدة اخلاقها

ولم الحق لا نجد نعتا كافي

نعت به تلك الامم التي تركت

في كل واد من البربرية

والخلافة ولتلك والذالة

هذا البلعك ويولدا وهما

فراسا والسرب ورونايسا والجبل

ملاود

واند حملوا النساء التركيات

على ترك التصون واطرح الاداب

لا يمكن الفكر ان يقف امام تداعي الملكة العرقية وقفة

الشاهد لي ييب عليه ان يبحث من اسباب تداعي هذا الزمان

العظيم الذي كان له شأن بذكر في فذة احب

والحق ان شؤون السياسة والادارة او خطط الحرف ومواقب

القلم لم تكن تخط مشرفة لشرطها في هذه الملكة التي من في

صدد الكلام ملها ومراسقرا

تاريخ امك ري اهم فم

اممكم في اخلاصهم ان لا تكن

الفردات وشهود لما رك وهذ كان

ال شانهم في ايم اممهم

عند ما اممهم لافل في ن

ستدوا لاور دمهم موز من

ال ل الادارة يعمولونها في

وهذا السبب الذي

والعمل الا بر عراني ما رح

منتشا من ممد في تلك

اممهم اوسم الاف المزم ما

الايام الا اضطرابا وانتفاضا

ان الامم لا تصير زمانا طويلا

على الضم ولا تطاطي الجبهة

امم القرى الا وهي نظار في

الوسائل المردية لك قل مرقه

ل ركز في الادبي من الميل

ل الحربية وكانت نتيجة اختلال

الادارة وفساد السياسة في

الملكة المعنوية ان امتثل منها

الرومان والبلغار والسرب والجبل

الامود واليونان والمصريون وعرب

الحجاز

فاما اليوم فما هذا هذا

العامل لدينا هذه عوامل تقرض

دنية جدمع تلك الدولة

الباسقة

فمنها نعلم ان الاتحاديين

La Cooperativa italiana di credito a Tunisi

TUNISI, 10 — Questa importante istituzione della colonia italiana di Tunisi, ha tenuto nello scorso mese la sua assemblea generata.

Il prof. Catalanotti ha dato lettura della sua relazione illustrando i felici risultati dello scorso esercizio dal quale un'importante aiuto finanziario s'è dato alla Madre Patria dagli italiani di Tunisi.

Difatti in cinque prestiti oltre 12 milioni ha dato questa colonia composta in gran maggioranza di modesti lavoratori.

L'assemblea generale per testimoniare la sua soddisfazione agli uomini che hanno dato l'impulso alla Cooperativa li ha rieletti tutti all'unanimità.

Il Consiglio resta quindi così composto: Direttori: Bensasson Umberto, Calabrese Salvatore, Catalanotti Stefano e Ravasi Guido.

Consiglieri: Ligo Moreno, Riva Antonio, Vignale Giuliano.

Sindaci effettivi: Camino Salvatore, D'Alessandro Luigi, De Matteis Alberto.

Sindaci supplenti: Stefano Tolosio, Ramella Giacomo.

Consiglio di Sorco: Colosio Celestino, Corsini Tito, Bisogni Adolfo, Fiorentino Leone, Franco G. B. Gennaro, Gennaro, Guerrera Adolfo, Mezza Silvio, Modighiani Oreste, Amelio Quercia.

Il ricino in Tunisia

La cultura del ricino sarà particolarmente intensificata quest'anno in Tunisia contribuendo così, quella colonia, in larga misura all'attività dell'aviazione di guerra che senza di ricino non potrebbe efficacemente funzionare.

Il deposito la direzione generale d'agricoltura ha in larga misura distribuito agli agricoltori sementi, il rendimento delle piante è il seguente: un ettaro di terreno seminato di 5 Kg. di sementi può dare in media 1500 Kg. di grani il cui rendimento olifero s'eleva al 40 %.

E l'olio non è il solo prodotto ottenuto poichè le foglie costituiscono un ottimo foraggiamento speciale per le vacche in cui pare dagli esperimenti fatti, riattivi la lattificazione, e infine i detriti della macinazione, non utilizzabili pel bestiame perchè velenosi, sono invece un ottimo concime e che rende all'agricoltura locale ottimi servizi.

Le restrizioni in Algeria

ALGERI, 10 — Dal Governatore Generale dell'Algeria è stato emesso un decreto col quale viene regolata in tutta l'Algeria la fabbricazione del pane.

Nel decreto si nota fra le altre cose che, causa la popolazione indigena, non è stato possibile istituire la tessera del pane come non si è potuto interdire la consumazione del lo zucchero nel caffè e restaurants.

Il pane sarà esclusivamente composto con farina di frumento nella quale non potrà mescolarsi che farina d'orzo in proporzione massima del 15 %.

Lo stesso decreto vieta la fabbricazione dei dolci e non autorizza che la vendita del cioccolato di qualità corrente non oltre il 36 % di cacao.

احتجاج الامم المظلمة

روم ٩ اجتماع بروم نواب الامم المظلمة في مصلحة النساء

والجبر وحضرها جماعة من النواب الطليان وراس المجتمع الوجيه

روماني ويستمر هذا المؤتمر بضعة ايام

اخبار بلغاريا

استردام ٧

ماه من صوفيا ان البرلمان

(سورايه) قد وافق على

اعتماد حربي ببلغ ملياردين

الايخ حرب ايطاليا

Il Comunicato della nostra guerra

روم ٨

ابانت القيادة العليا بتاريخ ٨ ابريل سنة ١٩١٨

ان المدفعية دورت اس في

عمل شي من الميدان كله دورا

ضعيفا ليس بالشديد

ونشئت الدوريات شرا فربي

فردا وفي فل لافيه

وهجعت دوريات البريطانيين

بنجد اياهم على خط لعدو

في مده واضع فدمرت موقعا

صغيرا وادت الاماري

الجنرال

دياز

نوربخ ٩

نصر بيرلر الصافي كورت استر المدار

اساق اوررت وقد كانت امكوما

فصت عليه مذ مود قريب لشرة

بيدي اشرة في جنود كبرل

وبارتم

نوربخ ٩

نوربخ ٩

نوربخ ٩

نوربخ ٩

نوربخ ٩

نوربخ ٩

نوربخ ٩

نوربخ ٩

نوربخ ٩

نوربخ ٩

نوربخ ٩

نوربخ ٩

نوربخ ٩

Giovanetti, e giovanette di Tripoli!

Giovanetti, e giovanette di Tripoli!

ricordatevi del nome di Mari Dand. Stampatelo nei vostri cuori. Inciditelo nei vostri cuori. Inciditelo presente per tutta la vita.

E un giovanetto come voi, che per in questi giorni ha e di sessante anni, ma che gli è di mesi, subito dopo la morte di Caporetto, è volontariamente sotto le bandiere.

Patro e volontariamente sotto le bandiere. Patro e volontariamente sotto le bandiere. Patro e volontariamente sotto le bandiere.

Patro e volontariamente sotto le bandiere. Patro e volontariamente sotto le bandiere. Patro e volontariamente sotto le bandiere.

Patro e volontariamente sotto le bandiere. Patro e volontariamente sotto le bandiere. Patro e volontariamente sotto le bandiere.

Patro e volontariamente sotto le bandiere. Patro e volontariamente sotto le bandiere. Patro e volontariamente sotto le bandiere.

Patro e volontariamente sotto le bandiere. Patro e volontariamente sotto le bandiere. Patro e volontariamente sotto le bandiere.

Patro e volontariamente sotto le bandiere. Patro e volontariamente sotto le bandiere. Patro e volontariamente sotto le bandiere.

Patro e volontariamente sotto le bandiere. Patro e volontariamente sotto le bandiere. Patro e volontariamente sotto le bandiere.

Patro e volontariamente sotto le bandiere. Patro e volontariamente sotto le bandiere. Patro e volontariamente sotto le bandiere.

Patro e volontariamente sotto le bandiere. Patro e volontariamente sotto le bandiere. Patro e volontariamente sotto le bandiere.

Patro e volontariamente sotto le bandiere. Patro e volontariamente sotto le bandiere. Patro e volontariamente sotto le bandiere.

Patro e volontariamente sotto le bandiere. Patro e volontariamente sotto le bandiere. Patro e volontariamente sotto le bandiere.

Patro e volontariamente sotto le bandiere. Patro e volontariamente sotto le bandiere. Patro e volontariamente sotto le bandiere.

Patro e volontariamente sotto le bandiere. Patro e volontariamente sotto le bandiere. Patro e volontariamente sotto le bandiere.

Patro e volontariamente sotto le bandiere. Patro e volontariamente sotto le bandiere. Patro e volontariamente sotto le bandiere.

Patro e volontariamente sotto le bandiere. Patro e volontariamente sotto le bandiere. Patro e volontariamente sotto le bandiere.

Patro e volontariamente sotto le bandiere. Patro e volontariamente sotto le bandiere. Patro e volontariamente sotto le bandiere.

Patro e volontariamente sotto le bandiere. Patro e volontariamente sotto le bandiere. Patro e volontariamente sotto le bandiere.

Patro e volontariamente sotto le bandiere. Patro e volontariamente sotto le bandiere. Patro e volontariamente sotto le bandiere.

Patro e volontariamente sotto le bandiere. Patro e volontariamente sotto le bandiere. Patro e volontariamente sotto le bandiere.

Patro e volontariamente sotto le bandiere. Patro e volontariamente sotto le bandiere. Patro e volontariamente sotto le bandiere.

Patro e volontariamente sotto le bandiere. Patro e volontariamente sotto le bandiere. Patro e volontariamente sotto le bandiere.

L'on. Orlando al gen. Diaz

ROMA, 10 — Il Presidente del Consiglio On. Orlando, di ritorno dalla zona di guerra, ha diretto al capo di stato maggiore dell'esercito: Generale Diaz il seguente telegramma:

« Non appena tornato qui mi è grato rinnovare i sentimenti della mia calda ammirazione per il perfetto ordine dell'esercito, e la magnifica tenuta delle truppe che ho potuto constatare di persona nei giorni trascorsi al fronte. Questi sentimenti già a viva voce espressi all'E. V. ma provo il bisogno di affermarli per da lontano perché voglio che il senso di confortante fiducia che questa visita ha ispirato nell'animo mio si diffonda per tutto il paese.

« In questo periodo di mio governo breve per tempo, ma grande per avvenimenti, ho sempre parlato con tutta franchezza e sincerità, giudicando che ad un popolo il quale come l'italiano ha dato così fulgide prove di resistenza e di sangue freddo, anche nei più difficili momenti si possa e si debba dire sempre tutta la verità; oggi con la medesima coscienza io sono lieto ed orgoglioso di poter assicurare al popolo nostro che l'esercito cui è affidata la difesa dell'esistenza e dell'onore della patria non è stato mai più degno, come dell'ora attuale, di questo compito supremo.

« Alta saldezza degli animi corrisponde la saldezza degli apparecchiamenti militari.

« L'urto del nemico, quando verrà, ci troverà pronti a sostenerlo, e se all'arduo cimento che segna la crisi definitiva della grande guerra noi possiamo apprestarci con cuore non diverso da quello con cui altri pure affrontarono e superammo, questa fiducia è dovuta oltre che al valore dei soldati, alle qualità del loro capo.

« L'E. V. nel compito immenso che assume, e che è venuto adempiendo, prima con l'aver trattato il nemico sul Piave, mentre per noi molti cuori saldi già quasi disperavano, poi con l'aver riordinato l'esercito in modo così rapido, profondo e vigoroso, ha voluto circondare la mirabile opera sua di riserbo, di austerità e di silenzio come si addice ad uomo per cui valgono le azioni, non le parole.

« Cosciente della gravità dell'ora, ma fidente oggi come ieri e più di ieri nella saggezza di V. E., e nell'eroismo dei nostri soldati, il popolo italiano riafferma ai propri figli combattenti la sua ammirazione e la sua riconoscenza nella certezza che premio dei nostri sacrifici sarà la degna e giusta vittoria.

Comunicato della nostra guerra

ROMA, 9 — Il Comando Supremo, in data 9 corrente, comunica: Nella zona di Asiago nostri tir di controartiglieria provocarono esplosioni ed incendi in linea avversaria. Di fronte a Falcinella imbarcazioni nemiche vennero affondate a cannonate. Tra Falcinella e Zenson rispondemmo con energiche raffiche di rappresaglia a vivace di fucileria avversaria.

Sul rimanente della fronte nulla di notevole. Un velivolo nemico venne abbattuto da un nostro aviatore nel cielo di Santa Lucia di Piave.

L'offensiva tedesca in Francia

PARIGI, 10 (mattino) — Comunicato delle ore 23 dell'8 corr. sera: La pressione del nemico è continuata a nord di Ailette, nella bassa regione della foresta di Courcy.

I nostri elementi avanzati ricettettero, rallentarono l'avanzata del nemico, molto superiore di numero.

PARIGI, 10 — Si è svolta gran attività fra le opposte artiglierie a nord di Mont Didier. Tra Mont Didier e Noyon, elementi avanzati francesi ripiegarono, giusta gli ordini ricevuti, verso le posizioni organizzate a sud-ovest nella bassa foresta di Courcy, e a sud di Coy le Chateau. Le truppe tedesche, mantenute sotto il fuoco costante dell'artiglieria francese, hanno subito in questa operazione perdite elevate. Vari colpi di mano, tentati dai tedeschi, fallirono completamente.

PARIGI, 10 (sera) — Comunicato di ieri, ore 23 — A nord di Hengard il nostro fuoco ha impedito all'attacco tedesco di sboccare sulle linee.

Respingemmo un tentativo nemico ad ovest di Noyon; le nostre batterie dispersero concentrazioni nemiche nella regione di Courcy.

LONDRA, 10 (mattino) — Comunicato del Gen. Haig dell'8 c. sera: « Nulla di interessante, salvo una persistente attività delle artiglierie nemiche in vari punti, specialmente nelle vicinanze di Bucquoy. « Abbattemmo sei velivoli nemici in combattimento, costringendone altri nove ad atterrare danneggiati; infine altri due furono abbattuti dai cannoni antiaerei ».

LONDRA, 10 (sera) — Comunicato del Gen. Haig: « Sulla sera imponenti forze del nemico, favorite da nebbia, hanno attaccato le truppe inglesi e quelle portoghesi, nel canale di La Bassée, e in vicinanza di Armentières.

« Dopo lotta accanita il nemico riuscì a far ripiegare i portoghesi sul centro inglese, sui fianchi della linea Lys-Elevaris, e Beau Saint Maur.

« Mantenemmo le nostre posizioni sui due fianchi di Giney e di Fleur Baix.

« Una violenta lotta si svolse in queste due località, ove il nemico vien respinto. Richesbourg e Levant vennero ripresi dal nemico.

« Prosegue viva la lotta su questo fronte ».

L'Imperatore Carlo e l'Alsazia-Lorena

PARIGI, 10 — La Presidenza del Consiglio Francese, confutando la smentita di Czernin, rileva che l'iniziativa delle conversazioni in Svizzera fra Revertera e Armand è partita dalla Austria-Ungheria. Rileva altresì che non occorre i passi di Revertera per constatare che tutti i governi francesi sono irreducibili nella questione della Alsazia e Lorena.

Rende infine di pubblica ragione che l'imperatore Carlo d'Austria, in una lettera del marzo 1917, dette con le sue stesse mani la propria adesione alle giuste rivendicazioni della Francia circa l'Alsazia e la Lorena; e l'imperatore era d'accordo col suo ministero.

I commenti della stampa

PARIGI, 10 (sera) — I giornali di Parigi sono unanimi nel rilevare la importanza delle dichiarazioni da cui risulta che l'imperatore d'Austria riconosce i diritti della Francia sull'Alsazia e la Lorena.

بالاثنين من ١٠ أبريل
رئيس اساقفة رومس
بارز ٨
زيجرت المدافع ليل - ولاسيما
سجل الضمة البري من لهر
السوازي
واجبنا حملة للعدو في يدر
الموز والارزون
وسيدت مدفعنا حملة لله و
معه هنارد
وردنا حملة جديدة على الشمالي
الشري من الحصة ٣٤٤
وقد بني فيها الألمان حضارة
اعظم
والاثنين من ١٠ أبريل
رئيس اساقفة رومس
بارز ٨
زيجرت المدافع ليل - ولاسيما
سجل الضمة البري من لهر
السوازي
واجبنا حملة للعدو في يدر
الموز والارزون
وسيدت مدفعنا حملة لله و
معه هنارد
وردنا حملة جديدة على الشمالي
الشري من الحصة ٣٤٤
وقد بني فيها الألمان حضارة
اعظم

Si accelera il trasporto delle truppe americane

WASHINGTON, 10 — Il trasporto delle truppe americane in Francia viene accelerato, come, d'accordo fra gli alleati, si dispose appena iniziata la battaglia in Piccardia.

Nuove chiamate alle armi in Inghilterra

LONDRA, 10 — Lloyd George ha testé reso noto che l'età per il servizio militare sarà elevata di cinquant'anni; e che in alcuni casi toccherà i 55 anni.

Anche l'Irlanda sarà compresa nel « bill » relativo agli effettivi militari.

La distruzione di due Armate turche

LONDRA, 10 — Lloyd George ha dichiarato che due armate turche sono state completamente distrutte in Mesopotamia, e in Palestina.

Alcuni battaglioni tedeschi sono stati inviati in tutta fretta in Palestina, per soccorrere i turchi.

SOLENNI COMMEMORAZIONE AD ATENE

ATENE, 10 — Fra il più vivo entusiasmo e fra grandi feste è stato commemorato l'anniversario della proclamazione dell'indipendenza ellenica.

La città era pavesata a festa; e S. M. il Re, insieme con Venizelos, l'attraversarono per recarsi alla Cattedrale, fatti segno a vivissime acclamazioni.

LO STATO DI GUERRA NEI TERRITORI SIBERIANI

MOSCA, 10 — I territori Siberiani sono stati dichiarati in stato di guerra.

Il Comitato esecutivo dei deputati del Soviet siberiano ha ricevuto pieni poteri.

IL NUOVO AMBASCIATORE DELL'URUGUAY

ROMA, 10 — Il Luogotenente Generale del Regno ha ricevuto in audienza solenne il nuovo ambasciatore della Repubblica dell'Uruguay, per la presentazione delle credenziali.

LA RIFORMA DEL SERVIZIO OSPEDALIERO

ROMA, 10 — Un Decreto dell'on. Orlando, Presidente del Consiglio, dei Ministri, istituisce una commissione per la riforma del servizio di assistenza ospedaliera.

TRENTA SEZIONI DI AMBULANZA AMERICANE IN ITALIA

ROMA, 10 — Il Dipartimento Americano di San Francisco ha inviato in Italia trenta sezioni di ambulanze, con trenta ufficiali, e 1350 uomini.

NELL'ORDINE MASSONICO

ROMA, 10 — Ettore Ferraro, stato nominato sovrano, gran colonnello.

ACCORDO RUSSO-CINESE

ROMA, 10 — Da fonte messaggeria si sa che il governo russo e cinese sono d'accordo per la firma di un trattato di commercio e di amicizia.

IL FASCIO PARLAMENTARE A CLEMENCEAU

ROMA, 10 — Il Fascio Parlamentare di difesa nazionale ha inviato a Clemenceau un telegramma di vivi auguri per la vittoria; e nel quale si dichiara che la Francia, per la seconda volta benedice la salvezza, e dell'avvenire dell'Europa.

UNA CONFERENZA DI DONNA ANTONIA NITTI

ROMA, 10 — Donna Antonia Nitti ha tenuto una conferenza al Lyceum, svolgendo il tema: « Oggi domani ».

La consorte del Ministro fu applaudita, e festeggiata.

PER LA DIFESA AEREA

ROMA, 10 — Il Comitato Nazionale per la difesa aerea, riunitosi in questi giorni, ha deliberato di intensificare la propaganda per mobilitare i soci in tutta l'Italia, e di dotare ciascuna città di apparecchi Caproni, per la difesa.

La consegna avverrà in modo solenne.

NUOVI ISTITUTI A ROMA

ROMA, 10 — Un Comitato parlamentare di studiosi prepara la fondazione a Roma di alcuni Istituti, col programma di studiare le relazioni economiche-politiche fra i paesi dell'Intesa, e le nazioni dell'Europa Orientale.

I FUNERALI DELL'ON. CARCANO

COMO, 10 — I funerali del Senatore Carcano sono riusciti imponentissimi. Vi è intervenuto il Generale Angelotti, in rappresentanza di S. M. il Re; l'on. Sacchi, in rappresentanza del Parlamento, nonché molte autorità civili della Lombardia, numerose associazioni, e una folla enorme.

Cronaca di Tripoli

OGGI

GIOVEDÌ, 11 Aprile 1918 — San Leone Papa.

GIORNO DELL'ANNO: 101 — L'età della luna a mezzanotte: 0 h. 2.

RICORDO STORICO: 1917 Il Governo Russo prescrive che sono confiscati i beni demaniali dello czar, e devoluti ai rispettivi ministri.

UN DETTO AL GIORNO: I buoni e i generosi sogliono essere odiatissimi perché ordinariamente sono sinceri, e chiamano le cose coi nomi loro.

Leopardi

RINGRAZIAMO L'ON. COMMISSIONE MUNICIPALE per i provvedimenti subito adottati, nell'occasione dell'incendio cittadino, del nostro giornale.

I cittadini che abitano in Zennaro e Kefala ci hanno pregato di far pubblica la loro gratitudine per la sistemazione del condotto di scolo che è stato fatto in uno stato veramente indecente.

Per tutto quanto l'On. Commissione continuerà a fare a vantaggio della pubblica igiene avrà il nostro plauso incondizionato, e la piena riconoscenza di tutti i cittadini.

A UNA MADRE CHE ALLATTA

Abbiamo ricevuto la sua lettera in cui ci esprimeva dal pubblicista, e standoci che quanto prima sarà provveduto nel senso da lei desiderato.

ECHI DELL'ASSEMBLEA DELLA DANTE

Riceviamo e pubblichiamo:

Il nostro Sig. Direttore de La Nuova Italia.

L'autorevole giornale diretto dalla S. V. Ill.ma, nel fare il resoconto per l'assemblea annuale del Comitato della « Dante Alighieri », non precisa sufficientemente, a nostro parere, quanto discusso sul programma in risposta ai desideri dell'Avv. Guiliere. E però prego la S. V. Ill.ma di consentirci qualche delucidazione.

Io ho visto che, anzitutto, il programma esiste e ha consentito a tutti i soci dell'Istituto di far parte e parte voto nei vari comizi.

Il programma che esso contiene, nelle critiche mosse all'operato del precedente consiglio, critiche che io non feci in conto che sull'operato di esso esistesse una riserva di dubbio. I vari Consigli che si sono succeduti hanno creduto, nella loro ignoranza, di assolvere alcuni voti dell'Ass. che, e lasciarne insoluiti molti altri. Il Consiglio che oggi risulterà eletto, vede tracciata la propria linea di azione da tutti i voti rimasti ancora insoluiti e dagli altri che sono e saranno stati espressi da questa Assemblea.

Concludo, poi col dire che, se l'Assemblea, in cui andrò la lunghezza che per me lo fatto avrebbe per la discussione, non strasse il voto, la discussione di un programma dichiarato pronto ad ottemperarvi immediatamente.

Mi abbia, coi dovuti ringraziamenti.

Suo obbligatissimo, Dunstano Cancellieri.

IL CARO VIVERI AGLI IMPIEGATI PRIVATI

Riceviamo e pubblichiamo:

Preg.mo Sig. Direttore de La Nuova Italia.

La Gazzetta del Popolo, 11-21 marzo 1918 ha pubblicato il retroscena di un problema che ha afflitto i privati, e cioè, l'obbligazione di un indennità a loro impiegati il cui stipendio non ecceda le lire 250 nei comuni di 1ª categoria (con popolazione non inferiore ai 40 mila) e le lire 350, in quelli di 2ª (con popolazione da 10 ai 40 mila abitanti).

L'indennità è commisurata nella proporzione del 40% sulle prime lire 100, e del 20 sulle successive 100; mentre la parte di stipendio superiore alle 200 lire non è computata agli effetti della determinazione dell'indennità, stando alla lettera di questo decreto a Tripoli godrebbero dell'aumento dello stipendio gli impiegati il cui stipendio non ecceda le lire 350, considerandosi la popolazione di questa città superiore ai 40 mila, ma inferiore ai 90 mila abitanti.

Però con lo stesso decreto si dà facoltà alle Commissioni provinciali create col decreto 1º maggio 1916 di spostare i Comuni delle rispettive provincie dalla categoria loro assegnata ad altra immediatamente superiore, in considerazione dei vari coefficienti che possono eccezionalmente aver determinato un'innalzamento del costo della vita.

Proprio il caso di Tripoli le cui condizioni sono così evidenti da non richiedere nessuna spiegazione per dimostrare che agli effetti dell'indennità di cui sopra deve essere considerata come comune di 2ª categoria, affinché la totalità o quasi di impiegati privati possa venire a beneficiare di un aumento indispensabile più che necessario a far fronte alla meno peggio.

I sottoscritti milanesi fidati del decreto per il loro vivere, e per i privati abbia sofferto la sua e pronta applicazione anche in Tripoli dove il paterno governo S. E. il Generale Ameglio ha voluto per tutti, anche per gli impiegati.

Ringraziamo, Sig. Direttore del « Popolo » che vorrà concederci e distintamente la ossequiamo.

Un gruppo di impiegati privati

AURES HABENT ET NON AUDIENT! Porrippo a Tripoli sono ancora numerose le persone, a cui può adattarsi l'esclamazione del salmista. Ed infatti, è cosa costante, nonostante i nostri continui suggerimenti, vi sia tuttavia qualcuno che non ha acquistato neppure un biglietto postale del Prestito nazionale, per sottoscrivere a rate.

Ma poiché la scelta non è fino a oggi casuale, così le persone intenzionate di compiere il loro dovere verso la Patria, in una forma tanto facile, possono presentarsi all'ufficio postale di fronte al Castello, o a quello di Via Riccardo per consegnare L. 11.50, ed aver in cambio il famoso libretto. Il quale dà altresì diritto ad una artistica medaglia appositamente fatta coniare dal Ministero delle Poste e dei Telegrafi.

PREMI AGLI ALLEVATORI DI BACHI

Il Direttore del R. Ufficio Agrario presì gli ordini da S. E. il Governatore dispone:

A favore di quegli agricoltori italiani che condurranno nella prossima primavera allevamenti di bachi da seta e daranno prova di maggior cura ed abilità ottenendo i migliori risultati, sono stabiliti:

N. 1 premio da L. 200.

N. 1 premio da L. 150.

N. 2 premi da L. 100.

N. 4 premi da L. 50.

N. 6 premi da L. 25.

ed a favore di quegli allevatori indigeni che ne saranno meritevoli.

N. 15 premi da L. 40 ognuno.

L'apposita Commissione, nominata dal Segretario Generale degli Affari civili e politici, procederà a verificare, alle consultazioni necessarie ed alla assegnazione dei premi.

Nuova sede del R. Ufficio Agrario

Si avverte il pubblico che il R. Ufficio Agrario ha trasferito la propria sede in Via Azizia, nuovo Palazzo Nahum.

All' "Alhambra,"

L'opera d'arte di D'Annunzio ha ottenuto un successo clamoroso. A noi abbiamo mai visto l'Alhambra così affollata, così rigurgitante di pubblico; non abbiamo mai sentiti commenti così unanimemente entusiastici.

L'opera d'arte è apparsa in tutta la sua divina bellezza, ed ha abbagliato.

Stasera, a generale ed insistente richiesta si avrà la replica.

Chi vuol conquistarsi un posto, si presenti per tempo.

Chi vuol gustare un'ora di intenso e squisito godimento intellettuale non manchi di recarsi alla rappresentazione della Gioconda.

CERCASI appartamento possibilmente casa isolata. Offerta casella 6.

GIOVANE dattilografo, licenziatario, disponendo ore libere, occuperebbe - M. A. pretese - Referenze - Rivolgarsi, Miktesente, «Nuovitalia».

Dott. Sebast. Zaccaria

Specialista per malattie veneree.

Cura rapida della sifilide col «406».

— Cura radicale goccia cronica — Restringimenti uretrali — Prostatiti — Corrente elettrica — Uretroscopia — REAZIONE DI WASSERMANN — Esame urina — spunto, ecc.

Recapito: Farmacia Zaccaria.

Ditta M. PONZIO

Zenghet Hammam 1 Mag. N. 2.

Avvertiamo la Spelt. Algherese che, essendo giunta una grande partita di spirito, accordiamo uno sconto speciale ai Sigg. Vivandieri e rivenditori.

Recapito: Farmacia Zaccaria.

Ditta M. PONZIO

Zenghet Hammam 1 Mag. N. 2.

Avvertiamo la Spelt. Algherese che, essendo giunta una grande partita di spirito, accordiamo uno sconto speciale ai Sigg. Vivandieri e rivenditori.

Recapito: Farmacia Zaccaria.

Recapito: Farmacia Zaccaria.

Recapito: Farmacia Zaccaria.

Recapito: Farmacia Zaccaria.

Recapito: Farmacia Zaccaria.

Recapito: Farmacia Zaccaria.

Recapito: Farmacia Zaccaria.

Recapito: Farmacia Zaccaria.

Recapito: Farmacia Zaccaria.

Recapito: Farmacia Zaccaria.

Recapito: Farmacia Zaccaria.

Recapito: Farmacia Zaccaria.

Recapito: Farmacia Zaccaria.

Recapito: Farmacia Zaccaria.

Recapito: Farmacia Zaccaria.

Recapito: Farmacia Zaccaria.

Recapito: Farmacia Zaccaria.

Recapito: Farmacia Zaccaria.

Recapito: Farmacia Zaccaria.

Recapito: Farmacia Zaccaria.

Recapito: Farmacia Zaccaria.

Recapito: Farmacia Zaccaria.

Recapito: Farmacia Zaccaria.

Recapito: Farmacia Zaccaria.

Recapito: Farmacia Zaccaria.

Recapito: Farmacia Zaccaria.

Recapito: Farmacia Zaccaria.

Recapito: Farmacia Zaccaria.

Recapito: Farmacia Zaccaria.

Recapito: Farmacia Zaccaria.

Recapito: Farmacia Zaccaria.

Recapito: Farmacia Zaccaria.

Recapito: Farmacia Zaccaria.

Recapito: Farmacia Zaccaria.

Recapito: Farmacia Zaccaria.

Recapito: Farmacia Zaccaria.

Recapito: Farmacia Zaccaria.

Recapito: Farmacia Zaccaria.

Recapito: Farmacia Zaccaria.

Recapito: Farmacia Zaccaria.

Recapito: Farmacia Zaccaria.

Recapito: Farmacia Zaccaria.

Il discorso del prof. Bartolotta

pubbliciamo l'interessante discorso pronunciato dal Prof. Bartolotta, già Presidente del Comitato di Tripoli della « Dante » e nell'Assemblea Generale di domenica 10 aprile, sulla promessa già fatta di leggere...

Egregi consoci, Dicevamo l'anno scorso, quando per vostra vola ci siamo mantenuti in questo posto che era unico scopo della nostra istituzione diffondere e alimentare la nostra lingua. Non è il caso qui di difendere, ma nessuna offesa riceve ormai la nostra in queste terre sacre a buon nome della nostra patria. Ma diffondere è necessario; e necessario non per la finalità, diremo così, primitiva della nostra istituzione, ma per quelle altre, peculiari, che poi, diversamente che altrove, sorgono e si manifestano.

In Tripoli, dove si sono sovrapposte popolazioni di diverse razze e di varie nazionalità, si parlano effettivamente troppe lingue, o meglio troppi dialetti, e poco italiano. E pure non è facile rendersi conto se non si comincia col parlare all'istesso modo, non è facile pensare concordi, se non si comincia coll'usare la stessa parola. Ma come si può raggiungere un siffatto obiettivo?

Il Governo della Colonia, tenuto da uomini egregi, provvede abbondantemente di scuole questo paese. Mancava una scuola seria, ma un po' per la necessità che sorta spontanea, molto per la chiarezza di chi presiede alle cose di pubblica utilità, e le scuole serali sono sorte, e funzionano regolarmente, e sopra tutto sono sfolgorate. E' il primo ma più importante passo verso quella concordia di pensiero che sola può essere sorgente di benessere e di vera utilità per la nostra patria.

La nostra biblioteca fiorisce infatti e si sviluppa come un albero nel deserto, ad essa accorrono ormai numerosi studenti e soldati e uomini colti e signorine di buona casa e di buona famiglia. E' un po' di tempo che la nostra non vuole essere una di quelle biblioteche che ordinano e conservano il frutto del lavoro intellettuale nei secoli a scapito e incremento della scienza, bensì di quelle altre che diffondono i propri libri tra le persone, tra i giovani sopra tutto che si avviano alla vita.

Ed il vantaggio di questo suo modo di essere è quello della libera lettura. Ad allargare, ad assodare la vera cultura impartita dalla scuola, più che i giornali, invasi della cronaca quotidiana, più che le conferenze, esultanze e inorganiche, più che le conversazioni, rapide e accendevoli, più che ogni altra cosa giovano i libri. Essi danno spirito e moto alla fantasia, e congiungono la scuola alla vita, della vita rischiarano le vie che la scuola può solo accennare o dischiudere.

E gli insegnanti, che di ciò son convinti, sempre consigliano ai giovani la lettura; ma quasi sempre vedono cadere nel vuoto i loro consigli per la mancanza dei libri politici e libri, che allargano le officine tipografiche e il mercato, non circolano tra la gente desiderosa di apprendere per la elevazione del prezzo o per la deficienza dei mezzi. Si vuol dire che le biblioteche circolanti servono soltanto a coloro che s'interessano di letteratura leggera, di letture amene, di romanzi; mentre poco giovano a far conoscere e apprezzare i libri più seri. Senza dubbio è necessario creare nel pubblico dei lettori l'amore per un genere più elevato di libri che non sia la lettura facile di un romanzo; e ciò ha cercato di fare quest'anno la nostra biblioteca acquistando nuove pubblicazioni d'indole letteraria e scientifica, tra cui i volumi della « Piccola biblioteca di scienze moderne », della « biblioteca di cultura moderna », degli « scrittori d'Italia », dei « classici di filosofia moderna », dei « classici del ridere ».

Non ha trascurato però la letteratura per i giovanetti ai quali s'adatta, tra l'altro, eccellentemente la « biblioteca dei ragazzi » dell'Istituto e diorale italiano. Ricordiamo infine che abbiamo associato la nostra biblioteca alla Federazione delle biblioteche popolari di Milano, da cui non piccolo vantaggio essa potrà ricavare nell'avvenire.

Egregi consoci, Non abbiamo fatto chissà quest'anno, ma forse abbiamo fatto una propaganda più attiva e più utile che per il passato: e l'aumentato numero dei nostri soci, e sopra tutto la qualità di essi ce ne dà evidente conferma.

La nostra bandiera non l'abbiamo potuta sventolare perché essa non è qui, ma con le anime nostre è volata alle trincee del Veneto e del Trentino dove i nostri migliori fratelli versano il loro miglior sangue per noi, per la nostra vita, per le nostre idee.

Non abbiamo fatto discorsi quest'anno, non abbiamo promosso riunioni, non abbiamo promosso conferenze; e qui, dove lo spirito nostro come il nostro corpo male si adatta alle trincee grige, alle scure divise delle odierne guerre, ciò ci può essere imputato a demerito. Ma era poi necessario continuare nei discorsi, mentre i fatti incalzano e prempongono ogni lato? Era poi necessario parlare ancora per convincere il nostro popolo delle ragioni ideali o materiali della nostra guerra, quando da tutte le parti, da tutti gli italiani che non siano imbecilli o tra ditori una sola voce, una sola parola ci giunge all'orecchio, e grida indietro: all'imbalanzato nemico?

Il desiderio di migliorare l'elemento umano; di promuovere quel miglioramento di cui nessun parla, sia perché è penoso e difficile, sia perché è comodo gettare le colpe sulle leggi e sulle istituzioni, anzi che sulle persone e che invece è tanto necessario e tanto utile, poiché gli ordinamenti e le leggi son tutte buone o tutte cattive a seconda degli uomini che le applicano; il desiderio di migliorare l'elemento umano è stato e deve essere la guida costante che ci ha mantenuto e ci mantiene nella nostra linea di condotta.

Il popolo è un'astrazione ideale; ciò che vi è di concreto sono gli individui che formano il popolo, e su di essi si hanno da applicare i nostri strumenti levigatori.

Noi abbiamo un grave difetto ed è quello di essere un po' troppo retori, un po' troppo artisti della chiacchiera.

Obblighiamoci invece a tacere e a pensare di più; per questo cerchiamo di star meno in compagnia e più spesso con noi stessi. La solitudine e il silenzio giovano molto delle conferenze e della retorica all'avvenire della patria.

Consacriamo le nostre ore a meditare su di essa, ad affinare la nostra cultura, a fortificare la nostra risoluzione. L'essenziale oggi è sapere quale è il bene della nostra patria e volerlo ad ogni costo.

Ed abbandoniamo almeno per questa nostra patriottica istituzione qualsiasi spirito di parte, qualsiasi sentimento speculatore. Siffatti sentimenti sono da respingere, da deludere quanto e più che i tedeschi.

che la nostra nazione libera e unita viva e prosperi sorella e pari tra le nazioni del mondo: e noi saremo soddisfatti: e noi passeremo, finiremo se occorre, beti però di aver portato il nostro modesto, piccolo, ma reale contributo a ciò che abbiamo creduto, sinceramente, creduto di comune, non di personale utilità.

Un'Orlando al fronte

Un'Orlando al fronte

Un'Orlando al fronte

Un'Orlando al fronte

Un'Orlando al fronte

Un'Orlando al fronte

Un'Orlando al fronte

Un'Orlando al fronte

Un'Orlando al fronte

Un'Orlando al fronte

Un'Orlando al fronte

Un'Orlando al fronte

Un'Orlando al fronte

Un'Orlando al fronte

Un'Orlando al fronte

Un'Orlando al fronte

Un'Orlando al fronte

Un'Orlando al fronte

Un'Orlando al fronte

Un'Orlando al fronte

Un'Orlando al fronte

Un'Orlando al fronte

Un'Orlando al fronte

Un'Orlando al fronte

Un'Orlando al fronte

Un'Orlando al fronte

Un'Orlando al fronte

Un'Orlando al fronte

Un'Orlando al fronte

Un'Orlando al fronte

Un'Orlando al fronte

Un'Orlando al fronte

Un'Orlando al fronte

Un'Orlando al fronte

Un'Orlando al fronte

Comunicato della nostra guerra

ROMA, 10. Il Comando Supremo in data 10 corrente comunica: Le opposte artiglierie si controbatterono ieri più vivacemente tra l'Asio e il Brenta, e le nostre batterie eseguirono bombardamenti di fuoco nelle Giudicarie e nella regione nord occidentale del Monte Grappa.

Nella zona di Asiago tutti le nemiche, affrontate da pattuglie degli alleati, dovettero ripiegare lasciando qualche prigioniero. Altri nostri uomini vennero presi a fucilate e fucati in Val Laganina e Val d'Assa. Nella zona di Montebelluna si ebbero vivaci azioni di fucileria lungo il Sile, e brave lotte di artiglierie sulla Piave vecchia. A Capo Sile una nostra pattuglia di assalto annientò il presidio di un piccolo posto nemico e rientrò al completo riportando alcuni prigionieri.

L'offensiva tedesca in Francia

PARIGI, 11. L'attacco tedesco nella regione di Hangard-Saint Thierry è fallito dopo un accanito combattimento, con cui i tedeschi tentarono di scacciare i francesi dal bosco ad est di Castel. Tale tentativo ha subito un sanguinoso insuccesso; anche lo sforzo tedesco, ad ovest di Noyon, è fallito sanguinosamente. Le ricognizioni francesi fecero parecchi prigionieri.

PARIGI, 11 (sera). La lotta della artiglierie si è mantenuta abbastanza violenta sul fronte a nord di Saint Didier, e nella regione del canale dell'Oise. Facemmo una trentina di prigionieri.

La Francia resisterà a qualunque costo

PARIGI, 11. Il « Journal » scrive: « La fronte di battaglia francese è stata ormai fissata, e non permetteremo a nessun costo — che gli assaltatori superino la linea determinata dal canale dell'Oise, dal valone di Noyon, e di Mont Didier. La lotta durerà ancora parecchie settimane, e determinerà la sorte della guerra. »

LA RIUNIONE DELLA DELEGAZIONE AUSTRIACA

AMSTERDAM, 11. La delegazione austriaca si riunirà il 20 corrente. Si crede che Czernin terrà un discorso.

LA CONVOCAZIONE DELLA CAMERA

ROMA, 11. La Camera si riunirà il 10 corrente, alle ore 11.

LA CHIUSURA DELLA CONFERENZA degli oppressi dell'Austria

ROMA, 11. La conferenza nazionalista si è chiusa.

LA CHIUSURA DELLA CONFERENZA degli oppressi dell'Austria

ROMA, 11. La conferenza nazionalista si è chiusa.

LA CHIUSURA DELLA CONFERENZA degli oppressi dell'Austria

ROMA, 11. La conferenza nazionalista si è chiusa.

LA CHIUSURA DELLA CONFERENZA degli oppressi dell'Austria

ROMA, 11. La conferenza nazionalista si è chiusa.

LA CHIUSURA DELLA CONFERENZA degli oppressi dell'Austria

ROMA, 11. La conferenza nazionalista si è chiusa.

LA CHIUSURA DELLA CONFERENZA degli oppressi dell'Austria

ROMA, 11. La conferenza nazionalista si è chiusa.

LA CHIUSURA DELLA CONFERENZA degli oppressi dell'Austria

ROMA, 11. La conferenza nazionalista si è chiusa.

LA CHIUSURA DELLA CONFERENZA degli oppressi dell'Austria

ROMA, 11. La conferenza nazionalista si è chiusa.

LA CHIUSURA DELLA CONFERENZA degli oppressi dell'Austria

ROMA, 11. La conferenza nazionalista si è chiusa.

LA CHIUSURA DELLA CONFERENZA degli oppressi dell'Austria

ROMA, 11. La conferenza nazionalista si è chiusa.

LA CHIUSURA DELLA CONFERENZA degli oppressi dell'Austria

ROMA, 11. La conferenza nazionalista si è chiusa.

LA CHIUSURA DELLA CONFERENZA degli oppressi dell'Austria

ROMA, 11. La conferenza nazionalista si è chiusa.

LA CHIUSURA DELLA CONFERENZA degli oppressi dell'Austria

ROMA, 11. La conferenza nazionalista si è chiusa.

LA CHIUSURA DELLA CONFERENZA degli oppressi dell'Austria

ROMA, 11. La conferenza nazionalista si è chiusa.

LA CHIUSURA DELLA CONFERENZA degli oppressi dell'Austria

ROMA, 11. La conferenza nazionalista si è chiusa.

LA CHIUSURA DELLA CONFERENZA degli oppressi dell'Austria

ROMA, 11. La conferenza nazionalista si è chiusa.

LA CHIUSURA DELLA CONFERENZA degli oppressi dell'Austria

ROMA, 11. La conferenza nazionalista si è chiusa.

LA CHIUSURA DELLA CONFERENZA degli oppressi dell'Austria

ROMA, 11. La conferenza nazionalista si è chiusa.

LA CHIUSURA DELLA CONFERENZA degli oppressi dell'Austria

ROMA, 11. La conferenza nazionalista si è chiusa.

LA CHIUSURA DELLA CONFERENZA degli oppressi dell'Austria

ROMA, 11. La conferenza nazionalista si è chiusa.

LA CHIUSURA DELLA CONFERENZA degli oppressi dell'Austria

ROMA, 11. La conferenza nazionalista si è chiusa.

LA CHIUSURA DELLA CONFERENZA degli oppressi dell'Austria

ROMA, 11. La conferenza nazionalista si è chiusa.

LA CHIUSURA DELLA CONFERENZA degli oppressi dell'Austria

ROMA, 11. La conferenza nazionalista si è chiusa.

LA CHIUSURA DELLA CONFERENZA degli oppressi dell'Austria

ROMA, 11. La conferenza nazionalista si è chiusa.

LA CHIUSURA DELLA CONFERENZA degli oppressi dell'Austria

ROMA, 11. La conferenza nazionalista si è chiusa.

Cronaca di Tripoli

OGGI

VENERDI' 12 Aprile 1913. San Giulio I, Papa.

GIORNO DELL'ANNO: 192. L'anno di nascita di Gesù Cristo.

RICORDO STORICO: 1917. La vittoria di Vittorio Veneto.

UN DETTO AL GIORNO: L'ipotesi delle volte che gli uomini credono con la loro mente, non si può mai.

Machavelli.

PER MARCELLO DAVID. L'egregio Signore, che vuol celarsi sotto le iniziali P. A., ci ha rimesso lire cinque, con preghiera di tenerle a disposizione dei giovanetti di Tripoli, qualora, accogliendo la nostra proposta, volessero offrire un modesto dono al valoroso figlio di S. E. il Presidente del Consiglio.

A QUELL'ASSIDUO che si setta cura di inconvenienti riguardanti la pulizia dei pozzi neri facciano sapere che abbiamo trascurato la similitudine all'On. Direzione di Santa Pubblica che certamente impartirà disposizioni al riguardo.

L'ORARIO ESTIVO NELLE NOSTRE SCUOLE. Ci giungono altre lettere in pro dell'orario unico nelle nostre scuole primarie e medie; lettere che non è più il caso di pubblicare perché ormai la superiore autorità scolastica ha deciso che le lezioni giornaliere debbano aver luogo in due periodi con un non breve intervallo, e propriamente dalle 8 1/2 alle 11 1/2 e dalle 13 1/2 alle 17 1/2.

IL MEMORIALE DEL CONVEGNO SOCIALISTA DI LONDRA.

ROMA, 11. Il memoriale compilato dai socialisti che parteciperanno al convegno di Londra e si chiama « I socialisti tedeschi, per il quale i socialisti svedesi ».

GLI UFFICIALI SICARI.

ROMA, 11. Il « Daily Mail » riceve da Atene che gli ufficiali greci, testé condannati a morte, sono stati ricevuti da Re Costantino il mandato di assassinare Venezia.

PROFONDA IMPRESSIONE PER LE DICHIARAZIONI DELL'IMPERATORE CARLO.

ROMA, 11. Continua a produrre profonda impressione la rivelazione di un lettera dell'Imperatore Carlo d'Austria, nella quale egli riconosce giuste le aspirazioni francesi in Alsazia e Lorena.

I SOLENNI FUNERALI del Colonnello brigadiere Alovici.

ROMA, 11. Ieri hanno avuto luogo i solenni funerali alla salma del Colonnello brigadiere Alovici, morto all'Ospedale della Regina Madre, in seguito a ferita riportata in guerra.

PREMIAZIONE AI VALOROSI.

ROMA, 11. Il Generale Vaccari, nella Zona di Guerra, ha distribuito cinque medaglie al valore di oro 300 di argento, e 450 di bronzo, alla presenza delle truppe schierate della brigata Pisa (29° e 30° Reggimenti di fanteria), pronunciando un patriottico discorso.

(ملك مياطين تركين)

Distruzione di due armate luche.

لدره ٣

صحح الورد به رخ رئيس

انظار الانكيز

ان فلقين تركين ملكاني مابين

النهرين وفلسطين

وان بعض الالات المائية ارباب

على جهاج المصرة في فلسطين

تجده الارك

احبار اليونان

داللا Grecia

نسا ملك

يقوم احتفال اذكرى الاستقلال

اليوم في السويدية ونشرت الرايات

في المدينة ومرت بها جلاله الملك

مع موكب من رعاياه ومعهما موكب من

الضباط

كان الشعب يهتف

ويغني

فندره

فندره

فندره

فندره

فندره

فندره

فندره

فندره

فندره

فندره

فندره

فندره

فندره

فندره

فندره

فندره

فندره

فندره

فندره

فندره

فندره

فندره

فندره

فندره

فندره

فندره

فندره

فندره

فندره

فندره

فندره

فندره

فندره

فندره

فندره

zione che è nel desiderio di tutti gli Italiani.

Un socio della Dante

110 MILIONI DI CAPITALE HANNO RACCOLTO GLI UFFICI POSTALI DEL REGNO mediante le sottoscrizioni a rateali popolari al Prestito Nazionale.

La nostra Colonia deve ancora contribuire con 100 mila lire, aggiungendo quest'altra alle precedenti, la beneficenza verso la Patria.

Per ottenere tale somma mandare ancora poche migliaia di lire, e perciò chi non abbia contribuito il proprio dovere, può ancora dare qualche cosa, acquisti del libro di preghiere della Casa P. T. di Michele di Castel.

Il Paese si appressa a nuova primavera e chiude a tutta intelligenza il proprio contributo, al più modesto torna utile.

E poi, a parte la tenace esortazione di L. 5 mensili sino ad aprile del 1919, non è davvero una speranza continuata di proposte acquistare ogni mese del francobollo per riempire il proprio libretto?

Destinare al Prestito della Patria una piccolissima parte della paga o dello stipendio, non rappresenta un continuo gentile pensiero verso i fratelli delle trincee, ad essi che debbono inviarle sempre, in ogni momento il giorno, come la notte?

Non si alla fine della settimana si abbiano pazientemente i suoi sportelli per dare alla grande, il supero del loro guadagno non dobbiamo sentire anche noi la dovere, depositando almeno una volta al mese cinque lire?

Tutto si riduce dunque ad una questione di pazienza e di buona volontà, due grandi virtù che non si hanno davvero trascurare quando contribuiscono a dare un granello di forza al terribile guoco da cui dipende l'onore di tutto un popolo, l'avvenire o l'esistenza della stessa Patria.

Per la vendita veramente eccezionale durante la grande liquidazione dei giorni scorsi, la Ditta VITTORIO SCALETTA e C. Successori della Succursale di MICCIO e C. avevano la sua Spettabile Clientela, che a cominciare da domani, 12 corrente, i suoi magazzini per qualche giorno, onde riordinare i reperti e preparare la liquidazione dei ultimi lotti a prezzi ancora ribassati, di una convenienza eccezionale.

VERDESI mobili d'ufficio. Rivoli, piazza Sciarra El Garbi 159.

"VILLA UMBERTO"

Strada della Cavalleria, 39

Vi lamentate che avete l'appetito che è male mal digerito?

Volte guarire completamente e che vi ritorni l'appetito? Vi indico una cura che infallibilmente vi guarirà.

Reatevi tutti i giorni, la Villa Umberto nella strada della Cavalleria, 39, li troverete tavole imbandite all'ombra di folte alberi e mangerele bocconcini prelibati: pasta asciutta, minestra in brodo, polli, conigli, pietanze delicate, insalate e frutta freschissima ecc. ecc. innanzi a voi tutto questo ben di Dio con vini scelti veri piemontesi, con liquori inebrianti e vedrete se dopo qualche cura non ritornerete floridi e sani come prima.

Provate e mi darete ragione.

Il vostro amico

Il vostro amico

Il vostro amico

Il vostro amico

Il vostro amico

Il vostro amico

Il vostro amico

Il vostro amico

Il vostro amico

Il vostro amico

Il vostro amico

Il vostro amico

Il vostro amico

Il vostro amico

Il vostro amico

Il vostro amico

Il vostro amico

Il vostro amico

Il vostro amico

Il vostro amico

Il vostro amico

Il vostro amico

Il vostro amico

Il vostro amico

Il vostro amico

Il vostro amico

Il vostro amico

Il vostro amico

Il vostro amico

Il vostro amico

Il vostro amico

Il vostro amico

Il vostro amico

Il vostro amico

Il vostro amico

Il vostro amico

Il vostro amico

Il vostro amico

Il vostro amico

Il vostro amico

Il vostro amico

Il vostro amico

Il vostro amico

Il vostro amico

Il vostro amico

Il vostro amico

Il vostro amico

Il vostro amico

Il vostro amico

Il vostro amico

Il vostro amico

Il vostro amico

Il vostro amico

Il vostro amico

Il vostro amico

Il vostro amico

Il vostro amico

Il vostro amico

Il vostro amico

Il vostro amico

Il vostro amico

Il vostro amico

zione che è nel desiderio di tutti gli Italiani.

Un socio della Dante

110 MILIONI DI CAPITALE HANNO RACCOLTO GLI UFFICI POSTALI DEL REGNO mediante le sottoscrizioni a rateali popolari al Prestito Nazionale.

La nostra Colonia deve ancora contribuire con 100 mila lire, aggiungendo quest'altra alle precedenti, la beneficenza verso la Patria.

Per ottenere tale somma mandare ancora poche migliaia di lire, e perciò chi non abbia contribuito il proprio dovere, può ancora dare qualche cosa, acquisti del libro di preghiere della Casa P. T. di Michele di Castel.

Il Paese si appressa a nuova primavera e chiude a tutta intelligenza il proprio contributo, al più modesto torna utile.

E poi, a parte la tenace esortazione di L. 5 mensili sino ad aprile del 1919, non è davvero una speranza continuata di proposte acquistare ogni mese del francobollo per riempire il proprio libretto?

Destinare al Prestito della Patria una piccolissima parte della paga o dello stipendio, non rappresenta un continuo gentile pensiero verso i fratelli delle trincee, ad essi che debbono inviarle sempre, in ogni momento il giorno, come la notte?

Non si alla fine della settimana si abbiano pazientemente i suoi sportelli per dare alla grande, il supero del loro guadagno non dobbiamo sentire anche noi la dovere, depositando almeno una volta al mese cinque lire?

Tutto si riduce dunque ad una questione di pazienza e di buona volontà, due grandi virtù che non si hanno davvero trascurare quando contribuiscono a dare un granello di forza al terribile guoco da cui dipende l'onore di tutto un popolo, l'avvenire o l'esistenza della stessa Patria.

Per la vendita veramente eccezionale durante la grande liquidazione dei giorni scorsi, la Ditta VITTORIO SCALETTA e C. Successori della Succursale di MICCIO e C. avevano la sua Spettabile Clientela, che a cominciare da domani, 12 corrente, i suoi magazzini per qualche giorno, onde riordinare i reperti e preparare la liquidazione dei ultimi lotti a prezzi ancora ribassati, di una convenienza eccezionale.

VERDESI mobili d'ufficio. Rivoli, piazza Sciarra El Garbi 159.

"VILLA UMBERTO"

Strada della Cavalleria, 39

Vi lamentate che avete l'appetito che è male mal digerito?

Volte guarire completamente e che vi ritorni l'appetito? Vi indico una cura che infallibilmente vi guarirà.

Reatevi tutti i giorni, la Villa Umberto nella strada della Cavalleria, 39, li troverete tavole imbandite all'ombra di folte alberi e mangerele bocconcini prelibati: pasta asciutta, minestra in brodo, polli, conigli, pietanze delicate, insalate e frutta freschissima ecc. ecc. innanzi a voi tutto questo ben di Dio con vini scelti veri piemontesi, con liquori inebrianti e vedrete se dopo qualche cura non ritornerete floridi e sani come prima.

Provate e mi darete ragione.

Il vostro amico

Il vostro amico

Il vostro amico

Il vostro amico

Il vostro amico

Il vostro amico

Il vostro amico

Il vostro amico

Il vostro amico

Il vostro amico

Il vostro amico

Il vostro amico

Il vostro amico

Il vostro amico

Il vostro amico

Il vostro amico

Il vostro amico

Il vostro amico

Il vostro amico

Il vostro amico

Il vostro amico

Il vostro amico

Il vostro amico

Il vostro amico

مر پانی فی حین ان امل

LA NUOVA ITALIA

PER ABBONAMENTI E INSERZIONI
presso lo Stabilimento Tipografico e La Nuova Italia

ANNO VII — N. 104 — Domenica 14 Aprile 1918.

Un numero cent. 10.

الجمهورية الإيطالية

DIREZIONE - AMMINISTRAZIONE - PUBBLICITÀ

TRIPOLI - Stabilimento proprio, Via Azizia — ROMA, Via del Parlamento N. 9

LA DEFICIENZA

dei Servizi Marittimi Coloniali
discussa dall'Unione
della Camera di Commercio

La Camera di Commercio di Siracusa, che rappresenta il distretto commerciale più interessato nelle relazioni commerciali e marittime fra l'Italia e la Libia, ha formulato un dettagliato Rapporto sulle deficienze in cui versano oggi, a causa della guerra, i servizi marittimi coloniali. Il Rapporto tiene conto di tutte le richieste formulate dagli Enti locali e coloniali, delle deliberazioni prese nel seno del « Convegno Coloniale » di Napoli e in conformità propugna per l'immediato domani una più razionale semplificazione dei servizi marittimi sovrazionali nei rapporti delle linee commerciali e coloniali.

Il Consiglio direttivo dell'Unione della Camera di Commercio del Regno nell'ultima riunione tenuta il 27 scorso a Roma sotto la presidenza dell'On. deputato Cassin, presiede i delegati di tutte le Camere di Commercio, fra cui l'On. Fortunati per la Camera di Roma, il Senatore Agnoloni per la Camera di Milano, ha preso in esame il Rapporto della Camera di Siracusa sulle deficienze di navigazione fra l'Italia e le quattro colonie di diritto del Regno e ha deliberato di rinviare al complesso problema l'attenzione di tutte le Camere di Commercio.

La questione sollevata per primo in Italia dal nostro direttore Comm. Elio Caffero nel seno del Convegno Coloniale tenuto nell'Aprile dello scorso anno a Napoli, è ormai posta in discussione nei suoi veri termini e per essere convenientemente risolta. Si auguriamo che le autorità competenti, i Ministri dei Trasporti Marittimi e ferroviari e delle Colonie, vorranno secondare le legittime aspirazioni del nostro commercio coloniale!

Africano

Il 4° Centenario della Navigazione A VAPORE

Il « R. Istituto d'incoraggiamento » di Napoli, che già aveva lanciato precedentemente un concorso per un'opera su la storia del porto di Napoli dall'antichità ad oggi, ha deciso di solennizzare il primo centenario della navigazione a vapore in Italia con un nuovo concorso per un'opera sul tema: « Vicende della marina mercantile delle due Sicilie » dal 1818 al 1860. Il vincitore del concorso riceverà un premio di lire quattromila.

Il vanto della scoperta spetta all'americano Roberto Fulton che nel 1807, sull'Eart River il primo battello a vapore che in Europa fu chiamato « Clermont » e che ebbe immediatamente infiniti imitatori nel mondo come nel vecchio mondo. I primi promossi dell'incalcolabile avvenimento così descrivevano il prototipo della più grande navigazione moderna:

« Appariva improvviso di giorno un foglio di notte a quale un mostro montato sulle acque », che s'innalzava il vento e la marea, respirando fiamme e fumo ». (Golden Vite di Fulton).

Il governo del Regno delle due Sicilie ha il vanto di aver introdotto, in un solo decennio dalla scoperta di Fulton, la navigazione a vapore in Italia. Come opportunamente ricorda nel suo ultimo numero la « Rivista Nautica » il 27 settembre 1818, il licetto entusiastico parti da Napoli il Ferdinando I, primo piroscafo a vapore che in tutto il mondo cominciava a navigare, per raggiungere la linea Napoli, Giustinavechia, Genova, Marsiglia. Questo piroscafo era stato costruito sulla spiaggia dello storico forte di Vignola, nel golfo di Napoli, e parti al comando di Libetta, un alliere di vascello della Marina da guerra napoletana, che allora aveva 24 anni.

La scoperta era celebrata e dobbiamo esser grati alla presidenza del R. Istituto d'incoraggiamento per la nobile e patriottica iniziativa.

« Tanta gloria e tanti onori », esclamò un alliere di vascello, « che io non potrei non esser presente ».

« Tanta gloria e tanti onori », esclamò un alliere di vascello, « che io non potrei non esser presente ».

« Tanta gloria e tanti onori », esclamò un alliere di vascello, « che io non potrei non esser presente ».

« Tanta gloria e tanti onori », esclamò un alliere di vascello, « che io non potrei non esser presente ».

« Tanta gloria e tanti onori », esclamò un alliere di vascello, « che io non potrei non esser presente ».

« Tanta gloria e tanti onori », esclamò un alliere di vascello, « che io non potrei non esser presente ».

« Tanta gloria e tanti onori », esclamò un alliere di vascello, « che io non potrei non esser presente ».

« Tanta gloria e tanti onori », esclamò un alliere di vascello, « che io non potrei non esser presente ».

« Tanta gloria e tanti onori », esclamò un alliere di vascello, « che io non potrei non esser presente ».

« Tanta gloria e tanti onori », esclamò un alliere di vascello, « che io non potrei non esser presente ».

« Tanta gloria e tanti onori », esclamò un alliere di vascello, « che io non potrei non esser presente ».

« Tanta gloria e tanti onori », esclamò un alliere di vascello, « che io non potrei non esser presente ».

« Tanta gloria e tanti onori », esclamò un alliere di vascello, « che io non potrei non esser presente ».

« Tanta gloria e tanti onori », esclamò un alliere di vascello, « che io non potrei non esser presente ».

« Tanta gloria e tanti onori », esclamò un alliere di vascello, « che io non potrei non esser presente ».

« Tanta gloria e tanti onori », esclamò un alliere di vascello, « che io non potrei non esser presente ».

« Tanta gloria e tanti onori », esclamò un alliere di vascello, « che io non potrei non esser presente ».

« Tanta gloria e tanti onori », esclamò un alliere di vascello, « che io non potrei non esser presente ».

« Tanta gloria e tanti onori », esclamò un alliere di vascello, « che io non potrei non esser presente ».

« Tanta gloria e tanti onori », esclamò un alliere di vascello, « che io non potrei non esser presente ».

« Tanta gloria e tanti onori », esclamò un alliere di vascello, « che io non potrei non esser presente ».

« Tanta gloria e tanti onori », esclamò un alliere di vascello, « che io non potrei non esser presente ».

« Tanta gloria e tanti onori », esclamò un alliere di vascello, « che io non potrei non esser presente ».

« Tanta gloria e tanti onori », esclamò un alliere di vascello, « che io non potrei non esser presente ».

« Tanta gloria e tanti onori », esclamò un alliere di vascello, « che io non potrei non esser presente ».

« Tanta gloria e tanti onori », esclamò un alliere di vascello, « che io non potrei non esser presente ».

« Tanta gloria e tanti onori », esclamò un alliere di vascello, « che io non potrei non esser presente ».

« Tanta gloria e tanti onori », esclamò un alliere di vascello, « che io non potrei non esser presente ».

« Tanta gloria e tanti onori », esclamò un alliere di vascello, « che io non potrei non esser presente ».

« Tanta gloria e tanti onori », esclamò un alliere di vascello, « che io non potrei non esser presente ».

« Tanta gloria e tanti onori », esclamò un alliere di vascello, « che io non potrei non esser presente ».

« Tanta gloria e tanti onori », esclamò un alliere di vascello, « che io non potrei non esser presente ».

« Tanta gloria e tanti onori », esclamò un alliere di vascello, « che io non potrei non esser presente ».

« Tanta gloria e tanti onori », esclamò un alliere di vascello, « che io non potrei non esser presente ».

« Tanta gloria e tanti onori », esclamò un alliere di vascello, « che io non potrei non esser presente ».

« Tanta gloria e tanti onori », esclamò un alliere di vascello, « che io non potrei non esser presente ».

« Tanta gloria e tanti onori », esclamò un alliere di vascello, « che io non potrei non esser presente ».

« Tanta gloria e tanti onori », esclamò un alliere di vascello, « che io non potrei non esser presente ».

« Tanta gloria e tanti onori », esclamò un alliere di vascello, « che io non potrei non esser presente ».

« Tanta gloria e tanti onori », esclamò un alliere di vascello, « che io non potrei non esser presente ».

« Tanta gloria e tanti onori », esclamò un alliere di vascello, « che io non potrei non esser presente ».

« Tanta gloria e tanti onori », esclamò un alliere di vascello, « che io non potrei non esser presente ».

« Tanta gloria e tanti onori », esclamò un alliere di vascello, « che io non potrei non esser presente ».

« Tanta gloria e tanti onori », esclamò un alliere di vascello, « che io non potrei non esser presente ».

« Tanta gloria e tanti onori », esclamò un alliere di vascello, « che io non potrei non esser presente ».

« Tanta gloria e tanti onori », esclamò un alliere di vascello, « che io non potrei non esser presente ».

« Tanta gloria e tanti onori », esclamò un alliere di vascello, « che io non potrei non esser presente ».

« Tanta gloria e tanti onori », esclamò un alliere di vascello, « che io non potrei non esser presente ».

« Tanta gloria e tanti onori », esclamò un alliere di vascello, « che io non potrei non esser presente ».

« Tanta gloria e tanti onori », esclamò un alliere di vascello, « che io non potrei non esser presente ».

« Tanta gloria e tanti onori », esclamò un alliere di vascello, « che io non potrei non esser presente ».

« Tanta gloria e tanti onori », esclamò un alliere di vascello, « che io non potrei non esser presente ».

« Tanta gloria e tanti onori », esclamò un alliere di vascello, « che io non potrei non esser presente ».

« Tanta gloria e tanti onori », esclamò un alliere di vascello, « che io non potrei non esser presente ».

« Tanta gloria e tanti onori », esclamò un alliere di vascello, « che io non potrei non esser presente ».

« Tanta gloria e tanti onori », esclamò un alliere di vascello, « che io non potrei non esser presente ».

« Tanta gloria e tanti onori », esclamò un alliere di vascello, « che io non potrei non esser presente ».

« Tanta gloria e tanti onori », esclamò un alliere di vascello, « che io non potrei non esser presente ».

« Tanta gloria e tanti onori », esclamò un alliere di vascello, « che io non potrei non esser presente ».

« Tanta gloria e tanti onori », esclamò un alliere di vascello, « che io non potrei non esser presente ».

« Tanta gloria e tanti onori », esclamò un alliere di vascello, « che io non potrei non esser presente ».

« Tanta gloria e tanti onori », esclamò un alliere di vascello, « che io non potrei non esser presente ».

« Tanta gloria e tanti onori », esclamò un alliere di vascello, « che io non potrei non esser presente ».

« Tanta gloria e tanti onori », esclamò un alliere di vascello, « che io non potrei non esser presente ».

« Tanta gloria e tanti onori », esclamò un alliere di vascello, « che io non potrei non esser presente ».

« Tanta gloria e tanti onori », esclamò un alliere di vascello, « che io non potrei non esser presente ».

« Tanta gloria e tanti onori », esclamò un alliere di vascello, « che io non potrei non esser presente ».

« Tanta gloria e tanti onori », esclamò un alliere di vascello, « che io non potrei non esser presente ».

« Tanta gloria e tanti onori », esclamò un alliere di vascello, « che io non potrei non esser presente ».

« Tanta gloria e tanti onori », esclamò un alliere di vascello, « che io non potrei non esser presente ».

« Tanta gloria e tanti onori », esclamò un alliere di vascello, « che io non potrei non esser presente ».

« Tanta gloria e tanti onori », esclamò un alliere di vascello, « che io non potrei non esser presente ».

« Tanta gloria e tanti onori », esclamò un alliere di vascello, « che io non potrei non esser presente ».

« Tanta gloria e tanti onori », esclamò un alliere di vascello, « che io non potrei non esser presente ».

« Tanta gloria e tanti onori », esclamò un alliere di vascello, « che io non potrei non esser presente ».

« Tanta gloria e tanti onori », esclamò un alliere di vascello, « che io non potrei non esser presente ».

« Tanta gloria e tanti onori », esclamò un alliere di vascello, « che io non potrei non esser presente ».

« Tanta gloria e tanti onori », esclamò un alliere di vascello, « che io non potrei non esser presente ».

« Tanta gloria e tanti onori », esclamò un alliere di vascello, « che io non potrei non esser presente ».

« Tanta gloria e tanti onori », esclamò un alliere di vascello, « che io non potrei non esser presente ».

« Tanta gloria e tanti onori », esclamò un alliere di vascello, « che io non potrei non esser presente ».

« Tanta gloria e tanti onori », esclamò un alliere di vascello, « che io non potrei non esser presente ».

« Tanta gloria e tanti onori », esclamò un alliere di vascello, « che io non potrei non esser presente ».

« Tanta gloria e tanti onori », esclamò un alliere di vascello, « che io non potrei non esser presente ».

« Tanta gloria e tanti onori », esclamò un alliere di vascello, « che io non potrei non esser presente ».

« Tanta gloria e tanti onori », esclamò un alliere di vascello, « che io non potrei non esser presente ».

Comunicato della nostra guerra

ROMA, 12 — Il Comando Supremo in data 12 corrente comunica: Vivaci azioni delle opposte artiglierie in Val Lagarina, sull'altopiano di Asiago e nella zona del Montello.

Efficaci tiri di disturbo di nostre batterie contro lavoratori nemici a Ponte di Piave, San Donà e Revedoli.

Nella zona montana nostri elementi esploranti molestarono l'avversario e riportarono prigionieri.

Un grosso gruppo nemico che tentava sorprendere un nostro posto avanzato nelle pendici sud del Sasso Rosso venne prontamente respinto.

L'offensiva tedesca in Francia

LONDRA, 13 (mattina) — Comunicato del Generale Haig dell'11: « Sulla sera il nemico ha proseguito fortemente nei suoi attacchi su tutto il fronte di battaglia. Nuove divisioni tedesche sferrarono attacchi fra Lojeune e Lestron. Respingemmo incessanti attacchi nemici, infliggendo grandi perdite al nemico. Con vigorosi contrattacchi riconquistammo le posizioni ove il nemico era riuscito a penetrare, dopo lunga lotta.

« Il nemico riuscì a stabilirsi in alcuni punti ad est di Estaires, nelle vicinanze di Bar Saint Maur; e inoltre riuscì anche ad attraversare il Lys a Destrem, ma con un contrattacco lo costringemmo ad abbandonare il villaggio, e a riattraversare il fiume.

LONDRA, 13 — Comunicato del Generale Haig del 12: « Nella giornata del 12 violenti e continui bombardamenti, che durarono fino a sera, si svolsero nelle vicinanze di Marville e Neuf Bergum.

« Il nemico continuò la propria pressione, e progredì in ambedue le località, conquistando Merville. Dopo violenti combattimenti sferrati nelle vicinanze di Ploegret si ritirammo nelle vicinanze di Neuve Eglise, e infine riprendemmo in parte le nostre posizioni a nord di Destubert, dove il nemico era riuscito a penetrare.

« Respingemmo gli attacchi mossi dal nemico sul fronte fra Lorse e il fiume Lawe; e respingemmo altresì i forti attacchi sferrati dal nemico nelle vicinanze di Neuville. Vi fu crescente attività delle opposte artiglierie sulle due parti della Somme ».

LONDRA, 13 (sera) — Comunicato del Generale Haig del 12 sera: « Il nemico ha mantenuto una forte pressione a sud e a sud ovest di Baillail. Continuano forti ed incessanti attacchi.

« Ripiegammo lentamente, opponendo una continua resistenza sulle posizioni in vicinanza delle ferrovie. Accanita lotta si è svolta sulle altre parti del fronte di battaglia.

« A nord del canale de La Bassée il nemico progredì leggermente fra Lamo-Claivena. Mantenemmo le nostre posizioni sugli altri punti della fronte ».

PARIGI, 13 — Attive ricognizioni francesi nei settori di Noyon e di Camy riportarono alcuni prigionieri.

Mandammo ad effetto alcuni colpi di mano contro le linee nemiche verso Chenygi, e ad ovest della collina di Lesmenil.

PARIGI, 13 — I velivoli tedeschi sono passati sulle linee francesi, dirigendosi verso sud. Soltanto due riuscirono a volare sulla regione parigina, lanciando alcune bombe. Si lamentano undici morti, e una cinquantina di feriti.

PARIGI, 13 (sera) — Il nemico attaccò le nostre linee sul fronte di Hangard; e si impegnò una violenta lotta.

Dopo parecchi assalti il nemico penetrò in Hangard, ma con successivi attacchi riprendemmo la parte occidentale del villaggio.

I tedeschi bombardarono la città di Reims, provocando parecchi incendi, specialmente attorno alla cattedrale.

Il nemico sferrò un forte attacco nella foresta di Apremont, mettendo piede nei nostri elementi avanzati.

Mediante un contrattacco potemmo ricacciarlo.

« Tanta gloria e tanti onori », esclamò un alliere di vascello, « che io non potrei non esser presente ».

« Tanta gloria e tanti onori », esclamò un alliere di vascello, « che io non potrei non esser presente ».

« Tanta gloria e tanti onori », esclamò un alliere di vascello, « che io non potrei non esser presente ».

« Tanta gloria e tanti onori », esclamò un alliere di vascello, « che io non potrei non esser presente ».

« Tanta gloria e tanti onori », esclamò un alliere di vascello, « che io non potrei non esser presente ».

« Tanta gloria e tanti onori », esclamò un alliere di vascello, « che io non potrei non esser presente ».

« Tanta gloria e tanti onori », esclamò un alliere di vascello, « che io non potrei non esser presente ».

« Tanta gloria e tanti onori », esclamò un alliere di vascello, « che io non potrei non esser presente ».

« Tanta gloria e tanti onori », esclamò un alliere di vascello, « che io non potrei non esser presente ».

« Tanta gloria e tanti onori », esclamò un alliere di vascello, « che io non potrei non esser presente ».

« Tanta gloria e tanti onori », esclamò un alliere di vascello, « che io non potrei non esser presente ».

« Tanta gloria e tanti onori », esclamò un alliere di vascello, « che io non potrei non esser presente ».

« Tanta gloria e tanti onori », esclamò un alliere di vascello, « che io non potrei non esser presente ».

« Tanta gloria e tanti onori », esclamò un alliere di vascello, « che io non potrei non esser presente ».

« Tanta gloria e tanti onori », esclamò un alliere di vascello, « che io non potrei non esser presente ».

« Tanta gloria e tanti onori », esclamò un alliere di vascello, « che io non potrei non esser presente ».

« Tanta gloria e tanti onori », esclamò un alliere di vascello, « che io non potrei non esser presente ».

« Tanta gloria e tanti onori », esclamò un alliere di vascello, « che io non potrei non esser presente ».

« Tanta gloria e tanti onori », esclamò un alliere di vascello, « che io non potrei non esser presente ».

L'aristocrazia tedesca decimata dalla guerra

ROMA, 13 — L'Almanacco Gotha pubblica che sono morti in guerra: settanta membri di famiglie di conti; seicentotrenta membri di famiglie baronali; ottocento quarantasei membri della vecchia nobiltà, e ottocento trentasei membri della nobiltà minore.

« Tanta gloria e tanti onori », esclamò un alliere di vascello, « che io non potrei non esser presente ».

« Tanta gloria e tanti onori », esclamò un alliere di vascello, « che io non potrei non esser presente ».

« Tanta gloria e tanti onori », esclamò un alliere di vascello, « che io non potrei non esser presente ».

« Tanta gloria e tanti onori », esclamò un alliere di vascello, « che io non potrei non esser presente ».

« Tanta gloria e tanti onori », esclamò un alliere di vascello, « che io non potrei non esser presente ».

« Tanta gloria e tanti onori », esclamò un alliere di vascello, « che io non potrei non esser presente ».

« Tanta gloria e tanti onori », esclamò un alliere di vascello, « che io non potrei non esser presente ».

« Tanta gloria e tanti onori », esclamò un alliere di vascello, « che io non potrei non esser presente ».

« Tanta gloria e tanti onori », esclamò un alliere di vascello, « che io non potrei non esser presente ».

« Tanta gloria e tanti onori », esclamò un alliere di vascello, « che io non potrei non esser presente ».

« Tanta gloria e tanti onori », esclamò un alliere di vascello, « che io non potrei non esser presente ».

« Tanta gloria e tanti onori », esclamò un alliere di vascello, « che io non potrei non esser presente ».

« Tanta gloria e tanti onori », esclamò un alliere di vascello, « che io non potrei non esser presente ».

« Tanta gloria e tanti onori », esclamò un alliere di vascello, « che io non potrei non esser presente ».

« Tanta gloria e tanti onori », esclamò un alliere di vascello, « che io non potrei non esser presente ».

« Tanta gloria e tanti onori », esclamò un alliere di vascello, « che io non potrei non esser presente ».

« Tanta gloria e tanti onori », esclamò un alliere di vascello, « che io non potrei non esser presente ».

« Tanta gloria e tanti onori », esclamò un alliere di vascello, « che io non potrei non esser presente ».

« Tanta gloria e tanti onori », esclamò un alliere di vascello, « che io non potrei non esser presente ».

« Tanta gloria e tanti onori », esclamò un alliere di vascello, « che io non potrei non esser presente ».

« Tanta gloria e tanti onori », esclamò un alliere di vascello, « che io non potrei non esser presente ».

« Tanta gloria e tanti onori », esclamò un alliere di vascello, « che io non potrei non esser presente ».

« Tanta gloria e tanti onori », esclamò un alliere di vascello, « che io non potrei non esser presente ».

« Tanta gloria e tanti onori », esclamò un alliere di vascello, « che io non potrei non esser presente ».

« Tanta gloria e tanti onori », esclamò un alliere di vascello, « che io non potrei non esser presente ».

« Tanta gloria e tanti onori », esclamò un alliere di vascello, « che io non potrei non esser presente ».

« Tanta gloria e tanti onori », esclamò un alliere di vascello, « che io non potrei non esser presente ».

« Tanta gloria e tanti onori », esclamò un alliere di vascello, « che io non potrei non esser presente ».

« Tanta gloria e tanti onori », esclamò un alliere di vascello, « che io non potrei non esser presente ».

« Tanta gloria e tanti onori », esclamò un alliere di vascello, « che io non potrei non esser presente ».

« Tanta gloria e tanti onori », esclamò un alliere di vascello, « che io non potrei non esser presente ».

« Tanta gloria e tanti onori », esclamò un alliere di vascello, « che io non potrei non esser presente ».

« Tanta gloria e tanti onori », esclamò un alliere di vascello, « che io non potrei non esser presente ».

« Tanta gloria e tanti onori », esclamò un alliere di vascello, « che io non potrei non esser presente ».

« Tanta gloria e tanti onori », esclamò un alliere di vascello, « che io non potrei non esser presente ».

« Tanta gloria e tanti onori », esclamò un alliere di vascello, « che io non potrei non esser presente ».

« Tanta gloria e tanti onori », esclamò un alliere di vascello, « che io non potrei non esser presente ».

Dott. UGO GASTRO, Diet. Prop. Esposizioni

Le aspirazioni italiane nel Levante e per la Colonia d'Africa

Nella Convenzione di Londra stipulata sino dalla primavera del 1915 fra l'Italia e i suoi alleati, secondo il testo pubblicato dalla rivista inglese «The New Europe» e letto alla Camera dall'on. Bettino, sono contemplate tutte le concessioni fatte all'Italia per la rettifica del confine orientale, per un più confacente assetto della nostra influenza nel Levante Adriatico, nel Mediterraneo orientale e nelle Colonie d'Africa.

I seguenti articoli 6-13 riguardano il futuro ingrandimento commerciale e coloniale dell'Italia e che si obbligano in parte discussi nel nostro speciale della sistemazione territoriale della Libia, non apparendo sufficientemente chiara la versione del patto di Londra per quanto concerne la renegazione della Libia nei suoi veri confini geografici e storici ad un tempo.

Art. 6 — L'Italia otterrà il pieno dominio di Vallona, l'isola di Sansepolcro e un territorio di estensione sufficiente ad assicurarla contro pericoli di natura militare, approssimativamente fra il fiume Vioissa a nord-est e il distretto di Scimar a sud.

Art. 7 — Ottenendo il Trentino e l'Alto Adige per l'Art. 4, la Dalmazia e le isole dell'Adriatico per l'Art. 5 ed anche il golfo di Vallona, l'Italia si obbliga, in caso che sia fornito un piccolo Stato autonomo e neutrale, di dare alla Albania un territorio sufficiente a permettere alle sue frontiere di essere sufficientemente protette da quella della Grecia e della Serbia ad est del lago di Ochrida.

Art. 8 — L'Italia otterrà il pieno dominio di tutte le isole del Dodocanesse da essa oggi occupate.

Art. 9 — Francia, Gran Bretagna e Russia riconoscono come assai importante il fatto che l'Italia è interessata a mantenere l'equilibrio politico nel Mediterraneo, cioè in quella parte che confina con la zona di Adalia, dove l'Italia ha gli acquedotti speciali d'acqua ed interessi stabili nella convenzione italo-britannica. La zona da assegnarsi all'Italia sarà a tempo debito fissata in armonia con gli interessi vitali della Francia e della Gran Bretagna. Egualmente dovranno essere tenuti in considerazione gli interessi dell'Italia anche nel caso che le Potenze non tenessero per un ulteriore periodo la inviolabilità della Turchia d'Asia e soltanto procedessero fra di esse ad una delimitazione di sfere di influenza. Nel caso in cui la Francia, Gran Bretagna e Russia occupino durante la presente guerra, i distretti dell'Asia turca, l'intero distretto confluente con l'Adalia e sopra definito in via di massima, sarà riservato all'Italia, che si riserva il diritto di occuparlo.

Art. 10 — In Libia l'Italia otterrà il riconoscimento di tutti i suoi diritti e di quelle prerogative ancora riservate al Sultano per il Trattato di Losanna.

Art. 11 — L'Italia riceverà un contributo militare corrispondente alla sua forza ed ai suoi sacrifici.

Art. 12 — L'Italia si associa alla dichiarazione fatta da Francia, Gran Bretagna e Russia per la quale i Luoghi Santi maomettani devono essere lasciati in possesso di uno Stato maomettano indipendente.

Art. 13 — Nel caso di una estensione di possedimenti coloniali di franco-britannici in Africa a spese della Germania, la Francia e la Gran Bretagna riconoscono all'Italia il principio al diritto di domandare per se stessa certi compensi, sotto forma di una estensione dei suoi possedimenti in Eritrea, Somalia e Libia e nei distretti coloniali che confinano con le colonie francesi e britanniche.

Il Governo nelle dichiarazioni fatte al Parlamento pur non contestando l'esistenza di questo trattato segreto, non ne ha confermata l'esattezza della versione. E' presumibile da tempo la pubblicazione di un libro azzurro inglese nei riguardi del documento tanto discusso e allora diremo il nostro pensiero sulla grave e complessa questione.

La prosperità giapponese e la guerra europea

Secondo l'annuario del governo imperiale la prosperità del Giappone ha raggiunto uno sviluppo imprevisto per effetto della guerra Europea.

La produzione interna non è soltanto aumentata di quantità ma si è ancora considerevolmente elevata di valore.

Nell'anno 1916 il riso, il primo fra i prodotti agricoli giapponesi, diede un raccolto di 58 milioni di «koku», misura che risponde a 1,803 ettolitri, con un aumento di 2 milioni e mezzo di «koku» rispetto all'anno precedente, e i prodotti di secondo ordine, come grano, segale e avena, sono complessivamente in aumento.

L'insieme della produzione mineraria ha raggiunto il valore di franchi 839,475,000, con un aumento di franchi 315,126,000 da un anno all'altro. L'industria mineraria ne ha ricavato un vantaggio grandissimo. La sola industria del rame, ha avuto un aumento d'utigli di franchi 144,648,000, e così hanno avuto utilità notevolissima l'industria del ferro, del carbone, dello zinco, senza parlare del petrolio, del piombo, dell'argento, ecc.

Il progresso commerciale non dà indizi facili e diretti come quelli economici. Pur tuttavia alcune cifre sono significative. I prezzi a Tokio sono saliti da 127 a 151 (come numero indice o percentuale media). Il volume delle contrattazioni a termine ebbe un aumento di 1,993,000 yen, e cioè del 133 per cento. Così pure il movimento delle stampe di compensazione presenta un aumento di 8 milioni e mezzo circa di yen nell'anno.

Altro indice di prosperità: le azioni emesse a metà gennaio dalla nuova Compagnia giapponese dei colori da tintura furono coperte 863 volte! Altri indici indiretti della situazione economica sono i seguenti: Alla fine del 1915 il totale dei depositi presso le Banche sindacate di Tokio e delle altre grandi città, raggiunse quattro miliardi e mezzo circa di franchi, con un aumento di un miliardo di franchi rispetto al 1915. La Cassa di Risparmio raggiunse i 769,734,000 franchi, con un aumento di quasi 200 milioni di yen da un anno all'altro.

L'ammontare globale del capitale sociale autorizzato delle Società o Compagnie giapponesi i franchi 808,884,000, contro i franchi 204,057,000 dell'anno precedente, «quadruplicandosi».

L'aumento del capitale versato nelle società fu del 160 per cento, passando da circa 210 milioni di franchi a 547 milioni e mezzo. I fondi impiegati per nuove aziende e industrie si elevarono da franchi 754,236,000 a franchi 1,697,051,000 con un aumento del 125 per cento, in franchi 942,795,000!

Allo scopo di regolarizzare i movimenti del mercato dei fondi e di facilitare il regolamento dei conti per commercio internazionale, il Governo giapponese destinò nel 1916 una somma più forte dell'ordinario all'ammortizzazione del debito verso l'estero. Fu emesso un debito all'interno di 20 milioni di yen pari a 51 milioni e mezzo circa di franchi per la consolidazione del debito e si poterono rimborsare 129 milioni di franchi di debito estero. Così pure furono riscattati buoni del Tesoro francese, mediante buoni per conto delle ferrovie giapponesi.

Il mercato giapponese ha, infine, preso in pagamento delle forniture all'Europa prestiti delle Potenze Alleate.

Il Giappone studia inoltre profonde trasformazioni economiche per prepararsi al dopo guerra e rendere permanente quel benessere che era dovuto a circostanze favorevoli, transitorie.

Zit Han Hsueh in Hsueh Hsueh

La missione americana
Il Senato
Rome 12

La missione americana
Il Senato
Rome 12

La missione americana
Il Senato
Rome 12

La missione americana
Il Senato
Rome 12

La missione americana
Il Senato
Rome 12

La prosperità giapponese e la guerra europea

Secondo l'annuario del governo imperiale la prosperità del Giappone ha raggiunto uno sviluppo imprevisto per effetto della guerra Europea.

La produzione interna non è soltanto aumentata di quantità ma si è ancora considerevolmente elevata di valore.

Nell'anno 1916 il riso, il primo fra i prodotti agricoli giapponesi, diede un raccolto di 58 milioni di «koku», misura che risponde a 1,803 ettolitri, con un aumento di 2 milioni e mezzo di «koku» rispetto all'anno precedente, e i prodotti di secondo ordine, come grano, segale e avena, sono complessivamente in aumento.

L'insieme della produzione mineraria ha raggiunto il valore di franchi 839,475,000, con un aumento di franchi 315,126,000 da un anno all'altro. L'industria mineraria ne ha ricavato un vantaggio grandissimo. La sola industria del rame, ha avuto un aumento d'utigli di franchi 144,648,000, e così hanno avuto utilità notevolissima l'industria del ferro, del carbone, dello zinco, senza parlare del petrolio, del piombo, dell'argento, ecc.

Il progresso commerciale non dà indizi facili e diretti come quelli economici. Pur tuttavia alcune cifre sono significative. I prezzi a Tokio sono saliti da 127 a 151 (come numero indice o percentuale media). Il volume delle contrattazioni a termine ebbe un aumento di 1,993,000 yen, e cioè del 133 per cento. Così pure il movimento delle stampe di compensazione presenta un aumento di 8 milioni e mezzo circa di yen nell'anno.

Altro indice di prosperità: le azioni emesse a metà gennaio dalla nuova Compagnia giapponese dei colori da tintura furono coperte 863 volte! Altri indici indiretti della situazione economica sono i seguenti: Alla fine del 1915 il totale dei depositi presso le Banche sindacate di Tokio e delle altre grandi città, raggiunse quattro miliardi e mezzo circa di franchi, con un aumento di un miliardo di franchi rispetto al 1915. La Cassa di Risparmio raggiunse i 769,734,000 franchi, con un aumento di quasi 200 milioni di yen da un anno all'altro.

L'ammontare globale del capitale sociale autorizzato delle Società o Compagnie giapponesi i franchi 808,884,000, contro i franchi 204,057,000 dell'anno precedente, «quadruplicandosi».

L'aumento del capitale versato nelle società fu del 160 per cento, passando da circa 210 milioni di franchi a 547 milioni e mezzo. I fondi impiegati per nuove aziende e industrie si elevarono da franchi 754,236,000 a franchi 1,697,051,000 con un aumento del 125 per cento, in franchi 942,795,000!

Allo scopo di regolarizzare i movimenti del mercato dei fondi e di facilitare il regolamento dei conti per commercio internazionale, il Governo giapponese destinò nel 1916 una somma più forte dell'ordinario all'ammortizzazione del debito verso l'estero. Fu emesso un debito all'interno di 20 milioni di yen pari a 51 milioni e mezzo circa di franchi per la consolidazione del debito e si poterono rimborsare 129 milioni di franchi di debito estero. Così pure furono riscattati buoni del Tesoro francese, mediante buoni per conto delle ferrovie giapponesi.

Il mercato giapponese ha, infine, preso in pagamento delle forniture all'Europa prestiti delle Potenze Alleate.

Il Giappone studia inoltre profonde trasformazioni economiche per prepararsi al dopo guerra e rendere permanente quel benessere che era dovuto a circostanze favorevoli, transitorie.

Zit Han Hsueh in Hsueh Hsueh

La missione americana
Il Senato
Rome 12

La missione americana
Il Senato
Rome 12

La missione americana
Il Senato
Rome 12

La missione americana
Il Senato
Rome 12

La missione americana
Il Senato
Rome 12

La prosperità giapponese e la guerra europea

Secondo l'annuario del governo imperiale la prosperità del Giappone ha raggiunto uno sviluppo imprevisto per effetto della guerra Europea.

La produzione interna non è soltanto aumentata di quantità ma si è ancora considerevolmente elevata di valore.

Nell'anno 1916 il riso, il primo fra i prodotti agricoli giapponesi, diede un raccolto di 58 milioni di «koku», misura che risponde a 1,803 ettolitri, con un aumento di 2 milioni e mezzo di «koku» rispetto all'anno precedente, e i prodotti di secondo ordine, come grano, segale e avena, sono complessivamente in aumento.

L'insieme della produzione mineraria ha raggiunto il valore di franchi 839,475,000, con un aumento di franchi 315,126,000 da un anno all'altro. L'industria mineraria ne ha ricavato un vantaggio grandissimo. La sola industria del rame, ha avuto un aumento d'utigli di franchi 144,648,000, e così hanno avuto utilità notevolissima l'industria del ferro, del carbone, dello zinco, senza parlare del petrolio, del piombo, dell'argento, ecc.

Il progresso commerciale non dà indizi facili e diretti come quelli economici. Pur tuttavia alcune cifre sono significative. I prezzi a Tokio sono saliti da 127 a 151 (come numero indice o percentuale media). Il volume delle contrattazioni a termine ebbe un aumento di 1,993,000 yen, e cioè del 133 per cento. Così pure il movimento delle stampe di compensazione presenta un aumento di 8 milioni e mezzo circa di yen nell'anno.

Altro indice di prosperità: le azioni emesse a metà gennaio dalla nuova Compagnia giapponese dei colori da tintura furono coperte 863 volte! Altri indici indiretti della situazione economica sono i seguenti: Alla fine del 1915 il totale dei depositi presso le Banche sindacate di Tokio e delle altre grandi città, raggiunse quattro miliardi e mezzo circa di franchi, con un aumento di un miliardo di franchi rispetto al 1915. La Cassa di Risparmio raggiunse i 769,734,000 franchi, con un aumento di quasi 200 milioni di yen da un anno all'altro.

L'ammontare globale del capitale sociale autorizzato delle Società o Compagnie giapponesi i franchi 808,884,000, contro i franchi 204,057,000 dell'anno precedente, «quadruplicandosi».

L'aumento del capitale versato nelle società fu del 160 per cento, passando da circa 210 milioni di franchi a 547 milioni e mezzo. I fondi impiegati per nuove aziende e industrie si elevarono da franchi 754,236,000 a franchi 1,697,051,000 con un aumento del 125 per cento, in franchi 942,795,000!

Allo scopo di regolarizzare i movimenti del mercato dei fondi e di facilitare il regolamento dei conti per commercio internazionale, il Governo giapponese destinò nel 1916 una somma più forte dell'ordinario all'ammortizzazione del debito verso l'estero. Fu emesso un debito all'interno di 20 milioni di yen pari a 51 milioni e mezzo circa di franchi per la consolidazione del debito e si poterono rimborsare 129 milioni di franchi di debito estero. Così pure furono riscattati buoni del Tesoro francese, mediante buoni per conto delle ferrovie giapponesi.

Il mercato giapponese ha, infine, preso in pagamento delle forniture all'Europa prestiti delle Potenze Alleate.

Il Giappone studia inoltre profonde trasformazioni economiche per prepararsi al dopo guerra e rendere permanente quel benessere che era dovuto a circostanze favorevoli, transitorie.

Zit Han Hsueh in Hsueh Hsueh

La missione americana
Il Senato
Rome 12

La missione americana
Il Senato
Rome 12

La missione americana
Il Senato
Rome 12

La missione americana
Il Senato
Rome 12

La missione americana
Il Senato
Rome 12

La prosperità giapponese e la guerra europea

Secondo l'annuario del governo imperiale la prosperità del Giappone ha raggiunto uno sviluppo imprevisto per effetto della guerra Europea.

La produzione interna non è soltanto aumentata di quantità ma si è ancora considerevolmente elevata di valore.

Nell'anno 1916 il riso, il primo fra i prodotti agricoli giapponesi, diede un raccolto di 58 milioni di «koku», misura che risponde a 1,803 ettolitri, con un aumento di 2 milioni e mezzo di «koku» rispetto all'anno precedente, e i prodotti di secondo ordine, come grano, segale e avena, sono complessivamente in aumento.

L'insieme della produzione mineraria ha raggiunto il valore di franchi 839,475,000, con un aumento di franchi 315,126,000 da un anno all'altro. L'industria mineraria ne ha ricavato un vantaggio grandissimo. La sola industria del rame, ha avuto un aumento d'utigli di franchi 144,648,000, e così hanno avuto utilità notevolissima l'industria del ferro, del carbone, dello zinco, senza parlare del petrolio, del piombo, dell'argento, ecc.

Il progresso commerciale non dà indizi facili e diretti come quelli economici. Pur tuttavia alcune cifre sono significative. I prezzi a Tokio sono saliti da 127 a 151 (come numero indice o percentuale media). Il volume delle contrattazioni a termine ebbe un aumento di 1,993,000 yen, e cioè del 133 per cento. Così pure il movimento delle stampe di compensazione presenta un aumento di 8 milioni e mezzo circa di yen nell'anno.

Altro indice di prosperità: le azioni emesse a metà gennaio dalla nuova Compagnia giapponese dei colori da tintura furono coperte 863 volte! Altri indici indiretti della situazione economica sono i seguenti: Alla fine del 1915 il totale dei depositi presso le Banche sindacate di Tokio e delle altre grandi città, raggiunse quattro miliardi e mezzo circa di franchi, con un aumento di un miliardo di franchi rispetto al 1915. La Cassa di Risparmio raggiunse i 769,734,000 franchi, con un aumento di quasi 200 milioni di yen da un anno all'altro.

L'ammontare globale del capitale sociale autorizzato delle Società o Compagnie giapponesi i franchi 808,884,000, contro i franchi 204,057,000 dell'anno precedente, «quadruplicandosi».

L'aumento del capitale versato nelle società fu del 160 per cento, passando da circa 210 milioni di franchi a 547 milioni e mezzo. I fondi impiegati per nuove aziende e industrie si elevarono da franchi 754,236,000 a franchi 1,697,051,000 con un aumento del 125 per cento, in franchi 942,795,000!

Allo scopo di regolarizzare i movimenti del mercato dei fondi e di facilitare il regolamento dei conti per commercio internazionale, il Governo giapponese destinò nel 1916 una somma più forte dell'ordinario all'ammortizzazione del debito verso l'estero. Fu emesso un debito all'interno di 20 milioni di yen pari a 51 milioni e mezzo circa di franchi per la consolidazione del debito e si poterono rimborsare 129 milioni di franchi di debito estero. Così pure furono riscattati buoni del Tesoro francese, mediante buoni per conto delle ferrovie giapponesi.

Il mercato giapponese ha, infine, preso in pagamento delle forniture all'Europa prestiti delle Potenze Alleate.

Il Giappone studia inoltre profonde trasformazioni economiche per prepararsi al dopo guerra e rendere permanente quel benessere che era dovuto a circostanze favorevoli, transitorie.

Zit Han Hsueh in Hsueh Hsueh

La missione americana
Il Senato
Rome 12

La missione americana
Il Senato
Rome 12

La missione americana
Il Senato
Rome 12

La missione americana
Il Senato
Rome 12

La missione americana
Il Senato
Rome 12

La prosperità giapponese e la guerra europea

Secondo l'annuario del governo imperiale la prosperità del Giappone ha raggiunto uno sviluppo imprevisto per effetto della guerra Europea.

La produzione interna non è soltanto aumentata di quantità ma si è ancora considerevolmente elevata di valore.

Nell'anno 1916 il riso, il primo fra i prodotti agricoli giapponesi, diede un raccolto di 58 milioni di «koku», misura che risponde a 1,803 ettolitri, con un aumento di 2 milioni e mezzo di «koku» rispetto all'anno precedente, e i prodotti di secondo ordine, come grano, segale e avena, sono complessivamente in aumento.

L'insieme della produzione mineraria ha raggiunto il valore di franchi 839,475,000, con un aumento di franchi 315,126,000 da un anno all'altro. L'industria mineraria ne ha ricavato un vantaggio grandissimo. La sola industria del rame, ha avuto un aumento d'utigli di franchi 144,648,000, e così hanno avuto utilità notevolissima l'industria del ferro, del carbone, dello zinco, senza parlare del petrolio, del piombo, dell'argento, ecc.

Il progresso commerciale non dà indizi facili e diretti come quelli economici. Pur tuttavia alcune cifre sono significative. I prezzi a Tokio sono saliti da 127 a 151 (come numero indice o percentuale media). Il volume delle contrattazioni a termine ebbe un aumento di 1,993,000 yen, e cioè del 133 per cento. Così pure il movimento delle stampe di compensazione presenta un aumento di 8 milioni e mezzo circa di yen nell'anno.

Altro indice di prosperità: le azioni emesse a metà gennaio dalla nuova Compagnia giapponese dei colori da tintura furono coperte 863 volte! Altri indici indiretti della situazione economica sono i seguenti: Alla fine del 1915 il totale dei depositi presso le Banche sindacate di Tokio e delle altre grandi città, raggiunse quattro miliardi e mezzo circa di franchi, con un aumento di un miliardo di franchi rispetto al 1915. La Cassa di Risparmio raggiunse i 769,734,000 franchi, con un aumento di quasi 200 milioni di yen da un anno all'altro.

L'ammontare globale del capitale sociale autorizzato delle Società o Compagnie giapponesi i franchi 808,884,000, contro i franchi 204,057,000 dell'anno precedente, «quadruplicandosi».

L'aumento del capitale versato nelle società fu del 160 per cento, passando da circa 210 milioni di franchi a 547 milioni e mezzo. I fondi impiegati per nuove aziende e industrie si elevarono da franchi 754,236,000 a franchi 1,697,051,000 con un aumento del 125 per cento, in franchi 942,795,000!

Allo scopo di regolarizzare i movimenti del mercato dei fondi e di facilitare il regolamento dei conti per commercio internazionale, il Governo giapponese destinò nel 1916 una somma più forte dell'ordinario all'ammortizzazione del debito verso l'estero. Fu emesso un debito all'interno di 20 milioni di yen pari a 51 milioni e mezzo circa di franchi per la consolidazione del debito e si poterono rimborsare 129 milioni di franchi di debito estero. Così pure furono riscattati buoni del Tesoro francese, mediante buoni per conto delle ferrovie giapponesi.

Il mercato giapponese ha, infine, preso in pagamento delle forniture all'Europa prestiti delle Potenze Alleate.

Il Giappone studia inoltre profonde trasformazioni economiche per prepararsi al dopo guerra e rendere permanente quel benessere che era dovuto a circostanze favorevoli, transitorie.

Zit Han Hsueh in Hsueh Hsueh

La missione americana
Il Senato
Rome 12

La missione americana
Il Senato
Rome 12

La missione americana
Il Senato
Rome 12

La missione americana
Il Senato
Rome 12

La missione americana
Il Senato
Rome 12

Dalla Tunisia

L'ESEMPIO DELLA « DANTE ALIGHIERI »

TUNISI, 14 — Nella sua ultima tornata il Comitato locale della « Dante Alighieri » ispirandosi a quei fini patriottici per i quali la sua azione di propaganda e di vigilanza merita di essere annoverata fra le più benemerite della nazione, ha stabilito di istituire nelle scuole elementari di Tunisi dei « premi di virtù » intitolandoli ai gloriosi soci caduti davanti al nemico, e principalmente al giovane conte Francesco Nicolò Caccin Dominioni.

Tali premi — uno per ognuna delle sei scuole di Tunisi — saranno attribuiti a quegli alunni che per carattere e per opere compiute mostrino di esserne degni.

Ha parimenti istituito due premi per gli alunni delle scuole medie, che più avranno tratto profitto negli studi della lingua italiana.

Infine, volendo perpetuare il nome degli ufficiali soci periti nella difesa della Patria ha deliberato di intitolare al loro nome le varie scuole che la « Dante » mantiene in Tunisia.

IL PORTO

Nell'ultima seduta la Camera di Commercio di Tunisi ha nuovamente discussa la questione dell'ingrandimento del porto di Tunisi.

La Camera, dal punto di vista commerciale stima che il governo del Protettorato, deve, senza ulteriore ritardo studiare tale ingrandimento, d'una importanza primordiale per la Colonia che, dopo la guerra, si troverebbe fatalmente scartata dalle linee di navigazione.

Si sa, in effetti, che tutti i progetti relativi allo sviluppo della flotta commerciale, tendono alla costruzione di navi di grande tonnellaggio.

Come queste navi nelle condizioni attuali potrebbero entrare nel porto di Tunisi? Perché possa ricevere occorre scavare un secondo canale, non parallelo al canale attuale, ma un canale che andrebbe a sboccare verso le Krami, o un po' più in là, le acque hanno più profondità, al fine d'evitare la costruzione d'una gettata troppo lunga.

El canale attuale servirebbe unicamente al passaggio delle navi di piccolo tonnellaggio.

Tali sono le grandi linee del progetto della Camera di Commercio che serviranno di oggetto ad un rapporto dettagliato che dopo la lettura e approvazione in una prossima seduta, sarà trasmesso al Presidente Generale.

Accordi italiani

Il parlamento italiano

Roma 12

Roma 12 — Il parlamento italiano ha approvato la legge che concede al Sultano il diritto di occupare i Luoghi Santi maomettani.

Il parlamento italiano ha approvato la legge che concede al Sultano il diritto di occupare i Luoghi Santi maomettani.

Il parlamento italiano ha approvato la legge che concede al Sultano il diritto di occupare i Luoghi Santi maomettani.

Il parlamento italiano ha approvato la legge che concede al Sultano il diritto di occupare i Luoghi Santi maomettani.

Il parlamento italiano ha approvato la legge che concede al Sultano il diritto di occupare i Luoghi Santi maomettani.

La felicità delle Nazioni dipende dai Governi

(Traduzione dall'arabo)

gran parte la felicità delle Nazioni dipende dai loro governi. Se i governi sono solleciti del bene pubblico, della sicurezza dell'igiene, della polizia a favore dei poveri, non v'ha dubbio che i popoli vivranno in quel paese nel benessere, in quello stato che è possibile conseguire, se i governi trascurano tutto ciò, è certo che i popoli verranno alla miseria, fra le angustie, e le sofferenze.

autori arabi paragonano colui che regge le sorti di un popolo al re del quale il cibo è insano, si corrompe; alla Luna, che dissipa le tenebre; alla Spada, che taglia le lingue false, e vede il giusto.

poiché i Governi Europei, intesa nel reggere i popoli si basano a tali principi, i frutti sono buoni, come qualunque cosa può convincersi, anche senza essere molto profonda nella storia.

altri tali metodi di governo applicati nelle terre già sottoposte all'ottomano, danno anche questi risultati: esempio la Persia, la quale nel breve tempo di una governata dagli inglesi ha gustato la tranquillità, la sicurezza, e si avvia verso il benessere grande.

lettore arabo che ben ricorda, al tempo dei turchi regnasse ingiustizia e la corruzione non che allegrarsi vivamente per polizie, e formar l'augurio che seguito alla attuale guerra i governi autocratici scompariscano, e in un popolo abbia un governo possa assicurarli la felicità.

وتميم امة الاملاح
جميع طبقاتهم لذوقوا
الاجتهاد
ولذلك لنا نسلي
المسرة الاخبار الكثيرة
من فلسطين مما صار اليه
ببرودهم بفضل الله من
الترك وماظلتهم واضطامهم
فقد اسقط الانكليزهم نك
الضرب واقاموا فيهم
العدل واساطيس الانكليز
وازالوهم منزلة واحدة على احتلال
اعلمهم ومظلم وزرهم وشارب
ذلك بلاد دخلت عهد جديد
وقد رضي الله عنها واوله
امريصا ومن الشقاء هذه
الموت حياة
سلام على الحياة التي يرى
في رومها اهل اوربا ومن
الحرية التي تطاع قسما بانتشار
العلم الاوربي
اما استثنى من ذلك مال
الوسط فقد ارتقا الحرب ما كان
له حامدين وازاحت اللشام من
اقوام جارية ككتا في البر
امهم بين اهل الاحسان من
الاسانية وقد اهرى اجتماع
الترك والالان ووفقى لمن طبقة
والطوبى في اشكلها تقع وتالف
الكل امريصا من دور
ما تعودا

(الحكمة حياة الامه)
لا ريب في ان تقدم الامم
وسعادة الشعوب موقوفان على شكل
الحكومة التي تديرها ولا صيل
لامه مهما كانت ان تدير في
صيل الرقي الا بالاسباب التي
يوفرها لها اصحاب الحل والعقد
فيها فاذا كانوا حكماء اكفأ
جامعين لمكارم الاخلاق من حزم
وعزم وكرم وطول وعلم ودرابة
وحكمة وتجربة عالين بها ينفع
الامة وما يشرفها فلا ريب ان
تشرف الرمية بولايهم على ملحات
القبلة والتم
وذلك قد شبه الرواء بالمع
التي من دولها يكون الطعام ثاقوا
ما ذا بالور الذي يوجب غلام
اليد واليد واليد واليد
يقطع الوطن ويقطع امان
اليد ويد ذراع الحق وقوة
اليد
فمن هذه المقدمات تبين ايها
القاري الفرق بين سياسة
مالك او روبا التي قامت فيها
اسواق العلوم وحزت مناهل المعرفة
وفشت وسائل الحياة واشرق كوكب
الحرية وانتبسطت ظلال المساواة
فشماتت الجحش من دون
استثناء
قابل من ما اهدرك
تعرفه ايها القاري حق المعرفة
بالتيه الطويلة التي اكتسبتها
ايام سكنت تحت وتنعمر تحت
البر التركي فان سكنت ذا
حق لا تقرب على اركانها
وانت ضعف
يستوفك الزانية ويستك
لحلم وتضع بك العادل يتصرف
في حياتك ومالك وحوزك
السلطان على ما يرواه رسمي
جواسيسه وامسونه ودمه
وامره
لعمري كثيرا ما سكنا
ندعو على القنا بالوت وتضمني
قوام الساعة ونصب البزان وشر
الصنائف لتتشفى من الفراطة
الذين لا شيء يردهم من
غلوهم
قل الشاعر
ضدان لا اجتماعا حسد
والضد يظهر حسد الضد
الدول الاوربية في استعمارها
البلاد اما تقصد سعادة اهاليها

حالة جريئة على مخفر صغير المده
قد مره وعادوا بشرة اسارى
وقد اجبر طيار الكيزي
طيارة عدوا ان تتحدر بقر
قريبا دولو
الجنرال
دياز
احول فلسطين
Della Palestina
الاخبار الواردة من فلسطين
تدل على ان الاهالي قد انتقلوا
الى حال جديد بعد تقلص ظلم
الحكومة التركية بسخطه الله فضله
ورحمته من اهل المدهور كامة
فالساكن ينظرون الى الجميع على
حد سوى غير مفضلين احدا
على غيره كما كان يصنع اهل
الدور البائر وقد كفوا الظلم
وقضوا الحاجات والمنا الضرب
واعتزموا المدايب والادايان من
دون تمييز وتشاوا المحكم اخذيه
لبسط العدله وتليف القلوب
المتفجرة
وزد على ذلك ان الجنود
البريطانيين يسلكون مسلكا متحدا
لا يعلق به كلام ولا اعتقاد حتى اكتسبوا
بيل الاهالي من الطبقة الرافية
في العرب البادية
اذا فوبل ذلك بطرائق الامان
الوحشية في المدن التي دونها
ظهرت مسافة الخلف بين ممل
الاسم القمده المجتمع تحت اسم
الاتق وممل الشعب البراة المتحددين
باسم مالك القلب

فناء اشراق الامان
Nobilita tedesca distrutta
روم ١٣
نشرت رزنامة فوئه انه قد
هالك في الحرب سبعون المانيا
من اسر كوتية وسبعائة وثلاثة
ولاثين من اسر بارويه وخمسة
ولاثين واربعون من بيوتات الاشرف
العريقة وفانثا وثلاثة وثلاثين عضوا
من صفار ابوتات الشرف
تشرى الطيارين
الطيارين
Da Parigi
باريز ١٣
وزع سفير ايطاليا بياريز
الشارات الوطنية على الطيارين
الطيارين الذين يساعدون في ايدان
القواشي البريطاني ويرفعون بآزوم
عماد وطنهم
وكان ذلك بحضور لادونت
وزير الطيران والوجيه فراسي نائب
ايطاليا بفرسا في الطيران

واصل الامان اخلاق مد فمهم
على ريس وفد شبت النار في
بعض احياء المدينة
وكسرت مساركنا معظم جلات
المدونة سادة المسار الاميركيه
وهذه الجلات جردا الامان
حمة بورهنتي
وما من باريز في ١٤ ساه
ناروش افريقان القتال في
بعض الاماكن شمالي مودبي
ديور وجردا حمة على اغابة
المنطقة في الشمالي الغربي من
اوقبار في شقة تاهز الفا وماتني
مقر
وتقدنا في مدى بضع ثبات
كثيرة من الامتار واخذنا
اسارى
واحيطنا بقم لرايين حمة
للمدو على موافنا وكان فيها فوز
لنا مظيم
وكابد الامان خسائر فادحة
لندرا ١٤ صباحا
الجنرال هانغ - في
١٣ الجاري
وقعت امس معارك طمانعة
بجوار كنيه ولقرن
واصوتت حتى هجم الليل
وقدنا بعض الشيء خشنا بجوار
فستور وامرنا نفرا
وقد دخل الليل حمل الامان
على موافنا شرقى ايون بعد ان
مهدوا حمة لاطلاق القنابل الشديد
ودخلوا في بعض نقط من سطوطا
بيد اننا كرونا عليهم لعمال
وطردناهم
وصدنا لهم ايضا حمة في
البته تقما
وحلوا ايضا قري مرفيل
فدعناهم
والحال لم تغير في باهي
ليدان شمالا
وقعت معارك عران ولعنكم
حلية جنوي الصوم وبجوارهم امارد
وقد استرجعنا بكراتنا الموقع
التي كان يمكن الامان من
دخولها

بلاغ حرب ايطاليا
Il Comunicato della nostra guerra
روم ١٣
ابلفت القيادة العليا بتاريخ
١٣ ابريل سنة ١٩١٨
وزجرت المدافع في الميدان
ولا سيما ما بين فردا وبرتا
ونشطت قوتنا في منتي فرابا
واخذت مهمات واسارى
وحمل بجارتنا شمالي كوريلازو

(صدر ايطاليا)
وواب الناصر
الظلمة
Da Roma
روم ١٢
استاذن على الوجيه ارلندو
سفير وراه ايطاليا تومبيك
وليساك وفستيك وستوجاوفيك
واب الناصر البرغلاف المقهورة
في النما والمجر اكي بقدهواله
شمار لجه
وسد رجب ٢٢ م وزير
لوزاه وحادثهم اكتر من
نصف ساعة بحضور الوجيه
بولاتي
وقام الوزير رفني الي
الصدر القرارات التي اذفرت
منها اجتماعات النواب التي
مقدوها جورا فرد الصدر وجيا
ضوفه وامر ما تتخذ الحكومة
لجعبتهم
وذكرهم بالطلب التي
ما بها ايران والمشيخة ما
يطبق تمام الانطابق على
مقراتهم هم
وهناهم ما اوتوه من التوفيق
لحل المشاكل التي كانت تلوح
لال واه مستحياه الحل
ونتم دائما لتلك العناصر
التي يمثلونها بالقابة وتحتيق
الاي
فشكره النواب وخرجوا من
هذه اربعين
حركة البواخر
الانكليزية
Da Londra
لندرا ١٣
وردت على مراسل الكفرا
في الابعوع الاخير ٢٥٣٨
باخرة تجاريه وفدوها ٢٤٩٥
وفوق ٤ محمولا يزيد على ١٦٠
وباعرتان دون ذلك وبركبا
الفواصات

اخبار الميدان
الغربي
Del fronte occidentale
باريز ١٤
كرونا على الامان حمة مفاردا
وطردناهم ولم يبق منهم نافع نار
واحرنا سجين
ورعى القتال بالمدايع مستمره
واحيطنا سجنين للمدوما بين
ايليت والامان
واحرنا آخرين في انعام سان
هليت وسولان

LA POTENZA DEL GIAPPONE

secondo l'ultimo Annuario
Lo scorso mese di febbraio ha
grado la guerra, malgrado tutte le
cure di questo periodo laboriosissimo
del mondo intero, il Giappone ha
pubblicato con la consueta meticolosa
esattezza, a cura del Ministero
delle Finanze, l'« Annuario Finanziario
ed economico » nel suo sessantesimo
settesimo anno 1917, annuario di
piccola mole, in apparenza, ma di
sissimo di notizie.

Nell'annuario è notevole la
scchezza delle notizie, la praticità e
la razionalità nella distribuzione dei
dati statistici ed anche l'eleganza
della forma espositiva.

L'annuario è scritto, nell'edizione
ne fatta per l'Europa a Tokio, in
francese. E' preceduto da una
lissima tavola di ragguglio delle
misure di lunghezza, superficie, peso
e delle monete giapponesi in rapporto
a quelle francesi, inglesi, nord
americane e tedesche, per i raffronti,
segue una grande carta geografica
del Giappone. Sei tavole diagrammatiche
statistiche a colori, fatte secondo i
sistemi più moderni ed efficaci, mettono in evidenza a prima
vista gli indici massimi della finanza
e dell'economia giapponese. Si tratta
poi in materia, dopo le necessarie
preliminari notizie geografiche e
demografiche d'indole generale.

L'annuario consta di sette parti
ben distinte; la prima riflette le
finanze; la seconda l'agricoltura, l'
industria ed il commercio; la terza
il commercio estero; la quarta le
banche e il mercato monetario; la
quinta le comunicazioni; la sesta la
Corea e la settima Formosa e Sakhaline
giapponese, con un'appendice per
la provincia di Kwantung.

La popolazione del Giappone
ascende, alla fine del 1916, alla
nottevolissima cifra di 76,684,558
abitanti, essendo compresi in tal
numero gli abitanti della Corea, di
Formosa e del Sakhaline. Il bilancio
del lo Stato raggiungeva un ammontare
di spese di un miliardo e mezzo di
franchi in cifra tonda pari a 602.
262,972 « yen », calcolando tale
moneta giapponese per franchi
2,583.

Il bilancio del 1916 fra entrate e
spese giunge alla cifra di 3 miliardi
e 100 milioni di franchi circa. Le
cifre del bilancio 1916-1917, quando
non ancora accertate, danno una
somma di yen 812,900,000 (fr.
2,099,720,700) di entrate. Le entrate
e le spese sommano, complessivamente,
ad oltre quattro miliardi di franchi.
Le cifre attuali non furono sorpassate
che nel 1907-1908, e cioè all'indomani
della guerra con la Russia.

Le maggiori fonti di entrata sono:
« le imposte e tasse » con 320 milioni
di yen sul totale di 602, le entrate
diverse in 215 milioni di yen e le
entrate provenienti da aziende e
industrie di Stato e dal demanio con
176,346,659 yen sui 602 milioni del
totale.

La imposta fondiaria è la più redditizia
con 73 milioni circa di yen, fra le
imposte; fra le tasse quella sulle
bevande alcoliche è la più importante
con 89 milioni di yen.

Fra i redditi di aziende dello Stato
o servizi pubblici, il più importante
è quello delle poste e telegrafi, in
70 milioni di yen, e del tabacco in
59 milioni di yen. Nel confronto
tra il bilancio 1916-17 e quello di
previsione del 1917-18 si nota una
diminuzione nel reddito sulla
tassa sul « sale » e su qualche
altra imposta; ma, d'altra parte, si
nota un aumento nel gettito della
imposta sulla rendita, della tassa
sulle operazioni di borsa, dei diritti
di dogana, della tassa sullo zucchero,
ecc.

Nelle aziende di Stato si nota una
diminuzione relativa ai monopoli,
ma un aumento nelle altre aziende,
quali le acciaierie di Stato, le foreste,
ecc.

In complesso il Tesoro nazionale
giapponese si avvantaggiò della prosperità
economica generale che apportò un
aumento in quasi tutte le categorie di
entrate. Anche le entrate doganali, che
più duettamente risentirono dei danni della
guerra, ebbero poi un risveglio
favorevole, pur senza che si sia
raggiunta neanche la metà del reddito
del 1913-14, in cui si raggiunse il
massimo. Solo l'imposta sulla rendita
ha superato di 15 milioni e mezzo di
yen, pari a 40 milioni e mezzo circa di
franchi, l'introito del 1913-1914 specie per

effetto del reddito delle «persone giuridiche».

Quanto alle entrate straordinarie, le due annate 1915-16 e 1916-17 si distinguono per un forte aumento, prodotto dalla vendita dei beni di Stato e dalle entrate diverse, dovute all'aiuto che il Giappone ha offerto agli Alleati fabbricando per essi le munizioni da guerra.

In ordine a queste entrate, si nota che le spese straordinarie sono state le più importanti, e in particolare quelle per il consolidamento del debito pubblico. Complessivamente, la categoria raggiunge i 184 milioni circa di yen. Subito dopo vengono le spese di guerra, in più di 200 milioni di yen. Al terzo posto per importanza sono le spese per pagamento d'interessi sul debito pubblico.

Un rapido sguardo alla situazione economica del Giappone nel 1916 quale appare attraverso i dati statistici, basta a dimostrare che dall'epoca della guerra russo-giapponese il progresso compiuto in tutti i diversi rami dell'attività economica è stato realmente fenomenale. Il commercio con l'estero ha raggiunto nel 1916 un totale di yen 1.127.000.000, pari a franchi 2.944.141.000 alla esportazione, ed a yen 756.000.000 pari a franchi 1.952.748.000 all'importazione con «saldo» o differenza favorevole della bilancia commerciale in yen 371.000.000 pari a franchi 958.294.000. La bilancia favorevole per quasi un miliardo di franchi è un «record» finora non raggiunto mai dal commercio giapponese. Quanto alla importanza dei prodotti esportati il primo posto è occupato dalle munizioni e dalle forniture, fatte agli alleati in Europa. Vengono subito dopo parecchi articoli venduti nell'Estremo Oriente nei mari del Sud, in Australia, Africa e nell'America meridionale per rimpiazzare quelli che non possono esservi importati dall'Europa.

D'altra parte, la prosperità economica degli Stati Uniti ha avuto nel effetto di accrescere straordinariamente i loro acquisti al Giappone, mentre il rincaro dell'argento ha favorito le esportazioni giapponesi verso la Cina.

La situazione della marina mercantile è stata anche privilegiata in ordine agli acquisti al Giappone. Sono state trovate, nella battaglia, al sicuro ed hanno così potuto esercitare l'industria dei trasporti in condizioni eccezionalmente favorevoli nei mari poco frequentati e in via di sviluppo.

Le riserve metalliche del Tesoro della Banca del Giappone raggiunsero il totale di 1.844.262.000 con l'aumento di franchi 544.438.000, di circa mezzo miliardo, da un anno all'altro, e cioè del 38 per cento.

المصداقية ضد

الصالح

Dalla Russia

بوكا ١٢

صل المكشورة ولل المساهم

تجدد مجلس النواب لبريا

وهم اول ما يبرون برفض

الصالح مقروء رست ايتروك وث

مذنية وطلة لالحال

(الجدي في اكتوبر)

Il servizio militare in Inghilterra

لدر ١٣

رفض مجلس العموم باق

٢٢٢ هـ ١٥٢٠ الاقتراح اوده

له ان يعمل لندن اعلا للمكشورة

السنة الثانية والاربعين لا ائمة

خمين طبقا لا صغان

في اسبق

حالة النمسا الداخلية

Crisi interna in Austria

١٢

حالة النمسا الداخلية

خطر نظام الجوع من حبة وثرة

النمسا والولا في بخقان الخناق

على الحكومة بودادها من دون

المسالي

من طامع صنف الموركية

لبن مارتياشيه الاغالي بن رفض

العرض وبنى الحال الذي يزداد

على الايام

Comunicato della nostra guerra

ROMA, 14. — Il Comando Supremo in data 14 corrente comunica: L'attività delle artiglierie nemiche è rimasta limitata su tutta la fronte; si ebbero tiri di mietitura sparsi o saltuari.

Il nostro offensivo concentramento di fuoco ha battuto le batterie avversarie dell'altipiano di Asiago, e quelle lungo la Pieve.

Particolarmente vennero disperse con raffiche di fuoceria di mitragliatrice, in Val Lagarina e in Vallarsa, e affrontate e fucilate le avanguardie alleate nella Gorda di Asiago.

L'offensiva tedesca in Francia

LONDRA, 15. — Comunicato del Generale Haig del 15 sera: « Il nemico riuscì nella notte scorsa, dopo una lunga lotta, nelle vicinanze di Neuve Eglise, ad aprirsi un varco verso il villaggio, ma stamattina, mediante un vigoroso contrattacco riuscimmo a ricacciarlo. Lasciò in nostra mano un considerevole numero di prigionieri.

« Respingemmo un nuovo attacco sferrato nel mattino dal nemico. Inoltre i tedeschi sferrarono invano altri attacchi su parecchi punti del fronte di battaglia, e a nord del canale La Bassée.

« Dopo violenta lotta respingemmo tre separati attacchi mossi contro le nostre trincee, a sud ovest, ad ovest, e a nord di Morille.

« Respingemmo con pieno successo un attacco nemico a sud di Mettrou, e controbattemmo quattro attacchi lanciati dal nemico contro le nostre posizioni a sud-est di Baillauf.

« Il nemico subì gravi perdite nei vari attacchi ».

LONDRA, 15 (sera). — Comunicato del Generale Haig del 15: « Nel pomeriggio del 14, dopo violenti combattimenti respingemmo forti attacchi, sferrati nel pomeriggio di ieri dal nemico da Moter a Walverghen, respingemmo pure un tentativo di attacco nemico contro le nostre difese nelle vicinanze di Festulet; prendemmo efficacemente sotto il fuoco della nostra fanteria e della nostra artiglieria numerosi distaccamenti nemici, verso nord-ovest fino a Locon.

« Si annunzia che le perdite subite dal nemico durante l'intera giornata di ieri, sono state gravissime ».

LONDRA, 15 (sera). — Ecco il comunicato del Gen. Haig del 14 sera: « Dopo ostinati combattimenti, durati per parecchie ore attorno a Neuve Eglise, rimanemmo in possesso del villaggio; e gli ulteriori attacchi nemici sono stati respinti con grande energia.

« Il nemico subì gravi perdite lungo tutta la linea. I tedeschi rinnovarono oggi i tentativi per riprenderci il villaggio. Il combattimento continua.

« Respingemmo l'attacco iniziato dal nemico nelle vicinanze di Baillauf. La fanteria nemica tentò di attaccarci a nord-ovest di Merville, ma venne colpita in pieno dal nostro fuoco.

« L'artiglieria nemica si è mostrata più attiva nelle vicinanze di Aihier Parigi; vi furono inoltre reciproci bombardamenti su alcuni punti del fronte ».

PARIGI, 15. — Penetrammo nelle linee tedesche a nord di Saint Michel, in Lorena, e nelle regioni di Embresnil nonché di Burros. Respingemmo qualche colpo di mano mosso dai tedeschi a nord di quota 304, nelle regioni di Saint Michel, di Voivre, e di Col Bonhomme.

Il teatro era affollatissimo, e giunsero le autorità e di notabile. Precedono calorosi discorsi, raccolti da vive ovazioni. L'on. S. Humberti, il deputato belga Lorant, e il deputato americano Lazard.

PER IL VOLONTARIATO CIVILE. ROMA, 15. — L'on. Vecchini ha tenuto al Teatro « Argentina » una applauditissima conferenza sul servizio per il volontariato civile.

IL TITOLO DI COMANDE IN CAPO DEGLI ESERCITI ALLEATI. PARIGI, 15. — Il Governo inglese e quello francese sono definitivamente accordati nel conferire al Generale Foch il titolo di Comandante in Capo degli eserciti alleati in Francia.

Ciò che l'Austria avrebbe offerto all'Italia. PARIGI, 15. — L'ex-ministro Smebat pubblica che un deputato, che si occupò molto di politica austriaca, ha dichiarato che durante le note trattative, a cui si riferisce la odierna polemica fra Czernin e Clemenceau, «l'Austria ammetteva la possibilità di concedere all'Italia i territori offerti durante le trattative per conservare la neutralità.

Forse l'Austria avrebbe anche esaminato l'eventualità di cedere Trieste.

Le dimissioni di Czernin. ZURIGO, 15 (sera). — Si ha da Vienna che Czernin ha presentato le proprie dimissioni, e che l'Imperatore le ha accettate.

Czernin continuerà nella gestione degli affari esteri della monarchia fino alla nomina del successore.

LA LIVONIA, L'ESTONIA, ecc. SI UNISCONO ALLA GERMANIA. ZURIGO, 15. — Si ha da Berlino la notizia che il Consiglio Provinciale della Livonia, dell'Estonia, di Riga, e di Essel hanno approvato un ordine del giorno per l'unione personale all'Impero Tedesco.

La causa del disagio alimentare. ROMA, 15. — E' aperto il concorso per l'ammissione ai corsi accelerati, per l'assunzione di ufficiali, per l'assunzione di ufficiali, che si terrà a Caserta; per sessanta di cavalleria, che si terrà a Pinerolo; e per quattrocento del Genio, che si terrà a Torino.

Una delle cause del disagio alimentare. ROMA, 15. — E' molto commentata una corrispondenza da questa capitale al « Times » di Londra nella quale sono sinceramente esposte le condizioni del disagio alimentare in Italia, che dipendono non tanto dalla mancanza di derrate quanto dalla difficoltà di comunicazioni provocate per deficienza di combustibili.

Il Governo coi trasporti ferroviari e marittimi non può corrispondere alle esigenze per la distribuzione degli approvvigionamenti, facilitando così la speculazione e incoraggiando gli speculatori contro i quali manca l'energia necessaria per reprimere.

Riconosce le difficoltà, reclama a favore dell'Italia la cessione di ulteriore tonnellaggio per carbone e alimenti e però insiste sugli abusi e sulla deplorevole sosta per gli acquisti al minuto che vivamente deplore dall'ufficio centrale del Senato e dalla Giunta Generale del Bilancio, vengono talvolta disconosciuti dagli organi competenti.

UNA SOLENNE CERIMONIA IN ONORE DEGLI STATI UNITI. ROMA, 15. — Al Teatro Allieri si è svolta una solenne e vibrante cerimonia, in onore degli Stati Uniti.

PER L'ONORE D'UNA DONNA

DOMANI
all'ALHAMBRA

Spettacolo sensazionale, d'amore e di passioni grandissime. Capolavoro d'arte della Mondiale Casa NORDISK di COPENHAGHEN.

Da ieri ad oggi

Calendario

MARTEDI', 18 Aprile 1918: — San Callisto, Papa.

GIORNO DELL'ANNO: 106 - Fata della luna, a mezzodì, a. 5; h. 5.

RICORDO STORICO: 1917. Grande vittoria francese verso Saint Quentin, colla cattura di 175 cannoni, 412 mitragliatrici, 119 cannoncini, e 20780 prigionieri.

UN DETTO AL GIORNO: Con ardore misto di dolcezza, con tollerare le ripulse, con perseverare fermamente e senza vergogna, si viene a capo delle donne, dei potenti, delle nazioni, e dei secoli.

Leopardi

ASTERISCHI. — Apprendiamo con piacere che il Tenente di Amministrazione Sig. Gaetano Storace, è stato promosso alla promozione al grado di Capitano. Auguri.

LOTTERIA PRO GROCE ROSSA E PREPARAZIONE CIVILE. — La estrazione della lotteria Pro Croce Rossa e Preparazione Civile è stata annunciata dal 21 aprile volgente al 2 gennaio p. v. festa dello Statuto. Tanto si comunica per norma del pubblico.

GLI INSCRITTI DELLA LEVA MARITTIMA 1898. — Gli iscritti di leva marittima della classe 1898 che non abbiano ancora risposto alla chiamata, dovranno presentarsi alla Capitaneria di Porto prima del 24 corrente.

IL PREZZO DELL'ORZO. — Visti l'esposto N. 1859 in data 13 corrente del Presidente del Consorzio Autonomo Tripolino all'on. Segretario Generale.

Ritenuta l'opportunità di sospendere l'esecuzione dell'Ordinanza Municipale N. 1771 che prescriveva i prezzi per la vendita di orzo a partire dal 13.

Detenuti di proroga. Suo a mezzo del Sig. Appella, delle norme contenute nell'ordinanza suddetta.

L'INAUGURAZIONE DEL RESTAURANT « LE VENETE ». — Ieri sera, alle 18, ha avuto luogo l'inaugurazione del Restaurant « Le Venete » nei nuovi locali, occupati a pianterreno della palazzina sede del Suvani e Zerbini.

Il proprietario, Signor Romano, volle, con pensiero gentile, offrire un vermouth d'onore a largo stuolo di autorità e di cittadini.

Alle 18 precise giunse S. E. il Governatore Generale Giovanni Ameglio, sempre primo a portare con la sua augusta presenza l'augurio e l'incoraggiamento ad ogni iniziativa che contribuisca al miglioramento di questa nostra Colonia, a accompagnarlo dal Comm. Ugo Niccoli, Segretario Generale, dal Comm. Hassan Caramanti, Sindaco di Tripoli, dal Capo di S. M. Colonnello Cav. Merzlyak, dal Ten. Colonnello Cav. Salomone, dal Colonnello Cav. Galli.

Alla presenza degli invitati, fra i quali v'era una numerosa rappresentanza del sesso gentile, S. E. il Governatore brindò alla prosperità del locale, rivolgendo anche un saluto ai presenti.

Abbiamo rilevato con vivo piacere come grazie alla iniziativa del Sig. Romano i centralissimi locali di Suvani Zerbini sono stati messi in ordine perfetto, e decorati con squisito senso di arte. E' un'opera che fa onore al solerte proprietario del Restaurant, e torna anche di decoro alla città.

Auguriamo ottimi affari.

PRO SALA AMEGLIO. — Due cospicue offerte. — Il Presidente del Comitato Avv. Fani, ci comunica due offerte di L. 500 ciascuna inviategli testé. Totale L. 1000.

La prima si deve alla Società Italiana di Beneficenza ed è stata trasmessa per mezzo del suo egregio Presidente Sig. Ugo Foscolo (che è pure il Cassiere della « Sala Ameglio ») e per opportuno e lodovole pensiero della gentile Signora Elena Niccoli, essendo stata la suddetta somma, prelevata dal ricavato con-

non è vivamente interessato, per venire nella campagna elettorale, per l'assunzione in tutta con le nostre forze, ci uniremo in un solo di idee e di proposte, e ci volgeremo a chi potrà darci sostegno, gli siano ad ottenere che i nostri bisogni siano riconosciuti, sono a noi le nostre piazze, e la loro adozione.

Si appropinquano a noi di loro disaffezione, e di omogeneità di

per l'assunzione di loro disaffezione, e di omogeneità di

per l'assunzione di loro disaffezione, e di omogeneità di

per l'assunzione di loro disaffezione, e di omogeneità di

per l'assunzione di loro disaffezione, e di omogeneità di

per l'assunzione di loro disaffezione, e di omogeneità di

per l'assunzione di loro disaffezione, e di omogeneità di

per l'assunzione di loro disaffezione, e di omogeneità di

per l'assunzione di loro disaffezione, e di omogeneità di

per l'assunzione di loro disaffezione, e di omogeneità di

per l'assunzione di loro disaffezione, e di omogeneità di

per l'assunzione di loro disaffezione, e di omogeneità di

per l'assunzione di loro disaffezione, e di omogeneità di

per l'assunzione di loro disaffezione, e di omogeneità di

per l'assunzione di loro disaffezione, e di omogeneità di

per l'assunzione di loro disaffezione, e di omogeneità di

per l'assunzione di loro disaffezione, e di omogeneità di

per l'assunzione di loro disaffezione, e di omogeneità di

per l'assunzione di loro disaffezione, e di omogeneità di

per l'assunzione di loro disaffezione, e di omogeneità di

per l'assunzione di loro disaffezione, e di omogeneità di

per l'assunzione di loro disaffezione, e di omogeneità di

per l'assunzione di loro disaffezione, e di omogeneità di

per l'assunzione di loro disaffezione, e di omogeneità di

per l'assunzione di loro disaffezione, e di omogeneità di

per l'assunzione di loro disaffezione, e di omogeneità di

per l'assunzione di loro disaffezione, e di omogeneità di

per l'assunzione di loro disaffezione, e di omogeneità di

per l'assunzione di loro disaffezione, e di omogeneità di

per l'assunzione di loro disaffezione, e di omogeneità di

per l'assunzione di loro disaffezione, e di omogeneità di

per l'assunzione di loro disaffezione, e di omogeneità di

per l'assunzione di loro disaffezione, e di omogeneità di

per l'assunzione di loro disaffezione, e di omogeneità di

per l'assunzione di loro disaffezione, e di omogeneità di

per l'assunzione di loro disaffezione, e di omogeneità di

per l'assunzione di loro disaffezione, e di omogeneità di

per l'assunzione di loro disaffezione, e di omogeneità di

per l'assunzione di loro disaffezione, e di omogeneità di

per l'assunzione di loro disaffezione, e di omogeneità di

per l'assunzione di loro disaffezione, e di omogeneità di

per l'assunzione di loro disaffezione, e di omogeneità di

per l'assunzione di loro disaffezione, e di omogeneità di

Da ieri ad oggi

Calendario

MERCOLEDÌ, 17 Aprile 1918 — Sant'Amato.

GIORNO DELL'ANNO 107 — La luna, a mezzogiorno: g. 6; h. 3.

RICORDO STORICO 1917. I picciotti inglesi « Donegal » e « Lamerfrance », che trasportavano feriti inglesi e tedeschi, sono siliati nella Manica.

UN DETTO AL GIORNO: L'uomo geloso non è più l'amante che ama: è il proprietario che s'infuria.

Stahl.

PROMOZIONE — Apprendista che il Colonnello del Genio Cav. Serafino Dallolio, padre dell'ing. Dallolio residente in questa Colonia, è stato recentemente promosso al grado di Maggiore Generale. (Congratulazioni).

QUALCUNO PER SOTTRARSI AL PRECISO DOVERE di acquistare almeno un libretto del prestito (sottoscrizione rateale) osserva che lo stak è ultimato, e che anche volendo far l'acquisto ciò torna impossibile.

Rispondano subito di no: gli uffici conservano ancora qualche libretto, e chiunque voglia può fare l'acquisto.

PREPARAZIONE CIVILE — I bambini Luciano, Hassan, Glejese, Lasciarrea, Del Giudice, Bentivoglio, hanno inviato alla « Preparazione Civile » L. 14.75, che hanno ottenuto domenica da una graziosa recita di beneficenza tenuta da essi. (Grazie e nostri ringraziamenti ai cari e buoni bambini).

RIMBORSO DEI BUONI DEL TESORO. EMESSI NEL 1913 — Col giorno 4° aprile 1918 scadrà il termine per il rimborso dei buoni quinquennali del Tesoro 4° emessi in virtù dei Reali Decreti 12 e 28 gennaio 1913 n. 60 e 100.

I possessori di detti buoni dovranno indicare al Tesoro, entro il 15 Aprile corrente a mente dell'art. 15 del R. D. 14 aprile 1912, n. 144, la Sezione di Tesoreria Provinciale, presso la quale desiderano esigere il capitale ad essi dovuto.

Il rimborso potrà richiedersi anche presso la Tesoreria Centrale del Regno, presso la Sezione di Tesoreria di Napoli. (Bogasi ed Ammirati) e presso la Tesoreria Coloniale di Mogadiscio. Le domande potranno mandarsi direttamente alla direzione Generale del Tesoro o inviarsi per mezzo delle Delegazioni del Tesoro presso le Sezioni di R. Tesoreria Provinciale.

In tali domande dovranno indicarsi con precisione e chiarezza i numeri distintivi e le serie dei buoni di cui chiedono il rimborso. Avvertesi che senza tali indicazioni il Tesoro si troverà nella impossibilità di far avere agli uffici pagatori le contromatrici necessarie per procedere al rimborso. E' vivamente raccomandato d'indicare nelle domande il nome, cognome e indirizzo dell'interessato, per eventuali richieste in caso di omissione di tali indispensabili elementi.

DAL MERCATO SEMI COPERTO DI BAB HARRA sono scomparsi gli avvisi relativi al prezzo cui debbano esser venduti i generi da parte dei rivenditori, e cioè la verdura, la frutta, ecc.

Conti è naturale, di ciò approfittano i rivenditori per chiedere il prezzo che meglio loro talenta, e i regolamenti rivolti dal pubblico agli agenti non possono sortire effetto di sorta, non avendo gli agenti stessi alcun elemento per accertare le eventuali infrazioni al calmiere.

Siamo certi che il semplice accenno fatto dal nostro giornale varrà a ripristinare la compilazione e l'affissione dei bollettini dei prezzi.

SOCIETA' DI BENEFICENZA — Raccolte dal Prof. Giuseppe Dente

Fl Zom

Amtrak

Roma 14

Ucciso in Russia Rakowski
Il rotondo di Zom
In una casa di Zom
In una casa di Zom
In una casa di Zom

Ucciso in Russia Rakowski

Roma 14

Ucciso in Russia Rakowski
Il rotondo di Zom
In una casa di Zom
In una casa di Zom
In una casa di Zom

QUESTA SERA all'ALHAMBRA

PER L'ONORE D'UNA DONNA

Spettacolo e sensazionale dramma d'amore e di passione in 5 grandiosi atti. Capolavoro d'arte della Mondiale Casa NORDISK di COPENHAGEN.

Liquidazione - Asta pubblica

A mezzo Casa di vendita TORTORELLI

Letti - Cassettoni - Sedie - Armadi - Toilette - Tavole - Buffet - Lampiere - Legname ecc.

Giovedì 18 aprile ore 9

Zenghet Bel Her, num. 12 - Casa numero 1

« Dietro il Tribunale di guerra - Piazza del Pane »

Diritto d'asta CINQUE per CENTO

SOCIETA' TRIPOLINA IN ACCOMANDITA SEMPLICE

PER LE ASSICURAZIONI MARITTIME

NAHUM & C.

Capitale sociale L. 1.000.000

Assicurazione contro i rischi della navigazione e di guerra

Amalano

Amalano

Amalano

Amalano

Amalano

Amalano

Amalano

Amalano

Amalano

Amalano

Amalano

Amalano

Amalano

Amalano

Amalano

Amalano

Amalano

Amalano

Amalano

Amalano

Amalano

Amalano

Amalano

Amalano

Amalano

Amalano

Amalano

Amalano

Amalano

Amalano

Amalano

Amalano

Amalano

Amalano

Amalano

Amalano

Amalano

Amalano

Amalano

Amalano

Amalano

Amalano

Amalano

Amalano

Amalano

Amalano

Amalano

Amalano

Amalano

Amalano

Amalano

Amalano

Amalano

Amalano

Amalano

Amalano

Amalano

Amalano

Amalano

Amalano

Amalano

Amalano

Amalano

Amalano

Amalano

Amalano

Amalano

Amalano

Amalano

Amalano

Amalano

Amalano

Amalano

Amalano

Amalano

Amalano

Amalano

Amalano

Amalano

Amalano

Amalano

Amalano

Amalano

Amalano

Amalano

Amalano

Amalano

Amalano

Amalano

Amalano

Amalano

Amalano

Amalano

Amalano

Amalano

Amalano

Amalano

Amalano

Amalano

Amalano

Amalano

Amalano

Amalano

Amalano

Amalano

Amalano

Amalano

Amalano

Amalano

Amalano

Amalano

Amalano

Amalano

Amalano

Amalano

Amalano

Amalano

Amalano

Amalano

Amalano

Amalano

Amalano

Amalano

Amalano

Amalano

Amalano

Amalano

Amalano

Amalano

Amalano

Amalano

Amalano

Amalano

Amalano

Amalano

Amalano

Amalano

Amalano

Amalano

Amalano

Amalano

Amalano

Amalano

Amalano

Amalano

Amalano

Amalano

Amalano

Amalano

Amalano

Amalano

Amalano

Amalano

Amalano

Amalano

Amalano

Amalano

Amalano

Amalano

Amalano

Amalano

Amalano

Amalano

Amalano

Amalano

Amalano

Amalano

Amalano

Amalano

Amalano

Amalano

Amalano

Amalano

Amalano

Amalano

Amalano

Amalano

Amalano

Amalano

Amalano

Amalano

Amalano

Amalano

Amalano

Amalano

Amalano

Amalano

Amalano

Amalano

Amalano

Amalano

Amalano

Amalano

Amalano

Amalano

Amalano

Amalano

Amalano

Amalano

Amalano

Amalano

Amalano

Amalano

Amalano

Amalano

Amalano

Amalano

Amalano

Amalano

Amalano

Amalano

Amalano

Amalano

Amalano

Amalano

Amalano

Amalano

Amalano

Amalano

Amalano

Amalano

Amalano

Amalano

Amalano

Amalano

Amalano

Amalano

Amalano

Amalano

Amalano

Amalano

Amalano

Amalano

Amalano

Amalano

Amalano

Amalano

Amalano

Dieci navi tedesche affondate dagli inglesi nel Kattegat

Comunicato della nostra guerra

ROMA, 16 — Il Comando Supremo in data 16 corrente comunica: Tiri di molestia più frequenti in Val Lagarina e qualche attività combattiva, provocata da nostre pattuglie, nella regione dell'Adamello ed in Val di Brenta.

Cabra sul rimanente della fronte.

L'offensiva tedesca in Francia

LONDRA, 17 — Comunicato del Gen. Haig del 15 sera: « La lotta si è svolta durante il pomeriggio nelle vicinanze di Bailleul-Volwassen. e continua tuttora.

« L'artiglieria nemica dette prova di attività in alcuni settori, specialmente fra Gwency e Rehoy; prendemmo con successo sotto i nostri fuochi alcuni contingenti nemici lungo la strada fra La Bassée ed Etaires.

« Nulla di importante sul rimanente della fronte ».

PARIGI, 17 — Nella regione di Mont Didier l'attività dell'artiglieria è stata piuttosto grande. Nel settore di Noyon facemmo qualche progresso in operazioni di dettaglio. Il nostro reparto passò il canale dell'Oise ed investì di Pierremande, facendo una diecina di prigionieri.

« Facemmo anche qualche prigioniero nel settore di Verbeny, nella Champagne, e nei Vosgi.

LONDRA, 17 (sera) — Comunicato del Gen. Haig del 16 sera: « Nel pomeriggio di ieri sera, dopo un intenso bombardamento, il nemico ha lanciato un fortissimo attacco contro le nostre posizioni fra Bailleul e Neuve Eglise. L'assalto fu condotto da scelte divisioni nemiche, che dopo un aspro combattimento si impadronirono delle colline denominate Mont Viller, Revelsberg, a sud-est e a sud di Bailleul.

« Ci ritirammo sulle nuove posizioni di Wulverghen; Bailleul cadde in mano al nemico.

« Stamane il nemico sferrò nuovi attacchi nelle vicinanze di Wyt-schaete.

« Attaccò pure a sud est di Vieux Berquint sotto un nostro violento fuoco, ma venne respinto in riuscite operazioni secondarie.

« A sud est di Robery facemmo nella scorsa notte alcuni prigionieri ».

PARIGI, 17 (sera) — Si sono svolti violenti combattimenti sulle due parti della regione di Mont Didier. Respingemmo, dopo scontri abbastanza vivi, parecchi tentativi nemici mossi contro Bois Prete. Facemmo qualche prigioniero verso Rogneville e Badonvillers.

Un combattimento navale nel Kattegat

LONDRA, 17 — L'Ammiragliato comunica che la flotta inglese di combattimento spazzò ieri il Kattegat, cannoneggiando dieci battelli tedeschi, ed affondandoli.

L'equipaggio fu però salvato.

Czernin parte per il fronte!

ZURIGO, 17 — Secondo la « Basische Landeszeitung » l'ex-ministro Czernin prenderebbe servizio nell'esercito, e partirebbe per la zona di guerra.

POINCARÉ visita i DIPARTIMENTI della Somme e di Pas de Calais

PARIGI, 17 — Il Presidente Poincaré ha visitato i comuni dei dipartimenti della Somme e di Pas de Calais, trovando tutti gli abitanti pieni di fiducia nel risultato finale della battaglia.

Rilevò altresì in tutte le truppe uno slancio meraviglioso, e uno spirito di fraterna cooperazione con le truppe inglesi.

LE ULTIME GHERMINELLE DI BOLO

PARIGI, 17 — Le tante srombazzate rivelazioni di Bolo sembrano non contenere alcuna cosa veramente importante.

Si prevede che Bolo non potrà sfuggire alla fucilazione, che si avvicina a grandi passi.

La riapertura della Camera

ROMA, 17 — Come si è già annunciato domani 18 corrente verrà riaperta la Camera. Sebbene sono di già arrivati a Roma più di duecento deputati si prevede una grande tranquillità.

Il programma dei lavori parlamentari non contiene alcuna questione aspra, e nemmeno alcuna cosa che possa suscitare una folla.

Lo svolgimento dell'ordine del giorno sarà ulti nato in meno di dieci sedute.

LA COMMISSIONE JUGO-SLAVA

ROMA, 17 — Il « Giornale » pubblica che Tomasevic e Markovic, i due componenti delle commissioni civili e militari jugo-slava separate per il fronte.

L'INCENDIO D'UNA FABBRICA TEDESCA DI VELIVOLI

ROMA, 17 — Grande notizia perviene dalla Svizzera che una fabbrica tedesca di velivoli è andata completamente in fiamme in seguito al bombardamento degli aerei alleati.

LA COMMEMORAZIONE DI BOVIO

ROMA, 17 — Al teatro Argentina, dove l'on. Roberto Mirabeli ha organizzato la commemorazione Bovio, si sono riunite tutte le autorità cittadine, ed un pubblico numeroso.

Il discorso vivace e brillante fu molto applaudito.

IL PORTO DI OSTIA

ROMA, 17 — Il Consiglio comunale di Roma ha votato la convenzione col Governo per costruire il progettato porto di Ostia.

I NEGOZianti DI MILANO PER L'OPERA DEI COMBATTENTI

MILANO, 17 — L'Unione tra i negozianti di vino di Milano ha versato cinquantamila lire a beneficio dell'Opera Nazionale per i combattenti, creata come è noto dall'on. Nitti, con l'intendimento di raggruppare i duecento milioni.

Le dimissioni del primo ministro austriaco

Vienna, 17 — Il primo ministro austriaco, Dr. Schönerer, ha presentato le dimissioni al cancelliere.

La Commissione di inchiesta sulla guerra

Vienna, 17 — La Commissione di inchiesta sulla guerra, presieduta dal cancelliere, ha cominciato i suoi lavori.

La Commissione di inchiesta sulla guerra

Vienna, 17 — La Commissione di inchiesta sulla guerra, presieduta dal cancelliere, ha cominciato i suoi lavori.

La Commissione di inchiesta sulla guerra

Vienna, 17 — La Commissione di inchiesta sulla guerra, presieduta dal cancelliere, ha cominciato i suoi lavori.

La Commissione di inchiesta sulla guerra

Vienna, 17 — La Commissione di inchiesta sulla guerra, presieduta dal cancelliere, ha cominciato i suoi lavori.

La Commissione di inchiesta sulla guerra

Vienna, 17 — La Commissione di inchiesta sulla guerra, presieduta dal cancelliere, ha cominciato i suoi lavori.

La Commissione di inchiesta sulla guerra

Vienna, 17 — La Commissione di inchiesta sulla guerra, presieduta dal cancelliere, ha cominciato i suoi lavori.

La Commissione di inchiesta sulla guerra

Vienna, 17 — La Commissione di inchiesta sulla guerra, presieduta dal cancelliere, ha cominciato i suoi lavori.

La Commissione di inchiesta sulla guerra

Vienna, 17 — La Commissione di inchiesta sulla guerra, presieduta dal cancelliere, ha cominciato i suoi lavori.

La Commissione di inchiesta sulla guerra

Vienna, 17 — La Commissione di inchiesta sulla guerra, presieduta dal cancelliere, ha cominciato i suoi lavori.

La Commissione di inchiesta sulla guerra

Vienna, 17 — La Commissione di inchiesta sulla guerra, presieduta dal cancelliere, ha cominciato i suoi lavori.

VENERDI' CHIC all' ALHAMBRA

LA DAMA BIANCA

Seguirà la proiezione d'attualità: Gli avvenimenti sul fronte francese a Noyon a Ham e a Montdidier dove oggi si combatte la più alta per la libertà del mondo.

Scene dal vero del più alto interesse

Da ieri ad oggi

Calendario

GIOVEDI', 18 Aprile 1918 — San Galdino, Arcivescovo

GIORNO DELL'ANNO: 1918 — La luna a mezzo di

RICORDO STORICO: 1917. Gli inglesi progrediscono sulla riva dello Scuppe ad est di Fampoux.

UN DETTO AL GIORNO: Il gelosia passa la vita a ricercare un segreto, la cui scoperta distrugge la sua felicità.

Oxenstiern

ASTERISCHI — Apprendiamo con piacere che il giovane soldato Francesco Casano, figlio del Direttore della R. Scuola Halo-Araba Centrale, ha festosamente conseguito felicemente la licenza di Laurea.

QUANDO SI TRATTA DI TRADURRE LE PAROLE IN FATTI qualcuno mormora, e si esime dal preciso obbligo che gli incombe verso la patria.

La Commissione di inchiesta sulla guerra, presieduta dal cancelliere, ha cominciato i suoi lavori.

La Commissione di inchiesta sulla guerra, presieduta dal cancelliere, ha cominciato i suoi lavori.

La Commissione di inchiesta sulla guerra, presieduta dal cancelliere, ha cominciato i suoi lavori.

La Commissione di inchiesta sulla guerra, presieduta dal cancelliere, ha cominciato i suoi lavori.

La Commissione di inchiesta sulla guerra, presieduta dal cancelliere, ha cominciato i suoi lavori.

La Commissione di inchiesta sulla guerra, presieduta dal cancelliere, ha cominciato i suoi lavori.

La Commissione di inchiesta sulla guerra, presieduta dal cancelliere, ha cominciato i suoi lavori.

La Commissione di inchiesta sulla guerra, presieduta dal cancelliere, ha cominciato i suoi lavori.

La Commissione di inchiesta sulla guerra, presieduta dal cancelliere, ha cominciato i suoi lavori.

La Commissione di inchiesta sulla guerra, presieduta dal cancelliere, ha cominciato i suoi lavori.

La Commissione di inchiesta sulla guerra, presieduta dal cancelliere, ha cominciato i suoi lavori.

La Commissione di inchiesta sulla guerra, presieduta dal cancelliere, ha cominciato i suoi lavori.

La Commissione di inchiesta sulla guerra, presieduta dal cancelliere, ha cominciato i suoi lavori.

La Commissione di inchiesta sulla guerra, presieduta dal cancelliere, ha cominciato i suoi lavori.

La Commissione di inchiesta sulla guerra, presieduta dal cancelliere, ha cominciato i suoi lavori.

La Commissione di inchiesta sulla guerra, presieduta dal cancelliere, ha cominciato i suoi lavori.

La Commissione di inchiesta sulla guerra, presieduta dal cancelliere, ha cominciato i suoi lavori.

La Commissione di inchiesta sulla guerra, presieduta dal cancelliere, ha cominciato i suoi lavori.

La Commissione di inchiesta sulla guerra, presieduta dal cancelliere, ha cominciato i suoi lavori.

La Commissione di inchiesta sulla guerra, presieduta dal cancelliere, ha cominciato i suoi lavori.

La Commissione di inchiesta sulla guerra, presieduta dal cancelliere, ha cominciato i suoi lavori.

La Commissione di inchiesta sulla guerra, presieduta dal cancelliere, ha cominciato i suoi lavori.

La Commissione di inchiesta sulla guerra, presieduta dal cancelliere, ha cominciato i suoi lavori.

La Commissione di inchiesta sulla guerra, presieduta dal cancelliere, ha cominciato i suoi lavori.

Comunicato

Il Proprietario del « Restaurant alla Veneta » si pregia comunicare che oltre al servizio alla carta funziona pure col servizio da pensioni mensili, nonché con colazioni e pranzi a prezzo fisso: L. 3,50 per pasto, con diritto al pane, al vino, alla minestra, ad un piatto di cucina squarrito, alla frutta, e al caffè.

Tutto con ottimo servizio.

Il Direttore Proprietario ROMANO VITTORIO

Ristorante «ROMA» Zenghet Bel Her, n. 1

(L'attuale ristorante «La Veneta»)

OTTIMA CUCINA ROMANA

Vini delle migliori marche

Si fanno pensioni

Il proprietario informa che al propri avventori cede i biglietti della Lotteria Pro Croce Rossa e P. C.

con lo sconto del 15 per cento.

VILLA UMBERTO

Strada della Cavalleria, 39

Volete mangiare bene e bere meglio? Recatevi alla Villa Umberto, dove il proprietario ha preparato per ogni dei bei bocconcini e cuce pasta asciutta, minestra in brodo, polli, conigli, pietanze delicate, insalata e verdura freschissima, piselli e fave del proprio giardino ecc.

Inoltre vi si trovano vini sceltissimi, liquori delle prime fabbriche.

Andate e rimarrete soddisfatti.

GIORDANO D'ORO, in forza di corno, snarrito in questi giorni da persona disposta a rimborsare intero valore a chi lo riporterà, trattandosi carissimo ricordo. Rivolgersi a «Nuova Italia».

BELLISSIMA CAMERA MOBILIATA, esposta a mezzogiorno, primo piano con balcone, luce elettrica, acqua Bu-Meliana, affittasi da distintissima famiglia. — Rivolgersi al Proto de «La Nuova Italia».

La Commissione di inchiesta sulla guerra, presieduta dal cancelliere, ha cominciato i suoi lavori.

La Commissione di inchiesta sulla guerra, presieduta dal cancelliere, ha cominciato i suoi lavori.

La Commissione di inchiesta sulla guerra, presieduta dal cancelliere, ha cominciato i suoi lavori.

La Commissione di inchiesta sulla guerra, presieduta dal cancelliere, ha cominciato i suoi lavori.

La Commissione di inchiesta sulla guerra, presieduta dal cancelliere, ha cominciato i suoi lavori.

La Commissione di inchiesta sulla guerra, presieduta dal cancelliere, ha cominciato i suoi lavori.

La Commissione di inchiesta sulla guerra, presieduta dal cancelliere, ha cominciato i suoi lavori.

La Commissione di inchiesta sulla guerra, presieduta dal cancelliere, ha cominciato i suoi lavori.

La Commissione di inchiesta sulla guerra, presieduta dal cancelliere, ha cominciato i suoi lavori.

La Commissione di inchiesta sulla guerra, presieduta dal cancelliere, ha cominciato i suoi lavori.

La Commissione di inchiesta sulla guerra, presieduta dal cancelliere, ha cominciato i suoi lavori.

La Commissione di inchiesta sulla guerra, presieduta dal cancelliere, ha cominciato i suoi lavori.

La Commissione di inchiesta sulla guerra, presieduta dal cancelliere, ha cominciato i suoi lavori.

La Commissione di inchiesta sulla guerra, presieduta dal cancelliere, ha cominciato i suoi lavori.

La Commissione di inchiesta sulla guerra, presieduta dal cancelliere, ha cominciato i suoi lavori.

La Commissione di inchiesta sulla guerra, presieduta dal cancelliere, ha cominciato i suoi lavori.

La Commissione di inchiesta sulla guerra, presieduta dal cancelliere, ha cominciato i suoi lavori.

La Commissione di inchiesta sulla guerra, presieduta dal cancelliere, ha cominciato i suoi lavori.

La Commissione di inchiesta sulla guerra, presieduta dal cancelliere, ha cominciato i suoi lavori.

La Commissione di inchiesta sulla guerra, presieduta dal cancelliere, ha cominciato i suoi lavori.

La Commissione di inchiesta sulla guerra, presieduta dal cancelliere, ha cominciato i suoi lavori.

La Commissione di inchiesta sulla guerra, presieduta dal cancelliere, ha cominciato i suoi lavori.

La Commissione di inchiesta sulla guerra, presieduta dal cancelliere, ha cominciato i suoi lavori.

L'on. Orlando annunzia che le bandiere italiane si spiegheranno al vento nei campi di Piccardia e di Fiandra

L'accordo anglo-italiano

per la navigazione del fiume Giuba

Sino dal 24 dicembre 1915 è stata conclusa a Roma una convenzione fra l'Italia e la Gran Bretagna per il Giuba, documento che ha avuto una grande pubblicità e in relazione agli articoli del patto di Londra relativi all'assetto delle Colonie.

Con tale convenzione viene istituita una Commissione permanente mista, composta di un ugual numero di membri italiani e britannici, che ha il compito di effettuare gli accordi intervenuti fra i due Governi e di fare eventuali ulteriori proposte per regolare le questioni relative al Giuba. Gli accordi intervenuti sono formulati in quattro allegati alla convenzione e riguardano: a) il transito doganale terrestre e marittimo fra Chisimajo e la riva sinistra del Giuba;

b) l'assetto del corso del fiume e delle sue rive;

c) la navigazione fluviale;

d) il regime delle acque a scopo d'irrigazione.

Poiché la nostra colonia non ha il suo proprio porto e la soluzione della questione portuaria, come abbiamo accennato l'anno scorso, è difficile né può essere prossima, l'accordo con l'Inghilterra riguarda il transito doganale fra Chisimajo e il territorio della Somalia italiana, ha grande importanza per il commercio del nostro possedimento.

L'accordo stabilisce che le merci originarie del protettorato britannico dell'Africa orientale che vengono sbarcate a Chisimajo per la Somalia italiana sono considerate in transito e attraversano il territorio inglese senza pagare alcuna tassa o diritto di dogana, ma soltanto il diritto di transito in ragione di un quarto di rupia per collo, per coprire le spese di amministrazione.

Similmente le merci provenienti dalla Somalia italiana in transito per essere esportate da Chisimajo per mare in un altro territorio che non sia quello del protettorato britannico dell'Africa orientale, saranno sottoposte allo stesso trattamento.

Importanti sono anche gli accordi

per la navigazione del fiume Giuba e per la navigazione del fiume, ma sopra tutto è interessante per l'avvenire della nostra colonia il regolamento per il regime delle acque del Giuba a scopo di irrigazione.

I due Governi, avendo riconosciuto la convenienza di leggi uniformi per la derivazione delle acque sulle due sponde del fiume per irrigazione, forza motrice, ecc., hanno intanto concordato alcuni caposaldi, a fine di dare alla Commissione permanente una guida per la compilazione dei futuri regolamenti.

Saranno stabiliti idrometri lungo il fiume le cui indicazioni saranno molto utili per i pirosafi naviganti nel fiume e per conoscere quando i canali di inondazione e di irrigazione avranno acqua.

Il sistema attuale di irrigazione con fossi, usato dagli indigeni su ciascun lato del fiume, sarà continuato con salvaguardia per la protezione della sponda del fiume senza però usare, salvo i casi di necessità, severità verso gli indigeni. I posti di acqua dei Somali saranno numerati e registrati e i relativi diritti saranno protetti.

Le domande per costruire canali d'irrigazione dovranno essere sottoposte alla Commissione permanente che deciderà in proposito.

I naschiarini a pompa a scopo di irrigazione dovranno essere pure approvati dalla Commissione permanente affinché non turbino od ostruiscano la navigazione.

Da questi accordi sono sperabili fecondi risultati per lo sviluppo agricolo di entrambe le colonie, l'italiana e la britannica, bagnate dal Giuba. Grazie agli studi ed alla vigilanza della Commissione permanente che non dovrà approvare i grandi lavori di irrigazione senza un accurato esame, gli scopi di irrigazione saranno opportunamente armonizzati con le finalità riguardanti il buon regime del fiume e la navigazione fluviale che potrà col tempo assurgere a grande importanza.

Vogliamo augurarci che ora nuovi accordi siano per essere conclusi per le colonie africane del Mar Rosso e del Mare Mediterraneo.

Africano

عظيما هذا الصباح في ميدان الانكليز وجنوبي الصوم

بارز ١٧

كان القلب في ميدان الصوم

اشاط المدفعية ولاقي الدوريات

وقد افترقا عدة غارات موفقة

على خطوط الاان ولا سيما في

الجانب الغربي لقعة لاسنيل

واصولا جمة اتم طائفة انهم

قتل بولو باشا

L'esecuzione di Bolo Pascia

بارز ١٧

قتل بولو باشا هذا الصباح

روا الرصاص في وسان

حركة البواخر

الطائرة

Movimento delle navi italiane

روية ١٧

بلغت البواخر الحامية التي

دخلت هذا اليوم رابطة

اطاليا ٣٩٤ والذبي اقلعت

منها ٣٣٢

وفرق مرعب يزيد محموله على

الجند

الخبر الميدان

الغربي

Dalla fronte occidentale

لندرا ١٧

المع الجندل هانغ - نيغ

لندرا ١٦

دات رمي قتل في ميدان

بيترن دوكمه

ومارد تم والمها هذا

الصباح بعيش ككشيف بجوار

اكركت وسوبر لون وطل قتال

وكال ضربة واستولى وهو على

هتين البتة وين ودخل صباحا قمر

وصددا حرمته في سائر

الميدان

ومرد هذا الصباح حمله جديدة

على موقعنا المرتبة في ريل جنوبي

ارنس وانقل مستمر

وكانت اليوم المدفعية اوفر

نشاطا جنوبي البر وجنوبي قنابة

لاسي

وزفت مدفعيةا لمل سراياه

المشودة بجوار اوكون

والمع الجندل هانغ بهد

الظهر ١٧ الجاري

كرتا امس مساء على العدو

جوار وسكك وبعين واهدنا الحمار

كما كانت واخذنا منه قرية

بيترن

وصددا امس بعد ظهر ١٦

الجاري حملات متكررة شمالي

بايول وكانت خسائر الاان فيها

شديدة

وهوا ان يرموا الحمار شرقي

روبيسي غير ان مدفعا اصطدم

وا حامية ونمت تقدمهم

وعلى اثر زحف العدو بميدان

هرلس السمعت جيوشنا التي كانت

في المواقع الامامية شرقي ايريس

لا خط جديد وكان الانسحاب

انغبيدرا ولم يكن العدو فيه

تداخل

وقرنا امس بعد الظهر سرايا

لامدو كانت زحفه على مواقمنا

الامامية

وطردنا هوع مشنه التي كانت

دخلت خطوطنا تباه بوال واهدنا

في هذا المكان خطنا كما كان

من دون اقص

ونشطت مدفعية العدو نشاطا

La riapertura della Camera

e il vibrante discorso dell'on. Orlando

ROMA, 19 — La Camera si è riaperta ieri, ed era affollatissima di deputati. Si considera che fossero presenti più di trecento parlamentari. Anche le tribune erano gremiti di pubblico.

I socialisti fecero subito la proposta di discutere l'affare dei cascani, ma la proposta fu respinta perché il Presidente On. Orlando, dichiarò di non accettarla, pur volendo che la discussione abbia luogo prima della chiusura dell'attuale periodo di lavori parlamentari.

Molta commozione produsse il ricordo rievocato dall'On. Orlando a proposito del defunto Ministro Carcano, il quale, essendo garibaldino al seguito dell'immortale Duce, entrò in Palermo nel 1860, nello stesso giorno in cui nacque l'On. Orlando, onde Carcano lo chiamava suo figlio.

Le dimissioni di Bonaccossa

Il Presidente comunicò quindi le dimissioni di Bonaccossa. L'On. Marangoni propose di accettarle, e chiese inoltre alla Camera che affermasse la necessità di indagini profonde e complete per la ricerca delle responsabilità politiche, sul mancato controllo inerente alle esportazioni.

Le dimissioni sono senz'altro accettate, ma per quanto riguarda la proposta circa le indagini l'On. Orlando osserva che la Camera si potrà pronunciare quando verranno discusse le interpellanze al riguardo, e propone la pregiudiziale, che vien approvata con voti 226 contro 32.

Il diritto elettorale ai combattenti

L'On. Orlando presentò quindi il progetto per la proroga di un anno dell'attuale legislatura, e un altro progetto per accordare il diritto elettorale a tutti i cittadini che prestano servizio nell'esercito mobilitato, se anche minori di 21 anni.

L'On. Orlando dichiarò infine di che il Governo ritiene superflue comunicazioni provocanti una discussione generale, ed un voto politico, poiché già per due volte la Camera ha precedentemente accordato ampia fiducia al Governo.

La formidabile battaglia attuale

Quò premesso l'On. Orlando rivolse il pensiero alla formidabile battaglia, veramente decisiva per le sorti del mondo che si combatte in

Comunicato della nostra guerra

ROMA, 18 — Il Comando Supremo in data 18 corrente comunica: In Vallarsa, superate fasce di reticolati e provocato il brillamento di un campo di mine, un nostro reparto attaccò il posto avanzato avversario di Val Morbia; lo mise in fuga, ne danneggiò i ripari e rientrò poscia con qualche prigioniero. Pattuglie nemiche furono costrette a battere in ritirata nella regione Corno dei Tre Signori mediante efficaci azioni di fuoco, e sull'altipiano di Asiago, in seguito a scontro con un nucleo francese. Maggiore attività delle artiglierie in Val Lagarina, nel settore Posina-Astico, sull'altipiano di Asiago, e tra Fossalta e Capo Sile.

Cinque apparecchi nemici vennero abbattuti durante la giornata di ieri da nostri aviatori in territorio di Valdobbiadene e di Conegliano; undici precipitarono ed un dodicesimo fu costretto ad atterrare sotto i colpi dei cacciatori britannici in orosciera dall'altipiano di Asiago a Motta di Livenza; un idrovolante colpito dall'artiglieria cadde in mare presso Porto di Piave Vecchia; i tre aviatori che lo montavano furono catturati.

L'offensiva tedesca in Francia

PARIGI, 19 — Disperdemmo un forte reparto tedesco, che tentava di avvicinarsi alle nostre linee presso Corbeny. Respingemmo un tentativo di attacco fatto dal nemico in Champagne, sulla destra della Mosa. Ad est del bosco di Caurieres facemmo qualche prigioniero. Effettuiamo parecchie riuscite incursioni contro le linee nemiche a nord est di Reims, e in Lorena.

PARIGI, 19 (sera) — Attaccammo le posizioni nemiche su un fronte di quattro chilometri fra Themes Mailly, realizzando progressi sensibili. Ci impadronimmo della maggior parte del bosco di Senecat. I prigionieri fatti superano i cinquanta.

LONDRA, 19 (sera) — Comunicato del Gen. Haig del 18 sera: «Una nuova lotta accanita si è svolta per la maggior parte sulla fronte del Lys. Respingemmo forti attacchi sferrati dal nemico dal canale di La Bassée a Givech. Le perdite subite dalla fanteria nemica furono di nuovo estremamente gravi.

«Facemmo oltre 200 prigionieri. «La lotta fu particolarmente violenta nelle vicinanze di Giovenchy, dove il nemico fece ostinatissimi sforzi, per rimediare ai recenti insuccessi. La lotta in questa località non è ancora terminata. Respingemmo tutti gli attacchi nemici mossi contro le nostre posizioni a sud di Keenmel».

LA SEDUTA AL SENATO

ROMA, 19 — Il Senato ha commemorato il defunto Senatore M. ... ri, gli altri senatori deceduti, e il defunto Ministro Carcano.

LA COMMEMORAZIONE DEI DEPUTATI DEFUNTI

ROMA, 19 — Alla Camera, dopo l'On. Carcano, sono stati commemorati i defunti deputati Cavagnari e Pucci.

IL NATALE DI ROMA

ROMA, 19 — Doménica prossima sarà celebrato solennemente a P. latino il Natale di Roma. Il Senato Colonna terrà un discorso sui ideali della nostra guerra, e saranno presenti molti ministri, parlamentari, e gli alunni delle Scuole.

MANIFESTAZIONE INTERALLEATA

ROMA, 19 — Stasera ha avuto luogo all'Argentina una solenne manifestazione inter-alleata in onore di Clemenceau. Parlarono il rappresentante del Municipio, un deputato, nonché un capitano mutilo.

IL PROCESSO CORTESE

ROMA, 19 — Continua il processo Cortese con l'interrogatorio di M. ...

Ed ha affermato che credeva in buona fede ai propositi del suo Cortese, non essendo stato in grado di dubitare che potessero essere solide basi.

DIAZ RICEVE TRUMBIC

ROMA, 19 — Il Generalissimo Diaz ha ricevuto cordialmente il f. abilitato Trumbic, recatosi Quarter Generale insieme con la Commissione jugo-slava.

LA MORTE DEL DISCENDENTE D'UNA PATRIOTICA FAMIGLIA

ROMA, 19 — Sul suolo francese caduto combattendo valorosamente il Capitano La Catta, ultimo discendente d'una famiglia di patrioti italiani, da tempo stabiliti in Italia.

LA SPARIZIONE DI DUECENTOMILA LIRE

ROMA, 19 — Sono spariti al peggio contenenti duecentomila lire spediti dal Banco di Sicilia da ... fermo alla sede di Trapani.

A Palermo è stato arrestato Cassiere Bartolotto, e i conti di Lorenzo e Giordina.

COSTRUZIONI AMERICANE PER L'ITALIA

ROMA, 19 — Consta che fervono in America i lavori per la costruzione di parecchi pirosafi mercantili, per conto dell'Italia, i quali saranno pronti nella prossima estate.

LA COSTITUZIONE DI BONACCOSA

ROMA, 19 (sera) — L'ex-deputato Bonaccossa si è costituito alla giustizia militare, ed è stato tradotto a Regina Coeli.

IL BILL DEGLI EFFETTIVI ALLA CAMERA DEI LORDI

LONDRA, 19 — La Camera Alta ha approvato in seconda lettura il bill degli effettivi.

Movimento nei porti inglesi

LONDRA, 19 — Ecco la statistica relativa al movimento avvenuto nella marina mercantile inglese, durante l'ultima settimana.

Navi arrivate 2241, partite 2155. Navi affondate 11 superiori alle 1600 tonnellate, e 4 inferiori. Una nave per la pesca, e dodici altre poterono sfuggire agli attacchi del nemico.

LE DIMISSIONI D'UN GENERALE INGLESE

LONDRA, 19 — Il Cancelliere dello scacchiere ha annunciato alla Camera dei Comuni le dimissioni del Generale David Henderson, Vice Presidente del Comitato per l'aeronautica.

UNA CONFERENZA ALLA SORBONA

PARIGI, 19 — Alla Sorbona, essendo presente l'Ambasciatore d'Italia Bonin Longare, nonché molti scienziati e numerose notabilità, è stato tenuto un applaudito discorso sull'intesa giuridica fra la Francia e l'Italia.

(Traduzione dall'arabo)

مشرقة

ما انشأه المازي ابيض
الملاذيب
الم يكنز من السنين مفرجا
وخطا
وكتبا

فان ذلك ان معادة الانبياء
ما فيه مما لا يتأركه
من العوالم الاذي لا شيء اذا

من اود است ان وزارة
قد استعالت من
ف. 4

Si tenne un solenne ricevimento	2 ^a la costruzione di ...
---------------------------------	--------------------------------------

Il telegramma di Mohamed Idris es-Senussi - Il discorso del Cav. Saleh el-Mehdoui
(Nostro servizio particolare)

zioni navali gn. Salvatore

**Cinematografia ufficiale
edita dal Comando Supremo**

ولا سيما في الشمالي الغربي من
ريوس وفي شمالها وشمالها وفي
دونكر
وارثا كثيرين ووجدنا جميع
مخاطبهم عن قومه لا ينبل اوفوكور
الحزب مذقوة
Notizie diverse
باع لحم الخيل في بعض
بلدان اوربا الان بزيادة فرش في
خدمة فرش الرطل

نظارت احد محکم لندن في
اشهر الماضي، وهذا اشهر في
فضيلة بيتاني يدعي انه الورث
لأبب المركيز وتوفورد واملاكه .
المركيز، وتوفورد، والد اللورد مرسفورد
اشهر

كانت في عيب فأنزل
 كراما من اللحم ثم
 مقرر للشخص الواحد ركعتين
 من حكم علماء فخرية ٢٥
 من كل مرة من مرات الصوم
 ٥ سنة من المرة

في جمادى ما تبرع به المستر
الفرد وولند الذي نعي في
آخر الشهر للشعب البريطاني لأخوة
غالبه كبيرة فيها ٥٠٠ فدان مملوكة
بشجر الخوص الكثير.

بائع ورد الذين قادمهم
 الملك لسان الاميراطورية البرطانية
 الجديد في عصر بكتهم في الاماوع
 الماوس ٢٠٠٠

ادبيات
Morale
فعل انخيرما استطعت مثلاً
... انخيرمه من انشاء الجمل

فأهل الخير أين ليس يمشي
صرف دهر ولا حائل جليل
لله در القديسات فانها
صدأ اللثام وصيفل الاحرار
نبت في الامور ولا تقادر
لشيء دون ما نظار ومكر

وإذا المجد كان عوني على المروءة
فما أصبته - بترك النفس

وليك والامر الذي ان هو من
مؤاده ضاقت عليك اصاب
فما نحن ان "بغذا" المره ثمة
واحد لمن سائر الناس

أقام الميراث الأثري في بيوتهم
على طوائف عدة من حكماء الغنى
بالدولة الألمانية وكانت - كما يذهب
إليها - اقترعت بها نود عظيمة جدا
فإن البلاد بين لغس والبحر
لمست "أقام شديدة" الأنداد
اعتبرها الخواص في كل - منها

خفق ضيق جدا اضطر فرسنا
ان يسيروا فيه في صف مفرد
الواحد بعد الآخر . وهنى عن
اليان ان تتقدم مشتا في طلام
لال الداس كان بطيا وشدة
جدا في بلاد كهذه وقاوم العدو
تقدمنا في كل مكان مراس شديد
وكان متحصنا في مواقع عدة من
قبل وولعة من مؤرخين متبلة
بالحجارة وخنادق مقورة في الصخور

تحميها المدافع السريعة والمدافع
الجوية ولكن جشعوا تقدموا في
آخر اليوم الثاني على مدى ثلاث
ايال ونصف ميل في شق طوله
ثمانية ايام وساقوا العدو انهم
من موقع الى آخر على رويس

لا يكاد يبق ٢١ فبراير وهو
الأيام التي دارت فيها رحى
القتال دخل فرنسا رجا وشمع
طوقها طريقها شمالا وشرقا
الآلاف وأهمل المؤمنين وهم
بلون ملي شيء به ما أحرقوا
المهمت التي سمعها في مستودعاتهم

مند صرب نور الأردن ومطعمه
-بل مواصلا تهم المائيه مع الجبهات
اتي تاثير فيما زواجه الحبيب
عراقي بل المات وقد كانت مورد
طام ذا قوه عظيمه ايسره لجيش

المصري في فلسطين
 اخبار الميدان
 العربي
 Dalla fronte occidentale
 العدد ٢١

البغ الجوزل شيخ
مساء ١٨ الجاري
لم يطرأ تغير على اليـ دوا
الاسكيزي : وكانت مدفوعة اليـ

ادھر نشاطا کے عہدہ ادا کر
وضاحت غرضاً شدیدا موافقہ ہوا
کان دو مکرور
وسعت مذمتا تارا حامی
لا مجموعہ البدو، وغیرہ
ساحل نور لیس وفازت بہ

فوزاً عظيماً
بارئ ٢١
جل الامان حمزة منقار فاعل

مهم اسلوق
ونشطت مدعية الفريقين تش
مظايا ما بين لاسيني ونايون
واقرنا ليللا عدة فرائع
مواضع بخلافه من مدان الا

تضمن اللاغ الروسي الصادر
من عن الحرب في فلسطين

الملك الناصر في سنة ١٢٨٠ هـ. وكان يظن أنه لا خطر
للمسلمين تبيين هذا لهذا الفرز من
الأمم. فقاموا استولى الجنرال
الفرنسي على البلاد الواقعة شمالي
البحر الأبيض المتوسط فغمر جيش العدو
الأكبر راساً جانباً من قواته
رند شرقاً وراحت على جاني
الطريق بين القدس ورياح في

وقع كل يومه ان يضاق
 بهتمنا منه وغير على مواصلة
 مع الخليل . وكان العدو يستمد
 يراته وذهبرته ان سكة حديد
 الحجاز في عمان وطعامه من
 البلاد التي تحكك فيها زراعا
 الحبوب ثم ذهبي البحر الميت

(بحيرة إبط) - واططه الموابك
علاوة على ان وموة الارض يور
قس ووادي الاردن (اشربة)
ومعونة لتقل والانتقال فعا
الانها من اجن الموانع
للدفاع
وكان الخط لانه في

المسلمين امتدادا شكل قوس ويمتد
منطقة الى البحر المتوسط ويمتد
الى البحر الميت وكل من وجود
العرب في البلاد الجليلية بين

القسم الجربي المشرق من فداطين
فهد الجنرال الذي عمله الجربي

هذا السبل عايدم وانقلب السبل
 ذاك نصارت مینه البرطانیین
 عمیه بالبحر لیت الان وانت
 واصلات المتأیین مکشوفة

ان لانتلاء البريطانيين داني
اشاطي اقربي من بحر الميت
كله زينة حربية عظيمة الشأن
لانها تمكن الجنود البريطانيين من
السيطرة الموصلة راسا مع قوّة
ملك الحجاز العربية . فقد جاء

في احدى البلاغات الأخيرة عن
انها وصلت الى الشاطئ الشرقى
من بحر الميت

وفد القضاة قبل الذي
اسفر من الاستيلاء على اريحا
في صباح ١٩ فبراير الجاري
لما هاجم المشاة البريطانيون مواقع
العدو على جاني الطريق.

الكوردون الكبير اناج ابطايا

en provvisto a cura del Proprietario
SABATELLI ROBERTO.

UGO CAFIERO, Dirett. Prop. Responsab.

LA NUOVA ITALIA

ER ABBONAMENTI E INSERZIONI
presso l' Stabilimento Tipografico « La Nuova Italia »

الجمهورية الإيطالية

DIREZIONE - AMMINISTRAZIONE - PUBBLICITA'
TRIPOLI - Stabilimento proprio, Via Azizia - ROMA, Via del Parlamento N. 9

ANNO VII - N. 114 - Mercoledì 24 Aprile 1918.

Un numero cent. 18.

Una parola franca

La guerra con le sue inevitabili conseguenze ha provocato un necessario aumento di prezzo dovuto alla minore quantità di generi disponibili, mentre la richiesta è rimasta quasi eguale, perché diminuita la produzione, aumentata la difficoltà degli scambi, ridotto il valore del danaro per la maggiore quantità di carta-moneta messa in circolazione.

Tutto questo è così semplice e facile che sarebbe veramente assurdo se si pretendesse avere i generi a posto oggi unicamente dei generi alimentari — allo stesso prezzo di prima e quindi non di questo intendendo occuparmi, ma di quel maggiore aumento di prezzo dovuto ad elementi artificiali, dovuti cioè alla licita speculazione di alcuni commercianti poco o punto onesti: i quali alterano questo rapporto creato da una legge economica diminuendo l'offerta o monopolizzando una data merce.

Giustissimo il monopolio solo durante il periodo di guerra e « unicamente » da parte dello Stato, in quanto è una forma indiretta di tassazione necessaria al bilancio della Nazione, necessaria cioè a cercare di equilibrare, nei limiti del possibile, le entrate alle uscite senza nessuna idea di arricchimento individuale a danno della collettività.

Sarebbe invece deplorevole giustificare il monopolio da parte di un privato qualunque o di una società di privati, perché è evidente che lo scopo del monopolizzatore è unicamente quello di arricchirsi a danno della collettività: eppure forme più o meno larvate di monopolio noi abbiamo e per convincersene è sufficiente confondersi in mezzo alla folle ed assistere ad un misterioso, inesplicabile movimento di merce da un magazzino all'altro, da un'abitazione privata al negozio di vendita o viceversa.

La legge non raggiunge i colpevoli: qualcuno anzi sostiene che in questa faccenda la legge penale non entra. E sia giacché non ho in animo di affrontare la questione essenzialmente perché lo spazio non me lo consente.

Il risultato di questa manovra però è uno solo: quello di vedere aumentati di giorno in giorno i prezzi dei generi necessari.

Il Governo ha provveduto come ha potuto, e con sacrifici gravissimi, ad assicurare la quantità e la qualità delle merci.

Il risultato di questa manovra però è uno solo: quello di vedere aumentati di giorno in giorno i prezzi dei generi necessari.

Il Governo ha provveduto come ha potuto, e con sacrifici gravissimi, ad assicurare la quantità e la qualità delle merci.

Il risultato di questa manovra però è uno solo: quello di vedere aumentati di giorno in giorno i prezzi dei generi necessari.

Il Governo ha provveduto come ha potuto, e con sacrifici gravissimi, ad assicurare la quantità e la qualità delle merci.

Il risultato di questa manovra però è uno solo: quello di vedere aumentati di giorno in giorno i prezzi dei generi necessari.

Il Governo ha provveduto come ha potuto, e con sacrifici gravissimi, ad assicurare la quantità e la qualità delle merci.

Il risultato di questa manovra però è uno solo: quello di vedere aumentati di giorno in giorno i prezzi dei generi necessari.

Il Governo ha provveduto come ha potuto, e con sacrifici gravissimi, ad assicurare la quantità e la qualità delle merci.

Il risultato di questa manovra però è uno solo: quello di vedere aumentati di giorno in giorno i prezzi dei generi necessari.

Il Governo ha provveduto come ha potuto, e con sacrifici gravissimi, ad assicurare la quantità e la qualità delle merci.

Il risultato di questa manovra però è uno solo: quello di vedere aumentati di giorno in giorno i prezzi dei generi necessari.

sufficiente di pane, pasta, riso, fave, zucchero, ad un prezzo minimo rispetto a quello che costa.

E tutti gli altri generi? Abbiamo visto i prezzi salire fino all'incredibile.

Il Municipio è intervenuto con i calmieri per frenare l'ingordigia degli speculatori: il miracolo si è compiuto! Prima ancora che il calmiere fosse reso di ragione pubblica, i generi erano scomparsi dal mercato.

Consumati forse? No, semplicemente nascosti per essere venduti sottomano ad un prezzo doppio di quello segnato dal calmiere.

Di chi la colpa? Del calmiere forse?

No, la colpa è essenzialmente nostra, perché siamo proprio noi a rendere inefficaci i calmieri andando a comprare i generi sottomano.

Voi sentite spesso rispondervi, quando vi dolete della mancanza di un genere, del formaggio, tanto per specificare un genere alimentare: « Non c'è formaggio? Non è vero. Me lo portano fino a casa, ma lo pago un poco di più... »

Contro costoro, contro noi, che così operiamo, lo sdegno non è sufficiente: dovremmo essere messi alla gogna, perché la nostra azione è più che amorale, è immorale, vituperabile.

Non contro il Municipio si appunti dunque il rammarico dei poveri, ma contro noi più ricchi, perché i colpevoli siamo « unicamente » noi.

Vi sono però meriti che non vanno soggettati a deterioramento e che il commerciante può tenere nascoste per lungo tempo: in questo caso intervenga il municipio e ne ordini il sequestro.

Può avvenire però un altro fatto e cioè che, anche quando il commerciante venda a prezzo di calmiera, la merce sparisce subito, perché i più onesti provvedono subito alle riserve, riserve che non tutti possono fare.

In Italia, ad evitare questo fatto, esiste ed ha pieno vigore un decreto, inapplicabile, che potrebbe, io penso, essere benissimo esteso alla Colonia per garantire i diritti dei meno abbienti ed io nutro fiducia che sarà fatto perché confido pienamente nella saggezza di chi ci governa.

Ho voluto parlare chiaramente: le mie parole suoneranno male alle orecchie nostre, ma purtroppo la verità non riesce sempre gradita.

Un cittadino italiano

Il risultato di questa manovra però è uno solo: quello di vedere aumentati di giorno in giorno i prezzi dei generi necessari.

Il Governo ha provveduto come ha potuto, e con sacrifici gravissimi, ad assicurare la quantità e la qualità delle merci.

Il risultato di questa manovra però è uno solo: quello di vedere aumentati di giorno in giorno i prezzi dei generi necessari.

Il Governo ha provveduto come ha potuto, e con sacrifici gravissimi, ad assicurare la quantità e la qualità delle merci.

Il risultato di questa manovra però è uno solo: quello di vedere aumentati di giorno in giorno i prezzi dei generi necessari.

Il Governo ha provveduto come ha potuto, e con sacrifici gravissimi, ad assicurare la quantità e la qualità delle merci.

Il risultato di questa manovra però è uno solo: quello di vedere aumentati di giorno in giorno i prezzi dei generi necessari.

Il Governo ha provveduto come ha potuto, e con sacrifici gravissimi, ad assicurare la quantità e la qualità delle merci.

Il risultato di questa manovra però è uno solo: quello di vedere aumentati di giorno in giorno i prezzi dei generi necessari.

Il Governo ha provveduto come ha potuto, e con sacrifici gravissimi, ad assicurare la quantità e la qualità delle merci.

Il risultato di questa manovra però è uno solo: quello di vedere aumentati di giorno in giorno i prezzi dei generi necessari.

Il Governo ha provveduto come ha potuto, e con sacrifici gravissimi, ad assicurare la quantità e la qualità delle merci.

Il risultato di questa manovra però è uno solo: quello di vedere aumentati di giorno in giorno i prezzi dei generi necessari.

Il Governo ha provveduto come ha potuto, e con sacrifici gravissimi, ad assicurare la quantità e la qualità delle merci.

Il risultato di questa manovra però è uno solo: quello di vedere aumentati di giorno in giorno i prezzi dei generi necessari.

Il Governo ha provveduto come ha potuto, e con sacrifici gravissimi, ad assicurare la quantità e la qualità delle merci.

Il risultato di questa manovra però è uno solo: quello di vedere aumentati di giorno in giorno i prezzi dei generi necessari.

la mia patria e i miei cari

la mia patria e i miei cari

la mia patria e i miei cari

la mia patria e i miei cari

la mia patria e i miei cari

la mia patria e i miei cari

la mia patria e i miei cari

la mia patria e i miei cari

la mia patria e i miei cari

la mia patria e i miei cari

la mia patria e i miei cari

la mia patria e i miei cari

la mia patria e i miei cari

la mia patria e i miei cari

la mia patria e i miei cari

la mia patria e i miei cari

la mia patria e i miei cari

la mia patria e i miei cari

la mia patria e i miei cari

la mia patria e i miei cari

la mia patria e i miei cari

la mia patria e i miei cari

la mia patria e i miei cari

la mia patria e i miei cari

la mia patria e i miei cari

la mia patria e i miei cari

la mia patria e i miei cari

la mia patria e i miei cari

la mia patria e i miei cari

la mia patria e i miei cari

la mia patria e i miei cari

la mia patria e i miei cari

la mia patria e i miei cari

la mia patria e i miei cari

la mia patria e i miei cari

la mia patria e i miei cari

la mia patria e i miei cari

la mia patria e i miei cari

la mia patria e i miei cari

la mia patria e i miei cari

la mia patria e i miei cari

la mia patria e i miei cari

la mia patria e i miei cari

la mia patria e i miei cari

la mia patria e i miei cari

la mia patria e i miei cari

la mia patria e i miei cari

la mia patria e i miei cari

la mia patria e i miei cari

la mia patria e i miei cari

la mia patria e i miei cari

la mia patria e i miei cari

la mia patria e i miei cari

la mia patria e i miei cari

la mia patria e i miei cari

la mia patria e i miei cari

la mia patria e i miei cari

la mia patria e i miei cari

la mia patria e i miei cari

la mia patria e i miei cari

la mia patria e i miei cari

la mia patria e i miei cari

la mia patria e i miei cari

la mia patria e i miei cari

la mia patria e i miei cari

la mia patria e i miei cari

la mia patria e i miei cari

la mia patria e i miei cari

la mia patria e i miei cari

la mia patria e i miei cari

la mia patria e i miei cari

la mia patria e i miei cari

la mia patria e i miei cari

la mia patria e i miei cari

la mia patria e i miei cari

la mia patria e i miei cari

la mia patria e i miei cari

la mia patria e i miei cari

la mia patria e i miei cari

la mia patria e i miei cari

la mia patria e i miei cari

la mia patria e i miei cari

la mia patria e i miei cari

la mia patria e i miei cari

la mia patria e i miei cari

la mia patria e i miei cari

la mia patria e i miei cari

la mia patria e i miei cari

la mia patria e i miei cari

la mia patria e i miei cari

la mia patria e i miei cari

la mia patria e i miei cari

la mia patria e i miei cari

la mia patria e i miei cari

la mia patria e i miei cari

la mia patria e i miei cari

la mia patria e i miei cari

la mia patria e i miei cari

la mia patria e i miei cari

la mia patria e i miei cari

la mia patria e i miei cari

la mia patria e i miei cari

la mia patria e i miei cari

la mia patria e i miei cari

la mia patria e i miei cari

la mia patria e i miei cari

la mia patria e i miei cari

la mia patria e i miei cari

la mia patria e i miei cari

la mia patria e i miei cari

la mia patria e i miei cari

la mia patria e i miei cari

la mia patria e i miei cari

la mia patria e i miei cari

la mia patria e i miei cari

la mia patria e i miei cari

la mia patria e i miei cari

la mia patria e i miei cari

la mia patria e i miei cari

la mia patria e i miei cari

la mia patria e i miei cari

la mia patria e i miei cari

la mia patria e i miei cari

la mia patria e i miei cari

la mia patria e i miei cari

la mia patria e i miei cari

la mia patria e i miei cari

la mia patria e i miei cari

la mia patria e i miei cari

la mia patria e i miei cari

la mia patria e i miei cari

la mia patria e i miei cari

la mia patria e i miei cari

la mia patria e i miei cari

la mia patria e i miei cari

la mia patria e i miei cari

la mia patria e i miei cari

la mia patria e i miei cari

la mia patria e i miei cari

la mia patria e i miei cari

la mia patria e i miei cari

la mia patria e i miei cari

la mia patria e i miei cari

la mia patria e i miei cari

la mia patria e i miei cari

la mia patria e i miei cari

la mia patria e i miei cari

la mia patria e i miei cari

la mia patria e i miei cari

la mia patria e i miei cari

la mia patria e i miei cari

la mia patria e i miei cari

la mia patria e i miei cari

la mia patria e i miei cari

la mia patria e i miei cari

la mia patria e i miei cari

Il regime della proprietà fondiaria IN LIBIA

Ecco quanto l'illustre relatore della Giunta del bilancio per lo stato di previsione del Ministero delle Colonie scrive sull'importante problema della proprietà fondiaria nella Libia:

La legislazione fondiaria della Libia, ispirata ai moderni sistemi giuridico-proletari di accertamento della proprietà, adottati con felice esito nelle colonie anglo-sassoni, si collega con l'ordinamento vigente anteriormente alla nostra occupazione ed in parte attuato nelle regioni costiere della Tripolitania e della Cirenaica. Ciò ha consentito agli uffici fondiari di valersi degli elementi e dei dati già raccolti dal Delfer Khan ottomano per procedere subito al primo accertamento della proprietà che, per corrispondere alle esigenze della colonizzazione, conveniva avesse luogo sollecitamente al fine di rendere certi i domini e quindi possibili e sicuri i passaggi di proprietà o gli altri contratti relativi ai diritti reali. In questo periodo l'opera degli uffici fondiari ha quindi carattere prevalentemente giuridico in quanto diretta all'accertamento, all'iscrizione nei libri ed al rilascio dei titoli fondiari. Questa attività, che ha avuto luogo in tutti gli uffici, è stata limitata alla constatazione della proprietà e alla sua registrazione, mentre le operazioni di perquisizione, di ricerca di terreni e di acquisto, sono state lasciate al proprietario.

Per esecuzioni questa prima e giustificata la cura posta dal governo centrale e dal Governo coloniale nell'assicurare i mezzi necessari agli uffici fondiari delle provincie per la loro attività. La fiducia mostrata dagli indigeni nei nostri istituti, che si palesa con le numerose richieste d'accertamento, presentate anche per quelle località ove non sono in corso le graduazioni, operaioni e che ha fatto conoscere favorevolmente i nuovi titoli di proprietà rilasciati, in luogo degli antichi, dimostra che l'opera di accertamento ha dato luogo ad un aumento di fiducia e di interesse per la nostra amministrazione.

Per agevolare e accelerare il primo accertamento della proprietà del territorio, almeno in quelle regioni dove può prevedersi abbia sviluppo in un prossimo avvenire, la nostra colonizzazione, è apparsa necessaria l'istituzione di uffici di accertamento, che rispondenti dell'esercizio precedente nella parte straordinaria del bilancio, e ciò nella misura di lire 30.000 per la Tripolitania e di lire 20.000 per la Cirenaica.

Per la istituzione delle sezioni di accertamento e per la loro attività, sono state previste le seguenti somme: lire 5.000 per la Tripolitania e lire 3.000 per la Cirenaica. Queste somme sono state destinate a coprire le spese per la istituzione delle sezioni di accertamento e per la loro attività, e per la istituzione delle sezioni di accertamento e per la loro attività.

Per la istituzione delle sezioni di accertamento e per la loro attività, sono state previste le seguenti somme: lire 5.000 per la Tripolitania e lire 3.000 per la Cirenaica. Queste somme sono state destinate a coprire le spese per la istituzione delle sezioni di accertamento e per la loro attività, e per la istituzione delle sezioni di accertamento e per la loro attività.

Per la istituzione delle sezioni di accertamento e per la loro attività, sono state previste le seguenti somme: lire 5.000 per la Tripolitania e lire 3.000 per la Cirenaica. Queste somme sono state destinate a coprire le spese per la istituzione delle sezioni di accertamento e per la loro attività, e per la istituzione delle sezioni di accertamento e per la loro attività.

L'istruzione è un dovere sociale

(Traduzione dall'arabo)

Ogni componente della Società dovrebbe aver ben chiaro la coscienza dei propri doveri, cioè di quanto gli spetti per cooperare a favore del bene comune, in cambio dei benefici ricevuti.

Ciascun uomo, oltre ai doveri generali verso la società, ha doveri particolari verso le Autorità, verso le leggi, verso le disposizioni appositamente emanate per unificare gli statuti di tutti, e indirizzare verso il perfezionamento della vita civile. Gravissimo errore è il credere che solo il cieco destino ci abbia collocato in mezzo ai nostri simili, la nostra posizione nella società è invece dovuta ai decreti dell'Onnipotente, il quale vuole che ciascuno occupi il posto meglio confacente al benessere dell'umanità, sia spirituale, sia materiale.

Ed ecco che da ciò scaturisce il dovere di istruirci, per conoscere chi siamo, da dove veniamo, e quali obblighi ci incombono verso noi stessi e verso la società; verso la famiglia, e soprattutto verso i figli.

Dobbiamo istruirci anche per capire bene la necessità della legge, relativamente all'ordine pubblico, e per conoscere i doveri sociali.

Grave mancanza commettono i padri che trascurano l'istruzione dei figli, e che, per un momento di piacere, li lasciano in balia ai pericoli del mondo, e che, per un momento di interesse, li lasciano agli interessi generali della comunità.

La legge non bisogna che le donne siano riguardate alla stregua di schiave, e che siano suscettibili di essere vendute e di essere comprate, ed essere usate, se non altro per aumentare il loro prestigio sui figli, e renderle mamme perfette.

Inoltre mediante l'istruzione possiamo schivare gli eccessi di ogni natura, mantenendoci nel retto cammino, lontani da vizi, disonestà e scandali.

Gli uomini istruiti, e per conseguenza capaci di osservare i loro doveri, beneficiano la società e la incamminano verso il benessere e verso uno stato migliore e più felice, cioè verso i doveri di tutti.

Il dovere di istruire i figli è un dovere sociale, e per questo non si può trascurare. Il dovere di istruire i figli è un dovere sociale, e per questo non si può trascurare.

Il dovere di istruire i figli è un dovere sociale, e per questo non si può trascurare. Il dovere di istruire i figli è un dovere sociale, e per questo non si può trascurare.

Il dovere di istruire i figli è un dovere sociale, e per questo non si può trascurare. Il dovere di istruire i figli è un dovere sociale, e per questo non si può trascurare.

Il dovere di istruire i figli è un dovere sociale, e per questo non si può trascurare. Il dovere di istruire i figli è un dovere sociale, e per questo non si può trascurare.

Il dovere di istruire i figli è un dovere sociale, e per questo non si può trascurare. Il dovere di istruire i figli è un dovere sociale, e per questo non si può trascurare.

Il dovere di istruire i figli è un dovere sociale, e per questo non si può trascurare. Il dovere di istruire i figli è un dovere sociale, e per questo non si può trascurare.

Il dovere di istruire i figli è un dovere sociale, e per questo non si può trascurare. Il dovere di istruire i figli è un dovere sociale, e per questo non si può trascurare.

Il dovere di istruire i figli è un dovere sociale, e per questo non si può trascurare. Il dovere di istruire i figli è un dovere sociale, e per questo non si può trascurare.

Il dovere di istruire i figli è un dovere sociale, e per questo non si può trascurare. Il dovere di istruire i figli è un dovere sociale, e per questo non si può trascurare.

Il dovere di istruire i figli è un dovere sociale, e per questo non si può trascurare. Il dovere di istruire i figli è un dovere sociale, e per questo non si può trascurare.

(في ان الاسان)

لا فني له من

التعليم

يحتاج كل فرد منا نحن

في المجتمع انساني لا

يستغني عنه من ضرب

فصحاء واعتزل الناس

صوتهم ليس شوق

ول كل ذلك ان يعرف

له وما فيه لها المجتمع

هو بمضاه وجزء منهم

والمجتمع انساني

فقط فستكون

كثيره مفعلة وحمل عن

الوحدة التي يترتب

سوق الماشي

المشاة التي هي

من جيش من

ون الجبل و

لا انه اما

فليس ليس

ل يفي لنا

انفسا

الغالب

الانسان

التي

ان يستقل

مقدرة

والحال ان

تتبعنا من

يكون صيلا

كاشي الزائد

علي

بالعلم

وانما

اور المعش

الافراد

له ويتنوع

ولولا

علي ايدي

النكر

وكانت

به الانسان

الاجل

بالعلم

عليه

والبحر الجنرال

ما بعد

حمل العدو

عنيفة

الدافع

لاستقل

واستقل

رئيس

ومع

وجنا

مسم

واغرا

الجند

واسرا

وشرط

البريطاني

البحر

البحر

البحر

البحر

البحر

البحر

البحر

البحر

البحر

البحر

البحر

البحر

البحر

البحر

البحر

البحر

البحر

البحر

البحر

البحر

البحر

البحر

البحر

البحر

البحر

البحر

البحر

البحر

البحر

البحر

البحر

L'opera della M. On. Crespi

PER GLI APPROVVIGIONAMENTI

Il Commissario generale per gli approvvigionamenti e M. On. Crespi ha pronunciato a Milano un lungo discorso su la politica del consumo in Italia e che compieva materialmente le dimostrazioni fatte nella seduta del 10 u. s.

L. On. Crespi ha dato una straziante evidenza delle opportunità delle temerarie imposte del governo in materia di consumi durante la guerra europea.

«La guerra sopprime molti tutti i diritti», osserva l'On. Crespi. E' quindi lo stato in guerra possa che cittadini quelle rinzio e quelli che siano necessari per la guerra. Se si fosse donati ai liberi commerci i alimentari noi avremmo commesso un atto che si potrebbe dire illegittimo, poiché la legittimità poneva la stazionamento, per i bassi i prezzi nell'interesse di tutti e del popolo in specie.

Passando ad esaminare il ma del tonnellaggio italiano, il ministro di Stato per gli affari economici ha vivamente deplorato gli stati dell'industria italiana, e ha detto che la guerra ha ridotto il tonnellaggio italiano a poco più della metà di quello che era prima.

La guerra ha ridotto il tonnellaggio italiano a poco più della metà di quello che era prima. La guerra ha ridotto il tonnellaggio italiano a poco più della metà di quello che era prima. La guerra ha ridotto il tonnellaggio italiano a poco più della metà di quello che era prima. La guerra ha ridotto il tonnellaggio italiano a poco più della metà di quello che era prima.

I trasporti di merci e persone, e le spedizioni dei soccorsi, sono state fortemente e più. La formazione delle navi è stata molto rapida.

I sovrintendenti dell'industria hanno dato molte navi e così via. I convogli sono stati formati a Gibilterra, e a Porto Said, e mezzi sono le ispezioni di accompagnamento per sopprimere i pericoli. I convogli sono stati formati a Gibilterra, e a Porto Said, e mezzi sono le ispezioni di accompagnamento per sopprimere i pericoli.

La guerra ha ridotto il tonnellaggio italiano a poco più della metà di quello che era prima. La guerra ha ridotto il tonnellaggio italiano a poco più della metà di quello che era prima. La guerra ha ridotto il tonnellaggio italiano a poco più della metà di quello che era prima. La guerra ha ridotto il tonnellaggio italiano a poco più della metà di quello che era prima.

La guerra ha ridotto il tonnellaggio italiano a poco più della metà di quello che era prima. La guerra ha ridotto il tonnellaggio italiano a poco più della metà di quello che era prima. La guerra ha ridotto il tonnellaggio italiano a poco più della metà di quello che era prima. La guerra ha ridotto il tonnellaggio italiano a poco più della metà di quello che era prima.

La guerra ha ridotto il tonnellaggio italiano a poco più della metà di quello che era prima. La guerra ha ridotto il tonnellaggio italiano a poco più della metà di quello che era prima. La guerra ha ridotto il tonnellaggio italiano a poco più della metà di quello che era prima. La guerra ha ridotto il tonnellaggio italiano a poco più della metà di quello che era prima.

La guerra ha ridotto il tonnellaggio italiano a poco più della metà di quello che era prima. La guerra ha ridotto il tonnellaggio italiano a poco più della metà di quello che era prima. La guerra ha ridotto il tonnellaggio italiano a poco più della metà di quello che era prima. La guerra ha ridotto il tonnellaggio italiano a poco più della metà di quello che era prima.

La guerra ha ridotto il tonnellaggio italiano a poco più della metà di quello che era prima. La guerra ha ridotto il tonnellaggio italiano a poco più della metà di quello che era prima. La guerra ha ridotto il tonnellaggio italiano a poco più della metà di quello che era prima. La guerra ha ridotto il tonnellaggio italiano a poco più della metà di quello che era prima.

La guerra ha ridotto il tonnellaggio italiano a poco più della metà di quello che era prima. La guerra ha ridotto il tonnellaggio italiano a poco più della metà di quello che era prima. La guerra ha ridotto il tonnellaggio italiano a poco più della metà di quello che era prima. La guerra ha ridotto il tonnellaggio italiano a poco più della metà di quello che era prima.

Comunicato della nostra guerra

ROMA, 23 — Il Comando Supremo in data 23 corrente comunica: « Si sono svolte vivaci azioni di nostra pattuglia in Val Posina, ed efficaci tiri di artiglierie contro le truppe nemiche in movimento fra Col Caprile e Col della Berretta. Nulla di notevole sul rimanente della fronte. »

L'offensiva tedesca in Francia

PARIGI, 24 — Vi furono azioni di artiglieria piuttosto vive sulla fronte della Somme, ad ovest di Perms. Sventammo qualche colpo di mano del nemico fra Lassigny e Noyon a nord ovest di Reims. Facemmo diversi prigionieri. LONDRA, 24 — Ecco il comunicato del Gen. Haig del 23 and.: « Nel pomeriggio migliorammo le nostre posizioni a nord di Albert. Facemmo sessanta prigionieri. Anche nei settori di Robecq e di Vyt-scharie prendemmo prigionieri. « Penetrammo nelle trincee nemiche nelle vicinanze di Fanhux, giungendo fino alle linee di sostegno. »

Il gen. Diaz al Senato

ROMA, 24 — Il Generale Diaz ha prestato il giuramento al Senato tra vivissime acclamazioni. Egli è stato vivamente felicitato dai presenti.

AL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ROMA, 24 — Il « Giornale d'Italia » pubblica che il Consiglio dei Ministri si occupa dell'affare che ha dato origine ai recenti arresti di funzionari del Ministero delle munizioni.

IL RICORSO DI ARCHITA VALENTE RESPINTO

ROMA, 24 — La Corte di Cassazione ha respinto il ricorso di Archita Valente ed altri, confermando la sentenza del Tribunale Militare.

VIOLENTE BUFERE E NEVICATE IN PIEMONTE

ROMA, 24 — Il « Giornale d'Italia » riceve da Torino:

Violente bufere e nevicata imperversano in Valsusa e Valle Aosta. Nel villaggio Blante vi sono molte vittime.

In altri comuni sono avvenuti scioglimenti di frane e valanghe.

Il fiume Borg si trova in piena.

FACILITAZIONI AGLI STUDENTI

ROMA, 24 — Il Decreto emanato in ordine agli esami nelle scuole medie conferma le disposizioni relative alla dispensa dagli esami, e facilitazioni agli studenti chiamati alle armi.

Per quanto riguarda le scuole primarie vien confermato il decreto dello scorso anno.

La seconda sessione di riparazioni varrà esclusivamente per le provviste. Ritardando la seconda sessione potranno ammettersi alle classi superiori gli studenti non approvati, purché nel frattempo si preparino agli esami di riparazione.

IL MORALE DELLE TRUPPE E' ALTISSIMO

ROMA, 24 — Il Dr. Trembici reduce dal fronte italiano, dove fu ricevuto dal Generalissimo Diaz, ha dichiarato che il morale di tutte le truppe è altissimo, e che un'ardente fraternità avvince i soldati italiani ai soldati alleati.

IL PROCESSO CORTESE

ROMA, 24 — Sono terminati i interrogatori degli accusati. Si inizia l'esame delle parti lese, e hanno incominciato a deporre Confalonieri, Talmi e il Comm. Folchi.

I PRODIGHI DEGLI AVIATORI AMERICANI

PARIGI, 24 — Gli aviatori americani fanno veri prodighi, dimostrando somma abilità, e grandissimo coraggio.

UNA PROTESTA DEL CARDINALE AMETTE

PARIGI, 24 — Nella Chiesa della Madonna del Cardinale Amette ha celebrato una messa funebre in suffragio dei morti nel bombardamento della chiesa di Parigi, avvenuto il venerdì santo.

Il Cardinale ha rilevato e stigmatizzato la barbarie nemica, invocando la vittoria delle armi alleate. Assisteva la Signora Poincaré, e innumerevoli personalità.

IL SILURAMENTO DI UN VAPORE AMERICANO

WASHINGTON, 24 — Il Dipartimento della marina annuncia che il vapore americano « Laketore » è stato silurato ed affondato. Vi furono 43 vittime.

I PRIMI AMERICANI MORTI PER LA CIVILTÀ

NEW-YORK, 24 — Si sono pubblicate le prime liste degli americani caduti in Francia, per la causa della libertà.

Comprendono cinque americani d'origine italiana.

Un altro NEMICO della GERMANIA

NEW-YORK, 24 — Si ha dal Guatemala:

« L'Assemblea nazionale dichiarò che il Guatemala assume verso i beligeranti europei la stessa posizione degli Stati Uniti. »

Ritensi prossima la deliberazione dell'Assemblea, e le dichiarazioni di guerra.

Da ieri ad oggi

Calendario

GIOVEDÌ, 25 Aprile 1918 — San Marco Evangelista.

GIORNO DELL'ANNO: 115 - 1.ª della luna, a mezzogiorno: g. 14; h. 3.

RICORDO STORICO: 1917. La fusione degli oggetti d'oro offerti dai veneziani alla Patria produsse tredici verghe del peso di due chili ciascuna.

UN DETTO AL GIORNO: Non vi è nulla di più fastidioso che un marito geloso, ma non conosco nulla di più inutile di un marito che non lo sia.

Madame De Rieux

RIDUZIONE DI PENA

Alla locale Corte di Appello si è svolta l'aula la causa riguardante la Signora Catalani Teresa, già condannata dal Tribunale di Tripoli a mesi 2 di detenzione (restando sospesa l'esecuzione per anni 5 siccome ritenuta colpevole di contravvenzione al decreto Governativo del 25 giugno 1915, per avere propagato notizie su fatti di pubblico interesse non conformi a verità e tali da turbare la tranquillità pubblica.

Essendosi riconosciuto che la predetta Signora aveva agito semplicemente per leggerezza, la Corte, in riforma della sentenza del Tribunale ridusse la pena a L. 300 di multa, accordando il beneficio della non iscrizione della condanna nel certificato penale.

L'imputata era difesa dall'Avvocato Pinzo.

MOVIMENTO DEL MERCATO

Mercato della verdura: Nella settimana dall'8 al 14 Aprile 1918 sono entrati al mercato della verdura i seguenti generi: Limoni Kg. 3400, cipolle 3760, piselli 6730, fave 7790, zucchette 3260, lattuga 3430, rape e rapanelli 2260, carote 4150, erbe aromatiche 410, cavoli 1550.

Mercato del bestiame: Nella settimana dall'8 al 14 Aprile è avvenuto il seguente movimento nel mercato del bestiame: Numero dei capi entrati: Ovini 8, bovini 6, asini 3. Numero dei capi venduti: Bovini 11, capelli 3, asini 3. Numero dei capi morti: Ovini 1, bovini 1, asini 1. Vitielli fino a un anno 10.

Misurazione e pesatura pubblica: Nella settimana dall'8 al 14 Aprile è stata richiesta la misurazione e pesatura pubblica per i seguenti generi: Biscia 11, 1310, pepe rosso Lt. 2500, patate Kg. 2490, datteri Kg. 11058, legna Kg. 5140.

NOTIZIARIO GIUDIZIARIO

Corte di Appello di Tripoli — Mehdi ben Hagg Mohamed Agab, Bisetta Ermani e Abdullatif ben Messoud, condannati dal Tribunale di Tripoli, il Bisetta a mesi quattro di reclusione e lire cento di multa — colla legge del perdono — e gli altri due a un mese di reclusione e lire cento di multa ognuno, siccome ritenuti colpevoli di recitazione dolosa in danno di Niccolò Filiberto.

Ridotta la pena ai riguardi del Bisetta a mesi due di reclusione e lire di multa, col beneficio della non iscrizione della condanna nel certificato penale.

Confermata nel resto l'appellata sentenza.

Mohamed ben Aissa, condannato dal Tribunale di Derna ad anni due di reclusione e lire cento di multa.

Confermata la sentenza.

Muhammad ben Ali Kaseuse, Musci ben Haddad Haffon, Julia ben Ibrahim Nann, Beniamino ben Jacob Gran, Eliau ben Hammas Fayar, Ahmed ben Hagg Mohamed Seidati, Mustafa ben Abdelmechi, Ester ben Musci Fadlun, Hagg Abdussalam ben Nassef el Gerbi, condannati dal Tribunale di Tripoli, il Musci a tre anni di reclusione, il Musci e l'Eliau a lire cento di ammenda ciascuno, l'Eliau a lire 80 di ammenda, e gli altri a lire 50 di ammenda ciascuno, siccome ritenuti colpevoli, il L. di furto qualificato per l'abuso di fiducia, e continuato, in danno della ditta Carotti; e gli altri di contravvenzione all'art. 493 C. P., per avere acquistata la refurtiva.

Confermata la sentenza, eccetto che nei riguardi di Julia ben Ibrahim Nann, assoluto per insufficienza di prove.

Barka ben Misrali, Mohamed ben Midat ben Abdu, Abdulluegid ben Mohamed ben Said, Hagg Saad ben Abdullatif el Ghena, condannati dal Tribunale di Tripoli, l'Abdulluegid a mesi 13 di reclusione, e gli altri a mesi quattro di reclusione ognuno.

(Dibattiti)

Morale

La morale si nutre di ogni cosa.

La morale si nutre di ogni cosa.

siccome ritenuti colpevoli di furto qualificato per l'abuso di fiducia in danno dell'Amministrazione Militare. Conferma l'appellata sentenza e accorda il beneficio della sospensione della pena per anni cinque nei riguardi di Barka e di Hagg Saad.

Mahdi ben Hagg Mohamed ben Ibrahim Essamin, Mohamed ben Julia ben Fadlalla, Saad el Anesi, Abdussalam ben Mahdi el Gazzari, condannati dal Tribunale di Bengasi, il Mahdi ad anni due e mesi otto di reclusione, Mohamed Julia e Saad Anesi ad anni due e mesi quattro di reclusione ognuno, e l'Abdussalam ad anni due di reclusione, tutti alla vigilanza speciale e della P. S. per un anno, siccome ritenuti colpevoli di furto qualificato per rottura e numero delle persone, in danno di Pannizza Silverio.

Sall'appello anche del Pubblico Ministero, e in parziale riforma dell'appellata sentenza, condanna il Mahdi ad anni tre e mesi tre di reclusione, il Saad e l'Anesi a mesi due e mesi due di reclusione ognuno, e l'Abdussalam ad anni due di reclusione, tutti alla vigilanza speciale, eccetto che al Mahdi.

Fartuna Antonio fu Andrea, condannato dal Tribunale di Tripoli a giorni quindici di reclusione per furto qualificato per l'abuso di fiducia a danno della Società delle macchine Singer.

In riforma dell'appellata sentenza, assolto l'imputato, minore degli anni 14, per non aver agito con discernimento, e dalla alla madre.

Confermata la sentenza, eccetto che nella condotta di fatto sotto le condizioni di legge.

Megid ben Ali Semghir, Tahana Bernakto, Billion Gafetun, condannati dal Tribunale di Tripoli, il Megid ad un mese di reclusione, il Tahana a un mese e giorni quindici di reclusione e L. 50 di multa e il Billion a L. 100 di ammenda, siccome ritenuti colpevoli, il Megid di furto semplice in danno di Seguinati Attilio, il Tahana di recitazione della refurtiva e il Billion di contravvenzione all'art. 493 C. P. per avere acquistata la refurtiva.

Per il Tahana, difensore di fiducia: Avv. Careri.

Confermata la sentenza nei riguardi del Megid; assolti gli altri.

VILLA UMBERTO

Sirada della Cavalleria, 39

La Villa Umberto per la sua posizione incantevole e l'unico luogo adatto per mangiare bene e con appetito.

Il proprietario fa di tutto per accontentare tutti, preparando:

Inoltre è fornito di diversi tipi di vini genuini: comuni e fini.

Vi è anche un servizio di Bar fornito di liquori delle migliori marche.

Per mangiare a buon prezzo

Il proprietario del Restaurant

« Roma » vi prega di informarsi che oltre il servizio di pensioni e quello di pranzi e colazioni alla carta, offre pure alla sua distinta clientela colazioni e pranzi al prezzo fisso di LIRE TRE per pasto, con libera scelta sul menu del giorno. L'avventore ha diritto alla minestra, ad un piatto guarnito, al pane, al vino, alla frutta, al caffè.

Dott. Sebast. Zaccaria

Specialista per malattie veneree

Cura rapida della sifilide col « GOG »

— Cura radicale goccia cronica — Restringimenti uretrali — Prostatiti — Corrente elettrica — Uretroscopia

REAZIONE DI WASSERMAN

Esame urina — sputo ecc.

Recupito: Farmacia Zaccaria

I LIBRETTI POSTALI per il Prestito stanno per esaurirsi. I lettori non si lascino sfuggire l'occasione di acquistare a rate una cartella, od aver in regalo una medaglia.

Libretto postale n. 1

Libretto postale n. 2

Libretto postale n. 3

Libretto postale n. 4

Libretto postale n. 5

Libretto postale n. 6

Libretto postale n. 7

Libretto postale n. 8

Libretto postale n. 9

Libretto postale n. 10

Libretto postale n. 11

Libretto postale n. 12

Libretto postale n. 13

Libretto postale n. 14

Libretto postale n. 15

Libretto postale n. 16

Libretto postale n. 17

Libretto postale n. 18

Libretto postale n. 19

Libretto postale n. 20

Libretto postale n. 21

Libretto postale n. 22

Libretto postale n. 23

Libretto postale n. 24

Libretto postale n. 25

Libretto postale n. 26

Libretto postale n. 27

Libretto postale n. 28

Libretto postale n. 29

Libretto postale n. 30

Libretto postale n. 31

Libretto postale n. 32

Libretto postale n. 33

Libretto postale n. 34

Libretto postale n. 35

Libretto postale n. 36

Libretto postale n. 37

Libretto postale n. 38

Libretto postale n. 39

Libretto postale n. 40

Libretto postale n. 41

Libretto postale n. 42

Libretto postale n. 43

Libretto postale n. 44

Libretto postale n. 45

Libretto postale n. 46

Libretto postale n. 47

Libretto postale n. 48

Libretto postale n. 49

Libretto postale n. 50

Libretto postale n. 51

Libretto postale n. 52

Libretto postale n. 53

Libretto postale n. 54

Libretto postale n. 55

Libretto postale n. 56

Libretto postale n. 57

Libretto postale n. 58

Libretto postale n. 59

Libretto postale n. 60

Libretto postale n. 61

Libretto postale n. 62

Libretto postale n. 63

Libretto postale n. 64

Libretto postale n. 65

Libretto postale n. 66

Libretto postale n. 67

Libretto postale n. 68

Libretto postale n. 69

Libretto postale n. 70

Libretto postale n. 71

Libretto postale n. 72

Libretto postale n. 73

Libretto postale n. 74

Libretto postale n. 75

Libretto postale n. 76

Libretto postale n. 77

Libretto postale n. 78

Libretto postale n. 79

Libretto postale n. 80

Libretto postale n. 81

Libretto postale n. 82

Libretto postale n. 83

Libretto postale n. 84

Libretto postale n. 85

Libretto postale n. 86

Libretto postale n. 87

Libretto postale n. 88

Libretto postale n. 89

Libretto postale n. 90

Libretto postale n. 91

Libretto postale n. 92

Libretto postale n. 93

Libretto postale n. 94

Libretto postale n. 95

Libretto postale n. 96

Libretto postale n. 97

Libretto postale n. 98

Libretto postale n. 99

Libretto postale n. 100

نالا عن حرية

الصح -

(المصره)

دكري الأناضول

الأناضول

الأناضول

الأناضول

الأناضول

الأناضول

الأناضول

الأناضول

الأناضول

الأناضول

الأناضول

الأناضول

الأناضول

الأناضول

الأناضول

الأناضول

الأناضول

الأناضول

الأناضول

الأناضول

الأناضول

الأناضول

الأناضول

الأناضول

الأناضول

الأناضول

الأناضول

الأناضول

الأناضول

الأناضول

الأناضول

الأناضول

الأناضول

الأناضول

الأناضول

الأناضول

الأناضول

الأناضول

الأناضول

الأناضول

الأناضول

الأناضول

الأناضول

الأناضول

الأناضول

الأناضول

الأناضول

الأناضول

الأناضول

الأناضول

الأناضول

الأناضول

الأناضول

الأناضول

الأناضول

الأناضول

الأناضول

الأناضول

الأناضول

من الحافة حرجة بين هولندا
وقد ذهبت لذلك خواطر

العدو في ابيافو واجبرتوا

ولا فرقت اللجنة المعنية بالبحث

الذين دخلوا يلدز في
الامر قرأوا هذه الجورالات

لقدّم هذا له اوراق تبيينه

الحرب بين المسلمين

L'offensiva tedesca in Francia

PARIGI, 25 (mattino) — Le opposte artiglierie hanno manifestato grande attività nella regione di Hanguro, nel settore ad ovest di Noyen.

PARIGI, 25 — Tra la Somme e l'Avre il bombardamento non c'è as-
sunse carattere di estrema violenza.

Sul fronte anglo-francese le nostre artiglierie controbattono ener-
gicamente le batterie tedesche.

PARIGI, 25 (sera) — I tedeschi hanno sferrato con forze consi-
derevoli un forte attacco sul fronte a sud della Somme e dell'Avre. Do-
po una serie di furiosi attacchi il nemico è riuscito a metter piede nel
bosco a nord di Hangard, presso il margine orientale del villaggio.

Infrangemmo parecchi assalti mossi dal nemico contro l'altura ad
est del villaggio di Hailles.

La lotta delle artiglierie si è mantenuta viva sulla destra della Mosa

LONDRA, 25 — Comunicato del Gen. Haig del 23 sera:

Nella lotta ad est di Robeco prendemmo 120 prigionieri ed alcune
mitragliatrici. Migliorammo leggermente le nostre posizioni nelle vicin-
anze di Meteren.

LONDRA, 25 — Comunicato del Gen. Haig del 24 (pomeriggio):

« L'attività delle artiglierie nemiche è aumentata lungo la maggior
parte della fronte, specialmente nel settore della Somme. Anche nella
valle della Scarpe, e in altri settori si ebbe l'intensificazione del fuoco.
La fanteria nemica tentò di attaccare le nostre posizioni a nord-est di
Albert, ma fu respinta dai nostri fucili.

« I francesi respinsero forti attacchi sferrati nelle vicinanze di Dra-
moutre. L'artiglieria anglo-francese inflisse gravi perdite al nemico. La
nostra artiglieria disperse concentrazioni di fuoco nemiche, nelle vicin-
anze di Merville ».

LONDRA, 25 (sera) — Comunicato del Gen. Haig del 24 sera:

« Respingemmo un violento attacco del nemico, mosso contro l'in-
sieme del nostro fronte, a sud della Somme.

« Sebbene il nemico fosse stato respinto con perdite, progredì ver-
so Villers-Bretonneux, impadronendosi del villaggio.

« Respingemmo gli attacchi nemici mossi sulla destra della Somme,
a nord di Albert ».

Comunicato della nostra guerra

ROMA, 24 — Il Comando Supremo in data 24 corrente comunica:
Nella zona di Asiago pattuglie britanniche in ricognizione, affron-
tate da reparti avversari dinanzi alle linee di Canove, si attaccarono e li
costrinsero a ripiegare, lasciando sul terreno numerosi morti. Più tardi
i nostri nemici avanzati verso il monte Caberlaba vennero ricacciati in
disordine da fuoco di fucileria.

Un drappello che si avvicinava alle nostre linee a sud di Stocca-
reddo, fu assalito e disperso a colpi di bombe a mano.

Anche su altri tratti della fronte dal Tonale alla Piave si ebbe dal-
l'una e dall'altra parte attività di pattuglie: le nostre si impadronirono
di mitragliatrici e di fucili nella zona di Alano.

Due apparecchi nemici vennero abbattuti da aviatori britannici nel
cielo di Levico, e due nel cielo di Lissor; un quinto, colpito da nostri
aviatori precipitò nei pressi di Vider.

La questione delle esportazioni

ALLA CAMERA

ROMA, 25 — Alla Camera è com-
inciata la discussione sull'impor-
tante problema dell'esportazione.

L'on. Meda, affine di illustrare
il lato tecnico, presentò una detta-
tata relazione, concernente le espor-
tazioni dall'Italia della guerra, chie-
dendo alla Camera di esaminare
prima di discutere sull'inchiesta per
lamentare.

L'on. Toscanelli presentò la pro-
posta per una inchiesta.

L'on. Petrucci chiese la nomina
di una Commissione di nove mem-
bri, per esaminare la relazione Me-
da, e proporre ulteriori misure.

L'on. Orlando respinse senz'altro
la proposta di Toscanelli, accet-
tando invece quella di Petrucci; e
ricordò alla Camera che essa più
volte approvò la politica delle espor-
tazioni, che sta per discutersi. La
Camera non può mutare più i so-
lenni giudizi sommati, sotto l'im-
pressione del momento; poiché al-
trimenti nessun uomo politico po-
trebbe affrontare al presente la re-
sponsabilità del Governo.

IL VOTO

La Camera, sentito le dichiara-
zioni dell'on. Orlando, approva con
voti 242 contro 73 il rinvio per tre
mesi della proposta Toscanelli, in
conformità della richiesta Orlando.

GOSTRUZIONE DI NAVI AMERICANE
A TUTTA VELOCITA'

ROMA, 25 — Sono cominciati la-
vori in appositi cantieri per la co-
struzione rapidissima di nuove navi.
Ogni nuova nave sarà costruita in
45 giorni.

PER L'UNIFICAZIONE
DEI RUOLI DEGLI UFFICIALI

ROMA, 25 — E' stata presentata
una proposta per unificare i ruoli
degli ufficiali di tutte le armi com-
battenti.

L'INCHIESTA
SULLE ESPOSIZIONI DEL 1911

ROMA, 25 — Si è riunita la Com-
missione parlamentare d'inchiesta
per le esposizioni del 1911, ed ha
designato a suo presidente il Sena-
tore Belloni, e a relatore il depu-
tato Nunziante.

IL PROCESSO CORTESE

ROMA, 25 — Il processo Cortese
continua, con le deposizioni delle
parti lese.

Folchi dice che scrisse al Papa
che l'entità del danno subito dal Cre-
dito Laziale sarebbe ricaduto sui
contadini romani; aggiungendo che
avrebbe messo a disposizione il suo
patrimonio. Chiese inoltre aiuto fi-
nanziario al Papa, che glielo accordò.

GRANDINE E TERREMOTO
A MILANO

MILANO, 25 — Durante una vio-
lenta bufera di grandine abbattutasi
sulla città si è avvertita una breve
scossa di terremoto.

Da ieri ad oggi

Asterischi

E' partita per l'Italia il Sig. Co-
molli Oreste, Procuratore della Di-
lta Miccio e C. di Napoli, dopo aver
eseguito la consegna dei magazzini
di Tripoli alla Ditta rilevataria
V. Scialoja e C.

Il nostro saluto.

E' anche partito il Signor
Strini Procuratore della Ditta Sca-
letta, che si reca in Italia per im-
portanti acquisti.

Ci viene partecipata il fidan-
zamento della Sig.ra Lena Chichon,
figlia dell'egregio Direttore della
Cassa Nazionale Inferiori, Sec. di
Tripoli, col Sig. Giuseppe Sgan-
bella, Auguri.

Calendario

VENERDI', 26 Aprile 1915 — San-
ti Cleto e Marcellino.

GIORNO DELL'ANNO: 116 — Eta-
della luna, a mezzanotte: g. 15, h. 8.

RICORDO STORICO: 1917 Ter-
remoto nell'Italia Centrale con danni
ai borghi di Montechi e Gitermo, nel-
le provincie di Arezzo e di Perugia.

UN DETTO AL GIORNO: Il geloso
passa la vita a ricercare un segreto,
la cui scoperta distrugge la sua fe-
licità.

Oxenstier

AVVISO PER I MILITARI ED UFFICIALI IN LICENZA ILLIMITATA

Donenica 28 volgente alle an-
tolle tutti i richiamati appartenenti
all'81° in divisa e armati al comen-
do dei rispettivi ufficiali, si riuniran-
no nel baraccamento di Fiumi I. Bab,
dove si ordineranno nelle tre solite
compagnie.

Gli altri ufficiali tutti in licenza
dilatata, si troveranno per le ore
otto e mezza nel piazzale antistante
al Fiumi I. Bab.

Per la comunicazione, e per la
presentazione insieme alla Ditta, il
colonnello brigadiere Cav. Foschi.

SOLIDARIETA' POSTELEGRAFICA

I funzionari postelegrafici di
Tripoli, sebbene da quando è scop-
piata la guerra contribuiscono men-
silmente a favore della Previsione
Civile di Tripoli, e dell'Opera per
le Famiglie dei richiamati postele-
grafici, non hanno mai tralasciato
e mai tralasciano occasione per di-
mostrare a fatti il loro vivo patrio-
tismo, e la loro piena solidarietà
verso chi è colpito dalla sventura.

In questi giorni avendo conosciuto
che la famiglia del loro collega
defunto Alfonso Capuzzo si trova in
modeste condizioni economiche (il
padre è un maestro elementare in
pensione) hanno raccolto in brevissi-
mo tempo la cospicua somma di lire
L. 500, che offriranno, quale
omaggio verso la memoria del
defunto collega, alle persone che i
familiari non hanno mai tralasciato
e mai tralasciano occasione per di-
mostrare a fatti il loro vivo patrio-
tismo, e la loro piena solidarietà
verso chi è colpito dalla sventura.

E' anche da rilevare che questo
mese stesso i postelegrafici, acco-
gliendo il patriottico appello del-
l'on. Nitti, Ministro del Tesoro, han-
no acconsentito a lasciare la somma
indicata dallo stesso Ministro a fa-
vore dell'Opera Nazionale per i com-
battenti, e per le loro famiglie.

PICCOLA POSTA. I. — Rai-
graziamo per il gentile mio, e
per strettezza di spazio non posso
qui assolutamente pubblicare versi.

M. S. — Rieventi a suo tempo
il suo articolo, e speriamo di po-
terlo pubblicare fra non più o, dopo
avere leggermente ritecato. Finora
ci è mancato lo spazio.

RIUNIONE DI IMPIEGATI PRI-
VATI — Domenica 28 corrente, all'o-
re 17, avrà luogo alla Villa Um-
berto una riunione fra impiegati pri-
vati, allo scopo di preparare un
« memorandum », da presentarsi a
S. E. il Governatore per il migliora-
mento della classe.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Dal 15 al 21 corrente la pressio-
ne è stata rispettivamente di 755.5
— 759.758.753.752.757.
758. la temperatura massima fu
tra i seguenti minimi e massimi: 15
10.5; 11-20; 10-20. 21-31.5; 17
28.5; 15.5-25; 13-31. la velocità e
la direzione del vento è stata rispet-
tivamente di 18.3 S; 19.6 calma;
19.6 S; 12.7 O; 7.3 S-O; 37 S;
23.8 S; l'umidità media assoluta
fu di 19.3; 84.5; 21.8; 36.3; 59.
79.5; 58.3. Il giorno 19 si ebbero
9 mm. di pioggia. Tanto dalle no-
tizie cortesemente favorite dal R.
Osservatorio di Sirli el Mesri.

NUOVE PUBBLICAZIONI «NOEPLI»

La Casa Editrice « Hoepli » con-
tinua nella pubblicazione dei suoi
conoscitissimi ed utilissimi manuali,
nonostante le difficoltà che lo sta-
to di guerra « aggrava » al commercio
librario.

Sono pubblicazioni che hanno ve-
ramente onore all'arte e alla cultura
italiana.

Ecco l'elenco degli ultimi manuali
pubblicati, che indichiamo ai nostri
studiosi lettori.

Treptoli Avv. Prof. Gino, Ma-
nuali di scienze giuridiche ed econo-
miche, in conformità ai program-

mi ministeriali ad uso degli Istituti
tecnici, licei, normali e Scuole di
commercio. Prezzo L. 12.50.

Dott. Francesco Pedrazzini, Com-
mozione cerebro-spinale (Studio ana-
tomico, clinico e sperimentale).
L. 3.50.

Luigi Avigliano, Il Giuoco della
Dama dell'Italia, con 200 diagram-
mi e 2 tavole colorate. Vol. di pag.
XII-276 L. 5.50.

De-Mauri. — L'Amatore di Mini-
ature su avorio, nei secoli XVI, XVII,
XVIII e XIX, di pag. 560, adorno
di 225 illustrazioni nel testo e 62
fuori testo delle quali 24 a colori. In
legatura di lusso con medaglietta a
colori. L. 18.50.

Prof. Giuseppe Ovio. — L'Offici-
da Euclide. Un volume di pag. XV-
116, con 260 figure, legato L. 7.50.

Dott. Egidio Ferrari. — Pronun-
cio del forestale. — Un volume di
pag. XXIV-148, con 59 tavole fuori
testo L. 9.50.

Giulio Franceschi, Giochi Sporti-
vi. Calcio - Football - Hockey -
Water-polo, Pallanuoto, Canoa, Can-
tamburello, Tennis, Hockey, Fruc-
co, Pilotta, Stritto, Golf, Cricket e
Volley. Bighia, Baccini.

Un volume di pag. XII-180 con 34 illustra-
zioni. Urico Hoepli, Milano, 1918.
Prezzo L. 3.50.

Ing. Armando Albert. — I Ventil-
latori industriali. Nome pratico
per l'installazione, con numerosi
esempi numerici e diagrammi al-
lustrativi. Un volume di pag. XI-
388 con 178 incisioni nel testo e di
tavole. Legato L. 7.50.

Per l'ultima volta!

Questa sera, per l'ultima volta,
avrà luogo all'Alhambra la rappre-
sentazione della colossale ed interes-
santissima film: « La battaglia fra
il Brenta e l'Adige », a prezzi po-
steriori.

Il pubblico che non solo tra-
lascia di un capolavoro dell'arte cine-
matica, ma di uno spettacolo
ispirato al più puro e al più schietto
patrimonio rappresentativo dal
vero eroismo dei prodi com-
battenti d'Italia.

Il popolo di Tripoli, che palpita
per ogni nobile ideale, e segue con
attento e spontaneo interesse le vicende
dei nostri eroi, non di-
mentrà mai l'assenza di
questi prodi dell'Adige e del Brenta
che non si sono mai
ra stati all'Alhambra vi accor-
ra.

LA PASQUA FRA I COMBATTENTI
degli Alpini, dell'Asolone
e del Grappa

Milano, Aprile

Ha fatto ritorno a Milano la squa-
dra del Touring, recante alla fronte-
ra la distribuzione dei doni pasca-
li ai combattenti. I doni erano in
numero di circa 20.000 porche, per
la circostanza, avevano affidato i
doni al Touring per la distribuzione
anche la « Dante Alighieri », il Co-
mitato « La Patria Ricognitrice ».

« L'Opera di Assistenza per i Com-
battenti » di Crema e il Comitato
« Omaggio ai combattenti ». Compo-
nevano la squadra 15 dei migliori
studenti dei nostri ginnasi e licei
dei quali non avevano che tre-
decimenni, alcuni membri del Co-
mitato Nazionale di Turismo Scia-
sco, i Sign. Gr. Uff. Bertarelli,
Commi. Zaffaroni, Cav. Cencovale-
lo, rispettivamente Vice Direttore tie-
nerale, Consigliere e Sindaco del
Touring, il Segretario Generale Cav.
Tedeschi, e il Prof. Scrimini di Ce-
nova, in rappresentanza dell'Unio-
ne di mobilitazione Civile, che
ha già versato al Touring una parte
ingentissima delle somme raccolte
per la preparazione e l'invio di ma-
giori doni alle truppe combattenti.

La squadra passò il giorno di Pa-
squa all'Asolone, spingendosi fino
alla prima linea, onde con-
giungere personalmente al segno
della riconoscenza del Paese.
che ai soldati delle trincee. Essa ha
potuto così constatare con qual
giusto animo siano accolte queste
allegrie di affetto e di attività del-
la Nazione verso l'eroico esercito
suo e quale elevato spirito e ferma
volontà di vittoria lo accenda.

La visita alle trincee era stata
preceduta da una consegna di 5.000
doni alle truppe della Brigata Abruz-
za e Basilicata, alle quali il Gr. Uff.
Bertarelli rivolse calde e vibranti pa-
role di affetto e di riconoscenza.

Nel secondo giorno furono visita-
te le truppe degli Alpini, e offerti
oltre 9.000 doni ai fanti, bersaglie-
ri, artigiani, telegrafisti, bombar-
dieri di quell'Armata che per ben
due volte ha arrestata l'invasione
nemica, eroicamente difendendo il
suolo della Patria. Il Comandante
dell'Armata volle tutti i componenti
la squadra, studenti e Direttori, ospi-
ti alla sua mensa, dimostrando il
più vivo entusiastico compiacimen-
to per questi periodici contatti coi
nostri soldati, che ne alimentano le
energie e la fede.

Il terzo giorno, infine, fu dedicato
ai combattenti del Grappa, e special-
mente ai giovanissimi fanti della
Brigata Modena, ai quali furono
consegnati 6.000 doni, dopo un di-

Questa sera all'ALHAMBRA
LA BATTAGLIA fra BRENTA e ADIGE
per l'ultima volta ed a prezzi popolari

scorso del Segretario Generale del
Touring, ricevendo il martirio dei
soldati irredenti, che, esultati pri-
gionieri dell'Austria, morirono nel
noce d'Italia sulle labbra. Infine il
Generale Comandante la Divisione,
chiedeva ringraziando la Commis-
sione in nome dei soldati presenti, i
quali salutarono col grido di « Viva
l'Italia », un grido che aveva tutto
il calore di una promessa e la solen-
nità di un giuramento.

Occorre i nostri giovani studenti
si unirono ai soldati in una simp-
lica ed affettuosa comunione di cuo-
re e di pensiero, porrendo loro, ed
dono, parole affettuosissime di con-
forto e di incoraggiamento.

Nel fine del Touring
stanno ora preparando i doni per la
prossima spedizione che avrà po-
ssetta la Valle Lagarina sotto il
Albanino e di Zuma, che s'effettuerà
alla fine del corrente mes-

La registrazione del
so la cui data al 13 agosto
2° Il ti stare gustatichi non
pinto, durante il periodo della
dita, effettuare i lavori regolari
anziali.

La rinnovazione addizionale
sottomessa alle formalità pre-
dichi articoli 28, 29 30 del
prodotto.

Siccome la domanda di rinu-
zione non può essere validamente
esaminata se non quando essa
possiede dell'Anni ministeriali
mesi prima del termine fissato
prima del 1° novembre 1918 gli
interessati faranno bene di non
tendere l'ultimo limite per re-
tare le formalità indispensabili
possono essere fatte subito.

Dalla Tunisia

UNA APPLICAZIONE
DEL DIRITTO ITALIANO

TUNISI, 25 — Il « Giornale de-
l'Alhambra della Tunisia » pubblica
oggi un articolo del Tribu-
nale di Tunisi.

Al termine dell'art. 323 del Co-
dice di Commercio italiano, tutte le
estrazioni relative alle cambiali
debbono essere portate davanti la
giudicazione commerciale, sola com-
petente.

Secondo l'art. 258 del medesi-
mo codice, la girata è valida anche
se il girante si è limitato a scrivere
« Ho girato la cambiale al suo nome
e a lui ho dato il diritto a riva-
lere la girata anche se la girata
è posteriore alla scadenza ».

Secondo la legge italiana, che
non ammette la cambiale « girata
in bianco » senza la firma, ed in
poco secondo l'articolo 324, opporre
al portatore l'eccezione che avreb-
be potuto opporre ai portatori pre-
cedenti.

L'articolo 317 del nostro co-
dice stabilisce che il portatore della
cambiale deve dare avviso del
mancato pagamento al suo giratario
nei due giorni della data di pro-
testo, o al mancamento della pro-
testo non può dar luogo che ad in-
dennità e interessi, secondo la legge
italiana.

La mancanza di citazione nel
periodo di tempo stabilito « opera-
dell'art. 1 del decreto 10 agosto
1914 che ha sospeso tutte le prescri-
zioni in materia civile e commer-
ciale ».

I MATRIMONI

TUNISI, 25 — I matrimoni celebra-
ti dallo Stato Civile a Tunisi
nel 1914 raggiunsero il numero di
148, composto come segue:

Francesi 218, Italiani 18, Maltesi
9, Greci 1, Spagnoli 1, altri euro-
pei 2.

Per ciò che riguarda gli stranieri,
il piccolo numero di matrimoni è
dovuto al fatto che essi si recitano
generalmente ai consolati.

Calcolando per nazionalità i ma-
trimoni fra europei e indigeni risul-
tano le cifre seguenti:

Francesi e Isolate 6

Musulmani e Francesi 6

Maltesi e Italiani 1

Italiani e Francesi 4

Isolati e Italiani 1

PER L'ESPORTAZIONE DEGLI OLI

TUNISI, 25 — La dichiarazione
di esportazione, degli oli posseduti
nel 1914 raggiunse il numero di
148, composto come segue:

Francesi 218, Italiani 18, Maltesi
9, Greci 1, Spagnoli 1, altri euro-
pei 2.

Per ciò che riguarda gli stranieri,
il piccolo numero di matrimoni è
dovuto al fatto che essi si recitano
generalmente ai consolati.

Calcolando per nazionalità i ma-
trimoni fra europei e indigeni risul-
tano le cifre seguenti:

Francesi e Isolate 6

Musulmani e Francesi 6

Maltesi e Italiani 1

Italiani e Francesi 4

Isolati e Italiani 1

PER L'ESPORTAZIONE DEGLI OLI

TUNISI, 25 — La dichiarazione
di esportazione, degli oli posseduti
nel 1914 raggiunse il numero di
148, composto come segue:

Francesi 218, Italiani 18, Maltesi
9, Greci 1, Spagnoli 1, altri euro-
pei 2.

Per ciò che riguarda gli stranieri,
il piccolo numero di matrimoni è
dovuto al fatto che essi si recitano
generalmente ai consolati.

Calcolando per nazionalità i ma-
trimoni fra europei e indigeni risul-
tano le cifre seguenti:

Francesi e Isolate 6

Musulmani e Francesi 6

Maltesi e Italiani 1

Italiani e Francesi 4

Isolati e Italiani 1

PER L'ESPORTAZIONE DEGLI OLI

TUNISI, 25 — La dichiarazione
di esportazione, degli oli posseduti
nel 1914 raggiunse il numero di
148, composto come segue:

Francesi 218, Italiani 18, Maltesi
9, Greci 1, Spagnoli 1, altri euro-
pei 2.

Per ciò che riguarda gli stranieri,
il piccolo numero di matrimoni è
dovuto al fatto che essi si recitano
generalmente ai consolati.

Calcolando per nazionalità i ma-
trimoni fra europei e indigeni risul-
tano le cifre seguenti:

Francesi e Isolate 6

Musulmani e Francesi 6

Maltesi e Italiani 1

Italiani e Francesi 4

Isolati e Italiani 1

PER L'ESPORTAZIONE DEGLI OLI

TUNISI, 25 — La dichiarazione
di esportazione, degli oli posseduti
nel 1914 raggiunse il numero di
148, composto come segue:

Francesi 218, Italiani 18, Maltesi
9, Greci 1, Spagnoli 1, altri euro-
pei 2.

Per ciò che riguarda gli stranieri,
il piccolo numero di matrimoni è
dovuto al fatto che essi si recitano
generalmente ai consolati.

Calcolando per nazionalità i ma-
trimoni fra europei e indigeni risul-
tano le cifre seguenti:

La Battaglia fra Brenta e Adige

per l'ultima volta ed a prezzi popolari

La registrazione del

so la cui data al 13 agosto

2° Il ti stare gustatichi non

pinto, durante il periodo della

dita, effettuare i lavori regolari

anziali.

La rinnovazione addizionale

sottomessa alle formalità pre-

dichi articoli 28, 29 30 del

prodotto.

Siccome la domanda di rinu-

zione non può essere validamente

esaminata se non quando essa

possiede dell'Anni ministeriali

mesi prima del termine fissato

prima del 1° novembre 1918 gli

interessati faranno bene di non

le prospettive del Sindacato Coloniale Italiano

وصرع طيار واطارنيق في معار
ثبت به كوليبياد

م من الأ- طول الأ- في بيت
ب. في ر. ان يخرج من

مدیده و الاظهر ان فرضهم منها

۱- آسیب پیرام بافت

ادمان تلك المربية . وظنت ان

بسم الله الرحمن الرحيم

بني الأحكام هذا ن عدل

L'opera dell'Esercito

LA L'AGRICOLTURA NAZIONALE

Nell'attuale momento del conflitto europeo in cui è di supremo interesse per la patria avvalorare tutte le forze per la resistenza economica, ritiene non inopportuno segnalare il valido concorso che anche in questo campo porta l'esercito, contribuendo ad aumentare la produzione agricola Nazionale e quella dei perenni alimentari.

Venne già portato a cognizione del pubblico come, a tale scopo, durante lo scorso anno il Ministero della guerra, in accordo con quello di agricoltura, abbia dato disposizioni perché fosse utilizzata la più grande possibile delle aree demaniali militari disponibili, per la coltivazione di grani ed altri cereali, come di patate, verdure e legumi, rendendosi della mano d'opera di militari di M. T., di inabili alle fatiche della guerra e di prigionieri di guerra.

Per lo stesso scopo è stato pure dal Ministero della guerra disposto che in ogni presidio fossero utilizzati gli avanzi del rancio, i residui alimentari delle vivanderie e delle caserme nelle caserme, i cascami dei militari, dei panifici e dei magazzini militari di vettovaglie, ecc., attorniti degli allevamenti di animali da cortile e specialmente di pollame, maiali e suini, che sono i più redditizi.

Con recente circolare il predetto Ministero della guerra, portava a conoscenza dei Corpi e reparti i risultati complessivi ottenuti dalle aziende succennate nel corso dell'anno 1917, cominciandosi come, malgrado le difficoltà incontrate per la prima loro attuazione, specie per quanto riguarda la messa in coltura dei terreni, la maggior parte dei quali dovette essere dissodati a mano, siansi conseguiti dei rendimenti molto notevoli.

E' risultato infatti essere stati messi a coltura circa un migliaio di ettari di terreno, con un rendimento complessivo di circa 40.000 quintali di prodotto, fra cui 12.000 e più quintali di patate, 9.000 quintali di legumi e verdure varie, 10.000 quintali circa di cereali.

L'estensione data agli allevamenti superò i 50.000 capi di cui: pollame 25.000, suini 15.000, ovini e bovini 800 circa, conigli 26.000.

Il profitto finanziario fu di circa un milione, compreso il valore degli attrezzi, degli animali e degli impianti acquisiti dalle varie aziende.

Con assai maggiore preparazione, avendo profitto dalla esperienza acquistata durante il trascorso anno di esperimento, le Aziende dei vari presidi allargheranno nel corrente anno le coltivazioni, specialmente di grani, dei legumi e delle patate, estendendole a quei terreni che non poterono essere preparati in tempo dell'anno scorso, e daranno un maggiore e più razionale sviluppo alla coltivazione, alla suinicoltura ed agli allevamenti del pollame, onde, per quanto è possibile prevedere, si ottiene che i rendimenti saranno quasi certamente quadruplicati.

Il Ministero, nel dar lode con la succennata circolare alle Aziende che più si distinsero ed a quanti col loro interesse e coll'opera sincera ed intelligente sia di dirigenti, sia di lavoro, diedero e danno la loro valida cooperazione al conseguimento di così notevoli risultati per l'incremento della produzione Nazionale di generi alimentari, esprime la sua ferma fiducia che tali rendimenti andranno sempre più incrementandosi e che anche in questo l'esercito saprà applicare e sviluppare le sue energie a favore del Paese, dando ancora una prova di quel alto sentimento di amor patrio che lo anima.

Ten. Gen. Robilant
Il Generale Robilant

27. ROME

Ten. Gen. Robilant

27. ROME

Ten. Gen. Robilant

27. ROME

Ten. Gen. Robilant

27. ROME

Ten. Gen. Robilant

27. ROME

احتجاج الكرديل (امت)

La protesta del Cardinale Amette

باريز ٢٤

اقام الكرديل امتيت القداس

(غرب من الصلاة) ستهطرا

الرحمة على ارواح الذين قتلوا

في كنيسة باريز يوم الجمعة

الكبيرة السابقة لعيد الفصح

بالقتال التي اطلقها الالمان من

ساحة بيعة

ونخطب بينا اطفالهم الالمان

ونشدوا بوحدا ودعا للحلفاء

بالفعل

ونحضر الصلاة زوية الموسيو

بونكوريس المجرية واثافة من

ملامه القوم

الحذر دوما

Dalla Russia

ستوكهولم ٢٦

من كورمغن

ان ترككو احدوزة تركي

السابقة تمكن ان يفت من قدام

اتريس بطرس وواس وانه قد

صل لا سكة نوبا

انقلاب باخره

اميركبه

Nave americana capovolta

ثوبوك ٢٧

الامات الباهرة الاميركبه ساريل

في احد مواضع الاندك

مغير السن في الناديب برمي

ولا برمي لناديب كبير

اكتب احاسنا سمعت ولا تكن

في حفظ احسن ما كتبت نصرا

واثر مواهر ما حفظت وهكذا

شان الذي وثق كلام وجرا

صاحب اذا ما صحبت ذا ادب

مهلها زان خلقه الخلق

ولا تصاحب من في طبعه

نصر لان الطباع تستحق

اخبار الميدان

(الفرني)

Dalla fronte occidentale

لدر ٢٧

ابلق الجنرال هايج في ٢٦

الجاري به الظاهر

قاتلها في ميدان بالبول

وهو ارك صاكر اكثر مددا منا

واستعمل القتل بين الفريقين وقد

خطر الحلفاء الي ان يقتلوا

ووطي الالمان جبل ميلان والمارك

ستعمرو بجوار دراور وركوبل

وفبرترات

وانه لا في مارك ثروة

خمين ايرا

وزارة الحربية

وزارة الحربية

وزارة الحربية

وزارة الحربية

وزارة الحربية

وحضر جميع مدبري معاهد

الاتحاد وخطب الوزير التي خطابا

انها . وقد سمعوا اكثر من ثلاثين

مليون والمقول انها ستبلغ قريبا

الخمسين .

حقوق الانتخابات

روم ٢٧

يتناقش البرلمان في كيفية

تعديل حقوق الانتخابات للمحاربين

وان لم يدركوا السنة الجديدة

والعشرين من العمر

وقد طلب ارلندو من البرلمان

ان يوافق على ذلك

وقد صرحوا بمبدأ بيلام

ان يعمدوا السن الخامسة والعشرين

كافية لان يمكن صعبا ان يتخط

(بفتح الحاء) وان يطبق لانساه

في الانتخاب ولكن هناك مشاكل

يستدعي النظر الطويل

انتصار الحكومة

Vittoria del Governo

روم ٢٦

قالت الصحف في كلامها

في قتران البرلمان ان الحكومة

قد احرزت انتصارا عظيما فان

الوجه ارلندو غلب الاصداد

ببلافة وشدة حارسته

عيد في السفارة

الانكليزية

Da Roma

روم ٢٦

حرب في السفارة البريطانية

احتفال شائق من اجل جمع

المساعدات لشهري الحرب وصدمت

لوسيفي بارخم الاحسان وامدب

الاشيد وكان ذلك بحضور جم

فثير من الاعيان والودود

تبرعات خباطين

فرنسيين

Dalla Francia

باريز ٢٥

برا المجلس الحربي الجنرال

دسفين والملازم دي لافي التهمين

بشر اوري تدهاق بالدفاع

الوطنى

وزارة الوجيه

(ارلندو)

للجمعية الاقتصادية

روم ٢٤

زار الوجيه ارلندو الاتحاد

الاقتصادي في ولايات ايطاليا

الجديدة وقال للوجيه بيتاكو

وفيره من لواب ترستا في ادير

الشعوب غير الفرية بشايد ايداني

فان بلادهم جزء متمم لايطاليا

لاستغني منه فكان لهذا الكلام

وقم جميل

اجتماع

روم ٢٧

اجتمع اليوم اكار ارباب

الصنائع الطليان بدمري من وزير

انقلاب عن حرية

المقطم

(المصرية)

Seacco della guerra dei sottomarini

حرب الغوصات

(قلم مكاتب المقطم)

الحربي

خطب الاميرال فون تريتز في

اجتماع مقعد حزب الوطن الغيرا

فظهر انه شيد من ان البرية

بحرب غوصات الشديدة اخر

كثيرا حتى صارت الاختطاط

التي اتخذها اعدو نطق فاعلم

السرير . ولكتنا نقول ان حرب

لغوصات الشديدة لي والجر جميع الام

الا ايركا ابتدأت منذ شهر فبراير

منذ ١٩١٥ وان الالمان اجدوا اثرها

على البوخر الايركية حتى يتبر

لم العدد السكبي من الغوصات

ويتصنوا من مل حصروهم البحري

لمزوم تاما ويحلوا دون كل

مل حربي قد آتت الولايات

لمتحدة ويعدو عتيا

وقال ايضا نباح الاختطاط

التي اشار اليها الاميرال تريتز

لا بد ان يكون مجيبا حتى اكره

صاحب الدعوة للحرب الغوصات

المطلقة من كل شرط وقيد على

مثل هذا الانرف . وقد قال

الاميرال جليكو منذ بضعة ايام

ان خسارة الغوصات الالمانية تقدر

اربين في المئة او خمسين في

المئة وان العدد الاخير هو الصحيح

في رايه . ولم تجد التفرقات

الاصحبة ردا على ذلك احسن

من قوطا (ان الاميرال جليكو يرى

ان خمسين في المئة هو التقدير

الصحيح وقد كان في وسعه ان

يقول ستين في المئة او سبعين في

المئة لا حرجا ان العدد الاخير ارفع

في النفس) . ولكن الاميرال جليكو

قال خمسين في المئة بدلا من

سبعين في المئة لسبب معقل وهو

ان خمسين في المئة هي المدة

اصح

موت وزير بلغاري

Morte di un ex ministro Bulgaro

زورينغ ٨٥

نقلت برودة لاري هي

من برلين غير موت زورينغ صغير

بنغاليا السابق

اجتماع

روم ٢٧

اجتمع اليوم اكار ارباب

الصنائع الطليان بدمري من وزير

المزينة لابل المساعدة للمئلة

اجتماع

روم ٢٧

اجتمع اليوم اكار ارباب

الصنائع الطليان بدمري من وزير

المزينة لابل المساعدة للمئلة

Finanza Coloniale

La Banca Italiana di Sconto per le Colonie

Abbiamo già precedentemente, e a varie riprese, segnalate le opportune indovinate iniziative della « Banca Italiana di Sconto » a favore delle imprese che operano nelle nostre Colonie. Togliamo dall'ultima relazione, presentata dal Consiglio all'Assemblea tenuta il 25 marzo, il seguente punto e che riguarda l'attività coloniale dell'importante istituto.

« Nel mercato delle Colonie — scrive la relazione — benché con moto guardingo e riflessivo, allarghiamo l'opera nostra. Consapevoli che l'Italia, non più assente o dimentica, dovrà valorizzare le nuove terre che le appartengono, partecipiamo all'aumento di capitale, da lire 400.000 a L. 5.000.000 della « Società Commerciale Italo-Abissina »; e a quello, da L. 2.600.000 a Lire 6.000.000, della « Società Mineraria Coloniale », importantissima quest'ultima per i giacimenti di cloruro di potassio, che va sfruttando e da cui l'agricoltura e l'industria chimica italiana ricaveranno valido sussidio. Concorrenza, in pari tempo, alla costituzione della « Banca per l'Africa Orientale », che funziona tanto in Eritrea quanto in Somalia e che si dedicherà specialmente alle imprese minerarie ed agrarie suscettibili colà di notevole incremento ».

Noi approviamo i concetti che hanno ispirati la « Banca Italiana di Sconto » e attendiamo l'opera proficua delle nuove imprese coloniali costituite con il suo sollecito concorso.

Banca Commerciale Italiana — Il Bilancio fine dicembre 1917 segna uno sviluppo veramente considerevole. La solidità della Banca e il suo perfetto equilibrio, permettono una fiducia illimitata nell'avvenire dello Stabilimento, malgrado la gravità e le incertezze dei tempi attuali. Ecco in riassunto la situazione al 31 dicembre 1917:

Attivo L. 4.169.463.746.

Passivo L. 4.149.200.659.

I conti corrispondenti sono aumentati all'attivo da 395.607.793 a 707.476.929 e al passivo da 879.271.893 a 1 miliardo 520.992.500. Questi aumenti confermano l'alto credito della Banca e dimostrano ancora una volta il largo e sapiente appoggio che l'istituto continua a dare all'attività commerciale e industriale del Paese. I Depositi in conto corrente e i Buoni a interesse sono passati da L. 246.379.173 a L. 349.716.872 in aumento del 40%.

Il portafoglio segna un aumento del 50%, passando da 816 milioni a 1 miliardo 269, grazie all'impiego sempre più largo di fondi nei Buoni del Tesoro. I titoli in deposito si sono elevati a L. 1.534.094.333 con un notevole aumento sul 1916. Nel conto Profitti e Perdite si nota l'aumento di 17 milioni per il portafoglio italiano, l'aumento di L. 1.684.757 per benefici su titoli e partecipazioni e quello di Lire 3.184.793 su commissioni e benefici diversi.

Banco di Napoli — Napoli (cap. L. 50.000.000). — La relaz. del dirett. gener. comm. Miraglia letta all'ass. gener. degli azion. riferisce che nell'eserc. 1917 vi fu un aumento nei capit. delle Soc. ord. per L. 1.331.993.318. Continua lo sbil. fra import. ed esport. contro un'import. di L. 7.732.197.000 furono mand. all'estero L. 2.238.993.000. Il Banco consentì sconti per L. 1.119.172.877 con un am. sul 1916 di oltre 261 milioni. Il tasso medio fu del 4,75%, contro 4,84 nel 1916. Il movim. di deb. e cred. ammontò a L. 1.285.202.133, con un aumento di oltre 379 milioni. Inoltre le operazioni con l'estero furono di oltre 930 milioni, contro 800 del 1916. Le rimesse degli emigr. di 259 milioni, superano di 100 milioni quelle del 1916. I depos. delle casse di risp. del Banco ammont. a lire 245.970.800, contro L. 192.546.955, del 1916. La liquidazione del Cred. Fond. è ormai assicur. La circolazione bancaria al 31 dic. ammont. a L. 1.575.419.650. La gest. ha dato un ut. netto di L. 42.966.353, contro L. 6.831.414 del 1916. Di queste, L. 882.040 sono destin. ad ammortizz. soffer. Lire 1.208.431 a fondo pens. impieg.; L. 3.797.211 vanno a benef. dello Stato; L. 707.867 ad op. di benef. e previd. La resid. L. 6.370.803 vanno a massa di risp., che raggiunge così la cifra di L. 67.981.297. Il capit. nom. di Prest. Nazion.

colloc. dal Banco somma a Lire 860.858.900, di cui L. 143.685 raccolte all'est. La relaz. concl. proponendo di conced. agli imp. i ann. di caroviv. concesso dallo Stato, il che porterà un aggravio al bil. di L. 1.636.000.

Credito Italiano — Genova (cap. L. 100.000.000, ris. L. 15.000.000). — L'ass. gener. degli azion. pres. dal sen. Colombo, ha appr. le relazioni del Cons. e dei sind. ed il bil. dell'eserc. 1917. L'utile consente un divid. di L. 35 per azione da L. 500 (contro L. 30 nello scorso eserc.). L'assegnaz. di L. 5.000.000 a completam. della ris. ord. che viene così port. a L. 20.000.000; di Lire 1.000.000 all'inizio di una ris. straordinario: a nuovo L. 145.323. Sono riel. gli ammin.: Sen. Prof. G. Colombo, F. E. Balzarotti, Renè Boudon, sen. A. Treves de Bonfili, G. Vogel Fierz: ed è conf. ad ammin. il nob. G. Manzi-Fè. Sono riconf. i sind.: A. Carminati, march. M. Da Passano, ing. A. Riva, avv. G. Rosmini, Rag. Rosselli.

IL COMMERCIO ESTERO DELL'EG

Disperato appello del Comitato Armeno contro la ferocia turca

LONDRA, 28 — Il Comitato Armeno lancia al Mondo Civile un grido di allarme a favore della disgraziata nazione Armena, che è minacciata di sterminio e di catastrofe da parte del Governo Turco, sotto il pretesto che gli armeni avrebbero commesso atrocità contro i musulmani.

Comunicato della nostra guerra

ROMA, 27 — Il Comando Supremo in data 27 corrente comunica: Lungo tutta la fronte vi furono moderate azioni delle opposte artiglierie: le nostre eseguirono efficaci concentramenti di fuoco sulle posizioni avversarie in Val Lajana e contro le linee di Val Rio Fredao (Posina) e della regione Castelletto (Retro).

L'offensiva tedesca in Francia

LONDRA, 28 — Comunicato del Gen. Haig del 26 sera: « La lotta prosegue violenta sull'insieme della fronte di battaglia da Dranoutre al canale di Ypres. « Il nemico si è impadronito dei villaggi di Dranoutre e di Kemmel ».

LONDRA, 28 — Comunicato del Gen. Haig del 27 (pomeriggio): « Dopo varie alternative nella battaglia su tutto il fronte a nord di Lys l'avanzata nemica fu arrestata. « Ovunque i tedeschi subirono gravi perdite. Gli assalti nemici contro le posizioni francesi da La Loeze a Laclotte furono violentissimi. Dopo che tre attacchi furono respinti con gravi perdite il nemico riuscì al quarto ad occupare Loeze, ma con contrattacco i francesi scacciarono il nemico e ripresero il villaggio. « Respingemmo gli attacchi nemici su tutti gli altri punti. Accaniti combattimenti a nord Kemmel e nelle vicinanze di Waasmelle, Keop-larga e Zotta finirono con la nostra vittoria. Respingemmo completamente un forte attacco nemico contro le nostre posizioni. Facemmo alcune centinaia di prigionieri. « A sud della Somme continuavano combattimenti con esito favorevole agli alleati. Nei settori di Hangard-Villers avanzammo la nostra linea ancora in qualche punto.

LONDRA, 28 (sera) — Comunicato del Gen. Haig del 27 sera: « Il nemico ha occupato un nostro posto nelle vicinanze di Festubert. Infrangemmo un attacco nemico, ad ovest di Merville.

LONDRA, 28 (sera) COMUNICATO DI SALONICO — Le truppe inglesi si sono rifirate, senza incontrare difficoltà dai villaggi avanzati nella valle dello Struma, che avevano occupato il 16-4. L'artiglieria nemica li ha bombardati.

PARIGI, 28 — Contrattaccammo le linee nemiche da Villers fino alla Luce. Riprendemmo, malgrado l'aspra resistenza, notevole parte del terreno guadagnato dal nemico. Ci impadronimmo di caseggiati a sud di Villers. Penetrammo nel bosco di Hangard; conquistammo la parte ad ovest del villaggio, sulla sponda sud della Luce, e ci impadronimmo di un frutteto, che manteniamo malgrado gli sforzi del nemico.

PARIGI, 28 — Il bombardamento è continuato durante la notte, lungo la fronte Villers-Hangard. L'attacco nemico contro le organizzazioni francesi presso la ferrovia a ovest di Thannas non poté raggiungere le nostre linee. Vi furono alcuni colpi di mano nella regione del canale di Aise. Facemmo alcuni prigionieri.

PARIGI, 28 (sera) — La lotta delle artiglierie si è mantenuta viva a sud della Somme, sulle due rive dell'Avre. Avvenne un violento bombardamento nella regione di Laifaux, e sulla fronte del bosco di Cauneres-Chambettes.

PARIGI, 28 — Il bombardamento è continuato durante la notte, lungo la fronte Villers-Hangard. L'attacco nemico contro le organizzazioni francesi presso la ferrovia a ovest di Thannas non poté raggiungere le nostre linee. Vi furono alcuni colpi di mano nella regione del canale di Aise. Facemmo alcuni prigionieri.

PARIGI, 28 (sera) — La lotta delle artiglierie si è mantenuta viva a sud della Somme, sulle due rive dell'Avre. Avvenne un violento bombardamento nella regione di Laifaux, e sulla fronte del bosco di Cauneres-Chambettes.

PARIGI, 28 — Il bombardamento è continuato durante la notte, lungo la fronte Villers-Hangard. L'attacco nemico contro le organizzazioni francesi presso la ferrovia a ovest di Thannas non poté raggiungere le nostre linee. Vi furono alcuni colpi di mano nella regione del canale di Aise. Facemmo alcuni prigionieri.

PARIGI, 28 (sera) — La lotta delle artiglierie si è mantenuta viva a sud della Somme, sulle due rive dell'Avre. Avvenne un violento bombardamento nella regione di Laifaux, e sulla fronte del bosco di Cauneres-Chambettes.

PARIGI, 28 — Il bombardamento è continuato durante la notte, lungo la fronte Villers-Hangard. L'attacco nemico contro le organizzazioni francesi presso la ferrovia a ovest di Thannas non poté raggiungere le nostre linee. Vi furono alcuni colpi di mano nella regione del canale di Aise. Facemmo alcuni prigionieri.

PARIGI, 28 (sera) — La lotta delle artiglierie si è mantenuta viva a sud della Somme, sulle due rive dell'Avre. Avvenne un violento bombardamento nella regione di Laifaux, e sulla fronte del bosco di Cauneres-Chambettes.

PARIGI, 28 — Il bombardamento è continuato durante la notte, lungo la fronte Villers-Hangard. L'attacco nemico contro le organizzazioni francesi presso la ferrovia a ovest di Thannas non poté raggiungere le nostre linee. Vi furono alcuni colpi di mano nella regione del canale di Aise. Facemmo alcuni prigionieri.

PARIGI, 28 (sera) — La lotta delle artiglierie si è mantenuta viva a sud della Somme, sulle due rive dell'Avre. Avvenne un violento bombardamento nella regione di Laifaux, e sulla fronte del bosco di Cauneres-Chambettes.

PARIGI, 28 — Il bombardamento è continuato durante la notte, lungo la fronte Villers-Hangard. L'attacco nemico contro le organizzazioni francesi presso la ferrovia a ovest di Thannas non poté raggiungere le nostre linee. Vi furono alcuni colpi di mano nella regione del canale di Aise. Facemmo alcuni prigionieri.

PARIGI, 28 (sera) — La lotta delle artiglierie si è mantenuta viva a sud della Somme, sulle due rive dell'Avre. Avvenne un violento bombardamento nella regione di Laifaux, e sulla fronte del bosco di Cauneres-Chambettes.

PARIGI, 28 — Il bombardamento è continuato durante la notte, lungo la fronte Villers-Hangard. L'attacco nemico contro le organizzazioni francesi presso la ferrovia a ovest di Thannas non poté raggiungere le nostre linee. Vi furono alcuni colpi di mano nella regione del canale di Aise. Facemmo alcuni prigionieri.

PARIGI, 28 (sera) — La lotta delle artiglierie si è mantenuta viva a sud della Somme, sulle due rive dell'Avre. Avvenne un violento bombardamento nella regione di Laifaux, e sulla fronte del bosco di Cauneres-Chambettes.

PARIGI, 28 — Il bombardamento è continuato durante la notte, lungo la fronte Villers-Hangard. L'attacco nemico contro le organizzazioni francesi presso la ferrovia a ovest di Thannas non poté raggiungere le nostre linee. Vi furono alcuni colpi di mano nella regione del canale di Aise. Facemmo alcuni prigionieri.

PARIGI, 28 (sera) — La lotta delle artiglierie si è mantenuta viva a sud della Somme, sulle due rive dell'Avre. Avvenne un violento bombardamento nella regione di Laifaux, e sulla fronte del bosco di Cauneres-Chambettes.

PARIGI, 28 — Il bombardamento è continuato durante la notte, lungo la fronte Villers-Hangard. L'attacco nemico contro le organizzazioni francesi presso la ferrovia a ovest di Thannas non poté raggiungere le nostre linee. Vi furono alcuni colpi di mano nella regione del canale di Aise. Facemmo alcuni prigionieri.

PARIGI, 28 (sera) — La lotta delle artiglierie si è mantenuta viva a sud della Somme, sulle due rive dell'Avre. Avvenne un violento bombardamento nella regione di Laifaux, e sulla fronte del bosco di Cauneres-Chambettes.

PARIGI, 28 — Il bombardamento è continuato durante la notte, lungo la fronte Villers-Hangard. L'attacco nemico contro le organizzazioni francesi presso la ferrovia a ovest di Thannas non poté raggiungere le nostre linee. Vi furono alcuni colpi di mano nella regione del canale di Aise. Facemmo alcuni prigionieri.

PARIGI, 28 (sera) — La lotta delle artiglierie si è mantenuta viva a sud della Somme, sulle due rive dell'Avre. Avvenne un violento bombardamento nella regione di Laifaux, e sulla fronte del bosco di Cauneres-Chambettes.

PARIGI, 28 — Il bombardamento è continuato durante la notte, lungo la fronte Villers-Hangard. L'attacco nemico contro le organizzazioni francesi presso la ferrovia a ovest di Thannas non poté raggiungere le nostre linee. Vi furono alcuni colpi di mano nella regione del canale di Aise. Facemmo alcuni prigionieri.

PARIGI, 28 (sera) — La lotta delle artiglierie si è mantenuta viva a sud della Somme, sulle due rive dell'Avre. Avvenne un violento bombardamento nella regione di Laifaux, e sulla fronte del bosco di Cauneres-Chambettes.

PARIGI, 28 — Il bombardamento è continuato durante la notte, lungo la fronte Villers-Hangard. L'attacco nemico contro le organizzazioni francesi presso la ferrovia a ovest di Thannas non poté raggiungere le nostre linee. Vi furono alcuni colpi di mano nella regione del canale di Aise. Facemmo alcuni prigionieri.

PARIGI, 28 (sera) — La lotta delle artiglierie si è mantenuta viva a sud della Somme, sulle due rive dell'Avre. Avvenne un violento bombardamento nella regione di Laifaux, e sulla fronte del bosco di Cauneres-Chambettes.

PARIGI, 28 — Il bombardamento è continuato durante la notte, lungo la fronte Villers-Hangard. L'attacco nemico contro le organizzazioni francesi presso la ferrovia a ovest di Thannas non poté raggiungere le nostre linee. Vi furono alcuni colpi di mano nella regione del canale di Aise. Facemmo alcuni prigionieri.

PARIGI, 28 (sera) — La lotta delle artiglierie si è mantenuta viva a sud della Somme, sulle due rive dell'Avre. Avvenne un violento bombardamento nella regione di Laifaux, e sulla fronte del bosco di Cauneres-Chambettes.

PARIGI, 28 — Il bombardamento è continuato durante la notte, lungo la fronte Villers-Hangard. L'attacco nemico contro le organizzazioni francesi presso la ferrovia a ovest di Thannas non poté raggiungere le nostre linee. Vi furono alcuni colpi di mano nella regione del canale di Aise. Facemmo alcuni prigionieri.

PARIGI, 28 (sera) — La lotta delle artiglierie si è mantenuta viva a sud della Somme, sulle due rive dell'Avre. Avvenne un violento bombardamento nella regione di Laifaux, e sulla fronte del bosco di Cauneres-Chambettes.

cedente decreto del 5 ottobre 1917; dopo la conferenza Coloniale di Parigi e in relazione alle proposte formulate dalla R. Società Geografica di Londra e dalla stessa conferenza Coloniale di Napoli. La commissione ministeriale continua a funzionare come commissione dipendente, proseguendo ad istruire le questioni concernenti l'immenso dominio coloniale della Francia che, come quello dell'Inghilterra, si estende in tutte le parti del mondo. La Commissione Presidenziale procede così più speditamente nelle sue deliberazioni, che si svolgono con più naturale riserbo dato anche che ne fanno parte i più eminenti predecessori del Ministero degli Esteri: ben quattro ministri plenipotenziari — come rappresentanti diretti del « Quai d'Orsay », il De-Margerie, il Gout, il Berthelot, e il De-Peretti della Rocca, che sono ritenuti fra i più esperti diplomatici e versatissimi nelle questioni riflettenti le contestazioni territoriali per le colonie e relative compensazioni.

Una pagina di storia

a proposito delle competizioni coloniali

ROMA, 28 — L'« Agenzia delle Notizie » pubblica:

« L'eroica e vigorosa resistenza permette alla Francia di dedicarsi per tempo anche allo studio delle più gravi questioni concernenti l'assetto economico-commerciale-marittimo e coloniale del dopo guerra. Nel riguardo coloniale la commissione dei mutamenti territoriali è destinata ad assumere una importanza fondamentale per le stesse trattative di pace.

« Sono infatti nella Commissione parlamentare eminenti come Dourgeois, che ebbe già altra volta a rinunciare alla Presidenza della Repubblica; vi è il Delcassé che, dopo una breve sosta durante la guerra, torna nella scena della vita politica attiva e che dati i suoi precedenti è destinato ad assumere una posizione preponderante nei lavori della importante commissione per le permute territoriali in rapporto alle Colonie.

« Delcassé, come si ricorda è stato uno dei creatori della nuova politica coloniale della Francia; ereditrice prima dell'Inghilterra, causa il possesso del Sudan e della Valle del Nilo sino all'incidente di Fashoda, all'incontro della Missione Marchand con il « sirdar » anglo-egiziano Kitchener; dopo i trattati del 21 marzo 1899 sull'« hinterland » della Libia e dell'8 aprile 1904 su l'Egitto e il Marocco, la Francia divenne l'alleata sempre più fida dell'Inghilterra sino alla dichiarazione della Guerra Europea.

« Vent'anni fa Chamberlain in Inghilterra e Delcassé in Francia furono sul punto di accendere la più grave competizione mondiale, come già nel 1830 per l'acquisto di Algeri da parte della Francia. E però il buon senso degli uomini prevalse allora come dovrà prevalere domani evitando che le questioni territoriali delle Colonie, si riflettano sullo stesso aspetto degli Stati Europei, frastuono le più legittime reintegrazioni nazionali.

« Niuno meglio del Delcassé in Europa può comprendere oggi l'elasticità di determinate questioni, tanto più quando si tenga ben presente che allora uno dei più formidabili avversari dell'opera di Delcassé nella stampa francese fu appunto l'attuale presidente del Consiglio Georges Clemenceau, che già nel 1881 aveva riprovato e combattuto aspramente la politica imperialistica aggressiva di Giulio Ferry ».

L'Agenzia delle Notizie

Per chi vuole battere l'orzo

Avverto che ai primi del mese di maggio p. v. inizierò la battitura d'orzo con trebbiatrici a motore, a maneggio e a mano. Per gli ultimi due tipi di trebbiatrici vi sarà pure il ventilatore per la pulitura dell'orzo. Per la battitura mi sarà consegnato:

il 10% dell'orzo battuto per partita da Q. li 5 a Q. li 9;
l'8% dell'orzo battuto per partita da Q. li 10 a Q. li 19;
il 5% dell'orzo battuto per partita da Q. li 20 in più.

Preavviso che l'orzo dovrà essere secco bene e non con le radici ma tagliato.

Martedì 30 corrente alle ore 14 in Zaulia Dhamani sotto il gelso nel bivio per Busetta farò un piccolo esperimento di battitura con la trebbiatrici a motore al quale invito ad assistere tutti quanti ne possano avere interesse.

Per chiarimenti rivolgersi al mio studio in Via Azizia N. 236.

Luigi Bolli

Da ieri ad oggi

Asterischi

Il Colonnello Brigadiere, Cav. Guglielmo Cesarini, nuovo Comandante delle truppe della Tripolitania, ha nominato suo ufficiale d'ordinanza il Ten. Claudio Ferri.

Calendario

LUNEDÌ, 29 Aprile 1918 — San Pietro Martire.

GIORNO DELL'ANNO: 119 — Età della luna, a mezzogiorno: g. 18, h. 3.

RICORDO STORICO: 1917. L'imperatore d'Austria invita Tisza a preparare la riforma elettorale per sistemare la situazione politica ungherese.

UN DETTO AL GIORNO: La fanteria è l'anima delle armate.

... Napoleone

IL COMANDANTE DELL' TRUPPE VISITA I MILITARI IN LICENZA STRAORDINARIA — Ieri, nel piazzale antistante al cimitero israelitico il nuovo comandante delle truppe Colonnello Brigadiere Cav. Guglielmo Cesarini, accompagnato dal Capo di S. Maggiore del Comando Truppe Maggiore Cav. Melotti e dall'ufficiale d'ordinanza Ten. Ferri ha passato in rivista tutti gli ufficiali e militari di truppa in licenza illimitata.

Il Colonnello Cesarini, salutato dai due consueti squilli e ricevuto dal Comandante della Piazza Ten. Colonnello Cav. Cesare Muzzioli, si è vivamente compiaciuto per l'ordine e la disciplina che con piena evidenza si mostrava. Ebbe perciò parole gentili di plauso e augurio per gli ufficiali, che volle personalmente conoscere uno ad uno, e soldati nonché per i giovani iscritti al tiro a segno che rappresentavano l'aurora della futura possanza italiana.

Prestavano servizio d'onore una squadra di zappisti comandata dal capitano Grigoletto, comandante la compagnia interna dei R.R. C.G. e la musica presidiaria diretta dal Maestro M. Tomassetti.

PREPARAZIONE CIVILE — Il soldato Raffaele Ariotti ha offerto « Lire Cento », a scopo di beneficenza, al Colonnello Muzzioli, suo Comandante; e questi, che conosce meglio di ogni altro in Tripoli le dolorose condizioni delle famiglie dei nostri soldati richiamati, le ha inviate alla Preparazione Civile.

Segnaliamo, con vero plauso, un altro atto generoso, del quale anche è stato iniziatore il nostro illustre Colonnello Muzzioli, insuperabile nella propaganda a favore delle nostre Istituzioni di bene sorte per la guerra.

I giovanissimi soldati della classe 1900 hanno voluto iniziare la precoce loro vita militare, rinunciando a pro della Preparazione Civile alla indennità di trasferta loro spettante per il primo giorno di servizio.

« Non è senza commozone — scrive il Colonnello Muzzioli — che nel rimettere L. 71 per la Preparazione Civile penso che questi bravi adolescenti sono fratelli dei tanti che sparsero e spargeranno il loro giovane sangue, per debellare il nemico odiatissimo e per affermare ancora una volta le virtù di nostra stirpe ».

Ogni commento nostro sciuperebbe così nobili parole.

RESISTERE — La bellissima conferenza tenuta dal Capitano Vincenzo Campo Ingrassia è stata a cura del Governo locale pubblicata con prefazione del Colonnello Cav. Edoardo de Merzlyak Capo di Stato Maggiore del Governo.

Lo scopo di tale pubblicazione è la diffusione delle idee svolte dall'egregio conferenziere; idee che rispondono perfettamente ai principi d'idealità e disciplina d'ogni cittadino italiano.

PREZZI DEL SAPONE E DEL FOR MAGGIO — La Commissione municipale ha determinato che dal 28 andante i prezzi del sapone e del formaggio sieno modificati come appresso:

Sapone inglese Sunlight « Soap »: ogni pacco di 6 pezzi L. 4,35 — ogni pacco di 2 pezzi L. 1,20 — Sapone Urf: ogni pacco di 6 pezzi L. 4,05 — Formaggio pecorino: all'ingrosso L. 750 al quintale; al minuto Lire 8,50 al Kg.

La vendita del pecorino avverrà in spazi appositamente autorizzati dal Municipio.

Kamerad! Kamerad!

Ma, come mostri infernali o antidiluviani, le tanks inglesi attraversano la famosa linea di Hindenburg, lanciando fuoco e fiamme.

Kamerad! Kamerad!

E' il grido che erompe dalle bocche dei barbari terrorizzati dalla travolgente avanzata inglese, ma è inutile: le tanks avanzano, irresistibili e travolgenti, mentre invano i « boches », con le mani imporporate, cercano di essere risparmiati.

Mercoledì sera all'Alhambra! E il più sensazionale avvenimento della stagione.

Da ieri ad oggi

Asterischi

Il Colonnello Brigadiere, Cav. Guglielmo Cesarini, nuovo Comandante delle truppe della Tripolitania, ha nominato suo ufficiale d'ordinanza il Ten. Claudio Ferri.

Calendario

LUNEDÌ, 29 Aprile 1918 — San Pietro Martire.

GIORNO DELL'ANNO: 119 — Età della luna, a mezzogiorno: g. 18, h. 3.

RICORDO STORICO: 1917. L'imperatore d'Austria invita Tisza a preparare la riforma elettorale per sistemare la situazione politica ungherese.

UN DETTO AL GIORNO: La fanteria è l'anima delle armate.

... Napoleone

IL COMANDANTE DELL' TRUPPE VISITA I MILITARI IN LICENZA STRAORDINARIA — Ieri, nel piazzale antistante al cimitero israelitico il nuovo comandante delle truppe Colonnello Brigadiere Cav. Guglielmo Cesarini, accompagnato dal Capo di S. Maggiore del Comando Truppe Maggiore Cav. Melotti e dall'ufficiale d'ordinanza Ten. Ferri ha passato in rivista tutti gli ufficiali e militari di truppa in licenza illimitata.

Il Colonnello Cesarini, salutato dai due consueti squilli e ricevuto dal Comandante della Piazza Ten. Colonnello Cav. Cesare Muzzioli, si è vivamente compiaciuto per l'ordine e la disciplina che con piena evidenza si mostrava. Ebbe perciò parole gentili di plauso e augurio per gli ufficiali, che volle personalmente conoscere uno ad uno, e soldati nonché per i giovani iscritti al tiro a segno che rappresentavano l'aurora della futura possanza italiana.

Prestavano servizio d'onore una squadra di zappisti comandata dal capitano Grigoletto, comandante la compagnia interna dei R.R. C.G. e la musica presidiaria diretta dal Maestro M. Tomassetti.

PREPARAZIONE CIVILE — Il soldato Raffaele Ariotti ha offerto « Lire Cento », a scopo di beneficenza, al Colonnello Muzzioli, suo Comandante; e questi, che conosce meglio di ogni altro in Tripoli le dolorose condizioni delle famiglie dei nostri soldati richiamati, le ha inviate alla Preparazione Civile.

Segnaliamo, con vero plauso, un altro atto generoso, del quale anche è stato iniziatore il nostro illustre Colonnello Muzzioli, insuperabile nella propaganda a favore delle nostre Istituzioni di bene sorte per la guerra.

I giovanissimi soldati della classe 1900 hanno voluto iniziare la precoce loro vita militare, rinunciando a pro della Preparazione Civile alla indennità di trasferta loro spettante per il primo giorno di servizio.

« Non è senza commozone — scrive il Colonnello Muzzioli — che nel rimettere L. 71 per la Preparazione Civile penso che questi bravi adolescenti sono fratelli dei tanti che sparsero e spargeranno il loro giovane sangue, per debellare il nemico odiatissimo e per affermare ancora una volta le virtù di nostra stirpe ».

Ogni commento nostro sciuperebbe così nobili parole.

RESISTERE — La bellissima conferenza tenuta dal Capitano Vincenzo Campo Ingrassia è stata a cura del Governo locale pubblicata con prefazione del Colonnello Cav. Edoardo de Merzlyak Capo di Stato Maggiore del Governo.

Lo scopo di tale pubblicazione è la diffusione delle idee svolte dall'egregio conferenziere; idee che rispondono perfettamente ai principi d'idealità e disciplina d'ogni cittadino italiano.

PREZZI DEL SAPONE E DEL FOR MAGGIO — La Commissione municipale ha determinato che dal 28 andante i prezzi del sapone e del formaggio sieno modificati come appresso:

Sapone inglese Sunlight « Soap »: ogni pacco di 6 pezzi L. 4,35 — ogni pacco di 2 pezzi L. 1,20 — Sapone Urf: ogni pacco di 6 pezzi L. 4,05 — Formaggio pecorino: all'ingrosso L. 750 al quintale; al minuto Lire 8,50 al Kg.

La vendita del pecorino avverrà in spazi appositamente autorizzati dal Municipio.

Kamerad! Kamerad!

Ma, come mostri infernali o antidiluviani, le tanks inglesi attraversano la famosa linea di Hindenburg, lanciando fuoco e fiamme.

Kamerad! Kamerad!

E' il grido che erompe dalle bocche dei barbari terrorizzati dalla travolgente avanzata inglese, ma è inutile: le tanks avanzano, irresistibili e travolgenti, mentre invano i « boches », con le mani imporporate, cercano di essere risparmiati.

Mercoledì sera all'Alhambra! E il più sensazionale avvenimento della stagione.

intelligenti e geniali, cui l'aridità dell'ambiente e la mollezza del clima non sfiora, coltiva con tanta passione le umane lettere; ed attenda a sfuggire da cui scaturisce e cortesia e gentilezza, dando di tanto in tanto saggi e pregevolissimi come il presente.

Il libro è stato pubblicato con la consueta nitidezza ed eleganza tipografica dalla Tipo-Litografia del Governo, ed è fregiato con la copertina da una simbolica illustrazione, opera del Cav. R. Bughe.

Esprimiamo per ultimo il desiderio che il bellissimo lavoro possa rappresentarsi a Tripoli dove non mancano colte e distinte persone che potrebbero impersonare i due interlocutori.

Per chi vuole battere l'orzo

ان يريد درس التبر

انه يدرس في ادم

فرا مايو اقرىب في درس التبر

بالا الصكراتيه والماركا

والاستخدم في الطريقين الاخرتين

رومة لتنظف التبر

واخذ من التبر ادرس

مشة في الماء من خمة فاطم

فبانية لاء و ا في الماء

من مشة فاطم لاء

وه في الماء من مشة

فانار فاطم

وشى ان يكون التبر حسن

البركة قطيع المرق

وساوي يوم الشاه ادرس

المرب الساحة لاء

انت من جاب بزاوية الهادي

فانار درس التبر بالا

الكرتية فادمو من يومه ذاك

له المصير ومن شاة مزيد ابصاح

لارباعي في محلي بشارع

نزهة عدد 236

لبيبي لي

Don. UGO CATTI, Direct. Prop. Respons.



LA NUOVA ITALIA

PER ABBONAMENTI E INSERZIONI
presso lo Stabilimento Tipografico « La Nuova Italia »

الطبعة الجديدة

DIREZIONE - AMMINISTRAZIONE - PUBBLICITA'

TRIPOLI - Stabilimento proprio, Via Azizia — ROMA, Via del Parlamento N. 9

ANNO VII — N. 120 — Martedì 30 Aprile 1918. Un numero cent. 10.

In memoria dell'Enciclica sull'abolizione della schiavitù

La benemerita « Società Antischia-rista Italiana », nell'ultima riunione tenuta a Roma, ha deliberato di celebrare solennemente in quest'anno il 30° anniversario dell'Enciclica « In plurimis » promulgata da Papa Leone XIII ai 5 maggio 1888 contro la schiavitù dei negri, che dall'Africa tenebrosa continuavano, per buona parte del secolo scorso, a venir deportati nelle Americhe e specialmente al Brasile. Il Pontefice si dirigeva nella lettera ai vescovi del Brasile, per l'opera legislativa conseguibile e da conseguire, chiamando tutto il mondo a considerare il più grande problema riflettente la redenzione umana. L'iniziativa del Pontefice affrettava la convocazione della « Conferenza antischiavista » di Bruxelles, che a soli due anni di distanza nel 1890, emanava l'alto collettivo internazionale per la condanna definitiva di ogni turpe commercio della specie umana e per la prevenzione materiale e morale di tutte le razze africane.

La dottrina profonda del documento, la genialità insuperata dall'Autore veramente sommo, l'entità dell'architettura universale dell'iniziativa, pongono il grande avvenimento al di sopra di ogni considerazione di parte, come ebbe giustamente a definirlo Lord Grauville nel grande Comizio Antischiavista tenuto a Londra nel 1888, e pochi giorni dalla pubblicazione dell'Enciclica.

Lornata ed eloquente parola di papa Pecci, avea toccati tutti i cuori, indotte tutte le anime veramente buone e pie, ad affrettare la grande e nobilissima opera di redenzione delle razze negre, abbruttite dalla schiavitù e tormentate dallo sfruttamento più inumano e in-razionabile.

Indicata e opportuna l'iniziativa presa dalla Società Antischiavista su proposta del Consiglio direttivo e in seguito a una dotta relazione del consigliere comm. Pietro Canevari.

Noi ci associamo, pienamente edotti dell'imponenza della cerimonia, alla solenne ed opportuna commemorazione per il 30° anniversario dell'Enciclica « In plurimis ».

Africano

Indicata e opportuna l'iniziativa presa dalla Società Antischiavista su proposta del Consiglio direttivo e in seguito a una dotta relazione del consigliere comm. Pietro Canevari.

Noi ci associamo, pienamente edotti dell'imponenza della cerimonia, alla solenne ed opportuna commemorazione per il 30° anniversario dell'Enciclica « In plurimis ».

Indicata e opportuna l'iniziativa presa dalla Società Antischiavista su proposta del Consiglio direttivo e in seguito a una dotta relazione del consigliere comm. Pietro Canevari.

Noi ci associamo, pienamente edotti dell'imponenza della cerimonia, alla solenne ed opportuna commemorazione per il 30° anniversario dell'Enciclica « In plurimis ».

Indicata e opportuna l'iniziativa presa dalla Società Antischiavista su proposta del Consiglio direttivo e in seguito a una dotta relazione del consigliere comm. Pietro Canevari.

Noi ci associamo, pienamente edotti dell'imponenza della cerimonia, alla solenne ed opportuna commemorazione per il 30° anniversario dell'Enciclica « In plurimis ».

Indicata e opportuna l'iniziativa presa dalla Società Antischiavista su proposta del Consiglio direttivo e in seguito a una dotta relazione del consigliere comm. Pietro Canevari.

Noi ci associamo, pienamente edotti dell'imponenza della cerimonia, alla solenne ed opportuna commemorazione per il 30° anniversario dell'Enciclica « In plurimis ».

Indicata e opportuna l'iniziativa presa dalla Società Antischiavista su proposta del Consiglio direttivo e in seguito a una dotta relazione del consigliere comm. Pietro Canevari.

Noi ci associamo, pienamente edotti dell'imponenza della cerimonia, alla solenne ed opportuna commemorazione per il 30° anniversario dell'Enciclica « In plurimis ».

Indicata e opportuna l'iniziativa presa dalla Società Antischiavista su proposta del Consiglio direttivo e in seguito a una dotta relazione del consigliere comm. Pietro Canevari.

Noi ci associamo, pienamente edotti dell'imponenza della cerimonia, alla solenne ed opportuna commemorazione per il 30° anniversario dell'Enciclica « In plurimis ».

Indicata e opportuna l'iniziativa presa dalla Società Antischiavista su proposta del Consiglio direttivo e in seguito a una dotta relazione del consigliere comm. Pietro Canevari.

Noi ci associamo, pienamente edotti dell'imponenza della cerimonia, alla solenne ed opportuna commemorazione per il 30° anniversario dell'Enciclica « In plurimis ».

Indicata e opportuna l'iniziativa presa dalla Società Antischiavista su proposta del Consiglio direttivo e in seguito a una dotta relazione del consigliere comm. Pietro Canevari.

Noi ci associamo, pienamente edotti dell'imponenza della cerimonia, alla solenne ed opportuna commemorazione per il 30° anniversario dell'Enciclica « In plurimis ».

Indicata e opportuna l'iniziativa presa dalla Società Antischiavista su proposta del Consiglio direttivo e in seguito a una dotta relazione del consigliere comm. Pietro Canevari.

Noi ci associamo, pienamente edotti dell'imponenza della cerimonia, alla solenne ed opportuna commemorazione per il 30° anniversario dell'Enciclica « In plurimis ».

Indicata e opportuna l'iniziativa presa dalla Società Antischiavista su proposta del Consiglio direttivo e in seguito a una dotta relazione del consigliere comm. Pietro Canevari.

Noi ci associamo, pienamente edotti dell'imponenza della cerimonia, alla solenne ed opportuna commemorazione per il 30° anniversario dell'Enciclica « In plurimis ».

Indicata e opportuna l'iniziativa presa dalla Società Antischiavista su proposta del Consiglio direttivo e in seguito a una dotta relazione del consigliere comm. Pietro Canevari.

Noi ci associamo, pienamente edotti dell'imponenza della cerimonia, alla solenne ed opportuna commemorazione per il 30° anniversario dell'Enciclica « In plurimis ».

Indicata e opportuna l'iniziativa presa dalla Società Antischiavista su proposta del Consiglio direttivo e in seguito a una dotta relazione del consigliere comm. Pietro Canevari.

Noi ci associamo, pienamente edotti dell'imponenza della cerimonia, alla solenne ed opportuna commemorazione per il 30° anniversario dell'Enciclica « In plurimis ».

Indicata e opportuna l'iniziativa presa dalla Società Antischiavista su proposta del Consiglio direttivo e in seguito a una dotta relazione del consigliere comm. Pietro Canevari.

البحار الميدان

المعبر

المعبر

المعبر

المعبر

المعبر

المعبر

المعبر

المعبر

المعبر

المعبر

المعبر

المعبر

المعبر

المعبر

المعبر

المعبر

المعبر

المعبر

المعبر

المعبر

المعبر

المعبر

المعبر

المعبر

المعبر

المعبر

المعبر

المعبر

المعبر

المعبر

المعبر

المعبر

المعبر

المعبر

المعبر

المعبر

المعبر

المعبر

المعبر

المعبر

المعبر

المعبر

المعبر

المعبر

المعبر

المعبر

المعبر

المعبر

المعبر

المعبر

المعبر

المعبر

المعبر

المعبر

المعبر

المعبر

المعبر

المعبر

المعبر

المعبر

المعبر

المعبر

المعبر

المعبر

المعبر

المعبر

المعبر

المعبر

المعبر

المعبر

المعبر

المعبر

المعبر

المعبر

المعبر

المعبر

المعبر

المعبر

المعبر

المعبر

المعبر

La grande maestra della vita

(Traduzione dall'arabo)

In questa vita, piena d'incampi, d'incertezze, e di molteplici difficoltà da sormontare, noi tutti abbiamo bisogno di una guida sicura, intelligente e fidata. Tale guida è tale maestra non può essere che l'istruzione.

Coll'istruzione noi facciamo tesoro della esperienza degli uomini sapienti che sono passati, e possiamo acquistare la scienza dei secoli.

Platone scrisse: « Le intelligenze degli uomini sono radunate nelle estremità delle loro penne ».

Gli uomini saggi hanno infatti lasciato scritto il frutto della loro sapienza, tramandandoci, quali api laboriose, il miele delle loro teorie e dei loro studi.

Solo coloro che non si rendono conto della necessità e dell'importanza dell'istruzione la trascurano.

Un poeta arabo dice: « Il più grande piacere consiste nel conversare colle persone di senno e di esperienza ».

Ora è chiaro che per « conversare » non si intende solo lo scambio di parole, poiché mediante i libri si può anche conversare con le persone estinte da secoli.

Dopo ciò, e dopo quanto fu già scritto in altri articoli, non dubitiamo punto che i nostri lettori arabi si saranno convinti della grande importanza della istruzione, e dell'obbligo di attendervi con tutti i loro mezzi.

E non solo debbono istruirsi per conto proprio: in essi è altresì il dovere di curare che i figli, i parenti, i servi si istruiscano a loro volta, perchè come è prescritta la distribuzione del cibo materiale a chi ne ha bisogno, altrettanto è doverosa la somministrazione del cibo intellettuale.

Il cuore balza a ricordare che, in questi tempi, in cui la guerra ha fatto sì che i figli, i parenti, i servi si istruiscano a loro volta, perchè come è prescritta la distribuzione del cibo materiale a chi ne ha bisogno, altrettanto è doverosa la somministrazione del cibo intellettuale.

Il cuore balza a ricordare che, in questi tempi, in cui la guerra ha fatto sì che i figli, i parenti, i servi si istruiscano a loro volta, perchè come è prescritta la distribuzione del cibo materiale a chi ne ha bisogno, altrettanto è doverosa la somministrazione del cibo intellettuale.

Il cuore balza a ricordare che, in questi tempi, in cui la guerra ha fatto sì che i figli, i parenti, i servi si istruiscano a loro volta, perchè come è prescritta la distribuzione del cibo materiale a chi ne ha bisogno, altrettanto è doverosa la somministrazione del cibo intellettuale.

Il cuore balza a ricordare che, in questi tempi, in cui la guerra ha fatto sì che i figli, i parenti, i servi si istruiscano a loro volta, perchè come è prescritta la distribuzione del cibo materiale a chi ne ha bisogno, altrettanto è doverosa la somministrazione del cibo intellettuale.

Il cuore balza a ricordare che, in questi tempi, in cui la guerra ha fatto sì che i figli, i parenti, i servi si istruiscano a loro volta, perchè come è prescritta la distribuzione del cibo materiale a chi ne ha bisogno, altrettanto è doverosa la somministrazione del cibo intellettuale.

Il cuore balza a ricordare che, in questi tempi, in cui la guerra ha fatto sì che i figli, i parenti, i servi si istruiscano a loro volta, perchè come è prescritta la distribuzione del cibo materiale a chi ne ha bisogno, altrettanto è doverosa la somministrazione del cibo intellettuale.

Il cuore balza a ricordare che, in questi tempi, in cui la guerra ha fatto sì che i figli, i parenti, i servi si istruiscano a loro volta, perchè come è prescritta la distribuzione del cibo materiale a chi ne ha bisogno, altrettanto è doverosa la somministrazione del cibo intellettuale.

Il cuore balza a ricordare che, in questi tempi, in cui la guerra ha fatto sì che i figli, i parenti, i servi si istruiscano a loro volta, perchè come è prescritta la distribuzione del cibo materiale a chi ne ha bisogno, altrettanto è doverosa la somministrazione del cibo intellettuale.

Il cuore balza a ricordare che, in questi tempi, in cui la guerra ha fatto sì che i figli, i parenti, i servi si istruiscano a loro volta, perchè come è prescritta la distribuzione del cibo materiale a chi ne ha bisogno, altrettanto è doverosa la somministrazione del cibo intellettuale.

Il cuore balza a ricordare che, in questi tempi, in cui la guerra ha fatto sì che i figli, i parenti, i servi si istruiscano a loro volta, perchè come è prescritta la distribuzione del cibo materiale a chi ne ha bisogno, altrettanto è doverosa la somministrazione del cibo intellettuale.

Il cuore balza a ricordare che, in questi tempi, in cui la guerra ha fatto sì che i figli, i parenti, i servi si istruiscano a loro volta, perchè come è prescritta la distribuzione del cibo materiale a chi ne ha bisogno, altrettanto è doverosa la somministrazione del cibo intellettuale.

Il cuore balza a ricordare che, in questi tempi, in cui la guerra ha fatto sì che i figli, i parenti, i servi si istruiscano a loro volta, perchè come è prescritta la distribuzione del cibo materiale a chi ne ha bisogno, altrettanto è doverosa la somministrazione del cibo intellettuale.

Il cuore balza a ricordare che, in questi tempi, in cui la guerra ha fatto sì che i figli, i parenti, i servi si istruiscano a loro volta, perchè come è prescritta la distribuzione del cibo materiale a chi ne ha bisogno, altrettanto è doverosa la somministrazione del cibo intellettuale.

Il cuore balza a ricordare che, in questi tempi, in cui la guerra ha fatto sì che i figli, i parenti, i servi si istruiscano a loro volta, perchè come è prescritta la distribuzione del cibo materiale a chi ne ha bisogno, altrettanto è doverosa la somministrazione del cibo intellettuale.

Il cuore balza a ricordare che, in questi tempi, in cui la guerra ha fatto sì che i figli, i parenti, i servi si istruiscano a loro volta, perchè come è prescritta la distribuzione del cibo materiale a chi ne ha bisogno, altrettanto è doverosa la somministrazione del cibo intellettuale.

Il cuore balza a ricordare che, in questi tempi, in cui la guerra ha fatto sì che i figli, i parenti, i servi si istruiscano a loro volta, perchè come è prescritta la distribuzione del cibo materiale a chi ne ha bisogno, altrettanto è doverosa la somministrazione del cibo intellettuale.

Il cuore balza a ricordare che, in questi tempi, in cui la guerra ha fatto sì che i figli, i parenti, i servi si istruiscano a loro volta, perchè come è prescritta la distribuzione del cibo materiale a chi ne ha bisogno, altrettanto è doverosa la somministrazione del cibo intellettuale.

Il cuore balza a ricordare che, in questi tempi, in cui la guerra ha fatto sì che i figli, i parenti, i servi si istruiscano a loro volta, perchè come è prescritta la distribuzione del cibo materiale a chi ne ha bisogno, altrettanto è doverosa la somministrazione del cibo intellettuale.

Il cuore balza a ricordare che, in questi tempi, in cui la guerra ha fatto sì che i figli, i parenti, i servi si istruiscano a loro volta, perchè come è prescritta la distribuzione del cibo materiale a chi ne ha bisogno, altrettanto è doverosa la somministrazione del cibo intellettuale.

Il cuore balza a ricordare che, in questi tempi, in cui la guerra ha fatto sì che i figli, i parenti, i servi si istruiscano a loro volta, perchè come è prescritta la distribuzione del cibo materiale a chi ne ha bisogno, altrettanto è doverosa la somministrazione del cibo intellettuale.

Il cuore balza a ricordare che, in questi tempi, in cui la guerra ha fatto sì che i figli, i parenti, i servi si istruiscano a loro volta, perchè come è prescritta la distribuzione del cibo materiale a chi ne ha bisogno, altrettanto è doverosa la somministrazione del cibo intellettuale.

Il cuore balza a ricordare che, in questi tempi, in cui la guerra ha fatto sì che i figli, i parenti, i servi si istruiscano a loro volta, perchè come è prescritta la distribuzione del cibo materiale a chi ne ha bisogno, altrettanto è doverosa la somministrazione del cibo intellettuale.

Il cuore balza a ricordare che, in questi tempi, in cui la guerra ha fatto sì che i figli, i parenti, i servi si istruiscano a loro volta, perchè come è prescritta la distribuzione del cibo materiale a chi ne ha bisogno, altrettanto è doverosa la somministrazione del cibo intellettuale.

Il cuore balza a ricordare che, in questi tempi, in cui la guerra ha fatto sì che i figli, i parenti, i servi si istruiscano a loro volta, perchè come è prescritta la distribuzione del cibo materiale a chi ne ha bisogno, altrettanto è doverosa la somministrazione del cibo intellettuale.

Il cuore balza a ricordare che, in questi tempi, in cui la guerra ha fatto sì che i figli, i parenti, i servi si istruiscano a loro volta, perchè come è prescritta la distribuzione del cibo materiale a chi ne ha bisogno, altrettanto è doverosa la somministrazione del cibo intellettuale.

Il cuore balza a ricordare che, in questi tempi, in cui la guerra ha fatto sì che i figli, i parenti, i servi si istruiscano a loro volta, perchè come è prescritta la distribuzione del cibo materiale a chi ne ha bisogno, altrettanto è doverosa la somministrazione del cibo intellettuale.

Il cuore balza a ricordare che, in questi tempi, in cui la guerra ha fatto sì che i figli, i parenti, i servi si istruiscano a loro volta, perchè come è prescritta la distribuzione del cibo materiale a chi ne ha bisogno, altrettanto è doverosa la somministrazione del cibo intellettuale.

استاذ الحياة

(الأكبر)

La grande Maestra della vita

لا فني الإنسان في هذه

الحياة المتعددة المقاصد المشتبهة

المؤرد من دليل يرشده حثرا

وعديه خلا ويسد خطاه وقرودا

ولم يت من اتي الحكمة من

فني الانسان الا لينفع به انهم

فان معظم عيال ملي بعض كما

نعم حبه عيل ملي الله عز

وجل

فبني لك والحياة هذه ان

تحص على الوقوف على حكم

الاولين وتبارهم وفطهم وسيرتهم

وخبرهم ليمتدوا بها كان منها

منجنا محمدا وتجب ما كان

نوا مدونا مستوحنا

فل فلاطون يقول الناس

منه في طرف اقلامهم وطاعة

في حسن اختيارهم . ولذلك

والكتاب هو علي الحقيقة استاذ

الحياة الاكبر فقد تضمن وهي

صفة ما اتجهه العقول وزده

يا رشحت به القرائح والدر

لحق افقت منه اصداف لظن

والخلاصة التي استقرت من انيق

العصور والمجاذب الذي لفتته

نحل الارواح الحاملة على شواقي

كدهور . والمسير الذي يقام

في غير المذرك وليس الذي

يستصح به في فواكل المسالك

رله در المتنبي حيث قال

اعز مكان في الدنيا حرج ماح

وخير حارس في الزمان كتاب

وقال اخر

نعم الانس اذا غلرت كتاب

نلهو به ان خالك الاحباب

لا مفشيا سرا اذا سمعته

وقاد منه حكمة وصواب

وقل احد الشعراء

واكل طاب لذة متفره

وان لزعة عالم في كتبه

مر رجل عبد الله بن العزير

في القبره ويده كتاب فقال له

يا اجلسك هاهنا قل

انه لا اومظ من قبر ولا

اومظ من كتاب

قال اخر الكتاب جالس

لا يوتيه له

وقال آخر . ذهبت المكرم الا

من الكتب

وانما هجر الناس . القراء والمطالع

لجهام ما يقرب عليها من المنافع

والالة العقلية والعري او لم يكن

فيها غير البصيرة والارشاد وكشف

الاشام عن وجوه الصواب وصرف

النفس عن مقاصد الفراغ واشغال

المشغوم

La Cirenaica

E LA NOSTRA ESPANSIONE NEL DOPO GUERRA

L' « Africa Italiana » pubblica un lungo e interessante studio del dr. Guglielmo Narducci su l'avvenire della Cirenaica nel dopo guerra. L'autore si diffonde nello esame particolare delle singole forze produttive della nostra grande e promettente colonia orientale, traendone i più lieti auspici.

L'autore giustamente ammonisce a non trascurare le colonie già acquisite alla sovranità della Madre Patria, in confronto di quelle nuove che potranno esserci assegnate.

« La questione coloniale italiana — scrive il Narducci — dovrà essere una delle più palpitanti, e pur sicuri sin d'oggi di poter vantare in un domani nuovi possedimenti coloniali non dovremo seguitare a riguardare con così ostentata diffidenza quelli che già possediamo in Africa.

« In questo errore si è vissuti troppo tempo, forse perchè sull'Africa o meglio nel caso nostro sulla Libia, si è scritto molto, troppo anzi, e non sempre con quella serenità che pur sarebbe stata necessaria ed onesta per agevolare la riuscita delle nostre imprese.

« La Libia non potrà sfuggire all'azione benefica della nostra civiltà come non dovrà sfuggirne la Cirenaica, la quale potrà essere destinata ad un notevolissimo avvenire economico e commerciale.

« Non è detto con ciò che dobbiamo cullarci su rose illusioni, ma penso che occorra andar molto cauti nell'affermare, come hanno scritto taluni, che la Cirenaica sia un immenso deserto sassoso, o decantarla terra ricchissima come hanno fatto altri, e tutto ciò per una ragione semplicissima e che cioè la Cirenaica non è stata ancora completamente esplorata.

« Molti fatti ci confermano però che se la colonizzazione agricola della Cirenaica si presenta come un problema molto arduo e di difficilissima attuazione per noi italiani, non egualmente può dirsi nei riguardi di tentativi decisi, risoluti, assistiti largamente da adeguati mezzi, per una colonizzazione commerciale ed industriale, la quale dovrà permettere agli indigeni di sviluppare le loro facoltà, agevolare ed aumentare gli scambi con l'interno del paese; colonizzazione industriale e commerciale che creerà agli indigeni nuovi bisogni, per soddisfare i quali dovranno ricorrere ai prodotti della nostra civiltà. In tutto ciò però non dovremo essere animati da certe idee grandiose che quasi sempre sortono effetti contrari agli scopi prefissi, e parlando di colonizzazione

ricognose come sudditi inglesi, poiché noi siamo giudicati dai tribunali francesi, i quali, in materia civile, ci applicano il codice di Malta adottato dall'Inghilterra.

Infine, perché gli stranieri nati in una Colonia francese — come precisamente l'Algeria — a 21 anni, a loro scelta, possono adottare la nazionalità francese o la loro, e possono anche diventare francesi, mentre i maltesi, nati in una colonia inglese non possono neanche diventare sudditi inglesi, mentre a Malta non vi è tale scelta?

Allora la missione inglese non ha il diritto di recitare i maltesi in Algeria, né in Francia come ciò avviene.

Non è una semplice decisione della Corte d'Appello di Algeri che può, a sua volontà, farci inglesi o tunisini: occorre una legge che sia riconosciuta dall'Inghilterra alla quale noi apparteniamo, e poiché questa guerra ha per scopo di lasciare ad ogni nazionalità la libertà di governarsi come meglio crede, occorre indubbiamente domandare ai maltesi — prima interessati — quale nazionalità intendano adottare.

Il primo risultato per noi dalla perdita della nazionalità inglese sarà che verremo giudicati dai tribunali inglesi, e la dissoluzione immediata del « British Overseas » dei sudditi inglesi.

LO SVILUPPO

del Credito Agrario Italiano
Stralciamo dal « Corriere Tunisi » i seguenti dati relativi al movimento del Credito Italiano di Tunisi, istituzione destinata a rendere segnalati servizi a quella Colonia agricola incoraggiando l'agricoltura italiana della Tunisia, la quale forma attualmente, per importanza, una forza viva e robusta della nostra attività coloniale.

L'esercizio testé decorso chiude il sesto anno di vita del sodalizio e, dalla situazione dei conti si rileva il costante progresso fatto:

Il movimento di cassa che al 31 dicembre del 1912 fu di franchi 95001.10, per l'entrata e di franchi 94759.79 per l'uscita, è stato, nel 1913 di franchi 111.975.05 per l'entrata e di franchi 110.173.05 per l'uscita, con una differenza complessiva in più di franchi 92.600.21. Il capitale sociale da franchi 49.100 è salito a franchi 62.600.

Come si rileva dal bilancio gli utili conseguiti furono di franchi 9859.30, da cui dedotte le spese in franchi 5754.70 resta un utile netto di franchi 4104.60, che viene ripartito come segue: ai soci il 65%, alla riserva il 20 per cento, agli amministratori il 10 per cento, e al fondo di riserva straordinario di franchi 322.59.

Il Consiglio sta studiando di poter dare un maggior sviluppo alle operazioni dell'Istituto, non solo col l'apertura di conti correnti ai soci, ma estendendo con l'acquisto di un deposito di attrezzi e strumenti agrari.

Il fondo di riserva ordinario, che era di franchi 3920.80, con l'aggiunta di franchi 820.92, viene elevato a franchi 4741.72 che rappresentano un valore di oltre franchi 7 per ogni azione, pur rimanendo sempre un fondo di riserva straordinario di franchi 322.59.

Il Consiglio sta studiando di poter dare un maggior sviluppo alle operazioni dell'Istituto, non solo col l'apertura di conti correnti ai soci, ma estendendo con l'acquisto di un deposito di attrezzi e strumenti agrari.

La vendita del sapone e del pecorino

قائمة الصابون والخبز

مكتب لجنة البلدية لاسمار

الصابون والخبز من ٢٨ الجاري

كما يلي

الصابون الانكليزي ٥٠٠ لايت

كل ٦ قطع قيمة ٤.٣٥ والصرة

ذات قطع ١٢

والصابون ماركة اوزن الصرة

٢ قطع ٤.٥٠ والجبن القوي

القطار ٧٥.٠٠ فركا والكراف ٨٥.٠٠

بالقوى

ويباع الجبن في محال خاصة

المنصة من البلدية

مساهمة عمال المعارين

A pro dei combattenti

روم ٢٨

عزم الوزير بوسلاني ان يشمل

الاعمال الفعالة المعارين غير الشرعية

دوات البين

Comunicato della nostra guerra

ROMA, 28 — Il Comando Supremo in data 28 corrente comunica: Lungo la Piave, nella notte sul 27, si ebbero tentativi nemici di sviluppare concentramenti di fuoco su qualche tratto delle nostre linee e di spingere pattuglie sulla destra del fiume, ma furono soffocati con energiche azioni di contro-batteria e aggiustate raffiche di mitragliatrici. Presso Fener una nostra pattuglia assalì a colpi di bombe a mano una piccola guardia avversaria, che fuggì dopo breve lotta abbandonando cadaveri ed armi.

A nord di Piave di Ledia respingemmo un nucleo esplorante nemico. Sulla rimanente fronte si ebbe la normale attività delle opposte artiglierie: la nostra fece divampare incendi in un deposito di munizioni a Quero, e provocò esplosioni nelle batterie avversarie della Conca di Asiago; batté inoltre colonne e carriaggi in marcia verso il Col Caprile e nei pressi di Canova.

L'offensiva tedesca in Francia

PARIGI, 29 — Violente azioni di artiglieria a nord di Avre e regioni tra Lassigny.

Effettuarono due riusciti colpi di mano contro le linee tedesche e fecemmo ventisei prigionieri.

Respingemmo i tentativi tedeschi a nord ovest di Reims nel settore Saint Michel Boislesprete.

LONDRA, 29 — Comunicato del Gen. Maig del 28 pomeriggio: Ieri il nemico sferrò un attacco nelle vicinanze di Voormezeels riuscendo ad impadronirsi del villaggio, ma con un contrattacco lo scacciò. Più tardi il nemico riattaccò la posizione.

Effettuarono riuscite incursioni a sud di Gravelle catturando una cinquantina di prigionieri.

Respingemmo le incursioni tentate dal nemico a nord di Balfeul.

36000 bombe contro 2465!

ROMA, 29 — Mentre, durante lo scorso mese di marzo, gli aviatori inglesi hanno lanciato contro le linee tedesche 36000 bombe, i tedeschi ne hanno lanciato contro quelle alleate solamente 2465.

PROVVEDIMENTI

a favore dei militari appartenenti a famiglie colpite dalla guerra

ROMA, 29 — Dopo accurati studi, fatti dalle competenti commissioni militari è stato deliberato il licenziamento delle armi dei militari appartenenti alle classi del '74 e del '75 che abbiano quattro figli, oppure un figlio sotto le armi, o tre figli sotto i dodici anni, essendo vedovi senza parenti; saranno inoltre avvicinati alle residenze delle rispettive famiglie i militari del '76 in poi, che abbiano due figli sotto le armi, oppure che abbiano avuto due figli morti durante la guerra.

Saranno licenziati i militari di qualunque classe con cinque fratelli minori sotto le armi, oppure che li abbiano avuti morti durante la guerra.

Saranno esonerati dal servizio di prima linea i figli unici di vedova che abbia oltre sessanta anni; e i figli superstiti di famiglie che abbiano avuto due altri figli morti in guerra.

LA MORTE

DELLA MARCHESA RAIMONDI

GIÀ MOGLIE DI GARIBOLDI

ROMA, 29 — La « Tribuna » pubblica la notizia della morte della Marchesa Raimondi quasi ottuagenaria.

La morte è avvenuta a Verago Lombate.

La marchesa ebbe, a suo tempo, un momento di grande celebrità per il suo breve matrimonio con Giuseppe Garibaldi, di cui non è ancora completamente spenta l'eco clamorosa.

CROCI DI GUERRA

AGLI AVIATORI ITALIANI

ROMA, 29 — Il Comando Francese ha concesso la Croce di Guerra agli aviatori italiani, che operano in Francia: Tenenti Pratese, Molteni, Artuso, e al Sergente Albano.

LA SIMPATIA DI D'ANNUNZIO

PER LA FRANCIA

ROMA, 29 — In una lettera testé indirizzata da Gabriele D'Annunzio ad un suo amico francese è espressa tutta la sua profonda simpatia per i combattenti francesi. Il Poeta narra nella lettera come abbia deposto sulla diga di Pola un esemplare del suo libretto in cui si narra l'incursione aerea di Bucari.

ALL'ISTITUTO DEI MUTILATI

ROMA, 29 — All'Istituto di riduzione dei mutilati a Villa Mirafiori, con l'intervento di S. M. la Regina, si è effettuata la consegna delle medaglie al valore ai mutilati, e di quelle di benemerenza alle dame della Croce Rossa.

Assistevano anche molti diplomatici dei paesi alleati.

S. M. la Regina ha consegnato personalmente le medaglie, mentre il Generale Pentemoli leggeva le singole motivazioni.

L'ASILO

PER I BAMBINI PROFUGHI

ROMA, 29 — Con l'intervento di S. M. la Regina si sono inaugurati i asili per i figli dei profughi friulani.

Il Senatore Prampetro rivolse il saluto alla Regina, mentre un fanciullo le offriva fiori. L'Augusta Signora lo prese e lo baciò.

Due giovanetti pronunziarono un ispirato discorso, ed altri cantarono una patetica canzone friulana, entusiasmando i presenti.

UN DISCORSO DELL'ON. BARZILAI

ROMA, 29 — Al Teatro « Adria-

no » con l'intervento dell'On. Sacchi, di Ciuffelli, e di numerosi parlamentari, l'On. Barzilai, accolto da entusiastiche grida: « Viva Trieste Italiana! », ha pronunziato un discorso che fu vivamente applaudito, insistendo nella necessità del servizio volontario civile, che deve essere prestato da tutti i cittadini.

L'INAUGURAZIONE

DEL CONGRESSO NAZIONALE

DI BENEFICENZA

ROMA, 29 — Ieri mattina si è inaugurato in Campidoglio il Congresso Nazionale delle istituzioni di beneficenza, alla presenza dei ministri Meda, Bonicelli, e delle autorità.

Parlarono applauditi l'assessore Di Benedetto, a nome di Roma; l'on. Bonicelli, a nome del Governo; e il Senatore D'Andrea che ottenne la nomina a presidente.

Le donne napoletane

per i mutilati di guerra

NAPOLI, 29 — Al Teatro San Carlo è avvenuta la solenne consegna della bandiera offerta dalle donne napoletane ai gloriosi mutilati di guerra, in presenza di gran numero di deputati, e delle più spiccate personalità del mondo napoletano.

Era presente il fior fiore della cittadinanza, a quasi tutte le associazioni della città, e le rappresentanze di quelle della provincia.

Parlò, vivamente applaudita, la Principessa Strongoli; il Direttore del « Giornale d'Italia » Alberto Bergamini, il deputato americano La Guardia, fra il più grande e il più completo entusiasmo.

La grave situazione a Vienna

Qualunque assembramento vietato

ZURIGO, 29 — Si ha da Vienna la notizia che la situazione è assai grave. Il fermento fra la popolazione è vivo, e vi concorre la carestia che ha raggiunto il punto più critico, e le repressioni d'ogni genere.

La polizia ha ora vietato qualunque assembramento, comminando pene severissime ai trasgressori.

La chiusura dei portoni deve avvenire alle otto; tutti i locali pubblici debbono chiudersi alle nove.

Scontro navale nell'Adriatico

LONDRA, 29 — L'Ammiragliato

comunica: « La sera del 22 corrente due nostri cacciatorpediniere incontrarono nell'Adriatico cinque cacciatorpediniere austriaci, e subito impegnarono il combattimento. « Ma il nemico fuggì verso Durazzo, inseguito dalle nostre navi, a cui si erano aggiunti cinque cacciatorpediniere inglesi e uno francese. « La caccia durò fino a mezzanotte, momento in cui si perdettero il contatto col nemico. « Le nostre navi, impegnatesi col nemico superiore di numero, riportarono leggere avarie, mentre negli equipaggi si ebbero sette morti e 19 feriti ».

Ammonizione

Ammonizione

Ammonizione

Ammonizione

Ammonizione

Ammonizione

Ammonizione

Ammonizione

Ammonizione

Ammonizione

Ammonizione

Ammonizione

Ammonizione

Ammonizione

KAMERAD ! KAMERAD !

Domani sera all'«Alhambra»

Da ieri ad oggi

Calendario

MARTEDI', 30 Aprile 1913

Santa Caterina da Siena.

GIORNO DELL'ANNO: 120 - Età della luna, a mezzogiorno: g. 19; h. 3.

RICORDO STORICO: 1917. Avviene a Pietrogrado una grande dimostrazione, organizzata dai feriti e dai mutilati, a favore della continuazione della guerra, e contro il rivoluzionario pacifista Lenin.

UN DETTO AL GIORNO: In guerra qualunque comandante che si arrenda un momento prima di esservi obbligato, merita la morte.

Napoleone

BENEFICENZA — I soci rimasti dell'ex « Tennis Club » hanno generosamente consegnato alla Società di Beneficenza 300 lire di capitale nominale del Prestito Nazionale 5% oltre a L. 22,50 in contanti, per eccole maturate.

Plaudiamo all'atto filantropico dovuto al buon cuore della Signora Cittadini, di Mademoiselle Jausse, del Comandante Liebe e del Tenente Dott. Franchetti.

OBLAZIONI PRO CUCINE ECONOMICHE

Raccolte dal Capitano Antonio Pitini L. 40, dai seguenti: Cap. Damiani 5; Mar. Carletti 3; Sergente Jesu 2; N. N. 3; N. N. 2; N. N. 3; Serg. magg. Piccirilli 3; Serg. Pugolo 2; Serg. magg. Giacomelli 3; Cap. magg. Russo 1; Siracusano 1; Mottola 1; N. N. 2; N. N. 4; Manzotti 1; Croce 4; Cap. Pitini 6.

Raccolte dal Notaio Simoni L. 15, dai seguenti: Fichera 5; Simoni 10.

Raccolte dalla Signora Maria Bonusselli L. 55, dai seguenti: Signora Cortesi 10; Signora Benussi 10; Prof. Dente 5; Cap. Di Pietro 5; Ing. Lega 15; Ten. Ghirio 10.

Raccolte dall'Avv. Guido Costa L. 45, dai seguenti: Giuseppe Costa 10; Ten. Longiro 5; Cap. Nicolai 5; Ten. Sinigaglia 5; Ten. Trifiro 5; Ten. Leotti 5; Ing. Pedrini 5; Ing. Palanza 5.

Raccolte dal Signor Emidio Mele L. 104,50, dai seguenti: Balbaccino 5; Pedrini 0,50; Gabbato 10; N. N. 5; Beniamino Habib 10; N. N. 2; N. N. 3; N. N. 2; N. N. 1; Tassano 2; Scola 2; N. N. 1,85; N. N. 1,05; N. N. 2; Anteri 4,40; La Nasa 2; N. N. 1,20; Monti 3; N. N. 2; N. N. 1; Ragionieri 5; Talar 0,50; N. N. 1; Marotti 1; Bosi 2; N. N. 2; Piroletto 2; N. N. 3; N. N. 5; Laura Scaroni 2; Emidio Mele 20.

PER UNA COOPERATIVA DI PRODUZIONE ELETTRICA FRA AGRICOLTORI TRIPOLINI — Riceviamo e pubblichiamo per debito d'imparzialità anche le osservazioni che un operaio fa sulla progettata cooperativa. Eccole:

Seguendo da semplicissimo cittadino alcuni problemi trattati nella « Nuova Italia » da egregi professionisti per le industrie locali; osservo che due di essi tra i principali meritano l'attenzione di tutta la Colonia e di quanti amano vederla in brevissimo tempo trasformata utilmente.

L'industria dei mari così ben trattata dal Dottor Scarpitti, e quella dei campi.

Quest'ultima così bellamente messa in luce dal Dottor Nallo-Mazzocchi, viene riassunta con cifre, dimostrando che il problema agricolo per la parte di terreno costiero irriguo può meglio essere risolto trasformando l'attuale primitivo sistema di elevazione con quello elettrico, donde poi la necessità di creare una cooperativa di produzione elettrica fra agricoltori.

Prescindendo per adesso dalle cifre mi par utile far presente all'Egreto Dottor Nallo Mazzocchi, senza alcun fine polemico, perché mi mancherebbe la cultura e la competenza tecnica per farlo; qualche concetto pratico coll'evidente scopo di meglio orientare gli studi in materia di cooperative, e per la irrigazione dei campi; e mi auguro che da ciò sia meglio impostata quella pubblica discussione già in cammino, dalla quale si trarrebbero gli elementi per la soluzione di un così importante quesito.

Tale pubblica discussione è assai necessaria in quanto possa eccitare gli animi torpidi, contemplativi e diffidenti di altri professionisti i quali devono persuadersi che l'Italia nuova, rigenerata dalla guerra, ha bisogno del concorso di tutti, compreso l'ultimo operaio, come il sottoscritto, non foss'altro che per prenderne la piccola parte pratica ritenuta utile; se si vuole la realtà di ogni affermazione industriale.

Vediamo la praticità delle cooperative.

Esse presuppongono uniformità di vita e d'ambiente, le quali circostanze, dell'attuale stato delle cose, qui in Tripolitania non esistono.

Non si tratta infatti di studiare le modalità d'una rapidissima intensificazione della produzione ritenuta necessaria; ma di crearla addirittura subordinatamente a geniali innovazioni meccaniche, adatte alla realizzazione della materia prima abbondante, e a buon mercato.

Ora è precisamente in ciò che la cooperativa non si dimostra adatta. Essa presupporrebbe pure una coltura, un primo alito, un'intesa, una forma qualsiasi di associazione tra agricoltori non improvvisati, per intendersi e discutere, se ne saranno in grado; salvo rare eccezioni, in quanto la massa è costituita ancora di coloni nomadi per istinto, troppo ignoranti e rudimentali per assumere al grado di partecipare col proprio capitale alla realizzazione di un così elevato problema cooperativo.

In pratica poi la cooperativa di produzione elettrica formata di soli agricoltori per non snaturare il concetto, è un assurdo fiorito di fallimento stando in tesi generale il principio che la produzione economica non è, come afferma l'On. Gaetano Mosca, nella prefazione « di un paese ove non si sciopera » un fatto dovuto esclusivamente all'iniziativa ed all'attività degli individui. Poiché nella accennata creazione si deve anche tener conto della cooperazione di un altro fattore principalissimo del tutto inscospetto, e cioè della complessa società entro la quale gli individui si muovono ed agiscono.

Impostare il problema della elevazione dell'acqua per la irrigazione dei terreni costieri, con la formazione di una cooperativa di produzione elettrica tra agricoltori, significa allontanare o lasciare lo stato delle cose insolite per un tempo indeterminato.

Comprenderei meglio una cooperativa con finalità prettamente agricola, ma non quella tecnico-industriale per cui, uscendo dal proprio campo, è ben difficile procurarsi una competentissima direzione per affermarla in concorrenza ad altre industrie locali del genere.

Un fattore principalissimo di ogni buona riuscita, è dato dalla completa libertà d'azione di chi dirige una industria tecnica. Ciò non potrà mai verificarsi per il conflitto che sorgerebbe tra le due amministrazioni tecnica ed amministrativa della cooperativa di produzione, che è come dire fallimento completo di ogni e qualsiasi buona produzione. In ogni modo questi a parer mio sono le ragioni essenziali per distogliere da una così difficile istituzione collettiva; quindi meglio una associazione fra agricoltori per lo studio della irrigazione del terreno costiero, con altre finalità culturali.

E per finire mi permetto far osservare:

Anziché ideare una cooperativa di produzione fra agricoltori, gli interessati dovrebbero proporre prima dei lucidissimi quesiti all'attuale società di produzione elettrica, che è quella del mestiere; per sapere fin dove potrà esservi convenienza per un impianto a grandi distanze, la praticità di estendere tantissime sub-condutture lungo la campagna, l'eventuale pericolo allorché spirano forti venti, dopo di che quali facilitazioni, e a quale prezzo le colocherebbe, garantendone la qualità e la costante energia elettrica per scopi irrigui.

Che se poi in tutto ciò non si potrà raggiungere un accordo, e raggiungendolo si riconosce che è fonte di molte e complesse irregolarità dovute a guasti e riparazioni intavolate sormontabili con la creazione di un piccolo locale - magazzino officina e con l'assunzione d'un paio d'operai per la sostituzione e riparazione dei motori avariati; il campo produttivo decisamente svariato si può benissimo estendere con altro genere di motori, che abolisce ogni impianto, ogni inconveniente: coi motori a scoppio per la piccola industria e per l'agricoltura a benzina, a petrolio, a gaz, ad olio pe-

sante; di facilissimo maneggio, ed accessibili a qualsiasi borsa ed intelligenza.

I lussuosi eleganti aereo-motori, citati dal Signor Basco Ciancio, sono macchine divi così mitiche, sublimi cioè alle grazie della divina natura e quindi non pratiche per il costo degli impianti e l'indubbio rendimento.

Sarebbe per me troppo lungo e perfettamente ozioso considerare tutti i possibili tentativi che si dovrebbero inaugurare prima di arrivare alla costituzione della ventitata cooperativa di produzione, e non sarà ancora detto che molti sistemi di « morte » e antichi maneggi oggi non modificati e resi dalla meccanica « leggerissimi » e poco « voluminosi » siano caduti perfettamente in disuso, o non trovino pratica applicazione per il loro costo e rendimento.

Tutto il mio dire non ha per ora valore perché non corroborato da fatti dimostrativi, onde è che plaudento alla nobile iniziativa dell'Egreto Dottor Nallo Mazzocchi mi è parso dovermi in quanto fosse utile, indicare altri orizzonti produttivi, meritevoli di studio, e meglio rispondenti ai bisogni, alle necessità della pratica e del luogo.

Mostacci Salvatore

Chi ha mai visto

I MOSTRI INFERNALI?

Nessuno, di certo, ha mai visto i mostri infernali nella realtà della vita: solo nei sogni e negli incubi può succedere talvolta di vedere fantasmi ed orribili mostri, ma essi si dileguano all'apparire dell'alba.

Mercoledì sera, invece, il pubblico di Tripoli avrà modo di vedere per due ore consecutive i mostri più spaventosi e più dannosi che immaginazioni esaltate abbiano mai congegnato: si tratta delle « tanks » inglesi in azione sui campi di battaglia della Francia mentre caricano i barbari nemici, mentre sconvolgono le trincee, ed abbattono irresistibilmente ripari e reticolati, con furia e potenza infernale.

Nulla di esagerato nelle nostre parole.

La film che si rappresenterà mercoledì sera all'Alhambra è una delle più spaventosamente belle che siensi mai proiettate.

E la battaglia viva, terribile, accanita: sono decine e decine di gigantesche macchine d'acciaio, irte di cannoni e di corazze, che corrono verso la vittoria.

La film ha avuto il più grande successo in Inghilterra, in Francia, in Italia.

A Tripoli sarà lo stesso.

Mercoledì sera tutti accorrono all'Alhambra: mai si sarà visto uno spettacolo più emozionante.

امانة البلدية

تعليم لجنة البلدية الجوار

ان العمم يباع من الان

لصاها باليز كبر بقبلة ١٣٧٥

الطور مائه كراو من المام

البدل والكلو اسعين سنينا

وان انعم يومك كل اسبوع

او كل اسبوع بقطع ورقين

من حرق

والاسرة الملفة من ٣ المخص

تأخذ من كل ورقة كراو ٧

والوفا من ٣ فاق عشرة كراو

وتجار فعم هم كراوس - بريدون

وكرتو كراوس بباب البحر

وخرتو كراوس بباب الحاربه

وويو بو اورايا بشارع الحاران

وكرلو كراوس بباب البحر

وملي كراو كراوس بباب البحر

وريزال كراوس في الحارة

Ditta M. PONZIO

Zenghet Hammam 1 Mag. N. 2

Avvertiamo la Spett. Clientela che

essendo giunta una grande partita di

spirito accordiamo uno sconto speciale ai Sigg. vivandieri e rivenditori

Dati UGO D'ATTEO, Dirett. Prop. Responsabili

Prendete la matita e scrivete:

« Chi vuole vendere vini genuini deve contentarsi di guadagnare poco.

Chi vuol comprare vini veramente genuini deve andare solamente dalla Ditta Francesco DE MARTINO (Via Riccardo, 96-98), che ha testé ricevuto una forte partita dall'Italia ».

Leggete e decidetevi!